9 771592 169000 40220

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 43
VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

L'asse Londra-Parigi-Berlino

DAI TRE SFIDA ALL'EUROPA

di **Bino Olivi**

La riunione dei Tre (con la maiuscola iniziale, come all'unisono la stampa di Germania, Francia e Gran Bretagna ha inaugurato la nuova «formazione» del Direttorio) ha suscitato grande emozione non solo negli altri Stati membri dell'Unione europea, ma anche e soprattutto, (com'era prevedibile) nelle istituzioni europee. Nella sua riunione settimanale la Commissione europea non ha mancato di stigmatizzare con forza la «secessione» dei Tre, (che peraltro ha occasionalmente unito nello sdegno Prodi e Berlusconi), nonostante il piccolo omaggio contenuto nella lettera finale alla Presidenza irlandese del Consiglio (e al presidente della Commissione, ha aggiunto per rispondere alle domande pressanti dei giornalisti Jacques Chirac, dopo alquanta titubanza), consistente nella proposta di incaricare un vicepresidente della Commissione della supervisione della politica economica dell'Ue, una specie di Superministro europeo dell'economia.

La preoccupazione è grande altresì perché la discussione dei Tre non si è limitata ai problemi economici, ma ha affrontato anche taluni nodi importanti ancora in discussione in vista della ripresa dei negoziati sul progetto di Costituzione europea, come quelli istituzionali e soprattutto quelli concernenti la Commissione europea, la sua composizione e i suoi poteri. Inoltre la riunione si è trasformata in un vero e proprio «vertice», quando ha trattato i problemi della difesa europea. Infine, ha più che mai urtato l'arroganza dei commentatori ufficiosi della riunione, che non esitavano a sottolineare che i Tre rappresentavano, oltre che più della metà della popolazione dell'Ue, una fortissima proporzione della sua ricchezza: quasi che ciò chiarisse la legittimità delle loro pretese.

Vero è che quel che è successo a Berlino costituisce quanto di meno conforme all'ispirazione e alla tradizione dell'integrazione europea si potesse immaginare, e soprattutto, una vistosa ragione di allarme per i numerosi piccoli Paesi dell'Ue a 25 e una netta sfida alle ambizioni dei cosiddetti «Paesi di media entità», gruppo al quale l'Italia (almeno quella di una volta) non ha mai appartenuto. Prova codesta del grave declino dell'influenza europea dell'Italia, che dovrebbe preoccupare assai gli italiani, in un momento in cui, con l'allargamento, si aprono orizzonti difficili al nostro Paese. Proprio questa riunione dovrebbe esigere un ampio dibattito collettivo nel nostro Paese, perché ormai (forse) è tornato il momento dei confronti tra le realtà e i «pesi specifici» dei Paesi membri dell'Ue.

● *Segue con un servizio a pagina 7*

Il premier attacca i «signori» dell'opposizione. Sdegno nel Centrosinistra: Fassino vuole un duello tv

Berlusconi: «I politici rubano»

Imbarazzo nella maggioranza. Follini: «Mancanza di rispetto»

LA BATTAGLIA DELLE PENSIONI

ROMA Berlusconi continua la sua campagna elettorale con «sparate» che nella sua stessa maggioranza sono poco apprezzate. Ieri ha attaccato i «signori» dell'opposizione che nella vita non hanno fatto altro che fare politica. E questi signori, dice, «sento che hanno la casa al mare, che hanno la casa in città, la casa ai monti, la barca. Guardando a quel che guadagnano ogni mese e a quello che a volte devono anche dare ai loro partiti, mi chiedo: ma come hanno fatto a farsi tutte queste proprietà? Sono soldi rubati ai cittadini». Ma il primo a non starci è Marco Follini, segretario dell'Udc: «Chi fa politica con impegno e con passione, libero da interessi, merita rispetto». Da parte del Centrosinistra sdegno e irritazione. E Fassino sfida il Cavaliere a un duello televisivo. Quanto alla verifica, è chiusa, dice Berlusconi, che non esclude di ricorrere all'ennesimo voto di fiducia per approvare definitivamente la legge Gasparri.

● *A pagina 3*

ORMAI FINITO IL TEMPO DELLE CICALE

di **Giuliano Cazzola**

La mediazione intervenuta nella maggioranza si è posta fin dall' inizio in termini molto chiari: occorreva salvaguardare i pensionati dei prossimi anni e nello stesso tempo era necessario realizzare un risparmio, a regime, dello 0,7% del Pil. La via virtuosa deve cominciare a partire dal 2008. A partire da quella data comincia la stagione delle formiche, dopo quella delle cicale destinata a durare fino a tutto il 2007.

Adesso il governo ha modificato l'impostazione di ottobre. Se non c'è più il «gradone» dei 40 anni di versamenti in un colpo solo, resta pur sempre uno scalino robusto (il passaggio dai 57 ai 60 anni come soglia minima nella notte di S. Silvestro del 2007). Ma ogni giorno ha la sua pena. La politica è l'arte del possibile. Adesso, tocca alla maggioranza fare i conti con se stessa. Sarà questa la volta buona? È iniziato il giro finale di una corsa durata ormai due anni e mezzo? Sono queste le domande che ci sentiamo di fare all'indomani della fase due degli emendamenti al disegno di legge delega in materia di pensioni.

● *Segue con un servizio a pagina 2*

In campo contro i sondaggi

di **Corrado Belci**

Perché Berlusconi si candida alle elezioni europee, pur essendo ineleggibile al Parlamento europeo? Chi vuole può trovare con facilità le vere spiegazioni, che sono due: il termometro allarmante dei sondaggi e la speranza di regolare i conti con i propri alleati scomodi.

I sondaggi (per quel che valgono) suonano male. Infatti Berlusconi li conosce bene, ma non ne parla affatto. Si possono prendere tre dati, da fonti diverse. Il gradimento del governo: risposta positiva del 44,5%, negativa del 55,5% per cento. Apprezzamento dei leader: Prodi 48,8%, Berlusconi 32,3%. Intenzioni di voto nelle cinque circoscrizioni: lista dell'Ulivo da un massimo del 39,5% ad un minimo del 31,5%; Forza Italia da un massimo del 26% a tre minimi attestati sul 20%. Sembra che i dati più inquietanti per il Centrodestra questa volta vengano dal Sud.

Berlusconi parte dal presupposto che la rimonta elettorale rispetto a questi dati dipenda dalla sua immagine, dal possesso delle televisioni e dalla ingente mole di danaro che spenderà per la propaganda. Da qui la sua frenetica corsa con una «candidatura di bandiera», cioè una candidatura per non essere eletto.

● *Segue a pagina 3*

CONFINE

TRIESTE È UN'ISOLA MA FORSE NON LO SA

di **Pier Aldo Rovatti**

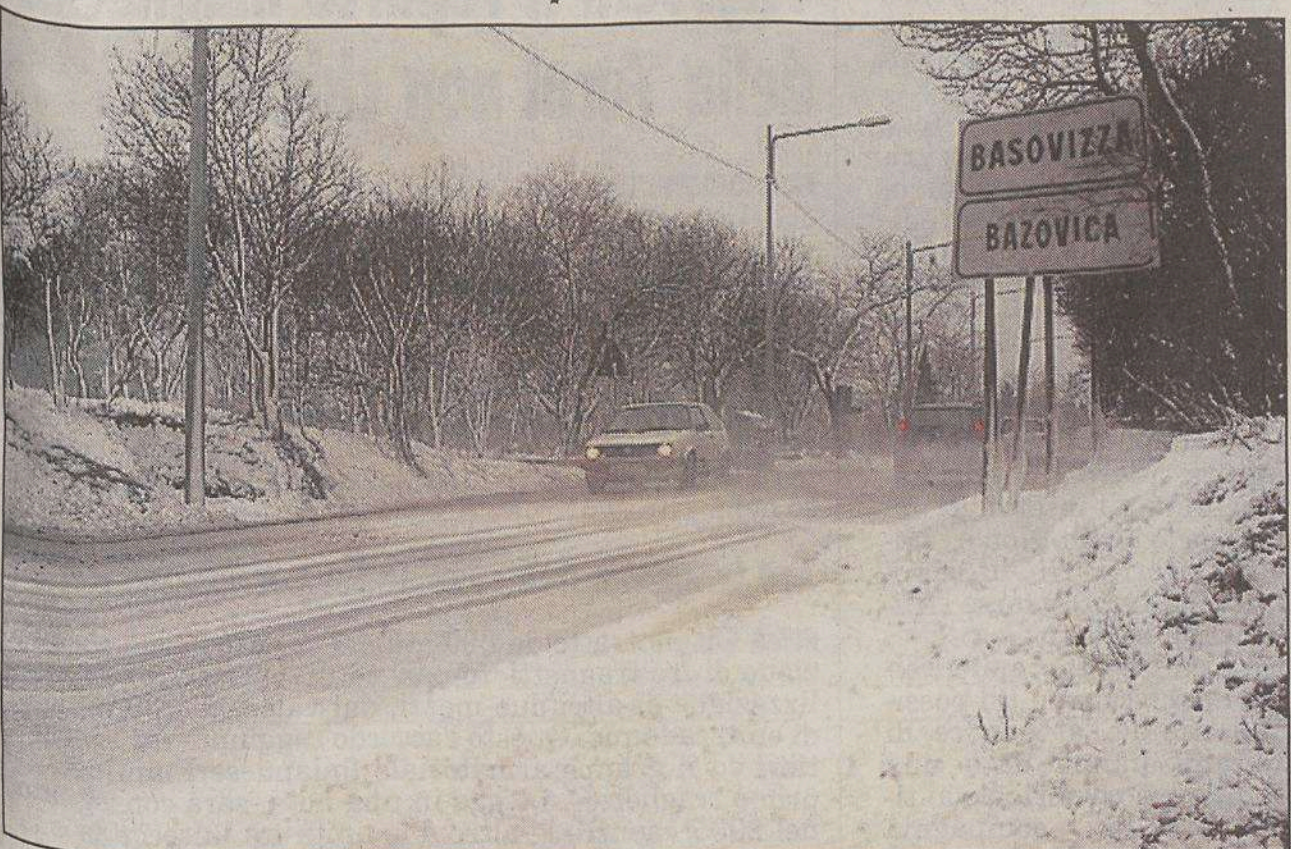
Arrivando a Trieste da Milano, nell'ormai lontano 1976, immaginavo una vita da pendolare come docente di filosofia all'università, e questa vita un po' schizofrenica in effetti è stata la mia vita normale per un decennio abbondante. A settimane alterne, come si usava dire, partivo il lunedì all'alba su un rapido di allora, quelli grigi e un po' bombati che adesso sono spariti, e in quattro ore filate ero a Trieste dove alle dodici e quindici entravo in aula, in via dell'Università 7, primo piano, per tenere la cosiddetta lezione del lunedì, e il successivo venerdì pomeriggio tornavo a casa, cioè a Milano. Per qualche anno ho vissuto in stanze d'albergo (ma ricordo anche una sordida pensione in via Lazzaretto Vecchio), quindi con colleghi, prima in un grande appartamento in salita Promontorio dove eravamo in dieci e ci davamo il cambio, poi in una pittoresca soffitta di via Corti, con due promettenti storici e uno psichiatra, mattocchio il suo (adesso fa il primario a Ischia). Tutti pendolari, e tutti ora dispersi in altre città. Alfonso, lo psichiatra, mi fece scoprire la «città di Basaglia», una città nella città. All'inizio degli anni Novanta ho smesso di pendolare e – al contrario degli altri – mi sono stabilito a Trieste, in un appartamento vistamare più che decoroso in via Belpoggio al numero 22, nel quale vivo tuttora. Seguito, certo, a viaggiare, ma Trieste è ormai diventata la base di partenza e Milano la sede di arrivo per un soggiorno breve e operoso. Il rapido è stato intanto sostituito dai cosiddetti Intercity e dai sedicenti Eurostar, con il risultato che il tempo di percorrenza – come si dice – è aumentato di circa un'ora e mezzo.

Negli anni in cui le settimane erano diventate per me settimane alterne, partivo stanco da Milano, ma in vista di Trieste nella mia mente entrava qualcosa di riposante. Quando ripartivo da Trieste ero in effetti molto stanco, ma in vista di Milano la mia mente si appesantiva parecchio. Perciò ho deciso di restare.

● *Segue a pagina 25*

Ondata di freddo in tutto il Centro-Nord. E dopo un'attenuazione del maltempo lunedì in arrivo un'altra «stretta»

Bora a 140 orari, bufera di neve sul Carso

Scontro: la strada per Basovizza chiusa per ore. Cancellati voli a Ronchi

Bufera di neve sul Carso: la strada tra Basovizza e Pese (foto Lasorte).

TRIESTE Ampiamente annunciata, la neve è arrivata a ricoprire tutto il Nord Italia, pianura compresa, provocando disagi in particolare negli aeroporti. La perturbazione ha portato anche vento forte e piogge intense sull'Italia centrale. A Trieste, bufera di neve sul Carso: la strada tra Basovizza e Pese è rimasta chiusa per quasi due ore per lo scontro frontale tra un Tir e un'automobile. E la bora ha spazzato città e altopiano, arrivando fino ai 140 chilometri orari in serata. La sfuriata del maltempo ha colpito soprattutto l'altopiano. E l'aeroporto di Ronchi ha dovuto annullare alcuni voli da e per Milano.

Le precipitazioni e il vento hanno comunque fatto abbassare il livello delle polveri sottili

Oggi il vento dovrebbe attenuarsi. Ma, dopo un paio di giorni di «tranquilità», una nuova ondata di gelo è prevista per lunedì, con forte abbassamento della temperatura e possibili nevicate anche in città. Ieri invece il freddo non è stato particolarmente intenso, scongiurando strade ghiacciate. Ma certo la giornata ha creato disagi anche per le feste del giovedì grasso. Precipitazioni e bora hanno fatto scendere i valori delle polveri sottili, anche mercoledì al limite dello sforamento.

● *Alle pagine 5-13*

Sequestrato il box di Foti che ospitò la Mercedes

Monfalcone, giallo Grubissa: l'auto del delitto nel garage dell'uomo di fiducia di Allia

MONFALCONE Si aggrava la posizione di Antonino Foti nell'ambito delle indagini sul delitto Grubissa: è stato infatti sequestrato a Fiumicello un suo garage nel quale si ritiene che il braccio destro di Salvatore Allia abbia custodito per una settimana la Mercedes sulla quale sarebbe stato ucciso Paolo «Marte» Grubissa. Foti è in carcere per il reato di favoreggiamento nei confronti di Salvatore Allia, il trentacinquenne capo del personale della Safar di Monfalcone, arrestato il primo dicembre con l'accusa di aver ucciso «Marte». A questo primo reato di favoreggiamento, per Foti se ne è poi aggiunto un altro, commesso in concorso con Allia: quello di occultamento di cadavere.

● **Diaco** *a pagina 11*

Crack Cirio: anche banchieri indagati dai pm milanesi

● *A pagina 4*

Milano: morta la donna che rifiutò di perdere un piede

● *A pagina 5*

LA MORTE DI PANTANI

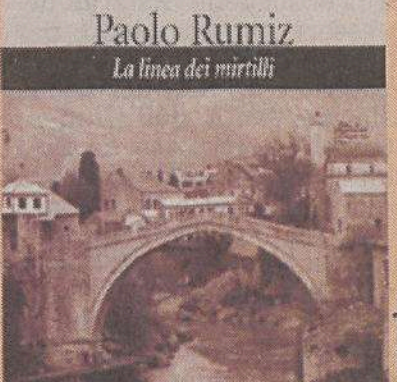
Compagna depressione

di **Ferdinando Camon**

Hanno fatto sfilare la bara di Pantani seguita dalla maglia rosa e dalla maglia gialla incorniciate, le più gloriose che ha indossato. Hanno letto la sua lettera di addio: «Mi hanno umiliato». Noi ci chiediamo che cosa insegna questa morte. Credevamo che Pantani fosse morto per un destino eccezionale: aveva avuto troppo, gloria, miliardi, aveva perduto tutto con l'infamia del doping, non aveva retto al crollo. Una morte per eccesso. Se invece è morto «per depressione», allora è morto perché non aveva niente. La depressione è la disperazione cronica. La morte per depressione fa di Pantani uno come tutti: siamo tutti depressi. La vita trasmette un virus, e questo virus si chiama difficoltà a conciliarsi col mondo, a tirare avanti. Un romanziere del Nord Italia (senza questa connotazione non lo si spiega), Goffredo Parise, fa dire a un suo protagonista: «Mia moglie è normalmente sana, vitale, attiva. Eppure, ogni sera, quando torno a casa, temo di vederla buttarsi dalla finestra».

● *Segue con un servizio a pagina 6*

Un'imitazione dell'astrofisica toscano-triestina esordisce nel programma satirico «Mai dire domenica»

La Hack presa nell'orbita della Gialappa's

TRIESTE «Margherita Hack? Una donna straordinaria con una rudezza di fondo che troviamo molto divertente»: una personalità ideale per fare colpo nella società dell'immagine. Lo afferma Marcello Cesena, attore, regista e sceneggiatore, uno dei protagonisti della Gialappa's Band che nel programma satirico di Italia 1 «Mai dire domenica», ha lanciato un'imitazione dell'astrofisica toscano-triestina. L'imitatore della Hack si è assunto un ruolo irriverente: introdurre la pubblicità dello «Stimulator», fantomatico apparecchio per sviluppare l'organo di riproduzione maschile, uno dei più graffianti tormentoni del programma, una presa in giro delle televendite che offrono elettrostimolatori muscolari e altri «gadget» per raggiungere una forma fisica perfetta. La vera Margherita Hack ha preso la parodia con distacco stellare: «Non l'ho vista - dice - e francamente non me ne importa molto». In effetti, non è la prima volta che la studiosa viene imitata dai comici.

● **Spirito** *a pagina 13*

Secondo le modifiche proposte dal governo fino al 2008 non cambia nulla poi serviranno 40 anni di contributi a qualsiasi età oppure 60 anni di età e 35 di contributi

Maroni: riforma delle pensioni prima di giugno

I sindacati verso uno sciopero generale di 4 ore. Martedì l'emendamento approda al Senato

ROMA Eccola la riforma delle pensioni che il consiglio dei ministri di oggi approverà. Martedì l'emendamento approda al Senato. Dal 2008 si va in pensione con 40 anni di contributi a qualsiasi età o con 60 anni e 35 di contributi. Nel 2010 gli anni di età necessari saranno 61 (contributi fermi a 35). Nel 2014, previo verifica nel 2013 (già soprannominata la "verifica Star Trek"), l'età potrebbe salire a 62 anni. Dal 2008 le finestre per andare in pensione passano da 4 a 2, da qui al 2008 chi resta al lavoro pur avendo raggiunto l'età della pensione (57 anni e 35 di contributi) prenderà un incentivo pari al 32,7% netto dello stipendio.

Sono d'accordo, per ora, commercianti, artigiani e Confindustria. I sindacati vanno verso uno sciopero generale di quattro ore. Il «per ora» degli autonomi è dato dall'annuncio che i contributi previdenziali non dovrebbero crescere da subito, saranno «armonizzati» entro 18 mesi dall'approvazione della riforma. Ma una dichiarazione di Maroni è stata al centro di un piccolo giallo, giallo che nemmeno la successiva conferenza stampa del governo risolve del tutto. Anche il sì di Confindustria è condizionato. È stata cassata dal provvedimento la decontribuzione per i nuovi assunti (-5%) chiesta a gran voce da Antonio D'Amato che ora, in cambio, vuole l'apertura «da subito» di un tavolo di contrattazione sul costo del lavoro. Per il trasferimento della liquidazione (Tfr) nei fondi pensione si è scelta la strada del silenzio-assenso al posto dell'obbligatorietà. Tutto da definire il percorso dei lavoratori pubblici.

Fini, Maroni e Tremonti durante il nuovo round sulle pensioni.

«Approveremo la riforma entro giugno», dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni. Ovvero prima delle elezioni europee. «Perché - spiega il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini - su questa riforma c'è la coesione della maggioranza, noi siamo un governo che, al contrario di quello di centrosinistra, le cose le fa». E a dimostrazione della ritrovata unità vanno in scena gustosi quadretti «tutto miele» fra Fini e Tremonti, fra Tremonti e Buttiglione, tra Fini e Maroni. «Devo dare atto al presidente Fini di aver insistito sul dialogo con le parti sociali», dice il ministro dell'Economia. «Ti ringrazio per questo chiarimento», risponde Fini. «Ma ti pare».

Resta sospesa a mezz'aria la questione dei lavoratori autonomi. L'armonizzazione dei trattamenti, prevista all'articolo 8 della delega, viene esplicitata da Maroni a inizio pomeriggio: «Non è ammissibile che chi paga il 17% ottenga il 20%. Pur senza aumentare le aliquote la pensione che gli autonomi riceveranno sarà calcolata in base a quello che hanno effettivamente versato». Apriti cielo. Alla riunione di Palazzo Chigi artigiani e commercianti si presentano con le agenzie di stampa in mano. «Se le cose stanno così non ci sediamo nemmeno». «No, sono state messe tra virgolette frasi che non ho detto», risponde con una vecchia scusa il ministro e intanto guarda Epifani e gli altri sindacalisti a cui l'armonizzazione è stata venduta come cosa decisa.

Ancora da studiare, poi, le contromosse fiscali per piccole e medie imprese penalizzate dalla perdita del Tfr. Già il Tfr nei fondi pensione. «La vera riforma - dice il ministro dell'Economia, Tremonti - è la nascita del secondo pilastro. Quello dei fondi pensione che daranno vera sostenibilità al sistema previdenziale. Il centrosinistra ci aveva provato, noi siamo riusciti a farlo». C'è chi obietta che solo con i 62 anni di età e i 35 di contributi si otterrà il risparmio dello 0,7% del Pil annunciato come obiettivo. «Noi crediamo che i risparmi si otterranno anche così, ma abbiamo previsto la verifica del 2013 per passare, eventualmente, a 62 anni l'anno successivo», risponde Tremonti. Maroni, Fini e Buttiglione sorridono e annuiscono.

Alessandro Cecioni

REAZIONI

Letta (Margherita): proposta iniqua e elettorale

ROMA Enrico Letta, responsabile economico della Margherita non usa mezzi termini e - intervistato da *Repubblica* - dice un secco no alla nuova proposta del governo sulle pensioni, definendola «iniqua ed elettorale». Sullo «scalino» del 2008 chiarisce: «Siamo convinti che sia essenziale eliminarlo. Introdurre uno scatto unico a partire da quella data creerà iniquità di trattamento legate all'anagrafe e non giustificabili. Sia la nostra proposta che quella dei Ds eliminava questo effetto».

Ancora più grave secondo Letta è il compromesso che sta alla base di questo progetto: «La decisione di riformare la previdenza solo a partire dal 2008 e di mantenere lo status quo oggi per costringerci nel futuro ad operazioni più pesanti. Lo ha voluto Bossi, ma visto il clima di campagna elettorale la maggioranza ha accettato di buon grado».

Secondo Letta, infatti, la formulazione è studiata apposta per non perdere voti: «La posizione assunta va nella stessa direzione delle dichiarazioni fatte da Berlusconi sul fisco, sul suo invito a praticare evasione. Il governo pur di mantenere i voti e il consenso rinuncia di fatto a governare. Abdica e produce una riforma che manifesterà i suoi peggiori effetti solo nella seconda metà della prossima legislatura».

Pezzotta: «È un salto mortale». Epifani: «Penalizzato il lavoro dipendente»

ROMA Si va verso uno sciopero generale di 4 ore, contro la riforma delle pensioni, ma anche contro la politica economica del governo, in difesa dell'occupazione. Al termine dell'incontro con il governo che ha illustrato la nuova proposta sulla previdenza, Cgil, Cisl e Uil si riuniscono per decidere la risposta da dare. All'interno del sindacato si registrano delle differenze di giudizio, per ora accantonate in nome della «risposta unitaria». La Cisl resta contraria alla parte della proposta del governo che prevede l'innalzamento dell'età di pensionamento a 60 anni dal 2008. «Mantengo la contrarietà all'innalzamento dell'età - dice il segretario generale, Savino Pezzotta - l'impatto è notevole e il salto mortale rimane». L'innalzamento dell'età non piace naturalmente neanche al leader della Cgil, Guglielmo Epifani, che tuttavia ammette: «Rispetto alla delega originaria le modifiche proposte raccolgono le indicazioni del sindacato, in particolare su decontribuzione e Tfr». Ma al tavolo con il governo è della Cgil l'unico «no» chiaro, svelano alcuni dei partecipanti. "Anche perché - dice il leader della Cgil - permane e forse si aggrava il peso della riforma sul lavoro dipendente».

DALLA PRIMA PAGINA

Ormai finito il tempo delle cicale

Il problema oggi non è quello di infilarsi nuovamente in un «tormentone» durato anche troppo: per cambiare e migliorare il provvedimento ci sono pur sempre due letture parlamentari.

Il problema torna ad essere squisitamente politico: è in grado la maggioranza (che può fare ciò che vuole secondo la legge dei numeri, fondamentale in democrazia) di tirare diritto? Certo, ci saranno ancora dei nuovi scioperi, ma lo scontro con i sindacati non avrà più, necessariamente, un contenuto tanto aspro come quello che si è avuto nei mesi scorsi. La conflittualità sociale va messa in conto: il sindacato, pure nelle sue componenti più consapevoli è costretto a reagire al solito modo quando entrano in ballo interessi che deve rappresentare. Magari sarebbe bene che qualche volta Cgil, Cisl e Uil pensassero anche ai lavoratori di domani.

Oggettivamente, più di così il Governo non poteva fare quanto a concessioni ai sindacati. La delega, infatti, esce mutilata in uno degli aspetti più innovativi come il taglio fino a cinque punti dell'aliquota legale a favore dei nuovi assunti. Ciò ignorando le richieste della Confindustria, proprio nel pieno di una campagna elettorale per il rinnovo della presidenza. Venendo ai contenuti della riforma c'è da apprezzare che il criterio portante sia diventata l'età (60 o forse 61 anni) e non più il requisito contributivo (40 anni).

Resta il limite della schizofrenia della impostazione di fondo: mano leggera fino a tutto il 2007 (con ricchi premi e cotillons); taglio rigoroso dopo il 1 gennaio 2008. Va detto, però, che oggi il complesso della manovra risulta meno squilibrato di prima. Il tempo ha giovato alla qualità del prodotto. Adesso la maggioranza deve saper esercitare il mandato ricevuto dagli italiani. Si è perso già troppo tempo.

Giuliano Cazzola

Vertice fra Tremonti e la Confcommercio

Billè: commercianti pronti a ridurre i prezzi a patto che si riducano le tasse

ROMA Il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, che ieri ha incontrato il ministro Tremonti, è convinto che l'arma più forte per sconfiggere il carovita resti la riduzione della pressione fiscale e propone un patto: «Meno tasse e noi bloccheremo i prezzi». Il leader dei commercianti cerca il dialogo con il governo ma rimane fermo sulle sue posizioni arrivando a definire l'ormai eccessiva pressione fiscale come «un dente cariato che non è più possibile curare». «Di fronte a un significativo calo della pressione fiscale - spiega Billè nell'intervista a un quotidiano milanese - potremmo decidere di fermare tariffe e listini per un certo arco di tempo. L'iniziativa coinvolgerebbe non solo i negozianti ma anche distributori, produttori e categorie professionali».

Il leader dei commercianti bacchetta anche chi riguardo ai prezzi «grida al lupo»: «Da subito dobbiamo mettere un freno alle voci sui continui aumenti. Qualcuno potrebbe approfittarne». E dopo aver ribadito che la categoria da lui rappresentata è pronta a un'operazione trasparenza su scala nazionale, chiarisce: «Non siamo in grado di farlo da soli.

Berlusconi ha annunciato che la prossima Finanziaria prevederà una riduzione della pressione fiscale. Il premier si rende conto che così questo Paese non va più da nessuna parte. Allora faccia i suoi conti con il ministro dell' Economia, esca dal generico e ci dica di quanto in concreto, come e dove intende ridurla. Noi siamo pronti a un confronto».

Intanto il ministero delle Attività Produttive sta mettendo a punto un osservatorio dei prezzi basato su 25-30 prodotti di uso giornaliero, per i quali saranno indicati sia i prezzi all' ingrosso che quelli al minuto dei principali Comuni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Summit nella maggioranza sulla situazione della compagnia di bandiera: «È colpa del precedente esecutivo che ha liberalizzato»

Alitalia: il governo stringe i tempi. Manager a rischio

Affidato a Gianni Letta il mandato per risolvere la crisi e predisporre un piano

MILANO «La situazione dell'Alitalia è estremamente difficile e di non facile soluzione». Silvio Berlusconi, di fronte alla crisi dell'ex compagnia di bandiera, spiega che nel vertice notturno della Casa delle libertà si è parlato «a lungo» dei problemi dell'azienda. Quali saranno gli sbocchi? Un incarico è stato affidato al sottosegretario Gianni Letta (oggi a Palazzo Chigi potrebbe incontrare l'amministratore delegato, Mengozzi) che dovrà trovare una soluzione e presentarla al governo. Berlusconi conferma anche il suo «apprezzamento» per i vertici di Alitalia, ma solo per dire che «stanno tenendo un comportamento assolutamente lineare e sono anche disposti a farsi da parte se fosse utile».

Davanti a una crisi che rischia di avere serie conseguenze per la società sono attese decisioni importanti, anche per quanto riguarda possibili alleanze (i francesi di Air France e gli olandesi di Klm vanno ormai a braccetto, ma storcono il naso quando sentono parlare di Alitalia).

Il presidente dell'Alitalia, Bonomi, con l'a.d. Mengozzi.

Invece Berlusconi, per ora, ha individuato come «colpevoli» i precedenti governi. «In Italia - dice - si è voluto allargare e liberalizzare il mercato, con il risultato che esistono più di 20 compagnie aeree, che hanno introdotto la politica del "low cost" e hanno abbassato i prezzi. E quindi hanno portato Alitalia in condizioni difficili».

La stessa tesi è sostenuta dal ministro Marzano: «La politica europea non può essere differente a seconda di come la pensa l'Autorità Antitrust nazionale di un Paese o dell'altro».

Il ministro Bossi (che nei giorni scorsi aveva gridato al possibile fallimento della compagnia) ora dice: «Il piano industriale non mi piace. Sul cambio ai vertice chiedete a Berlusconi».

I sindacati, invece, attaccano. «Il governo - dice la Cisl - dopo 8 mesi non ha ancora chiaro quali debbano essere gli interventi sul trasporto aereo. Non è tempo di ulteriori rinvii: servono scelte per sottrarre l'Alitalia dal baratro».

Le parole del premier Silvio Berlusconi su un possibile cambio al vertice di Alitalia hanno dato una spinta ieri pomeriggio ai titoli della compagnia (+2,88%) per le attese degli operatori di una veloce uscita dall' attuale fase di stallo.

g.f.

IN BREVE

Thyssen: il reparto magnetico della Terni non chiuderà

FRANCOFORTE ThyssenKrupp ha dichiarato ufficialmente che il reparto acciaio magnetico dell'Ast di Terni non verrà chiuso, confermando così i risultati raggiunti durante l'incontro avvenuto ieri al ministero delle Attività produttive. «La chiusura del reparto magnetico verrà depennata dall'ordine del giorno della riunione del consiglio di sorveglianza di ThyssenKrupp Electrical Steel, programmata per il 27 febbraio», recita una nota del gruppo siderurgico tedesco, spiegando che adesso la società «svilupperà le modalità di reintegrazione del reparto magnetico nella ThyssenKrupp Acciai speciali Terni».

Tre traghetti dalla Finlandia per Fincantieri

ROMA Un contratto da 300 milioni di euro per la costruzione di tre traghetti 'ro-pax' ed un opzione per la realizzazione di altri due mezzi, dal valore di 100 milioni di euro cadauno. Questo l'accordo raggiunto fra Fincantieri ed il gruppo armatoriale finlandese Finnlines. Il primo traghetto, si legge in una nota, sarà consegnato nel 2005, mentre le altre due unità fra la seconda e la terza metà del 2006. Si tratta, spiega Fincantieri nella nota, di mezzi «flessibili ed affidabili» in quanto consentono di trasportare 500 passeggeri e 300 tir distribuiti su 4.200 metri lineari.

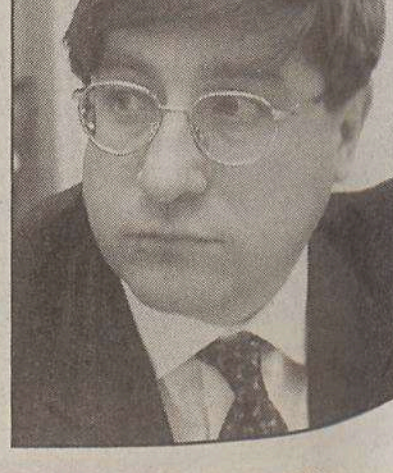
L'amministratore delegato del Leone: «Mi pare ci sia consenso su un incarico triennale». «Il 2004 parte bene. In gennaio aumento a due cifre nella nuova produzione di polizze vita»

Vertici Generali. Perissinotto: sul mandato decidono i soci

TRIESTE «Il 2004 per le Generali è partito molto bene»: l'amministratore delegato del gruppo triestino, Giovanni Perissinotto, uscendo ieri dal cda della Pirelli, ha confermato che il mercato italiano sta trainando i risultati del Leone: «In gennaio la produzione in Italia ha fatto segnare un aumento ampiamente a due cifre nella nuova produzione di polizze vita tradizionali a capitale garantito in alcune importanti società del gruppo». Nell'ultimo comitato esecutivo i manager delle Generali hanno presentato risultati importanti con una raccolta complessiva consolidata di 49,6 miliardi di euro con un incremento del 5,8 per cento.

Perissinotto e l'altro a.d., Sergio Balbinot, hanno centrato e migliorato il target previsto dal piano triennale della compagnia, fissato a quota 47,9 miliardi. A livello consolidato, secondo il preconsuntivo 2003, il Leone cresce del 7,9 per cento nel Vita e del 2,2% nel Danni. Risultati ottenuti anche sfruttando al meglio le potenzialità di Intesa Vita, la joint bancassicurativa costituita con la banca guidata da Corrado Passera.

Il nodo del mandato triennale. Al cda della Pirelli ieri ha partecipato anche il presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri, azionista forte del Leone. Anche se il nodo del mandato triennale per i vertici delle Generali deve essere ancora sciolto, per l'a.d. del gruppo triestino c'è consenso fra i soci del Leone sulla necessità dell'allungamento dei vertici da uno a tre anni: «Spetta agli azionisti decidere -ha detto Perissinotto. Mi sembra che ci sia consenso sul mandato triennale». Lo statuto delle Generali prevede attualmente che il cda duri in carica tre anni, mentre il mandato di presidente e amministratori delegati va invece rinnovato di anno in anno. Lo scorso week-end, Carlo Salvatori, presidente di Unicredito, uno dei soci bancari delle Generali (fra i quali figurano anche Capitalia, Mps e Fondazione Cariverona), ha detto che il presidente Antoine Bernheim, resterà in carica un altro anno nel rispetto degli accordi siglati la scorsa primavera con la cordata di soci guidata da Vincent Bollorè dopo la battaglia sul Leone e su Mediobanca. Il presidente, secondo l'orientamento fra i principali soci, potrebbe lasciare compiuti gli 80 anni.

Il management triestino intanto vuole essere giudicato «sulla base dei risultati», ha detto più volte Perissinotto. Per dare il via all'operazione «mandato triennale», necessaria per sciogliere un nodo vitale per la «governance» del Leone, che esige stabilità al vertice, sarà necessaria un'assemblea straordinaria cui verrebbero sottoposte le modifiche statutarie per il prolungamento: «Spetta al cda convocarla»- ha sottolineato ieri Perissinotto. Il consiglio delle Generali si riunirà il 16 marzo: solo in quella sede potrà eventualmente essere convocata la «straordinaria» «per farla coincidere con l'assemblea degli azionisti di aprile». Intanto ieri è emerso che nel recente comitato esecutivo delle Generali non è stato toccato il nodo della incompatibilità (in base a quanto previsto nell'ultima Finanziaria) di Paolo Biasi, presidente della fondazione Cariverona, e consigliere del Leone.

p.c.f.

Giovanni Perissinotto

Il premier continua anche da Atene la sua campagna elettorale a effetto: «Tanti hanno case e barche, evidentemente rubano. Gli evasori? Non ho detto che fanno bene»

Berlusconi: «I politici puri chiacchieroni e ladri»

Follini replica: «Meritiamo rispetto». Presentato il documento della verifica ma è ancora scontro Udc-Lega

DALLA PRIMA PAGINA

In campo contro i sondaggi

È come dire che conta molto sulla non intelligenza degli elettori italiani. Gli avversari potranno legittimamente definire quella come una "candidatura fasulla".

Questo spiega l'irruente personalizzazione della sua recente conferenza stampa. Dice di se stesso: "Per fortuna dell' Italia c'è un signor Berlusconi che ha messo il suo talento per risolvere i problemi". I suoi. Coniuga ancora al futuro la diminuzione delle tasse. Intanto i contribuenti pagano più addizionali regionali e più Ici: alla vigilia delle elezioni lo Stato diminuirà di una briciola l'Irpef. Lui "manterrà le promesse", gli aumenti saranno colpa dei Comuni e delle Regioni, che continuano a ricevere meno soldi dallo Stato.

Il totale nelle tasche dei cittadini sarà diminuito, ma lui avrà "diminuito le tasse".

Alle elezioni i partiti del Centrodestra andranno "liberi e uniti", cioè ognuno con la propria lista. L'obiettivo è di punire Fini e Follini per le lunghe diatribe sollevate sull'asse privilegiato Berlusconi-Bossi-Tremonti, che ha retrocesso in serie B le altre due squadre, Alleanza nazionale e l'Udc.

La sfida è temeraria, ma il premier vola con il paracadute. Io non sfido nessuno, dice alludendo a Prodi (che non candida, e quindi non si capisce perché dovrebbe dimettersi da una carica politica qual'è quella di presidente della Commissione esecutiva dell'Unione europea).

«Faccio la mia corsa e basta. Sarò premiato con un voto di fiducia» (forse si riferiva alla fiducia posta in Parlamento sul decreto salva-Rete4).

Infine, l'apertura del paracadute: "Io non mi dimetterò anche nella ipotesi, impossibile, che le elezioni andranno male". Sintassi a parte, la frase confessa che, ai nastri di partenza, la preoccupazione è più forte del sorriso che tenta di nasconderla.

E se al traguardo di giugno la "ipotesi impossibile" dovesse diventare realtà?

Corrado Belci

Silvio Berlusconi

ROMA I politici? Ladri. Di nuovo Berlusconi. Ancora un tono più su. Se serviva una dimostrazione che il Cavaliere in questa campagna elettorale è pronto a tutto, compresi i colpi sotto la cintura, eccone la riprova. Ieri, ad Atene, il presidente del Consiglio ha attaccato i «signori» dell'opposizione che nella vita non hanno fatto altro che fare politica. «Persone che non hanno mai messo piede in una vera azienda, che hanno soltanto chiacchierato nella loro vita, che non hanno combinato nient'altro che prendere i soldi dei cittadini».

E questi signori, rincara la dose, «sento che hanno la casa al mare, che hanno la casa in città, la casa ai monti, la barca. Guardando a quel che guadagnano ogni mese e a quello che a volte devono anche dare ai loro partiti, mi chiedo: ma come hanno fatto a farsi tutte queste proprietà? Sono soldi rubati. Soldi rubati». A chi si rivolge? Non fa nomi: «A tutti coloro - ripete - che da sempre fanno soltanto il mestiere della politica e che si sono comprati proprietà con i soldi rubati ai cittadini».

Il primo a non starci è però Marco Follini. Anche il segretario dell'Udc è infatti un politico «puro». «Chi fa politica con impegno e con passione, libero da interessi, merita rispetto», ribatte a Berlusconi. Verifica chiusa? «Stasera alle nove andiamo da Berlusconi per firmare e chiudiamo la verifica», annuncia Bossi. «Il documento sulla verifica lo abbiamo già firmato», assicura poco dopo Ignazio La Russa. «Io stasera vado a Grosseto», taglia corto Follini. La verifica? «Parliamo d'altro».

Nel valzer delle dichiarazioni, viene reso noto il documento programmatico che dovrebbe segnare la chiusura ufficiale della verifica di governo. C'è il consiglio di gabinetto che dovrebbe accontentare Fini sulla maggiore collegialità del governo, e la delega al vicepremier del dipartimento economico di Palazzo Chigi.

Fra le priorità del governo per la seconda parte della legislatura, è invece ancora nutrito il pacchetto giustizia: c'è la legge «salva-Previti», la separazione delle carriere per i magistrati, l'abolizione dei reati d'opinione, chiesta a gran voce dalla Lega, e persino la possibilità di recuperare il lodo Schifani, già bocciato dalla Consulta.

C'è ovviamente la legge Gasparri, sulla quale Berlusconi non esclude di chiedere l'ennesimo voto di fiducia. Nel documento viene indicato come «obiettivo primario» anche la riforma costituzionale. Ma è proprio su questo terreno che verifica e maggioranza tornano a traballare. In Senato continua infatti la rivolta di una nutrita pattuglia di senatori del centrodestra, quasi tutto il gruppo Udc, ma anche qualche forzista e qualche esponente di An, contro la norma che prevede la contestualità dell'elezione del futuro Senato federale e dei consigli regionali. Vero cuore del federalismo di Bossi. Per questo tornano le minacce di crisi. «Martedì si vota - avverte Bossi - o si approva la contestualità, o si va a casa».

Ma Berlusconi ieri ha parlato anche di fisco. Il premier non taglia le tasse, per ora, ma le promesse che aveva fatto. Far scendere le tasse fino ad un'aliquota del 33%, dice ad Atene, è un lavoro «che non si fa in due-tre anni», ma per il quale «ci vogliono governi stabili che possano prolungare la loro attività per una o anche due legislature».

Già che c'è, il Cavaliere fa un'altra marcia indietro: Gli evasori? «Non ho detto che fanno bene. Io ho detto in tutta la campagna elettorale, e da quando sono in politica, che se vogliamo contribuenti onesti, ci vogliono tasse oneste».

Il direttore di Micromega commenta le ultime uscite del presidente del Consiglio: «Anche lui è da 10 anni in Parlamento e senza gli aiuti di Craxi la sua carriera sarebbe stata diversa»

Flores d'Arcais: parla di se stesso, la democrazia è in pericolo

ROMA «Quando Berlusconi attacca i politici che con la politica si arricchiscono evidentemente non fa altro che riferirisi alla propria carriera, parla insomma di se stesso».

È secco il giudizio di Paolo Flores d'Arcais, direttore di Micromega e uno dei principali esponenti dei movimenti, sull'ultima uscita del presidente del Consiglio.

Eppure, dopo aver letto il suo libro uscito in questi giorni per Garzanti («Il sovrano e il dissidente ovvero la democrazia presa sul serio») veniva da pensare, paradossalmente, che potesse essere in qualche modo in sintonia con Berlusconi. Nel suo lavoro, poco più di cento pagine che definisce un piccolo libro di filosofia senza «nulla di accademico e complicato, che si rivolge a tutti», è infatti centrale la critica ai politici di mestiere.

Perché dice che Berlusconi parla di se stesso? «E' semplice. Perché non solo da dieci anni è un politico di mestiere a tutti gli effetti ma perché anche come imprenditore il suo successo è stato legato alla politica, cioè al sostegno del suo compagno d'armi, Bettino Craxi, che gli regalò, con una legge ad hoc, un illegale monopolio sulla tv commerciale. Senza quelle scelte effettuate proprio dalla politica che ora il Cavaliere sembra disprezzare la sua storia imprenditoriale sarebbe stata diversa». Negli ultimi due, tre giorni Berlusconi ha attaccato su tutta la linea.

«Sì, confermando che il caso Berlusconi è un rischio grave e incombente per la democrazia del nostro Paese».

In che senso? «Non solo per le menzogne smaccate ma, per esempio, si arriva al punto che un capo di governo fa propaganda per l'evasione fiscale perché non è riuscito a ridurre le tasse».

E la sinistra? Si contrappone efficacemente al capo della maggioranza?

«Anche la sinistra, purtroppo, è inadeguata alle dimensioni della crisi perché anche i partiti macchina e i partiti apparato, come i partiti spettacolo e i partiti azienda, sono una parte del problema, non sono la soluzione. Solo un'apertura radicale dei partiti ai movimenti della società civile e al cittadino può essere una svolta positiva" Si è parlato di una sua candidatura per Strasburgo. «No, non mi candiderò. Dedicherò le mie energie a dieci numeri settimanali di Micromega, che usciranno a partire dal 20 aprile».

a.g.

IN BREVE

Il diessino Cuperlo: «Il Cavaliere? Sta invecchiando male»

Gianni Cuperlo, responsabile comunicazione della segreteria dei Ds, legge le affermazioni di Silvio Berlusconi sui politici come una prova del fatto che il presidente del consiglio «è un uomo che invecchia male e questa - precisa Cuperlo - è una cosa che dispiace».«Inveisce contro i politici che rubano e a giorni - afferma Cuperlo - protesterà contro i calciatori iper pagati e la televisione che è piena di schifezze». «Il trauma - prevede l'esponente dei Ds - esploderà quando finalmente gli spiegheranno che lui è il capo del governo, il presidente del Milan e il proprietario delle televisioni».

TABACCI «Non vorrei che avesse ragione Montanelli: tira, tira, tira e la corda si spezza...». Così l'esponente dell Udc, Bruno Tabacci, ha commentato le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

PAY TV Le reti vendute da Murdoch a Tarak Ben Ammar e ai francesi di Tf1 non possono trasmettere in chiaro e se il ministro Gasparri ha davvero autorizzato la società a trasmettere con questa modalità deve aspettarsi ricorsi al Tar e di finire davanti ai giudici. È quanto si legge nella interpellanza urgente, a firma Luciano Violante e Carlo Rognoni, depositata ieri alla Camera.

Reazione compatta di tutte le forze dell'opposizione alle frasi del presidente del Consiglio sui politici professionisti

Il Centrosinistra: «Ha una bella faccia tosta»

Fassino: «Saranno felici Fini e Casini. Sfido il premier a un confronto in tv»

Decreto «salva-reti», oggi il voto finale

ROMA La battaglia ostruzionistica durata più di due giorni del Centrosinistra alla Camera contro il dl «salva-reti» sembra ormai prossima alla fine. A tarda notte si è conclusa la serie ininterrotta di interventi dei deputati dell'opposizione che nell'Aula di Montecitorio dura dalle 18 di martedì, e dopo le 10 di oggi si dovrebbe giungere al voto finale sulla conversione del decreto che scongiura il trasferimento sul satellite di Rete4 e consente a Rai 3 di mantenere la pubblicità. Un voto il cui esito dovrebbe essere scontato.

Sull'ostruzionismo parlamentare dell' opposizione Silvio Berlusconi ha rinnovato le sue critiche: ad Atene dice che l'atteggiamento della sinistra sul cosiddetto decreto «salva-reti» «dimostra l'odio viscerale, teologico della sinistra contro il presidente del Consiglio». Secondo il capo del governo, «l'opposizione non trova di meglio che cercare l'occasione di far del male ad un'azienda, Mediaset, fondata dal presidente del Consiglio». E, ripetendo che «In Italia l'opposizione è tenuta insieme solo dall'odio nei confronti del primo ministro che evidentemente è oggetto di invidia anche per aver sottratto loro quel potere che tenevano da cinquant'anni». Dai banchi dei Ds Piero Fassino, l'unico leader del centrosinistra a prendere la parola in Aula da martedì, dice che in Italia «c'è una vera condizione di emergenza democratica per l'informazione e il pluralismo», spiegando che «la situazione che vede il presidente del Consiglio in una situazione dominante, di conclamato conflitto d'interessi, non esiste in nessun Paese al mondo».

ROMA Sdegno, irritazione. Le ultime sparate di Berlusconi sui politici di professione che «non hanno mai lavorato» e «rubano» i soldi ai cittadini per comprarsi barche e case, al mare o ai monti, suscitano incredulità nei deputati dell'opposizione che da 48 ore sono a Montecitorio per fare ostruzionismo al decreto salva Rete4 e RaiTre sul quale il governo ha posto la fiducia e che dalle 10 di questa mattina passerà al voto d'aula. Piero Fassino, che con una intervista all'Espresso sfida Berlusconi ad un faccia a faccia in Tv («È intollerabile un premier che rifiuta il confronto»), spiega a Montecitorio che in Italia c'è una vera «emergenza democratica per l'informazione» che vede il presidente del consiglio in una situazione dominante di «conclamato conflitto di interessi». Per il leader della Quercia quelle del premier sono affermazioni che devono suscitare «rifiuto e rigetto» in chiunque abbia un minimo di sensibilità democratica ed istituzionale. Se è vero che coloro che fanno politica rubano il pane a tradimento e che non lavorano, allora il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, che da sempre fa politica, deve chiedersi perché stare con un presidente del consiglio che lo considera così. E naturalmente, per rispetto alle istituzioni" aggiunge Fassino «non chiamo in causa il presidente della Camera che ha la disavventura di fare politica da sempre».

Il diessino Piero Fassino

A protestare questa volta è tutto il Centrosinistra, compreso il moderato Clemente Mastella per il quale con questo clima «non è possibile fare le riforme». Almeno per un giorno, le reazioni al nuovo attacco del premier riescono a compattare un'opposizione ancora divisa in politica estera. Nei Ds questa volta non ci sono distinzioni. Livia Turco non riesce quasi a trovare le parole per commentare l'ultima esternazione del premier: «Certo ha proprio una gran faccia tosta... Si conferma un campione di spudoratezza». Giuseppe Giulietti ricorda come le fortune dell'imprenditore Berlusconi siano legate a concessioni pubbliche ottenute da «politici di professione» come Bettino Craxi mentre Massimo Brutti chiede al premier di spiegare in Parlamento qual è l'origine delle ricchezze con le quali ha avviato le sue attività imprenditoriali e Pierluigi Bersani ricorda che anche Bush, Clinton, Chirac e Blair, sono politici di professione.

Giuseppe Fioroni (Margherita) si chiede che cittadino sia stato un presidente del consiglio che "invita ad evadere le tasse e accusa i politici di essre dei ladri" mentre Marco Rizzo (Pdci) trova "grottesco" che sia il premier a parlare di ville.

Gabriele Rizzardi

Si surriscalda anche Mastella: «Con questo clima è impossibile fare le riforme costituzionali». Rizzo: «Senti chi parla di soldi e di ville»

L'ex direttore finanziario Tonna parla di soldi dati ai politici distratti dalla filiale olandese del gruppo. C'era un'inchiesta della procura di Roma

Parmalat, nuove tangenti e conti in Lussemburgo

Decine di milioni di euro che passavano nella società Tabasca. Delineata la nuova azienda di Collecchio

I pm di Milano accusano i dirigenti di associazione a delinquere e truffa

Cirio, indagati otto banchieri

MILANO Associazione a delinquere finalizzata alla truffa. E' l'accusa che la procura di Milano rivolge a otto banchieri nell'ambito dell'inchiesta sul crac Cirio. Le banche, stando alla procura, sapevano che la società di Cragnotti era prossima al dissesto e, ciò nonostante, hanno collocato sul mercato le obbligazioni Cirio. Poi, nel novembre 2002, il default (il fallimento) con Cirio che non riesce a rimborsare un'obbligazione e deve portare i libri in tribunale. I risparmiatori italiani che hanno comprato bond Cirio sono 35 mila, per complessivi 1,125 miliardi di euro. Fino al 2000 Cragnotti i debiti li aveva con le banche. Poi, stando all'accusa, le banche sentono puzza di bruciato, corrono, scappano. Fra il 2000 e il 2001 i debiti di Cirio verso le banche scendono da 1.437 miliardi di lire a 1.067 miliardi. Nello stesso periodo salgono i debiti verso gli obbligazionisti: da 786 a 1.412 miliardi di lire.

Al 30 giugno 2002 la situazione è ancora peggiorata: Cirio ha emesso bond per 1.645 miliardi di lire contro i 675 miliardi che, invece, deve alle banche. Il rapporto, dunque, si è rovesciato. A novembre 2002, come detto, il crac.

Le accuse lanciate ieri sera dalla procura di Milano a 8 banchieri sono destinate a diventare un'arma di scontro con la procura di Roma. Infatti sono tante le procure, in Italia, che indagano sui bond (a Monza l'inchiesta è già chiusa con 27 banchieri indagati) ma, a quanto si è saputo, la procura di Roma vuole avere competenza sull'inchiesta, chiederà che le siano trasmesse tutte le carte su Cragnotti e sui banchieri che lo hanno aiutato. Milano, però, non cederà tanto facilmente.

Gli atti di indagine compiuti nelle ultime settimane dalla procura milanese e dai militari del nucleo regionale della Guardia di finanza aggravano ulteriormente la posizione dell'ex patron della Cirio Sergio Cragnotti. Risulta che il finanziere detenuto a Regina Coeli partecipò attivamente ai tentativi, portati avanti fino a una settimana prima del suo arresto, di riacquistare aziende e società della Cirio con il denaro proveniente dalla bancarota del gruppo agroalimentare. Dell'inziativa messa a punto da una cordata di imprenditori si parla in due conversazioni telefoniche, intercettate il 5 e il 6 febbraio scorso, in cui Cragnotti viene definito «l'uomo nero».

Sergio Cragnotti

Ma altri particolari sulle attività imprenditoriali di Cragnotti emergono da un'inchiesta del settimanale L'Espresso. Vi si legge che sei mesi dopo il crac della Cirio la Sergio Cragnotti spa era ancora attiva e vantava attività per centinaia di milioni di euro riuscendo addirittura a chiudere il bilancio in utile per 46 milioni.

Il finanziere romano, secondo il settimanale, depositò il bilancio 2002 della sua holding di Amsterdam, la C&P Capital Investment, soltanto il 24 gennaio scorso, con oltre un anno di ritardo rispetto alla chiusura di esercizio grazie alla tolleranza delle leggi olandesi. Tre settimane più tardi Cragnotti veniva arrestato dalla procura di Roma che definendolo di "estrema pericolosità sociale" gli contestò il rischio di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato.

Il tribunale del riesame esaminerà la richiesta di scarcerazione, presentata dagli avvocati Franco Coppi e Giulia Bongiorno, il 25 febbraio. Per allora i magistrati romani avranno già interrogato Calisto Tanzi e Fausto Tonna.

g.f. n.a.

MILANO Spuntano tangenti pagate a politici nel 1996 e una cassaforte della famiglia Tanzi in Lussemburgo. Di tangenti parla l'ex direttore finanziario Fausto Tonna. Dice che era stata aperta un'inchiesta dalla procura di Roma (ma è sempre rimasta segreta) e che i soldi potrebbero essere stati distratti dalla filiale olandese del gruppo. Invece in Lussemburgo la magistratura ha scoperto la società Tabata che avrebbe visto passare decine di milioni di euro. La società sarebbe riferibile non solo a Calisto Tanzi, ma anche ai tre figli: Stefano, Francesca e Laura (fa la farmacista, non aveva cariche in Parmalat e viene coinvolta per la prima volta nell'inchiesta). Intanto oggi a Roma i rappresentanti delle banche coinvolte nel crac saranno sentiti dalla Commisione sulla tutela del risparmio.

La «nuova» Parmalat. Il commissario Enrico Bondi ha incontrato il ministro Marzano per spiegargli le linee del piano industriale (che sarà pronto a fine mese). Parmalat venderà le attività non strategiche e, soprattutto, quelle in perdita. In Messico, per esempio, la società di Collecchio non è più in grado di pagare gli stipendi ai 400 dipendenti e non sta più pagando i fornitori e, dunque, ci sono trattative per la cessione dello stabilimento. Però saranno mantenute le attività in Sudafrica, in Sudamerica e in Australia, definite «redditizie e interessanti».

Parmalat, pertanto, sarà ancora una multinazionale, magari più piccola ma certamente con tanti interessi anche all'estero. Chi aveva ipotizzato un futuro solo «italiano» per l'ex impresa di Collecchio, si era dunque sbagliato. Per le cessioni di alcuni rami d'azienda ci sarebbero già «manifestazioni di interesse». La strada per uscire dal tunnel, comunque, è ancora lunga perchè il piano dovrà avere il via libera dei creditori. E i creditori sono un vero esercito. Per questo il ministro Marzano li vorrebbe raggruppare in un «comitato di sorveglianza» che dovrà esprimere il suo parere sui programmi del commissario Bondi. Per Marzano, nel «comitato» ci saranno 9 membri: 4 banche italiane, 4 banche straniere e un rappresentante degli obbligazionisti. Il problema sarà quello di convincere gli obbligazionisti ad essere rappresentati da un solo membro. I possessori di bond sono oltre 115 mila (in Italia e nel mondo) e vantano crediti verso Collecchio per 8 miliardi di euro.

Auto della polizia penitenziaria davanti all'ospedale di Parma dov'è ricoverato Tanzi.

Tanzi in ospedale. Calisto Tanzi, ancora ricoverato in ospedale, ha ricevuto ieri la visita della moglie, Anita Chiesi. Secondo quanto sostenuto dai legali, Tanzi è stato colto da un altro attacco ischemico. Sua figlia Francesca, invece, è stata interrogata in carcere ed ha negato di aver preso soldi dalla Parmalat per fini personali. «Contestiamo radicalmente tutte le accuse», ha spiegato il suo avvocato. E' stato interrogato anche Angelo Ugolotti, l'ex centralinista che era a capo di una ventina di società. «Non ho mai avuto un ruolo attivo in quelle aziende», ha detto ieri ai magistrati.

Brasile Sta per prendere il via intanto una commissione parlamentare d'inchiesta sulla Parmalat nel congresso brasiliano. La firma di 195 deputati e 32 senatori è già stata raccolta a Brasilia per creare una Cpi sulle attività Parmalat in Brasile. L'ex presidente Josè Sarney, attuale presidente del Senato, ha ricevuto la richiesta di istituire una commissione parlamentare mista di indagine dopo che gli interrogatori conoscitivi in Parlamento dei principali vertici Parmalat, dieci giorni fa, non avrebbero dato esiti soddisfacenti.

Gigi Furini

BONDI CONTRO I GIAPPONESI

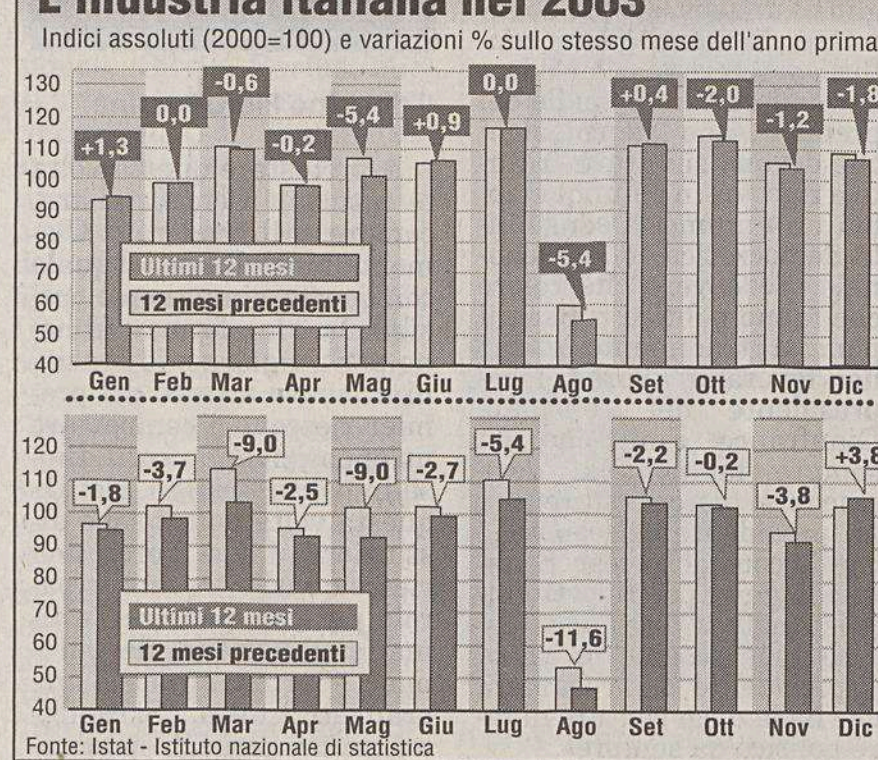
Il commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi, punta il dito sulla Sumitomo Bank per il commissariamento della filiale del gruppo di Collecchio in Brasile. Il supercommissario ha preso carta e penna e ha così scritto una lettera all'istituto giapponese spiegando che «Parmalat Finanziaria Spa e Parmalat Spa riterranno Sumitomo Mitsui responsabile per i danni causati alla filiale e ai suoi creditori dall'amministrazione nominata» su richiesta della banca. Bondi mette così in guardia che se la Sumitomo non interverrà per evitare la liquidazione della società, dovrà affrontarne «le conseguenze legali». La filiale Parmalat di San Paolo ha annunciato il mese scorso bancarotta lasciando sospesi grossi creditori come Sumitomo Mitsui, Banco do Brasil, Citigroup, Bank of America. Su richiesta della Sumitomo, capofila del comitato dei creditori, la Parmalat Brasile è stata bloccata da qualsiasi attività di vendita o trasferimenti di operazioni ed è stata messa sotto amministrazione controllata dalla procura di San Paolo. Se la Parmalat Brasil fallirà nelle mani del commissario Keyler Rocha - stigmatizza lo stesso Bondi nella missiva - la banca giapponese dovrà indennizzare Collecchio. «Intervento giudiziario in impresa privata non esiste nella legislazione brasiliana - ha osservato l'avvocato Thomas Felsberg - Questa è confisca. La Sumitomo deve aver capito che sarebbe meraviglioso impossessarsi di un'impresa da 500 milioni di dollari con il suo credito di appena 10 milioni».

La fotografia diffusa dall'Istat sul settore segnala un bilancio 2003 in rosso. Unico forte incremento è nel comparto dell'energia

Industria, calano ordini e fatturato. «È recessione»

I consumatori tuonano: «Colpito anche il ceto medio e il governo sta a guardare»

ROMA Fatturato e ordini dell' industria in calo nel 2003, rispettivamente dell' 1% e del 3,7% rispetto al 2002. La fotografia diffusa dall'Istat segnala un bilancio 2003 in rosso; riguardo al fatturato l' unico forte incremento è stato segnato dall' energia (+10,4%), in calo (-1,4%) i beni di consumo, beni strumentali (-4,2%), -0,4% per gli intermedi. Il focus sui diversi settori evidenzia le contrazioni più consistenti per pelli e calzature (-7,3%), macchine e apparecchi meccanici (-5,8%), apparecchi elettrici e di precisione (-4,9%).

Negli stessi 12 mesi, incrementi consistenti invece per l' estrazione di minerali (+36,6%), prodotti in metallo (+2,8%), raffinerie di petrolio (+2,6%). Ordini in calo praticamente in tutti i settori, più consistenti nelle industrie delle pelli e calzature (-10,9%), produzione di macchine e apparecchi meccanici (-6,9%). Fanno eccezione la fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (+1,4%), legno e prodotti in legno, rimasti invariati).

«È in atto una grave recessione» tuonano le associazioni dei consumatori. «I disagi non colpiscono solo le famiglie monoreddito, ma anche il ceto medio», afferma Elio Lannutti, a nome dell'Intesa Consumatori. Di fronte a questa situazione il «governo ed il ministro Marzano stanno a guardare e si trastullano su una ripresa economica che dicono sia dietro l'angolo, anche se non si capisce ormai di quale angolo stiano parlando». «Nonostante i dati dell'Istat - prosegue Lannutti - si continua ad affermare che il Paese è in ripresa, è ricco».

Con l'analisi di Lannutti concorda Marigia Maulucci, segretario confederale Cgil. Il dato Istat è la dimostrazione che il Paese è «nel pieno di una crisi recessiva» afferma Maulucci che parla di «blocco dello sviluppo, mancanza di fiducia e dunque di prospettive e, con tale gravità è un fenomeno segnatamente italiano». In Italia, rincara il leader della Cgil Guglielmo Epifani, la crisi produttiva industriale è da anni «strisciante ma negli ultimi due anni e mezzo sta diventando drammatica». Secondo il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, «La ripresa in Europa, con un euro così forte e tassi di interesse doppi rispetto a quelli Usa, sarà molto difficile». Il presidente della Confesercenti Marco Venturi taccia di «illusionismo» il Governo: «cerca di far credere che i consumi aumentano e che bisogna essere ottimisti, ma dal cilindro dell'esecutivo escono solo cose negative». Secondo Venturi, i dati diffusi oggi dall'Istat, in particolare quelli riferiti agli ordini, sono «preoccupanti soprattutto per quanto riguarda il trend al ribasso». Sullo stesso tenore il segretario confederale Cisl, Pierpaolo Baretta. Il dato dell'Istat «conferma le preoccupazioni che esprimiamo da tempo sul quadro economico».

IL CASO

Bankitalia: pensionamenti obbligati

ROMA Si riunirà stamane il consiglio superiore della Banca d'Italia. A ormai più di dieci giorni dalla sentenza del Tribunale di Roma che ha di fatto bocciato una recente modifica del regolamento interno di Via Nazionale costringendo alla pensione i tre funzionari generali Bruno Bianci, Vincenzo Pontolillo e Vincenzo Catapano , toccherà dunque al consesso composto da 13 «saggi» e dal Governatore Fazio assumere una posizione ufficiale sulla vicenda.

All'ordine del giorno della riunione ci sarebbe infatti l'esigenza di prendere atto e approfondire la situazione che si è venuta a creare dopo la sentenza, anche nella prospettiva di individuare delle soluzioni per far fronte alle esigenze funzionali della banca. Quanto alle nuove nomine per riempire le caselle lasciate vacanti dal capo della vigilanza, da quello dell'area banca centrale e mercati e dal numero uno dei servizi legali, invece, c'è chi ipotizza che possano slittare ormai alla settimana prossima.

Ma, se anche si tratta di una sentenza esecutiva, i cui effetti non vengono quindi meno neanche di fronte a un ricorso, sembra che a Palazzo Koch si stia addirittura valutando se applicare o meno le disposizioni.

Allarme per il 2004, danni per 329 milioni

Il presidente della Fieg: «Le tv rubano la pubblicità che era destinata ai giornali»

ROMA Atto d'accusa del presidente della Federazione italiana degli editori Luca Cordero di Montezemolo contro le televisioni che drenano oltre ogni limite le risorse pubblicitarie a danno dei giornali. Nel corso di un'audizione alla commissione Lavori pubblici del Senato, il presidente della Fieg ha avvertito che il «reale problema della carta stampata è da individuare nel drenaggio di risorse pubblicitarie operato dalla concorrenza delle televisioni che, grazie ad un'offerta molto vasta e a limiti di affollamento troppo permissivi, possono - ha sostenuto Montezemolo - praticare condizioni di prezzo talmente favorevoli da mettere fuori mercato ogni potenziale concorrente».

Il presidente della Fieg.

Il presidente della Fieg ha individuato i principali problemi dell'editoria giornalistica «nella debolezza della domanda interna» e «in un assetto pubblicitario dei mezzi classici eccessivamente squilibrato in favore della tv». E così, anche se i lettori dei quotidiani sono aumentati del 1,1% nel 2003 rispetto all'anno precedente, nel biennio si è registrato un decremento di introiti pubblicitari del 10,2%, significa per i giornali aver perso 329 milioni di euro.

«Il quadro è preoccupante - ha argomentato Montezemolo - perchè le previsioni per il 2004 delineano uno scenario di leggera ripresa del mercato nel quale però il divario tra la carta stampata e televisione sembra destinato a crescere».

Gli sfidanti

Luca Cordero di Montezemolo		Nicola Tognana
1947	Anno di nascita	1952
Bologna	Città d'origine	Treviso
Ferrari	Azienda in cui opera	Tegolaia
Membro Cda Fiat Presidente Fieg	Altri incarichi	Vicepresidente Confindustria Cda Nordest Merchant

ANSA-CENTIMETRI

Da oggi cinque giorni cruciali per gli imprenditori regionali nella scelta del dopo D'Amato. Giovedì prossimo l'indicazione di Assolombarda

Confindustria: in Friuli Montezemolo e Tognana

PORDENONE Cominciano oggi i cinque giorni cruciali per gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia che entro la fine del mese dovranno scegliere il successore del presidente di Confindustria Antonio D'Amato e comunicare ai tre saggi la loro scelta. Oggi toccherà a Luca Cordero di Montezemolo salire in Friuli. Alle 15 è atteso a Pordenone, dove nella sede di Unindustria sarà ricevuto dagli uffici di presidenza delle quattro associazioni territoriali. Un incontro a porte chiuse, insomma, al quale parteciperanno i presidenti delle quattro associazioni, i rispettivi vicepresidenti, i rappresentanti dei giovani imprenditori e il presidente regionale. Il 25 febbraio toccherà invece a Nicola Tognana che incontrerà la stesse persone, questa volta a Trieste. Si tratta di una sorta di "campagna elettorale" dell'uno e dell'altro candidato in corsa per la guida di Confindustria. Solo dopo l'incontro con Tognana gli imprenditori regionali decideranno con chi schierarsi.

I quattro presidenti non si sono finora sbilanciati. Silenzio diplomatico quello della triestina Anna Illy, "l'associazione di Gorizia - ha detto il presidente Gianfranco Di Bert - attende l'incontro con i candidati, ma cercheremo l'unità". Dal fronte udinese, Giovanni Fantoni auspica "una decisione con il consenso più ampio possibile" mentre la pordenonese Cinzia Palazzetti spera di "avere il migliore presidente possibile".

Intanto a livello nazioonale Nicola Tognana, che con Luca Cordero di Montezemolo è in corsa per la presidenza di Confindustria, l'ha definita «una sorta di primarie». E la Giunta di Assolombarda, la potente e influente associazione degli industriali della Lombardia che il 26 febbraio darà la sua indicazione di voto, sembra sempre più destinata a rappresentare lo spartiacque nel testa a testa dei 2 canditati alla successione di Antonio D'Amato.

Ieri Tognana e Montezemolo hanno esposto il loro programma al Consiglio centrale della Piccola Industria, che però ha rimandato la scelta del nome del suo candidato al 3 marzo, quando è stato fissato l'incontro a Roma con i 3 saggi, Illy, Bulgheroni ed Attanasio. «Non è stato fatto assolutamente nessun tipo di scelta - ha detto il presidente Sandro Salmoiraghi - È stato un incontro conoscitivo. Nelle prossime settimane trarremo le nostre conclusioni, che riporteremo ai saggi».

«Non è stato fatto assolutamente nessun tipo di scelta - ha detto il presidente Sandro Salmoiraghi - È stato un incontro conoscitivo. Nelle prossime settimane trarremo le nostre conclusioni, che riporteremo ai saggi il 3 marzo a Roma».

Un incontro al termine del quale Tognana e Montezemolo hanno ribadito la loro serenità nella competizione che li vede contrapposti.

Pungolato dai cronisti su un suo possibile vantaggio ai punti, Montezemolo ha scherzato: «Non siamo mica in un match di pugilato - ha risposto - Ci sono i saggi...».

Abbondanti precipitazioni bianche sul Piancavallo e su tutte le località dolomitiche. Piemonte e Lombardia le regioni messe a più dura prova

Malpensa sotto la neve, voli cancellati a Ronchi

Collegamenti Alitalia via Fiumicino, ma molti sono rimasti a terra. Disagi nella viabilità in tutto il Centro-Nord

ROMA Ampiamente annunciata, la neve è arrivata a ricoprire tutto il Nord Italia, pianura compresa, provocando disagi in particolare negli aeroporti costretti in alcuni casi a chiudere per diverse ore e in altri a ridurre la loro operatività. Qualche problema anche sulle strade e sulle autostrade dove però, grazie anche al piano di prevenzione predisposto dalla Protezione civile e scattato già ieri con i mezzi spargisale in azione e le pattuglie della Polstrada a controllare la dotazione dei mezzi che entravano in autostrada, non si è ripetuto il blocco totale che il 29 gennaio scorso divise l'Italia in due.

Disagi anche all'aeroporto regionale di **Ronchi** dei Legionari a causa della chiusura dell'hub milanese della Malpensa colpito sin dall'alba da una forte nevicata. Solo il primo volo del mattino è riuscito a arrivare a destinazione, mentre sono stati cancellati i collegamenti Alitalia che sarebbero dovuti atterrare nella nostra regione alle 11, alle 17.45 ed alle 21.35. Da Ronchi dei Legionari non sono decollati, invece, i voli delle 11.30 e delle 18.25, mentre il mancato arrivo dell'aeromobile dell'altra sera ha costretto la cancellazione del volo AZ1336 che sarebbe dovuto partire ieri mattina alle 7.10. Alcuni passeggeri sono stati riprotetti su voli Alitalia per Roma Fiumicino, mentre numerosi sono stati coloro che hanno rinunciato al loro viaggio.

La perturbazione proveniente dalla Russia ha portato oltre alla neve anche vento forte e piogge intense su tutto il versante tirrenico dell'Italia centrale, mentre il Sud non è stato toccato dall'ondata di maltempo. I problemi maggiori si sono registrati in **Piemonte** e **Lombardia**, anche se la neve ha ricoperto praticamente tutto il Nord dal Friuli Venezia Giulia alla Val d'Aosta e ha raggiunto anche l'Appennino centrale tra Emilia Romagna e Toscana. A **Torino** i fiocchi hanno cominciato a cadere fin dalle 6.30. La nevicata è aumentata con il passare delle ore e alle 11 i responsabili dell'aeroporto di Caselle sono stati costretti a chiudere lo scalo, che ha riaperto soltanto alle 13,30. Per un'ora è rimasta chiusa anche l'A5 Torino-Aosta, a causa di un Tir finito di traverso. Abbondanti nevicate anche a Biella, praticamente bloccata da 40 centimetri di neve, nel Vercellese e in provincia di Novara, dove la neve ha provocato danni alle linee elettriche. Sempre nel Vercellese un pullman di studenti è finito fuori strada: una quindicina i feriti lievi.

Situazione analoga in Lombardia, dove la neve è caduta insistentemente nel Comasco, nella zona dell'Oltrepò pavese, in provincia di Bergamo e Varese e su tutto il Nord della regione, provocando disagi alla circolazione. Imbiancata anche **Milano** e i due scali di Malpensa e Linate, che hanno però continuato ad operare. Nell'hub varesino sono stati impegnati fin dalle prime ore della mattina 80 mezzi per lo sgombero delle piste oltre ad altri 30 in azione sulle strade di accesso all'aeroporto. A sera l'operatività dello scalo era al 75%, per consentire le operazioni di snevamento delle piste e sghiacciamento degli aerei, mentre il 20% dei voli sono stati cancellati. Soltanto ritardi, invece all' aeroporto di **Venezia** dopo la neve mista ad acqua che è caduta sulla laguna. Sul resto del Veneto e nelle zone di montagna è nevicato abbondantemente - alle 8 a **Cortina** c'erano già 14 centimetri di neve - con problemi alla circolazione. In Friuli 40 cm. sul **Piancavallo.**

L'aeroporto di Malpensa sotto la fitta nevicata.

Il Tribunale di Salisburgo scagiona gli imputati della tragedia di Kaprun che costò la vita nel 2000 a 155 persone. Friulani salvi per fortuna

Rogo sulla funicolare dei ghiacciai: tutti assolti

Genitori delle vittime del rogo sulla funicolare mostrano le immagini dei loro cari.

VIENNA La tragedia di Kaprun per ora non ha colpevoli: il processo per l'incidente che l'11 novembre 2000 causò 155 morti tra i passeggeri di una funicolare austriaca si è concluso ieri a Salisburgo con l'assoluzione di tutti e 16 gli imputati. Per pura fortuna un gruppo di giovani sciatori friulani non salì sulla cabina della morte.

Proteste si sono levate tra i parenti delle vittime all' annuncio della sentenza, in attesa della quale nella sala della Kolpinghaus di Salisburgo si erano raccolte ancora più persone che all'avvio del processo. Una ventina di essi ha lasciato la sala, gridando «scandalo, scandalo».

La rappresentante dell'accusa, Eva Danninger-Sorial, appena esaurita la lettura dei dispositivi delle sentenze di assoluzione ha annunciato che presenterà ricorso.

«Noi non abbiamo colpa per questa tragedia - si erano difesi i tre dirigenti della società Kaprun Ag responsabile della funicolare distrutta dalle fiamme - e non abbiamo potuto neanche prevederla». Il tribunale ha dato loro ragione. In particolare il giudice unico Manfred Seiss non ha accettato la tesi dell'accusa di corresponsabilità degli imputati nell'incendio scatenato da una stufetta nella cabina di coda del convoglio in risalita, la quale, per un difetto tecnico di costruzione, produzione e materiale usato, ha dato fuoco all'olio dell'impianto idraulico. Secondo Seiss nessuna norma vietava l'istallazione della stufetta di plastica su quella funicolare.

Nella mattinata dell'11 novembre 2000 la funicolare di Kaprun, diretta al ghiacciaio del Kitzsteinhorn nel Salisburghese con oltre 160 persone a bordo, si era incendiata poco dopo l'ingresso nella galleria. 152 persone a bordo del convoglio, il conducente dell'altra funicolare che stava scendendo a valle con un solo passeggero e una persona nella stazione di montagna invasa dal fumo, rimasero uccisi. Solo 12 persone riuscirono a mettersi in salvo, scendendo a valle nonostante il denso fumo che aveva invaso la galleria.

La decisione del giudice Seiss accolta con gioia dalla parte degli imputati e dei loro difensori ma con stupore dai famigliari delle vittime, è stata definita «completamente incomprensibile e indecorosa» anche da Jörg Haider, il governatore del Land della Carinzia dalla quale provenivano sei delle vittime.

Gli imputati, che ora devono attendere il risultato dell' eventuale processo di secondo grado, sono tre dipendenti della Funicolare del ghiacciaio, tre funzionari del ministero dei Trasporti, due periti, cinque tecnici di imprese diverse, e tre uomini responsabili per il montaggio di una porta antincendio (che non ha funzionato) nella stazione di montagna della funicolare. In 13 erano stati accusati di avere provocato l'incendio in maniera colposa (e rischiavano una pena fino a cinque anni di carcere).

Gaetano Stellacci

Arriva il cerotto al posto della pillola anticoncezionale

Un cerotto manderà in pensione la pillola anticoncezionale? Ne hanno discusso ieri mattina a Milano il ginecologo Andrea Genazzani (Ospedale Santa Chiara di Pisa) e la sessuologa Alessandra Graziottin (Ospedale San Raffaele di Milano) alla presentazione del primo prodotto transdermico che assicura la contraccezione ormonale a parità di efficacia con le pillole di ultima generazione. La diffusione della contraccezione ormonale tra le donne italiane (che negli ultimi 10 anni ha visto un raddoppio, passando dal 13-14% del 1993 al 27% del 2003) potrà solo ulteriormente allargarsi, perchè il cerotto assicura un'arma in più, oltretutto molto bene accetta soprattutto alle donne più giovani.Il cerotto trandermico, che sarà disponibile in Italia dal primo marzo, «elimina - per Genazzani - anche questo rischio, giacchè rimane attaccato sulla pelle per una settimana (le confezioni mensili sono di tre cerotti, ndr), rilasciando i farmaci in modo regolare, predeterminato e continuo in modo quindi del tutto simile a una condizione fisiologica».

Resiste alle docce quotidiane, meno alla vasca da bagno quando l'acqua supera i 40 gradi, ma può essere tranquillamente portato in spiaggia, al mare, anche in sauna.

Nessuno è riuscito a convincere Maria, diabetica e con la broncopolmonite, a salvarsi tagliando il piede devastato dalla cancrena

Morta la donna che ha rifiutato l'amputazione

Scappata da Milano era tornata in Sicilia. Sirchia: «Rispettata la libera scelta»

MILANO Sapeva di andare incontro alla morte, sapeva che era questione di giorni, ma nulla e nessuno è riuscito a dissuaderla: fino all'ultimo ha ripetuto il suo «no» all'amputazione del piede devestato dalla cancrena, alle uniche cure che potevano salvarle la vita. Voleva solo essere lasciata in pace, morire in pace nel paese dove era nata 62 anni fa. Maria, era questo il nome inventato per non violare la sua riservatezza, si è spenta l'11 febbraio assistita dai suoi parenti a Porto Empedocle in Sicilia. Era stata ricoverata il 25 gennaio all'ospedale San Paolo di Milano dove da anni viveva con il marito. Aveva la broncopolmonite e il piede destro ormai in cancrena a causa di diabete e colesterolo malcurati. Per i medici c'era una sola strada per salvarla da quella «cangrena gassosa» che si sarebbe presto trasformata in una letale setticemia: l'amputazione. Ma lei aveva detto «no» e il 29 gennaio, consapevole di rischiare la vita, aveva lasciato la struttura sanitaria. Da quel giorno era diventata un caso nazionale, emblematico. Insieme ai medici, anche politici e religiosi si erano mobilitati con appelli per convincerla a tornare sui suoi passi. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, le aveva scritto una lettera: «Ci ripensi». I medici hanno anche tentato la strada del trattamento sanitario obbligatorio, applicabile nei casi in cui il paziente non sia in grado di ragionare. Ma per lo psichiatra incaricato della perizia Maria era sana di mente. Anche la Procura di Milano, interpellata dall'ospedale, non ha potuto far altro che rispettare la sua volontà. «Non è una bambina, è una persona adulta che sa a cosa va incontro» aveva detto la sorella in una sorta di ultimo appello affinchè venisse lasciata in pace. E il 2 febbraio la pensionata è salita su un aereo diretto a Catania. E' scappata da Milano per sfuggire ai curiosi, ai giornalisti, alle pressioni. E' tornata in Sicilia e qui, 13 giorni dopo, è morta. In silenzio. Nessuno lo ha saputo tranne i parenti e gli amici che hanno comunicato l'accaduto solo una settimana dopo, a funerali avvenuti. Come a Milano così anche a Porto Empedocle, il sindaco Paolo Ferrara si era attivato per convincerla: «Ho tentato, ma non vuole vedere nessuno». Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che aveva cercato invano di mettersi in contatto con lei, ieri ha commentato: «La libera scelta è stata giustamente rispettata come diritto inalienabile dei cittadini. Mi dispiace che questa previsione si sia verificata ma quanto è accaduto non può spostare il diritto della libera scelta dei cittadini di farsi curare o no».

IN BREVE

Ammazza la moglie nel letto, le si distende vicino e si spara

FIRENZE L'ha uccisa nel letto e ha ricomposto la salma, mettendo fra le mani della moglie anche un rosario. Poi, distesosi accanto a lei, si è sparato a sua volta con una pistola calibro 357 magnum. «Ce ne siamo andati insieme» ha lasciato scritto nella lettera d'addio ritrovata dai carabinieri di Firenze, intervenuti stamani nell' appartamento in un villetta di via Pistoiese, alla periferia di Firenze, dove la notte scorsa un, fiorentino di 53 anni, informatore medico, ha ucciso la moglie di 45 anni. Un omicidio-suicidio al momento senza un perchè.

Sequestrati 5000 giubbetti catarifrangenti «falsi»

BRESCIA È di 5 mila giubbetti alta visibilità con marchi contraffatti sequestrati e di due commercianti denunciati il bilancio di un'operazione condotta dalla Gdf di Brescia. Controllando i prodotti stoccati nel deposito, le Fiamme Gialle hanno trovato tra le confezioni di dolci anche scatole di cartone con giubbetti di colore arancione con bande catarifrangenti, muniti di apposito contrassegno.

Cocaina dal Nord, trovati 7 kg in un'auto tedesca

MILANO La segnalazione era giunta dalla polizia olandese: un narcotrafficante sarebbe arrivato in Italia su una Mercedes station wagon. Così mercoledì sera quell' auto non è sfuggita all'occhio dei carabinieri a una posto di blocco nell'hinterland di Milano. A bordo c'erano due persone, entrambe arrestate, e, nascosti, sette chili di cocaina e oltre 50 mila euro in contanti.

Imprenditore ferito a colpi di pistola da un bandito

MILANO Un grave episodio di sangue si è verificato martedì sera a Magnago, nella zona di Legnano, dove un imprenditore, già vittima nei mesi scorsi di agguati e ferimenti, è stato ancora una volta ferito con un colpo di pistola sparatogli contro da un bandito incappucciato. La vittima è Marco Pisani, 34 anni, titolare di una delle più importanti aziende di macellazione carni equine.

Muore in autostrada dopo aver tamponato la polizia

ROMA Un uomo di 30 anni, Antonio Orlando, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada in direzione Firenze . La vittima, che viaggiava a bordo di una Bmw Z3, ha tamponato un'auto della polizia stradale che si trovava ferma sulla corsia d'emergenza. Dopo il tamponamento la Bmw si è ribaltata ed ha finito la corsa nel canale adiacente.

Rubano mobili e oggetti di valore inestimabile a Stupinigi

Ladri professionisti fanno razzia nel palazzo di caccia dei Savoia

TORINO Clamoroso furto milionario all' interno della Palazzina di Caccia di Stupinigi: ladri professionisti hanno rubato una ventina di pezzi tra mobili e arredi del Seicento e del Settecento, alcuni intarsiati da grandi artisti come Piffetti e Bonzanico, ebanisti di corte dei Savoia, veri gioielli per chi è appassionato di antiquariato.

Valore della refurtiva almeno 10 milioni di euro. Sono sparite scrivanie, specchiere, tavolini e quattro quadri scelti accuratamente tra i pezzi di maggior valore da qualcuno che sapeva bene che cosa stava facendo. I ladri sono entrati in azione nella notte. Sono passati dal retro, hanno forzato una portafinestra e sono entrati nelle sale del Museo dell' Arredamento che occupa un' ala della preziosa Palazzina juvarriana parte della quale è tutt' ora in corso di restauro. La Palazzina è ritenuta la più bella dimora da caccia dei Savoia ed è stata più volte set cinematografico per film d' epoca.

Sui particolari del furto, sicuramente eseguito da esperti, indagano i carabinieri della Compagnia di Moncalieri e del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, che hanno già consegnato un primo rapporto al magistrato, il sostituto procuratore Enrico Arnaldi Di Balme. La Palazzina è di proprietà dell' Ordine Mauriziano che sta preparando la denuncia. Gli esperti stanno infatti ancora comparando cataloghi e immagini fotografiche d' archivio per cercare di essere il più precisi possibili sui pezzi scomparsi. I mobili rubati sono in gran parte appartenuti alla famiglia Savoia. Si potrebbe pensare che siano pezzi «invendibili» proprio per la loro preziosità e per la loro presenza su importanti cataloghi storici, ma - hanno spiegato gli inquirenti - in casi come questi disonesti mercanti d' antiquariato riescono a modificare leggermente i mobili trafugati e li rivendono anche se a prezzi leggermente inferiori, ma pur sempre ragguardevoli.

Non è neppure escluso che si tratti di un furto su commissione e che i pezzi rubati siano destinati all' estero. Fino ad ora i carabinieri e il magistrato non hanno voluto dare particolari. Le indagini sono in corso e gli inquirenti stanno sentendo tutte le persone che potrebbero avere informazioni utili, primi tra tutti i custodi della Palazzina, marito e moglie, che hanno detto che l' allarme non è scattato. Tutte le porte e tutte le finestre, ve ne sono centinaia, sono collegate al sistema di allarme, che fa capo a una sala video e, nelle ore notturne, via telefono all' appartamento dei custodi.

Quello dell' allarme è un punto cruciale. Il sistema registra anche su carta le eventuali forzature, ma in questo caso non ve ne sarebbero. Un mistero.

La società Telewest sta provando nel Regno Unito una nuova tecnologia per permettere agli utenti di annusare

Da Internet odori e profumi via e-mail

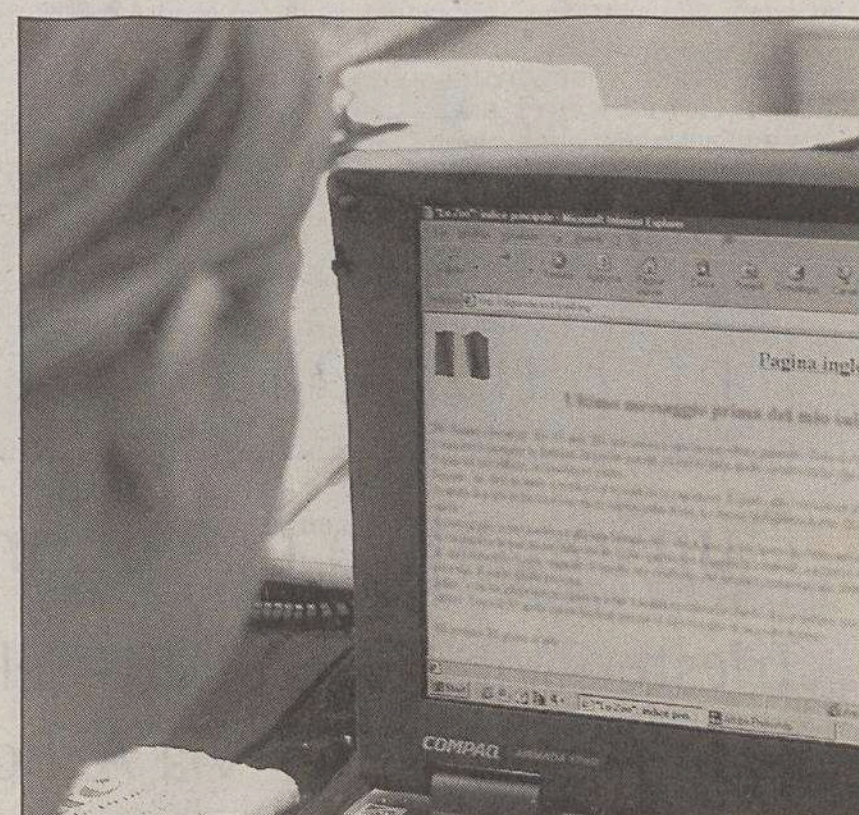
LONDRA Presto, molto presto, potremo accendere il computer, collegarci alla nostra posta elettronica e aprire una e-mail all'aroma di cioccolato, un'altra all'odore di bosco, un'altra ancora al profumo di rose: la società Telewest sta testando nel Regno Unito una nuova tecnologia per permettere agli utenti di annusare le loro comunicazioni con qualsiasi bouquet, odore o profumo desiderino.

La nuova tecnologia si avvale di una connessione internet ad alta velocità, che permette agli utenti di mandare e ricevere codici elettronici che rappresentano diversi aromi. Ci vorrà una sorta di decodificatore, collegato al computer, in grado di identificare l'odore inviato, decodificarlo e sprigionarlo nell' ambiente.

La gente potrà ricevere posta all'aroma di curry, di pane appena cotto, di profumo di lillà o di quello di fattoria. Un modo per usare i nostri sensi impigriti dalle conversazioni telefoniche e dalla posta elettronica. Ma anche uno strumento straordinario nelle mani di supermercati, agenzie di viaggi, perfino allibratori.

Le promozioni dei prodotti via e-mail, estremamente comuni in Gran Bretagna, non si limiteranno più a mostrare il pane appena sfornato, la pizza appena fatta o torte appetitose: assieme all' immagine, ad ogni potenziale cliente arriverà anche l'odore corrispondente, rendendo ancor più difficile resistere alle tentazioni.

Le agenzie di viaggi potranno sbizzarrirsi, mandando gli aromi dei prodotti tipici di una regione, l'odore dei fiori e via dicendo. Perfino gli allibratori, per attirare scommettitori indecisi, potranno mandare, oltre alle foto del cavallo dato per vincente o dell'auto favorita, l'odore di stalla o quello delle gomme bruciate. Non è detto che piacciano a tutti, ma starà ai venditori saper scegliere i propri potenziali clienti.

Telewest sta provando il sistema (nato dall'azienda americana Trisenx di Savannah, in Georgia) nel suo centro di ricerca e sviluppo a Woking, nel Surrey. Una volta sul mercato, la tecnologia non dovrebbe costare più di 200 sterline (300 euro) per utente. Attualmente, il prototipo prevede 20 tasche interne, ognuna delle quali contiene un aroma che, mischiandosi con altri, può produrre fino a 60 fragranze diverse: in futuro, gli odori potranno essere più di 2.000.

Inventata in Gran Bretagna l'e-mail profumata.

Dopo i funerali le indagini giudiziarie vanno avanti. Al setaccio le ultime telefonate. Rivelazione di Panorama: faceva uso di sostanze stupefacenti

Il medico di Pantani: «Marco fumava crack»

Si indaga sugli ultimi incontri. Il pm: non ci sono svolte, né persone indagate. Pusher con le ore contate?

DALLA PRIMA PAGINA

Compagna depressione

La depressione ci cammina a fianco, è nostra compagna stretta: il nostro mondo muore, cambia, si contraddice, la nostra vita è immersa nel senso della fine. I bambini hanno problemi fin dalle elementari. In tutto l'Occidente. Depressione e solitudine vanno insieme. Ci son bambini, in America, che vanno alle scuole elementari con la chiave di casa appesa al collo: tornando, devono aprirsi la porta da soli, perché in casa non c'è nessuno che li aspetti. Pantani dormiva in un residence, da single. Avesse avuto qualcuno, quella notte (o qualcuna), sarebbe ancora qui, e forse non morirebbe più. La depressione si guarisce (o almeno si tiene a bada) parlando.

Ma questo è un tempo senza parole. A "Chi l'ha visto?" vediamo caterve di mariti, mogli, figli, perfino nonni, spariti senza una parola, un biglietto, una spiegazione. Il ragazzino tifoso dell'Inter, scappato da casa per cinque giorni, non aveva detto niente né alla madre né al patrigno. Non si parla perché non si trovano la parole e perché non c'è chi ascolti. Ma tutto è comunicazione, se non c'è la parola, c'è il gesto. Scappando da casa il ragazzo ha gridato: "Conto qualcosa per voi? E quanto?" E' tornato perché un giocatore dell'Inter, segnando un goal, s'è scoperta la maglia con la scritta: "Torna". Allora ha capito che contava. "Mi mancano i tuoi occhi, le tue parole" ha scritto Pantani nell'ultimo biglietto alla sua ragazza. Anche a lei mancavano la parole di lui: da quando si faceva di coca con lui era impossibile parlare, e chiunque abbia avuto a che fare con drogati lo sa. Il drogato è un non-comunicante. E' perso in un altro mondo. E' andato di là e non torna più indietro. E' andato di là perché il di qua gli era intollerabile.

Pantani aveva saggiato quello che si chiama "gloria" (l'ammirazione del mondo), da lì era piombato nell'infamia (il disprezzo del mondo), non poteva reggerla. Il tossico dipende dalla droga, ma prima dipendeva da qualcos'altro. Pantani dipendeva dal successo. Poteva passare da una dipendenza a un'altra (e infatti: prima gli psicofarmaci, infine la coca), ma non diventare indipendente. La compagna, per restare sua compagna, se lui non poteva tornare di qua, doveva passare lei di là: succede in tante coppie, lei che si sacrifica per lui, sniffa dallo stesso cartone, s'infetta con la stessa siringa. Amore "è" morte. Questa ragazza non l'ha fatto, e ha fatto bene.

C'è una sindrome, in psicanalisi, poco studiata, che si chiama "sindrome dell' arco": un arco è fatto per sopportare un peso, se gli levi il peso crolla. Pantani era fatto per vivere sotto il peso del successo. Possiamo dire che era fatto male. Ma senza quel peso è crollato. La pietà che sentiamo per lui, è pietà per noi. Siamo tutti così. Siamo fatti male.

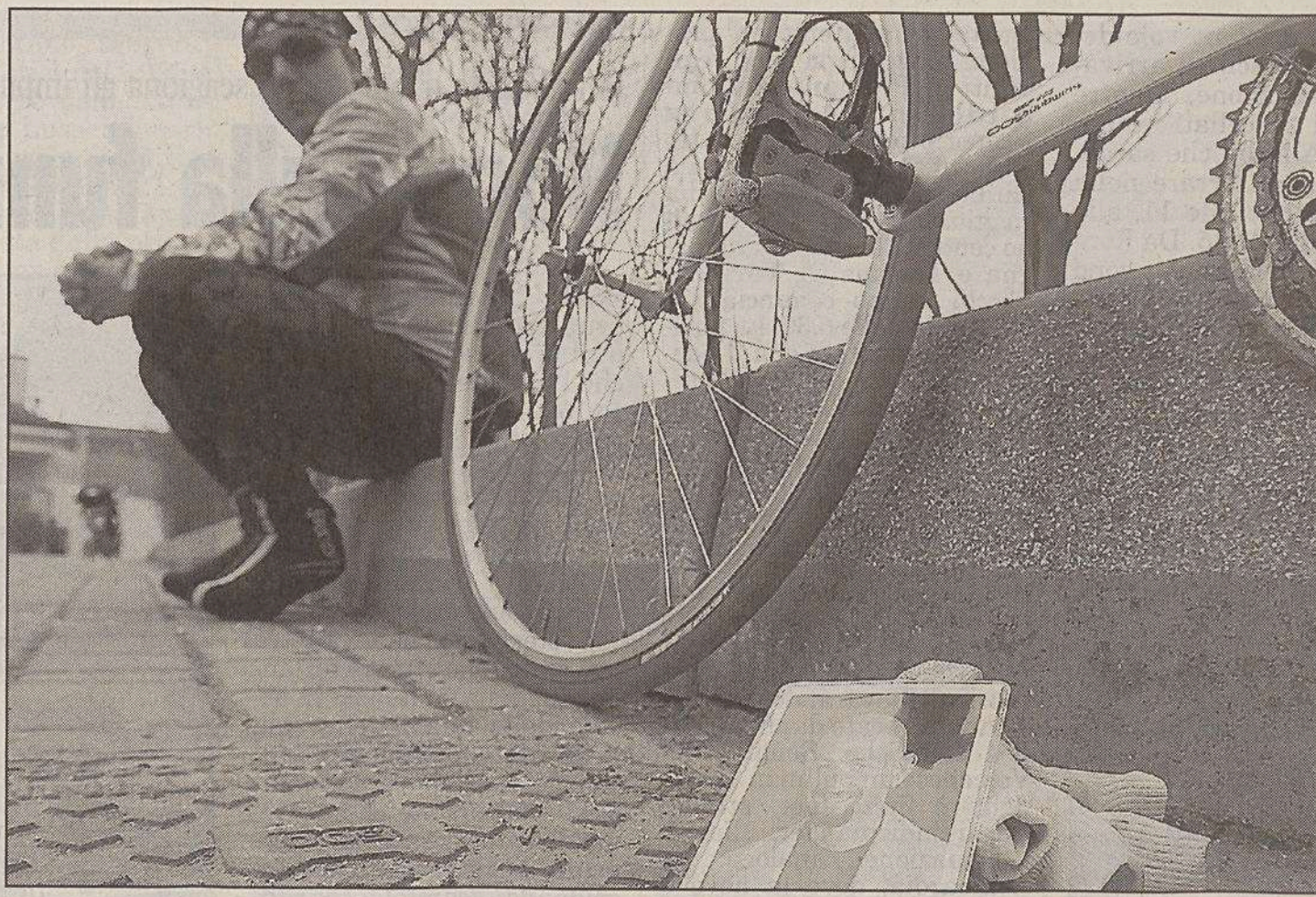
Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

RIMINI I controlli sono già stati attivati e la Procura della Repubblica di Rimini attende solo di raccogliere le prove per incastrare la persona che ha venduto l'ultima dose di cocaina a Marco Pantani. Il suo nome è noto agli inquirenti e l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Paolo Gengarelli, prosegue spedita.

Il Pirata, durante il suo soggiorno nel residence «Le Rose» ha incontrato numerose persone. Lo ha confermato lo stesso procuratore capo Franco Battaglino: «Quella del ciclista non è stata una clausura come quella delle suore di Santa Chiara. Stiamo valutando. E poi, se si tratta di suicido o overdose da stupefacenti non sarebbe per noi una sorpresa».

Ma il procuratore aggiunge dell'altro: «Pantani era uno sportivo "triturato" da un sistema in cui si va la di là di quelle che sono le possibilità umane. Adesso sono parecchi gli sportivi che assumono sostanze che li portano a superare i limiti». Se da un lato un medico ha dichiarato al settimanale «Panorama» che il Pirata faceva anche uso di crack, questo particolare non cambia lo stato delle cose.

Anzi, gli esperti ben sanno che il crack spacca il cuore. Ma dall'autopsia è emerso chiaramente che Pantani aveva un cuore integro. Forte.

Un tifoso con la sua bicicletta vicino a una fotografia di Marco Pantani. Dopo i funerali continuano le indagini. Il pusher del campione intanto avrebbe le ore contate. Il suo nome è noto agli inquirenti e l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Paolo Gengarelli, prosegue spedita.

Quello che l'ha ucciso è stato un doppio edema, polmonare e cerebrale. Fumava crack, usava cocaina, s'imbottiva di psicofarmaci e ansiolitici.

La causa della sua morte sarà però solo chiarita dai risultati delle analisi dei reperti organici che arriveranno tra giorni.

Certo i familiari hanno fatto di tutto per curarlo, per proteggerlo. Il padre, Paolo Pantani, aveva anche ipotizzato di portarlo nella comunità di San Patrignano ma il Pirata non ha voluto. Il suo rifiuto è stato totale anche quando gli hanno proposto di andare in una casa-famiglia vicino a Trento. Il giro della droga lo aveva coinvolto ma era entrato in quel tunnel perché già il mondo del ciclismo lo aveva stroncato.

Lo ha scritto bene nel suo testamento: 9 pagine del passaporto vergate con il cuore in mano. Con l'angoscia e la rabbia di chi si sente perso ha deciso di rifugiarsi a Rimini ma le persone che ha incontrato non l'hanno aiutato. Il Pirata forse doveva saldare un conto, doveva acquistare la droga. E l'ultimo uso della carta di credito e dei 12-20 mila euro in contanti che aveva in tasca confermerebbero queste circostanze. Gli inquirenti stanno ricostruendo tutti gli spostamenti fatti dal campione.

C'è solo un «buco» di 20 minuti che potrebbe svelare tante cose. Il primo giorno che è arrivato al residence, il 9 febbraio, il Pirata è uscito poco dopo e dove sia andato e con chi si sia incontrato ancora non si sa. Di tutti gli altri incontri gli inquirenti sanno già quanto basta. L'unico neo è rappresentato da questi 20 minuti di buio. Un lasso di tempo sufficiente per incontrare il pusher che gli ha venduto l'ultima dose.

Roberta Rizzo

La ex sex symbol si è presentata a Palazzo di giustizia ieri a Roma scortata dall'avvocato e da una sua assistente

Serena Grandi: la coca per me, mai spacciato

ROMA «La cocaina l'acquistavo qualche volta per me, per mio solo uso personale. Ma spacciare no, questo non è mai accaduto». Si è reclamata innocente l'attrice Serena Grandi. Innocente e fortemente provata dall'inchiesta su coca, squillo e vip che dal 19 novembre scorso la vede agli arresti domiciliari con l'accusa di cessione di stupefacenti.

La ex sex symbol si è presentata a palazzo di giustizia ieri mattina, scortata dall'avvocato Valerio Spigarelli e da una sua assistente, per rispondere alle domande del Pm Giancarlo Capaldo. Un'interrogatorio breve, sollecitato dalla stessa indagata che davanti al Gip si era avvalsa della facoltà di non rispondere. Stretta in un elegante giaccone, cappello e occhiali da sole per non farsi riconoscere, la Grandi è apparsa visibilmente ingrassata e molto infastidita dalla presenza dei giornalisti. E a passo svelto ha lasciato gli uffici di Piazzale Clodio.

Al magistrato ha confermato di avere fatto uso saltuario di cocaina, droga che l'attrice comperava da Claudio Martello (il principale tra i pusher romani rimasti impigliati nella rete dell'operazione «Cleopatra»). Ma ha negato di avere avuto altri canali di rifornimento e, soprattuto, ha respinto l'accusa di spaccio. «La posizione della mia assitita è stata chiarita», ha detto l'avvocato Spigarelli aggiungendo che la Grandi «sta molto male» ed annunciando la presentazione al Gip di un'istanza per la revoca della misura cautelare.

Dal carcere, proprio ieri, è invece uscito Alberto Quinzi, il ristoratore della Roma bene arrestato nell'ambito della stessa inchiesta ma per il reato di favoreggiamento della prostituzione. Detenuto dal novembre scorso, Quinzi ha lasciato Regina Coeli ieri mattina per decorrenza termini.

L'inchiesta madre è la stessa che ha coinvolto, come cliente abituale del giro di coca, il senatore a vita Emilio Colombo e i due finanzieri, Rocco Russillo e Stefano Donno, che gli facevano da autisti. E che, secondo l'accusa, avrebbero più volte provveduto ad acquistare la droga per l'anziano poltico dal suo pusher di fiducia, Claudio Martello.

N.A.

La ex sex symbol Serena Grandi si è presentata ieri davanti ai giudici di Roma scortata dall'avvocato Valerio Spigarelli e da una sua assistente, per rispondere alle domande del Pm Giancarlo Capaldo. «La cocaina era per me – ha detto dicendosi innocente – non ho mai spacciato».

IL CASO

«Mele marce» all'Fbi tenute segrete da anni

NEW YORK L'Fbi per tre anni ha tenuto nel cassetto un rapporto che descriveva numerosi casi di agenti licenziati per aver commesso crimini. I casi sono alcune decine e in media si tratta di una «mela marcia» scoperta ogni 1.000 agenti, una percentuale che viene ritenuta bassa, ma il fatto che il rapporto non sia stato reso pubblico ha suscitato critiche nei confronti del direttore della polizia federale americana, Robert Mueller. La relazione copre il periodo 1986-1999 ed è stata completata nel 2000. È stato un senatore repubblicano, Charles Grassley, a renderla pubblica, lamentando il fatto che non sia stata presentata prima al Congresso. Gli agenti licenziati risultano essere stati coinvolti in traffici di droga, tentati omicidi, furti e sfruttamento della prostituzione. In una lettera a Mueller, il senatore Grassley ha criticato il tentativo di tenere nascosta la relazione, che è stata trasmessa al Congresso con la raccomandazione di non renderla pubblica.

Da Atene il presidente del Consiglio torna a attaccare il summit di Berlino: rifiuto pregiudiziale a tutte le proposte del trio. Il Ppe e la stampa europea lo seguono

Il direttorio irrita il premier: «Diremo no a tutto»

Dal vertice Schröder-Chirac-Blair non escono novità clamorose ma le polemiche imperversano

BERLINO Le rassicurazioni non sono bastate.

Nonostante la professione d'innocenza di Schröder, Chirac e Blair, la riunione a tre di Berlino continua ad attirare sospetti e critiche, anche il giorno dopo. E ancora una volta è il premier italiano Silvio Berlusconi, il grande escluso, a dare il tono alla protesta. «Questi vertici non portano a nulla, sono fuori dalla filosofia dell'Europa», attacca il presidente del Consiglio da Atene, dove si è svolto ieri il vertice del Partito popolare europeo. E preannuncia un «no pregiudiziale» alle proposte formulate congiuntamente dai tre grandi: il «supercommissario» economico, la modifica del sistema di voto e la riduzione del bilancio Ue in particolare. Un «no» non solo italiano, ma condiviso da tutto il Ppe: «Nella riunione si è parlato del direttorio, e c'è stato un commento unanime. Non c'è possibilità alcuna che ci siano dei suggeritori che si riuniscono e poi forniscono un menù preconfenzionato, che poi l'Europa respingerà». Esattamente come succederà in questo caso. «Questo vertice è stato un errore - dice Berlusconi - e se da queste riunioni venissero fuori delle decisioni e delle proposte per tutti gli altri 25, bisogna che questi Paesi sappiano che la risposta è pregiudizialmente un no». Da Varsavia, dove è in visita ufficiale, il ministro degli Esteri Franco Frattini è appena più diplomatico: «Le dichiarazioni dei tre leader indicano che non c'è alcuna voglia di creare un direttorio, e noi guarderemo ai fatti concreti che seguiranno queste dichiarazioni», concede: «Ma i timori resteranno fino a quando si darà l'impressione di volere guidare in via esclusiva e non inclusiva il processo d'integrazione europea». La Commissione europea è parsa più possibilista sui risultati del vertice, specie considerando la lettera conclusiva dei tre capi di governo, che conferma l'impegno sugli obbiettivi comuni all'intera Ue. «Noi guardiamo ai contenuti, ai risultati - spiega il portavoce Reijo Kemppinen - e le priorità di cui parlano i tre governi e quelle di cui parlano anche nella loro lettera gli altri sei governi sono le nostre stesse priorità». E cita anche l'appello a favore del Patto di stabilità inviato qualche giorno fa da Italia, Spagna, Portogallo, Polonia, Estonia e Olanda. Caute, se non critiche, anche le reazioni della maggior parte della stampa europea, compresa quella dei tre Paesi interessati.

Il cancelliere Schröder.

Quasi tutti gli analisti vedono nel vertice un tentativo personale di Schröder, Chirac e Blair di risolvere problemi interni e di leadership nei loro rispettivi Paesi. «Blair sta perdendo il suo tempo coi leader europei sbagliati» scrive a esempio il «Times», consigliando al premier di stringere invece rapporti con i nuovi membri dell'Ue. Il francese «Le Figaro» rassicura ironicamente i partner europei sostenendo che il trio di Berlino è comunque «inoffensivo». E la «Suddeutsche Zeitung» tedesca condanna nettamente il vertice: «Una tale arroganza d'ufficio è contraria allo spirito e alla lettera del Trattato Ue e deve suscitare i sospetti in tutte le altre 22 capitali». La stampa tedesca, però, non risparmia frecciate anche alle posizioni del premier italiano. «A protestare contro l'Europa del direttorio è proprio un politico temerario che da presidente di turno dell' Ue ha trascinato il Continente in una brutta crisi con ogni sorta di balordaggini» scrive la stessa «Sz». Il quotidiano di Berlino «Tagesspiegel» sintetizza: «Il quarto grande è mancato per una semplice ragione: l'Italia è sì importante, ma Berlusconi non è costruttivo».

Seminario dopo che l'Eurobarometro rilevò antisemitismo. Il presidente Ue: «L'Europa non è più quella degli Anni '30»

Prodi: «Pugno di ferro con i razzisti»

Romano Prodi, ieri, al seminario sul razzismo organizzato dall'Ue dopo i sondaggi sull'antisemitismo che segnalava casi in Europa, ha sottolineato che il Vecchio Continente non è quello degli Anni '30 e '40, ed è quindi alieno da sentimenti collettivi negativi verso razze o religioni.

BRUXELLES «Le istituzioni dell' Unione europea sono unite nella loro condanna dell'antisemitismo e non c'è nessuno spazio per l'antisemitismo nell'Unione delle diversità».

Una condanna chiara e senza riserve, pronunciata dal presidente della Commisisone europea Romano Prodi, apre il seminario «Europa contro l'antismetismo, per un'Unione delle diversità».

Un appuntamento tutt'altro che accademico o meramente istituzionale: con questo seminario l'Europa ripara il «vulnus» del famoso sondaggio dell'Eurobarometro, che indicava lo Stato d'Israele come «un pericolo per la sicurezza», e del rapporto «censurato» sull'antisemitismo dell' agenzia europea di Vienna. Episodi che portarono a tensioni evidenti con lo Stato d'Israele, ma anche con la comunità ebraica europea e mondiale, in particolare con i presidenti Cobi Benatoff, del Congresso ebraico europeo, e Edagard Gronfman, del Congresso ebraico mondiale, che misero in dubbio la volontà dell'Unione di combattere l'antisemitismo.

Tanto da spingere la Commissione a sospendere la preparazione del seminario avviato ieri mattina, salvato poi dopo un incontro chiarificatore con l'inviato del Congreso ebraico mondiale Israel Singer. Romano Prodi ha ieri ribadito la condanna dell'antisemtismo e dell'Olocausto, ricordando che il suo primo atto da presidente della Commissione fu proprio una visita a Auschwitz.

Ma ha anche rifiutato di condannare l'Europa di oggi, difendendone l'evoluzione morale.

«L'Europa di oggi non è più quella degli anni Trenta e Quaranta - ha affermato - e non credo che una forma organizzata di antisemitismo, paragonabile al fenomeno che ha segnato gli anni Trenta e Quaranta, si stia insinuando in Europa». La Commissione però prende sul serio i segnali negativi e il grido d'allarme delle comunità ebraiche, e preme perchè sia approvata al più presto la direttiva contro il razzismo e la xenofobia, che chiede ai governi di inasprire le pene per i reati connessi.

Proposta nel 2001, la direttiva è ferma al Consiglio Ue da allora. «La proposta è di un'importanza primordiale e per questo invito il Consiglio ad adottarla urgentemente» ha ripetuto Prodi.

Segnalando questi ritardi e altri segnali, il presidente del Congresso ebraico europeo Cobi Benatoff, ha però ripetuto il suo allarme. «Il mostro è di nuovo fra noi - ha dichiarato -: noi vediamo adesso che la storia si ripete; la storia dell' Europa è una continua serie di persecuzioni contro gli ebrei. E la cosa che preoccupa di più è l'indifferenza dei cittadini europei».

Al seminario sono intervenuti tra gli altri anche il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, il premio Nobel per la pace Elie Wiesel, Il ministro israeliano ed ex dissidente russo Natan Sharansky, il direttore della moschea di Parigi Dalil Boubaker, il presidente delle Comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto.

DALLA PRIMA

Dai Tre sfida all'Europa

Il che, dopotutto, è un motivo di grande confusione e di rischio di ritorno alle politiche paneuropee dei tempi che sembravano lontani e dei quali si affermava impossibile il ritorno.

Se è doverosamente impensabile che Francia, Germania e Regno Unito non abbiano valutato i rischi di una simile iniziativa, è giocoforza riconoscere che ciascuno dei Tre aveva assai da guadagnare da tale proclamazione di alleanza particolare e di primazia. Innanzitutto il cancelliere Gerhard Schröder, che sta trascorrendo il periodo più difficile della sua carriera politica e che deve assolutamente far digerire ai tedeschi le sue riforme del welfare, aveva urgente bisogno di migliorare la sua immagine nell'opinione pubblica interna ed estera. Jacques Chirac doveva, con la medesima urgenza, rinverdire l'alleanza con i britannici, perfetti mediatori nei confronti degli Usa, e infine a Tony Blair premeva un'occasione per ribadire, di fronte a un'opinione pubblica interna per vari motivi progressivamente ostile, la sua figura di protagonista della politica europea proprio all'interno del famigerato patto fraco-tedesco.

Si vedrà dunque al prossimo Consiglio europeo di primavera quali saranno le conseguenze di questo nuovissimo tentativo di porre l'Ue sotto la ferula di un vero e proprio Direttorio. L'ormai lunga storia dell'integrazione europea dovrebbe però insegnare che tutti i tentativi di costituire Direttori e gerarchie di potenza e d'influenza sono falliti, o quantomeno sono durati pochissimo. A meno che non si voglia immaginare una nuova anarchia a livello continentale, il che non potrebbe che fare il gioco e la delizia di superpotenze reali o virtuali.

Non dobbiamo dimenticare che la lunghissima pace e l'ordine relativo conosciuti dall'Europa integrata nel dopoguerra sono privilegi che il nostro Continente non ha quasi mai conosciuto per millenni. Riuscire a risolvere la crisi inevitabile dell'ampliamento, e quindi del profondo mutamento dell'Unione, dovrebbe essere il compito di tutti, e in particolare di noi italiani, che sempre più scontiamo le ragioni di una fragilità progressiva che fa del nostro futuro prossimo e lontano un orizzonte pieno di ombre.

Bino Olivi

L'artista minaccia di disconoscere il mosaico, il sindaco si confessa

Gorizia, Brancati fa autocritica: «Sottovalutato il caso del cippo»

GORIZIA È disposto a disconoscere la paternità artistica del mosaico alla Transalpina se il cippo non venisse rimosso. Perché lui ha immaginato che «esploda» quella colata di cemento in una gabbia di tondini di ferro, uno dei 3.515 cippi che segnano il confine dal Monte Forno (a proposito: la tradizionale festa dell'amicizia delle genti che vivono dove s'incontrano i tre confini, che si tiene in settembre, sarà arricchita il Primo maggio dal grande ritrovo per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea) alla Baia di San Bartolomeo.

E che di quel cippo resti la memoria storica nei frammenti dei numeri 57 e 15 che si ricompongono nel mosaico, tra i tasselli di granito chiaro e scuro. Franco Vecchiet non ha affatto nascosto il suo disappunto per il cippo ancora ben saldo su quella linea del confine. L'artista triestino non ha avuto mezze parole ieri mattina a Spilimbergo dove alla Scuola di mosaico si è tenuta una riunione tecnica per la scelta delle tonalità del porfido e per dettare i tempi della realizzazione del mosaico e del suo trasferimento in sezioni sul piazzale della Transalpina: entro metà marzo quel cippo dovrà essere rimosso, insomma. L'ha detto presenti il sindaco Vittorio Brancati e l'assessore all'Urbanistica di Nova Gorica Niko Jurca.

Il cippo della discordia.

Paga pegno, intanto, il sindaco. Per aver lasciato all'improvvisazione l'appuntamento con la rimozione della rete e l'abbattimento del muretto. E di quello mancato con la rimozione del cippo. Travolto dal circo mediatico, ha perso la testa «ebbro» della celebrità che rimbalza dal Giappone all'Inghilterra. Ammette: «Forse ho sottovalutato l'interesse che poteva avere, come l'ha invece avuto, l'abbattimento del muretto. Vuol dire che era questo l'appuntamento più sentito, non solo dalla gente. Si sono mossi invece inviati speciali e troupe tv. Il vero evento è l'ingresso della Slovenia nell'Ue».

Luigi Turel

L'uomo non aveva ricevuto alcuna assistenza dopo le dimissioni dal nosocomio. Sul fornello stava friggendo forse del cervello

Londra, delitto con l'incubo del cannibale

Esce dall'ospedale psichiatrico e lo trovano in casa con un cadavere mutilato

LONDRA Lo spettro di un cannibale s'aggira per Londra, dove un paziente appena dimesso da un ospedale psichiatrico è stato trovato poche ore dopo dalla polizia in un appartamento in cui un uomo era stato ucciso, tagliato a pezzi e forse in parte cucinato.

La divisione della Sanità pubblica dell'Est di Londra, che controlla diversi centri, incluso quello dove veniva curato il presunto assassino, ha lanciato un'inchiesta per accertare come il paziente abbia potuto lasciare l'ospedale senza che gli venisse offerto alcun tipo d'assistenza dopo il ricovero. L'uomo, circa 35 anni, aveva lasciato martedì mattina l'ospedale psichiatrico dove si trovava volontariamente e, in serata, è stato fermato dalla polizia in connessione col brutale omicidio di un quarantenne, anch'egli a quanto pare ex paziente psichiatrico. Al suo arrivo nell'appartamento della vittima, a Walthamstow, periferia Nordest di Londra, la polizia si è trovata di fronte a una scena agghiacciante: il cadavere di un uomo era stato fatto a pezzi, una gamba staccata dal corpo e la testa fracassata con uno strumento contundente.

In cucina, in una padella, friggeva qualcosa che sembrava tessuto umano e, in questo scenario da incubo, la polizia ha trovato l'uomo appena uscito dal centro psichiatrico. «È orribile, è terribile lì dentro» ha detto sconvolto un agente di polizia uscito di corsa dall'appartamento, dove le forze dell'ordine si trovano ormai da quasi due giorni per gli accertamenti del caso. Diverse armi sono state trovate nell'appartamento e la polizia deve ancora appurare cosa sia stato utilizzato per uccidere l'uomo, mentre analisi mediche determineranno se il tessuto trovato che friggeva in padella fosse umano. Gli investigatori stanno cercando di capire il legame tra la vittima e il presunto assassino e scoprire se i due erano amici.

I vicini, interrogati dagli agenti, hanno descritto la vittima come un uomo tranquillo che spesso passava le giornate appoggiato alla ringhiera della sua finestra al piano terra a chiacchierare con i passanti.

Secondo l'associazione di beneficenza per i malati di mente Sane, il raccapricciante episodio evidenzia una problematica diffusa nella sanità pubblica. Sono circa 50, sostiene l'organizzazione, gli omicidi che ogni anno vengono compiuti da individui in contatto con centri psichiatrici per via dei loro problemi mentali. I pazienti che lasciano i centri psichiatrici dopo un trattamento dovrebbero, secondo Sane, ricevere assistenza e guida da parte dei servizi sanitari e sociali.

DAL MONDO

Haiti, Aristide circondato «apre» agli oppositori

CITTÀ DEL MESSICO La rivolta armata contro il presidente haitiano Jean-Bertrand Aristide continua a estendersi e minaccia da vicino la capitale Port au Prince, isolata. Aristide spavaldo ha affermato ieri di non temere per la vita e ha rivolto una nuova richiesta d'aiuto: «Sono favorevole a truppe di Stati Uniti o Francia sotto egida Onu o dell' Organizzazione degli Stati americani (Osa)». Un piccolo nucleo di marines arriverà sull'isola per verificare la situazione. Potrebbe anche garantirgli la sicurezza per un paio di giorni. Il presidente per la prima volta ha ventilato la possibilità di accettare nel governo oppositori.

Primarie, Kerry riceve l'«investitura» dei sindacati

WASHINGTON Giornata di estremo rilievo ieri nella campagna elettorale di John Kerry, favorito tra i candidati alla nomination democratica per le presidenziali Usa. L'Afl-Cio, potente confederazione che riunisce 64 sindacati e conta circa 13 milioni d'iscritti, gli ha dato l'«investitura» formale. «Oggi sappiamo che è venuto il momento d'unirci» ha detto John Sweeney, presidente della federazione.

Lituania, via all'impeachment del Presidente Paksas

VILNIUS A poco più di due mesi dall'ingresso della Lituania nell'Unione europea, il Parlamento della repubblica baltica ha dato il via al procedimento d'impeachment a carico del Presidente Rolandas Paksas. Prima del voto, i deputati hanno discusso il documento della commissione speciale che ha esaminato le accuse contro Paksas, su violazioni della Costituzione e legami con la mafia russa.

Iraq, ucciso ex generale della Guardia repubblicana

KIRKUK Un ex generale della Guardia repubblicana dell'ex presidente iracheno Saddam Hussein è stato ucciso ieri sera a Kirkuk, 255 km a Nord di Baghdad. L'hanno affermato fonti della polizia locale: «Sconosciuti hanno sparato al generale Shaker Ibrahim Khalass, uccidendolo sul colpo». La vittima era nel suo negozio che aveva aperto nel quartiere al Nidaa, a Est della città, dopo la guerra.

Piranha catturato da un gabbiano nel Tamigi

LONDRA Sembrava una scena di film di fantascienza eppure è tutto vero: un feroce piranha è stato catturato da un gabbiano... nel Tamigi, secondo quanto ha reso noto ieri l'Agenzia ambientale britannica. Il temutissimo pesce, lungo circa 10 centimetri, è stato preso dal gabbiano che l'ha poi lasciato cadere sul ponte di un battello ecologico.

Un giovane strappa manifesti elettorali a Teheran.

Ispettori Aiea trovano attrezzature per produrre uranio impoverito: Teheran smentisce. Sul voto pressioni conservatrici

Materiale atomico, Iran sbugiardato

ROMA L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) teneva da tempo gli occhi sull'Iran. Ieri la scoperta. Un gruppo d'ispettori dell'Aiea avrebbe individuato in una base aerea militare attrezzatura utilizzabile per arricchire l'uranio, e quindi in teoria realizzare ordigni atomici.

Teheran ha sempre affermato di produrre energia nucleare esclusivamente a fini civili e ha sempre negato di possedere apparecchi come quelli presumibilmente trovati dagli ispettori. Si tratta di strumenti ad alta tecnologia e il ministro degli Esteri iraniano Kharazi è dovuto intervenire per smentire ogni implicazione in attività nucleari proibite: «Le informazioni secondo cui il nostro Paese dispone di centrifughe del tipo G-2 sono prive di ogni fondamento e noi le smentiamo categoricamente». A Washington il portavoce della Casa Bianca McClellan si è detto però «seriamente preoccupato». Solo una settimana fa, sempre tramite l'Aiea, era trapelata la notizia del ritrovamento di un progetto per realizzare un'altra centrifuga. Teheran aveva sempre smentito di disporre di attrezzature del genere, o di avere intenzione di dotarsene. Le attrezzature trovate nelle mani del governo iraniano sono entrambe usate per arricchire l'uranio. A seconda del livello d'arricchimento, questo metallo può essere utilizzato per scopi civili o militari. «Sospettiamo da tempo - ha proseguito McClellan - che l'Iran persegua un programma di armamenti nucleari, col pretesto di produrre energia per scopi pacifici». Tra le polemiche internazionali, per l'Iran oggi è finalmente arrivato comunque il giorno delle elezioni parlamentari.

Fino all'ultimo, dopo aver escluso dalle liste dei candidati migliaia di rappresentanti dalle idee liberali, il fronte conservatore ha proseguito nella sua azione di chiusura di giornali e uffici di associazioni civili poco gradite. Ieri mattina non erano in edicola due fra i quotidiani più letti nell'area riformista: «Sharq» e «Yas-e Now». L'aveva ordinato due giorni fa la magistratura su istanza del Consiglio di sicurezza nazionale. I giornali avevano pubblicato una lettera di alcuni deputati riformisti in cui (nonostante le censure apportate) compariva una velata critica nei confronti della Guida spirituale del paese, l'ayatollah Ali Khamenei.

MIBTEL 0,469% 20791

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,360	10,400
Argento (per Kg.)	167,000	168,000
Sterlina (v.C)	72,870	82,630
Sterlina (n.C)	73,340	85,180
Sterlina (post.74)	73,180	83,670
Marengo Italiano	60,010	74,110
Marengo Svizzero	57,070	70,750
Marengo Francese	57,070	70,240
Marengo Belga	57,070	70,240
Marengo Austriaco	57,025	68,690
20 Marchi	73,180	83,870
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	302,930	338,800

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2469,02	-0,587
Bruxelles -bel 20	2460,27	0,662
Dj Euro Stoxx	258,75	0,983
Dj Euro Stoxx 50	2602,95	1,220
Francoforte	4141,53	1,128
Helsinki	7097,90	1,149
Johannesburg	9494,64	0,124
Londra	4515,60	1,536
Madrid Ibex 35	8340,60	0,695
Nasdaq Comp (prov.)	2077,27	0,039
New York (prov.)	10744,1	0,675
Oslo-top25	721,86	2,941
Seul Kospi 200	115,65	0,679
Singapore Straits T	1889,36	0,077
Stoccolma	208,85	0,889
Tokio Nikkey	10753,8	0,721
Toronto (prov.)	8736,35	0,212
Vienna Atx	1791,84	0,200
Zurigo Smi	5874,80	0,786

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2724
Yen Giapponese	135,8500
Sterlina Inglese	0,6708
Franco Svizzero	1,5763
Corona Svedese	9,1800
Corona Norvegese	8,7960
Corona Danese	7,4515
Dollaro Canadese	1,6856
Dollaro Australiano	1,6081
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8105

DOLLARO -0,780% 1,2724
STERLINA -0,416% 0,6708
YEN 0,147% 135,850
TALLERO -0,008% 237,580
KUNA 0,06% 7,7150

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige Risp	3,503	3,500	0,09
B. Desio	3,958	3,945	0,33
B. Desio R Nc	3,077	3,054	0,75
B. Fideuram	5,096	5,066	0,59
B. Finnat	0,4773	0,4792	-0,40
B. Ifis	9,415	9,529	-1,20
B. Intermobiliare	5,366	5,380	-0,26
B. Intesa	3,064	3,086	-0,71
B. Intesa R Nc	2,333	2,356	-0,98
B. Lombarda	10,570	10,581	-0,10
B. Profilo	1,958	1,951	0,36
Buzzi Unicem R Nc	6,390	6,360	0,47
C. Artigiano	3,233	3,199	1,06
C. Artigiano 1.1	3,095	3,056	1,28
C. Bergam.	17,563	17,522	0,23
C. Valtellinese	9,604	9,628	-0,25
Caltagir. R Nc	4,931	5,083	-2,99
Caltagirone	4,850	4,900	-1,02
Caltagirone Ed.	6,690	6,649	0,62
Cam-fin.	1,944	1,913	1,62
Camfin 06 W	0,1997	0,1966	1,58
Campari	37,06	37,15	-0,24
Ericsson	27,86	27,42	1,60
Espresso	4,941	4,853	1,81
Fiat	6,291	6,199	1,48
Fiat 07 W	0,2051	0,2050	0,05
Fiat Priv	3,784	3,716	1,83
Fiat R Nc	3,979	3,943	0,91
Fiera Milano	9,144	9,125	0,21
Fil. Pollone	0,7124	0,7096	0,39
Fin. Part	0,1679	0,1680	-0,06
Fin.Part 2005 W	0,0165	0,0162	1,85
Finarte-sem.	1,500	1,536	-2,34
Intek	0,5994	0,6129	-2,20
Intek R Nc	0,6024	0,6092	-1,12
Interpump	3,651	3,609	1,16
Ipi Spa	3,820	3,820	0,00
Irce	2,400	2,395	0,21
Isagro	3,013	2,980	1,11
It Holding	1,988	1,970	0,91
Italcementi	9,688	9,639	0,51
Italcementi R Nc	6,176	6,174	0,03
Italmobiliare	35,08	35,06	0,06
Italmobiliare R Nc	25,00	24,99	0,04
Montefibre R Nc	0,3812	0,3731	2,17
Nav. Montanari	1,644	1,638	0,37
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,349	2,378	-1,22
Nicolay	2,310	2,334	-1,03
Olcese	0,1547	0,1575	-1,78
Olidata	1,217	1,214	0,25
Pagnossin	1,275	1,282	-0,55
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2042	0,2074	-1,54
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,075	9,833	2,46
Saes G. R Nc	5,739	5,609	2,32
Saipem	6,786	6,756	0,44
Saipem R	6,980	6,850	1,90
Schiapp.	0,1681	0,1681	0,00
Seat P. G.	0,8208	0,8199	0,11
Seat P. G. R	0,8071	0,8037	0,42
Sias	6,679	6,709	-0,45
Sirti	1,724	1,739	-0,86
Smi	0,2809	0,2793	0,57
Unipol Priv. W	0,1529	0,1528	0,07
Unipol W	0,1448	0,1453	-0,34
V.D. Ventaglio	1,378	1,382	-0,29
Vemer Sib.	0,8147	0,7999	1,85
Vianini I.	2,287	2,290	-0,13
Vianini L.	4,849	4,879	-0,61
Vittoria	5,599	5,558	0,74
Volkswagen	39,58	39,80	-0,55
Zignago	12,905	12,929	-0,19
Zucchi	3,955	3,928	0,69
Zucchi R Nc	4,050	4,050	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Mondo Tv	32,58	32,74	[illegible]
Nts	10,278	10,685	[illegible]
Poligrafica S.F.	51,04	50,19	[illegible]
Prima Ind.	6,644	6,275	[illegible]
Reply	9,857	9,619	[illegible]
Tas	21,19	20,98	[illegible]
Tc Sistema	7,394	6,895	[illegible]
Tecnodiffusione	2,000	2,000	[illegible]
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	[illegible]
Tiscali	5,403	5,468	[illegible]
Txt E-solutions	23,10	22,83	[illegible]
Vicuron Pharma	18,357	17,999	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,551	-0,03
Alberto Primo Re	7,557	0,03
Alboino Re	6,751	-0,13
Apulia Az.It.	10,750	0,02
Arca Az.It.	19,240	0,04
Artigiancassa Az.It.	5,289	0,08
Aureo Az.It.	17,908	0,05
Azimut Crescita It.	22,352	-0,01
Bim Az.It.	7,080	0,04
Bim Az.Small Cap It.	6,419	0,19
Bipielle F.It.	21,850	-0,02
Bipielle F.Small Cap	10,850	0,31
Bipiemme It.	14,590	0,03
Bpb-tiziano	15,597	0,28
Bpu Pru. Az.It.	4,831	0,31
Bpvi Az.It.	4,239	0,05
Ca-am Mida Az.It.	18,851	0,06
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,486	0,36
Capitalgest It.	16,347	-0,06
Cariparma Nextra Ind It	11,080	0,07
Credit Suisse Az.It.	11,548	0,05
Ducato Geo It.	12,733	0,06
Dws Az.It.	11,479	0,06
Dws It.N Equity Risk	16,832	0,05
Effe Az.It.	6,113	-
Epta Az.It.	11,178	0,01
Epta Mid Cap It.	3,959	0,3
Euroconsult Az.Ita	10,619	-0,07
Euromob. Az.It.	21,485	0,04
F&f Gestione It.	20,385	0,05
F&f Lagest It.	3,797	0,05
F&f Select It.	11,967	0,05
Fineco Am Az.It.	12,846	0,03
Fineco Am Small Cap It.	3,938	0,33
Fineco It. Opportunità	12,510	0,02
Fondersel It.	18,447	-0,01
Fondersel P.M.I.	13,289	0,2
Fondit. Eq. It.	10,382	0,04
G.P. Capital	47,538	0,09
G.P. It.	17,421	0,08
Gestielle It.	12,831	-0,04
Gestnord Az.It.	10,179	0,02
Grifoglobal	11,653	0,15
Imi It.	19,547	0,05
Interf.Equity It.	7,993	0,04
Investire Az.	18,552	0,04
Italfor. It.N Equities	85,460	0,05
Leonardo Az.It.	8,318	0,16
Leonardo Small Caps	8,045	0,26
Nextam Part. Az.It.	4,863	-0,02
Nextra Az.It.	11,731	0,09
Nextra Az.It. Din	17,022	0,16
Nextra Az.Pmi It.	4,415	0,34
Optima Az.	5,410	0,06
Optima Small Caps It.	5,060	0,36
Pixel Az.It.	21,448	0,1
Primavera Tr. Az.It.	4,860	0,1
Ras Capital L	20,879	0,05
Ras Capital T	20,800	0,04
Risparmio It. Crescita	15,589	0,01
Rom. It.N Eq. Index	12,075	-
Sai It.	18,144	-0,02
Spaolo Az.It.	26,090	-
Spaolo It.N Equity Risk	11,812	-0,07
Spaolo Opportunità It.	4,252	0,09
Symph.S Az.It.	10,856	0,05
Unicredit Az.Crescita A	13,360	0,07
Unicredit Az.Crescita B	13,220	0,06
Unicredit Az.It. A	16,266	-
Unicredit Az.It. B	16,103	-0,01
Vegagest Az.It.	6,058	-0,07
Zenit Az.	10,136	-0,05
Zeta Az.	18,539	0,06
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,358	-0,13
Alto Az.	16,266	0,49
Aureo Emu Ecu	9,827	0,05
Bipielle F.Euro	9,450	-
Bipielle F.Medit.	12,758	0,11
Bpu Pru. Az.Euro	4,545	0,24
Bsi Az.Euro	4,208	0,29
Ca-am Mida Az.Euro	4,810	0,02
Capitalgest Ff Eurosect.	4,270	0,09
Dws Az.Euro	3,959	0,23
Epsilon Qequity	3,954	0,36
Euromob. Euro Equity F.	3,338	0,06
Fineco Euro Growth	11,346	-0,05
Fineco Euro Value	4,822	0,02
G.P. Euro Innovation	2,511	-
Kairos Partn. Small Cap	6,855	0,32
Leonardo Euro	4,728	0,17
Primavera Euro Blue Chip	4,621	0,11
Rom. German Index	447,184	0,06
Rominv. French Index	565,625	0,1
Spaolo Euro	13,868	0,14
Symph.S C.Az.Eurnm	3,865	-0,05
Symph.S C.Az.Euro	4,944	-0,04
Unicredit Az.Merc. Euro	7,641	0,1
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,734	0,12
Vegagest Az.Area Euro	6,736	-0,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,428	0,05
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,095	-0,08
Amerigo Vespucci	5,352	0,04
Anima Europa	3,870	0,31
Arca Az.Europa	8,609	-0,12
Artigiancassa Euroaz.	3,112	-0,03
Astese Euroaz.	4,746	-0,08
Azimut Europa	12,726	-0,13
Bim Az.Europa	8,502	-0,27
Bipielle H.Conv. Europa	4,923	0,33
Bipielle H.Europa	6,104	-0,1
Bipiemme Europa	11,545	0,01
Bipiemme Iniziativa Euro	4,986	0,2
Bpvi Az.Europa	3,614	-0,11
Capitalgest Europa	6,154	0,05
Consultinvest Az.	8,437	0,11
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,700	0,35
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,573	-0,25
Ducato Geo Eur.Crescita	5,228	-0,06
Ducato Geo Europa	8,332	-0,14
Ducato Geo Europa Blue C	5,644	-0,27
Ducato Geo Europa Valore	5,663	-0,09
Effe Az.Europa	2,624	-0,11
Epsilon Qvalue	4,541	0,22
Epta Selez. Europa	4,490	-0,04
Euroconsult Az.Europa	4,669	-0,24
Euromob. Europe E. F.	13,731	0,03
Europa 2000	14,536	0,08
F&f Lagest Az.Europa	19,975	0,17
F&f Potenziale Europa	5,716	0,16
F&f Select Europa	16,628	0,16
F&f Top 50 Europa	3,131	0,13
Fin.Put. Europe Equity	7,495	-0,05
Fineco Am Az.Europa	10,625	-0,12
Fineco Am Europe Researc	5,265	-0,02
Fineco Am Small Cap Euro	5,626	0,29
Fondersel Europa	11,276	-0,02
Fondit. Eq. Europe	9,015	-0,03
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,690	-0,05
G.P. Europa Value	21,803	-
Geo European Equity	3,646	-
Geo European Ethical	3,678	-
Gestielle Europa	10,678	-0,06
Gestnord Az.Europa	7,752	-0,06
Gestnord Az.N.M. Euro	4,675	0,8
Grifoeurope Stock	5,595	0,2
Imi Europe	16,153	-0,02
Interf.Equity Europe	5,909	-0,05
Investire Europa	10,384	-0,09
Investitori Europa	4,392	-0,07
Laurin Eurostock	3,192	-0,03
Mc G. Fdf Europa	5,417	0,71
Nextam Part. Az.Europa	4,606	0,04
Nextra Az.Europa	3,437	-0,03
Nextra Az.Europa Din	16,010	-0,02
Nextra Az.Pmi Europa	5,956	0,34
Open Fund Az.Europa	3,364	0,15
Optima Europa	2,758	-0,14
Pixel Europa	15,749	-0,06
Pixel Selez. Europa	11,179	0,1
Primavera Tr. Az.Europa	4,186	-0,02
Ras Europe Fund L	13,652	-0,06
Ras Europe Fund T	13,600	-0,06
Ras Lux Equity Europe	36,257	-0,06
Ras Multipart. Multieuro	6,293	0,32
Rom. British Index Gbp	6,096	-0,21
Rominv. Swiss Index Chf	18,127	-0,48
Sai Europa	9,543	-0,2
Spaolo Europe	7,256	-0,03
Symphonia Ms Europa	4,603	0,77
Unibanca Az.Europa	5,201	-0,02
Unicredit Az.Europa A	14,181	-0,17
Unicredit Az.Europa B	14,006	-0,17
Vegagest Az.Europa	4,295	-0,16
Zeta Eurostock	4,114	0,02
Zeta Medium Cap	5,017	-
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,030	-0,42
Alto Amer. Az.	4,577	-0,46
Amer. 2000	10,365	-0,39
Anima Amer.	5,303	-0,26
Arca Az.Amer.	16,986	-0,4
Artigiancassa Az.Amer.	3,310	-0,33
Aureo Americhe	3,149	-0,22
Azimut Amer.	10,059	-0,4
Bim Az.Usa	6,063	-0,48
Bipielle H.Amer.	6,978	-0,51
Bipiemme Americhe	9,053	-0,23
Bpu Pru. Az.Usa	3,614	-0,66
Capitalgest Amer.	8,149	-0,15
Cristoforo Colombo	13,746	-0,43
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,924	-0,44
Ducato Geo Am. Crescita	4,713	-0,38
Ducato Geo Am. Small Cap	14,136	-0,34
Ducato Geo Am. Valore	5,606	-0,41
Ducato Geo Amer.	4,613	-0,5
Effe Az.Amer.	2,537	-0,31
Epta Selez. Amer.	4,082	-0,46
Euroconsult Az.Amer.	4,609	-0,24
Euromob. Amer. E. F.	14,760	-0,18
F&f Lagest Az.Amer.	3,808	-0,16
F&f Select Amer.	10,571	-0,15
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,547	-0,5
Fin.Put. Usa Growth	6,039	-0,43
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,676	-0,35
Fin.Put. Usa Value	4,166	-0,43
Fineco Am Az.Nord A.	10,641	-0,33
Fondersel Amer.	10,754	-0,25
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,595	-0,46
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,048	-0,28
Fs Best Of Amer.	-	-
G.P. Amer. Value	16,696	-0,41
G.P. Usa Growth	2,492	0,08
Geo Us Equity	2,753	-
Gestielle Amer.	11,930	-0,38
Gestnord Az.Amer.	12,728	-0,38
Imi West	17,034	-0,44
Interf.Eq.Usa	5,560	-0,45
Investire Amer.	16,182	-0,57
Investitori Amer.	3,666	-0,38
Kairos Us Fund	5,714	-0,12
Mc G. Fdf Amer.	5,769	0,61
Nextam Part. Az.Amer.	3,682	-0,16
Nextra Az.N.Am.	5,776	-0,4
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,047	-0,3
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,253	-0,19
Open Fund Az.Amer.	2,911	0,21
Optima Americhe	4,322	-0,14
Pixel Amer.	14,141	-0,1
Primavera Tr. Az.Nordame	3,651	-0,44
Ras Amer. Fund L	13,451	-0,38
Ras Amer. Fund T	13,398	-0,37
Ras Multipart. Multiamer	5,333	0,38
Rom. N. Am. Index Usd	20,339	-0,31
Sai Amer.	13,203	-0,08
Spaolo Amer.	8,735	-0,44
Symphonia Ms Amer.	4,180	0,53
Unicredit Az.Am. A	8,030	-0,29
Unicredit Az.Am. B	7,966	-0,34
Vegagest Az.Amer.	3,768	-0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,892	-0,23
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,465	-0,4
Anima Asia	5,287	0,02
Arca Az.Far East	5,127	-0,33
Artigiancassa Az.Oriente	3,093	-0,71
Aureo Pacif.	3,137	-0,03
Azimut Pacif.	5,887	-0,57
Bipielle H.Giap.	4,597	-0,61
Bipielle H.Oriente	3,525	-0,34
Bipiemme Pacif.	3,977	-0,28
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,826	-0,17
Capitalgest Pacif.	2,997	0,07
Ducato Geo Asia	4,318	0,19
Ducato Geo Giap.	3,051	-0,59
Effe Az.Pacif.	2,939	0,24
Epta Selez. Pacif.	6,070	-0,3
Euromob. Tiger Far East	9,219	0,49
F&f Select Pacif.	6,832	-0,23
F&f Top 50 Oriente	3,378	-0,12
Ferdinando Magellano	5,220	-0,48
Fin.Put. Pacific Equity	4,271	-0,21
Fineco Am Az.Pacif.	4,177	-0,45
Fondersel Oriente	3,965	0,03
Fondit. Eq. Jap.	2,615	-0,68
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,251	0,22
Fs Best Of Jap.	-	-
G.P. Pacif.	12,028	-0,33
Geo Jap.Ese Equity	2,385	-
Gestielle Giap.	4,258	-0,51
Gestielle Pacif.	8,542	0,16
Gestnord Az.Pacif.	5,804	-0,43
Imi East	5,458	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,257	0,25
Interf.Equity Jap.	2,863	-0,66
Investire Pacif.	5,291	-0,56
Investitori Far East	4,170	-0,41
Mc G. Fdf Asia	6,070	0,15
Nextra Az.Asia	6,137	0,18
Nextra Az.Giap.	3,598	-0,74
Nextra Az.Pacif. Din.	3,333	-0,36
Open Fund Az.Pacif.	2,912	-0,27
Optima Far East	2,898	-0,03
Oriente 2000	7,316	-0,48
Pixel Asia	3,991	-
Primavera Tr. Az.Giap.	4,851	-0,94
Ras Far East Fund L	4,631	-0,43
Ras Far East Fund T	4,618	-0,43
Ras Multipart. Multipaci	5,981	-0,03
Rom. Jap.Ese Index Jpy	62,210	-0,27
Sai Pacif.	3,366	0,03
Spaolo Pacific	4,553	-0,44
Symphonia Ms Asia	5,053	-0,06
Unicredit Az.Giap. A	4,117	-0,15
Unicredit Az.Giap. B	4,067	-0,17
Unicredit Az.Pacif.A	4,344	0,49
Unicredit Az.Pacif.B	9,152	0,42
Vegagest Az.Asia	4,727	0,4
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,875	0,22
Arca Az.Paesi Emerg.	5,085	-0,04
Aureo Mercati Emerg.	4,238	0,19
Azimut Emerging	4,242	-0,24
Bipielle H.Amer. Lat.	5,142	-0,37
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,730	-0,56
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,066	-0,1
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,678	0,1
Ducato Geo Am. Latina	6,400	-0,59
Ducato Geo Europa Est	5,262	-0,17
Ducato Geo Paesi Em.	3,441	-
Dws Az.Emerg.	4,275	0,38
Epta Mercati Emerg.	7,240	-0,18
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,090	0,53
F&f Select Nuovi Merc.	5,504	0,05
Fin.Put. Emerg. Markets	4,529	-0,18
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,523	0,25
G.P. Emerging Mkt	6,063	0,15
Gestielle Em. Markets	7,507	-0,24
Gestnord Az.Paesi Em.	5,344	-0,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,855	0,25
Investire P. Emerg.	5,199	-0,4
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,699	0,36
Nextra Az.Emer.Amer.	7,654	-0,97
Nextra Az.Emer.Europ	7,796	0,39
Nextra Az.Paesi Emer	4,693	0,04
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,456	-0,02
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,084	-0,02
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,623	-0,23
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,602	-0,21
Sai Paesi Emerg.	3,824	-0,23
Spaolo Econ. Em.	5,569	-0,16
Symphonia Ms P. Emer.	7,090	0,27
Unicredit Am. Lat. A	6,688	-0,55
Unicredit Am. Lat. B	6,816	-0,55
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,857	0,05
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,841	0,05
Unicredit Sv. Europa A	7,762	0,3
Unicredit Sv. Europa B	7,729	0,26
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,313	-0,36
Alpi Az.Int.	5,547	-
Alto Int. Az.	4,077	-0,34
Anima Fondo Trading	12,640	-0,05
Apulia Az.Int.	6,205	-0,31
Arca 27 Az.Est.	11,330	-0,33
Arca Cinquest.-comp.E	3,334	0,57
Arca Mul.Comp.F	4,016	0,45
Aureo Blue Chips	3,688	-0,27
Aureo Global	8,775	-0,1
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,251	-0,32
Azimut Borse Int.	11,054	-0,32
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,140	0,39
Bancoposta Az.Int.	3,224	-0,12
Bds Arcobaleno Crescita	5,611	0,45
Bim Az.Glob.	3,651	-0,25
Bipielle F.Profilo 5	3,729	-0,35
Bipielle H.Glob.	15,803	-0,37
Bipiemme Glob.	19,067	-0,17
Bipiemme&co. Comp.90	3,779	0,53
Bpb-rubens	7,161	-0,22
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,814	-0,5
Bpu Pru. Az.Globali	4,080	-0,22
Bpvi Az.Int.	3,437	-0,32
Bsi Az.Int.	4,486	-0,24
Bussola Fdf Glb Growth	2,695	0,41
Bussola Fdf Glb Value	3,613	0,14
Ca-am Mida Az.Int.	2,876	0,03
Capital It.	69,410	-0,19
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,061	0,02
Carige Az.	5,651	-0,16
Cariparma Nextra Eq Int	3,699	-0,19
Consultinvest Global	3,774	0,03
Credit Suisse Az.Int.	6,707	-0,27
Ducato Geo Gl. Crescita	5,043	-0,36
Ducato Geo Gl. Selez.	2,787	-0,32
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,162	-0,22
Ducato Geo Gl. Valore	2,966	-0,3
Ducato Geo Glob.	18,939	-0,37
Ducato Geo Tendenza	2,664	-0,3
Ducato Portf.Global Eq.	3,402	0,35
Ducato Portf.Megatrends	3,451	0,38
Ducato Portf.Small Caps	4,047	0,5
Dws Paniere Borse	5,213	-0,17
Effe Az.Glob.	2,772	-0,25
Effe Az.Top 100	2,691	-0,22
Effe Linea Aggressiva	3,748	0,48
Epta Carige Equity	2,512	-0,32
Epta Executive Red	3,717	0,62
Eptaint.	9,647	-0,32
Euroconsult Az.Int.	4,824	-0,29
Euromob. Blue Chips	10,813	-0,2
Euromob. Growth E. F.	6,364	-0,09
F&f Gestione Int.	12,367	-0,15
F&f Lagest Az.Int.	10,653	-0,16
F&f Top 50	4,921	0,1
Fideuram Az.	11,759	-0,29
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,057	-0,3
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,893	-0,17
Fin.Put. Global Growth	6,503	-0,17
Fin.Put. Global Value	3,931	-0,35
Fineco Am Az.Int.	11,277	-0,34
Fondit. Global	100,891	-0,16
G.P. All. Serv.Co. A	3,537	0,63
G.P. Global	12,104	-0,33
G.P. Special	8,316	-0,17
G.P. World Top 50	2,887	-0,48
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,631	0,52
Generali All. Serv.Co. A	3,493	0,63
Gestielle Int.	* 9,749	-0,34
Gestnord Az.Int.	2,658	-0,34
Grifoglobal Int.	7,897	0,01
Interf.Global	51,405	-0,15
Investire Int.	8,813	-0,28
Italfor. Global Equities	21,840	0,28
Leonardo Equity	2,910	-0,03
Magna Graecia Az.	5,103	-0,2
Mc G. Fdf Megatr. High	5,731	0,76
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,004	0,37
Med. Elite 95 L	5,139	0,1
Med. Elite 95 S	10,143	0,1
Ml Master Series Eq.	3,876	0,41
Multif.Comp.D 10/90	4,019	0,65
Nextam Part. Az.Int.	4,083	0,02
Nextra Port.Mul.Eq.	3,309	0,46
Nextra Az.Inter.	13,716	-0,18
Nextra Az.Pmi Int.	11,916	-0,11
Nextra Blue Chips I	17,774	-0,21
Open F.Az.Alto Rischio	3,985	0,03
Open Fund Az.Int.	2,917	0,07
Optima Int.	4,550	-0,18
Pixel Glob.	10,831	-0,1
Pixel Multifund-glob.	3,332	0,39
Pixel Multifund-tematico	3,543	0,31
Primavera Az.Pmi	5,381	-0,33
Primavera Blue Chips Int	4,197	-0,26
Ras Blue Chips L	3,348	-0,42
Ras Blue Chips T	3,342	-0,42
Ras Global Fund L	11,583	-0,34
Ras Global Fund T	11,546	-0,34
Ras Multipartner90	3,507	0,29
Ras Research L	3,084	0,42
Ras Research T	3,081	0,42
Risparmio Az.Top 100	11,267	-0,33
Risparmio It. Borse Int.	14,289	-0,24
Rominv. Universal Index	33,328	-0,03
Sai Glob.	9,829	-0,09
Sofidsim Blue Chips	5,272	-0,38
Spaolo Global Eq. Risk	11,111	-0,31
Spaolo Soluzione 7	7,000	-0,19
Spaolo Strategie 90	6,161	0,69
Special M.-comp.4	3,629	0,42
Special M.-comp.8	3,633	0,39
Symph.S Az.Inter	6,560	0,09
Symphonia Ms Vivace	4,669	0,47
Unicredit Az.Glob. A	12,345	-0,27
Unicredit Az.Glob. B	12,217	-0,27
Ventaglio Str. Aggr.	4,439	0,14
Zenit Etico & Ricerca	4,914	-0,12
Zeta Stock	11,959	-0,19
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,367	0,04
Dws Londra	4,916	-0,22
Dws New York	9,154	-0,35
Dws Parigi	12,055	0,11
Dws Tokyo	4,952	-0,22
Euromob. Jap. Equity F.	2,802	-0,21
F&f Select Germ.	9,571	-0,02
G.P. Jap.	2,474	-0,6
Gestielle East Europe	7,379	-0,05
Zeta Swiss	22,197	-0,44
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,706	-0,38
Aureo Ff Aggressivo	3,346	0,21
Aureo Multiaz.	7,048	-0,09
Bipielle H.Crescita	3,476	-0,32
Bipielle H.Valore	3,979	-0,38
Bussola Fdf Eur. New F.	3,163	0,19
Capitalgest Small Cap	5,693	0,42
Ducato Etico Glob.	3,331	-0,06
Euromob. Risk F.	29,301	0,02
Gestielle Etico Az.	4,880	-0,31
Ml Master Series Sp.Eq.	3,891	0,44
Pixel Iniziativa	17,693	-0,01
Spaolo Az.Int. Etico	5,995	-0,28
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,117	-0,31
Azimut Energy	4,879	-0,31
Bipiemme Risorse Base	4,476	-0,31
Ducato Portf.Commodity	4,300	0,89
Ducato Set Energia	5,187	-0,25
Ducato Set Materie Prime	9,339	-0,3
Gestnord Az.Energia	4,258	-0,37
Interf.Eq.Eu Materials	7,908	0,14
Interf.Eq.Usa Energy	9,142	-0,49
Italfor. Raw Mat.&en.	4,390	0,23
Nextra Az.Enmatprime	5,958	-0,32
Ras Energy L	5,410	-0,35
Ras Energy T	5,393	-0,35
Rominv. Global Energy	4,206	-0,14
Spaolo Energia Mat. Prim	9,965	-0,36
Unicredit Risorse Nat. A	5,233	0,35
Unicredit Risorse Nat. B	5,152	0,33
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,946	-0,41
Interf.Eq U.S. Ind.	9,748	-0,48
Interf.Euro Industrials	10,221	-0,04
Nextra Az.Indust.	5,149	-0,52
Rom. Global Industrial	3,211	-0,19
Spaolo Industrial	9,481	-0,42
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,875	-
Azimut Consumers	4,529	-0,13
Ducato Set Consumi Alfa	5,357	-0,35
Ducato Set Consumi Beta	0,846	-
F&f Select Fashion	4,469	0,13
Gest. World Consumer	4,186	-0,14
Gestnord Az.Tempo Libero	3,501	-0,31
Interf.Eq Cons. Staples	10,309	0,29
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,066	0,02
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,837	-0,3
Interf.Eq.Usa Consumer	6,888	-0,17
Nextra Az.Beni Cons.	6,345	-0,06
Ras Consumer Goods L	5,659	-0,12
Ras Consumer Goods T	5,655	-0,11
Ras Luxury L	3,263	-0,31
Ras Luxury T	3,261	-0,31
Rominv. Global Consumer	3,384	-0,15
Spaolo Beni Largo Cons.	9,523	-0,03
Spaolo Media E T. Liber	9,669	-0,22
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,702	-0,03
Capitalgest Cons. Goods	11,018	-0,13
Ducato Set Farmaceutico	4,750	-0,29
Epta Health Care Fund	3,547	-0,2
Eurom. Green E. F.	8,806	-0,14
G.P. Health Europa	3,829	-
Gestielle Pharmatech	2,896	-
Gestnord Az.Biotec.	3,611	0,84
Gestnord Az.Farmac.	3,580	-0,17
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,539	0,16
Interf.Eq.Usa Health C.	7,470	-0,41
Italfor. Healthcare	4,150	0,48
Nextra Az.Ph-biotech	6,240	0,13
Pixel Qualità Della Vita	4,369	0,07
Ras Individual Care L	6,184	-0,35
Ras Individual Care T	6,170	-0,34
Rom. Global Health Care	3,153	-0,06
Spaolo Salute E Amb.	14,435	-0,19
Unicredit Pharmachem A	10,842	-0,2
Unicredit Pharmachem B	10,690	-0,21
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,076	-0,02
Azimut Real Estate	5,878	0,05
Bipiemme Finanza	4,018	-0,27
Ducato Set Finanza	3,599	-0,33
Epta Finance Fund	4,263	-0,33
F&f Select Nuova Finanza	4,110	-0,24
Fondit. Euro Financials	7,010	-
Fondit. U.S. Financials	7,871	-0,4
G.P. Financials Europa	3,782	-0,13
Gestielle World Financia	3,870	-0,26
Gestnord Az.Banche	9,524	-0,39
Interf.Eq.Eu Financials	7,807	-0,22
Interf.Eq.Usa Financials	7,515	-0,42
Italfor. Banks & Ins. C.	6,130	0,33
Nextra Az.Finanza	6,075	-0,41
Ras Financial Services L	4,744	-0,27
Ras Financial Services T	4,739	-0,27
Rominv. Global Finance	3,811	-0,13
Spaolo Finance	22,868	-0,31
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,865	0,11
Ducato Portf.High Tech	2,961	0,71
Ducato Set Tecnologia	1,528	-0,13
Epta Technology Fund	1,864	-0,21
Euroconsult Tecnologia	4,007	0,05
Euromob. Hi-tech E. F.	11,700	0,02
Gestielle High Tech	1,954	-0,1
Gestnord Az.Tecnologia	1,154	-
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,563	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,505	-0,26
Pixel Communication Tec.	1,051	-
Pixel I.T.	4,654	0,24
Pixel Int.Et	2,293	0,31
Primavera Tr. Az.High Te	3,690	-0,22
Ras High Tech L	2,317	-0,26
Ras High Tech T	2,310	-0,26
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,016	0,05
Spaolo High Tech	4,434	-0,2
Zenit Int.Etfund.It	1,720	0,35
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,311	-0,47
G.P. Tmt Europa	3,201	0,19
Gestielle World Comm.	5,699	-0,45
Gestnord Az.Telecom	3,865	-0,36
Italfor. Tmt	4,200	0,48
Nextra Az.Telecomu.	8,238	-0,24
Rominv. Glb. Tlc Service	2,177	-0,32
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,458	0,22
Epta Utilities Fund	3,103	0,13
G.P. Utilities Europa	4,584	0,35
Nextra Az.Utilities	4,187	0,22
Spaolo Utilities	8,538	0,12
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,908	-0,16
Azimut Generation	4,989	-0,26
Azimut Multi-media	3,118	-0,35
Bipiemme Benessere	4,079	-0,1
Bipiemme Innovaz.	7,360	-0,34
Bipiemme Tempo Libero	4,032	-0,22
Ducato Set Immobiliare	7,107	0,18
Effe Az.Best Sector	2,545	-0,08
Eurom. Real Estate Eq.	4,868	0,43
F&f Select High Tech Eu.	1,762	-0,06
Fondit. Euro Cyclicals	7,859	-0,01
Fondit. Euro Defensive	7,859	0,33
Fondit. Euro T.M.T.	6,115	0,25
Fondit. U.S. Cyclicals	8,000	-0,47
Fondit. U.S. Defensive	7,096	-0,52
Fondit. U.S. T.M.T.	2,878	-0,38
Fs Info Technol.	-	-
Gestielle World Net	1,464	-0,14
Gestielle World Utilitie	3,671	-0,11
Gestnord Az.Ambiente	6,060	0,03
Gestnord Az.Edilizia	4,782	0,04
Interf.Eq.Eu T.T.	7,562	0,32
Interf.Eq.Usa T.T.	6,432	-0,36
Intl. Secur. New Economy	34,436	-0,2
Nextra Az.Immob.	6,143	-0,1
Nextra Az.Nasdaq 100	1,819	0,06
Optima Tecnologia	2,904	-0,17
Pixel Global Brands	4,369	-0,18
Pixel Real Estate	5,199	0,33
Ras Advanced Services L	2,399	-0,33
Ras Advanced Services T	2,397	-0,29
Ras Multimedia L	4,827	-0,43
Ras Multimedia T	4,811	-0,46
Unicredit Servizi A	11,513	-0,1
Unicredit Servizi B	11,326	-0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,754	0,43
Arca Mul.Comp.E	4,182	0,34
Aureo Ff Dinamico	3,533	0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,136	0,31
Bancoposta Prof.Svil.	5,161	-0,04
Bds Arcobaleno Energia	5,517	0,36
Bipielle F.Profilo 4	4,416	-0,27
Bipiemme Valore	4,131	-0,05
Bipiemme&co. Comp.70	4,070	0,42
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,356	-0,14
Bussola Fdf Sviluppo	3,185	0,22
Ducato Mix 75	4,021	-0,32
Ducato Portf.Equity 70	3,869	0,26
Dws Bil.50-90	3,376	-0,06
Epta Executive Green	3,942	0,46
F&f Lagest Portfolio 3	4,501	-0,02
Fineco Am Profilo Dinami	4,070	-0,29
G.P. All. Serv.Co. B	3,854	0,55
Generali All. Serv.Co. B	3,778	0,53
Imindustria	11,310	-0,14
Multif.Comp.C 30/70	4,168	0,48
Nextra Portfdiamante	3,694	0,24
Pixel Multifund-aggressi	3,719	0,4
Ras Multipartner70	3,959	0,25
Spaolo Soluzione 6	18,308	-0,16
Spaolo Strategie 70	5,900	0,56
Vitamin Long Term Plus	5,554	-0,27
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,275	-0,11
Alto Bil.	14,800	0,45
Arca Bb	28,589	-0,11
Arca Cinquest.-comp.C	4,217	0,36
Arca Mul.Comp.D	4,383	0,27
Artigiancassa Mix	4,240	-0,09
Aureo Bil.	22,187	-0,02
Azimut Bil.	19,633	-
Azimut Bil.Int.	6,290	-0,16
Bancoposta Prof.Cresc.	5,131	-0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	5,407	0,26
Bim Bil.	19,025	-0,11
Bipielle F.Profilo 3	10,791	-0,24
Bipiemme Int.	11,284	-0,1
Bipiemme&co. Comp.50	4,462	0,41
Bn Iniziativa Sud	11,759	0,08
Bnl Skipper 3	4,395	-0,18
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,539	-0,15
Bussola Fdf Crescita	4,068	0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,562	0,17
Capitalgest Bil.	17,173	-0,05
Consultinvest Bil.	5,012	-
Ducato Mix 50	4,304	-0,23
Ducato Portf.Cap. Plus	4,129	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,144	0,19
Dws Bil.30-70	4,497	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,196	0,33
Epsilon Longrun	4,628	0,15
Epta Executive Blue	4,198	0,24
Eptacapital	13,219	0,02
Euroconsult Bil.Int.	5,116	-0,14
Euromob. Capitalfit	27,425	-
F&f Eurorisparmio	20,109	0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,645	-
F&f Prof.	50,030	-0,11
Fideuram Performance	10,726	-0,16
Fin.Put. Global Balanced	4,743	-0,23
Fineco Am Profilo Attivo	4,894	-0,18
Fineco Equilibrio Euro	17,529	-
Fondersel	40,772	-
Fondersel Trend	8,034	0,04
G.P. All. Serv.Co. C	4,295	0,37
G.P. Rend	23,944	0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,149	0,36
Geo Global Balanc. 1	5,771	-
Gestielle Global Asset 3	10,506	-0,26
Gestnord Bil.Euro	12,924	0,05
Gestnord Bil.Int.	11,411	-0,16
Grifocapital	17,458	-0,05
Imi Capital	27,811	-0,07
Investire Bil.	12,843	-0,09
Mc G. Fdf Bil.	5,783	0,24
Med. Elite 60 L	5,077	0,08
Med. Elite 60 S	10,015	0,08
Multif.Comp.B 50/50	4,372	0,37
Nextam Part. Bil.	5,126	0,06
Nextra Bil.Inter.	8,285	-0,13
Nextra Bilan.Euro	31,521	-0,01
Nextra Portfsmeraldo	4,253	0,19
Open Fund Bil.Int.	3,971	0,15
Open Fund Gestnord	3,920	-0,05
Pixel Multifund-moderato	4,014	0,17
Pixel Portfolio	30,100	0,21
Primavera Bil.Euro	5,122	-
Ras Bil Glob. L	11,143	-0,12
Ras Bil Glob. T	11,121	-0,11
Ras Bil.Europa L	23,513	-0,02
Ras Bil.Europa T	23,444	-0,03
Ras Multipartner50	4,419	0,2
Sai Bil.	3,455	-0,09
Spaolo Soluzione 4	5,543	-0,05
Spaolo Soluzione 5	22,869	-0,09
Spaolo Strategie 50	5,667	0,43
Special M.-comp.3	4,290	0,23
Special M.-comp.7	4,292	0,23
Symph.S Pat.Glob.	4,839	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,020	0,28
Unicredit Bil.Europa A	19,482	0,01
Unicredit Bil.Europa B	19,281	0,01
Unicredit Bil.Glob. A	13,215	-0,1
Unicredit Bil.Glob. B	13,062	-0,1
Valori Resp. Bil.	5,384	-0,17
Ventaglio Str. Bil.	4,737	0,23
Vitamin Long Term	5,454	-0,16
Zeta Bil.	15,820	-
Zeta Growth Income	3,819	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,944	0,1
Arca Cinquest.-comp.B	4,568	0,24
Arca Mul.Comp.B	4,763	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,524	0,13
Arca Te	14,462	-0,12
Aureo Ff Ponderato	4,566	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,064	0,18
Azimut Protezione	6,720	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,097	0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,281	0,19
Bipielle F.Diversified	4,891	-
Bipielle F.Profilo 2	7,308	-0,16
Bipiemme Mix	5,021	0,14
Bipiemme Visconteo	28,308	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	4,687	0,28
Bnl Skipper 1	5,319	-0,02
Bnl Skipper 2	4,733	-0,13
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,006	0,06
Bpu Pru. Port. Moderato	4,870	-0,02
Bussola Fdf Evoluzione	4,616	0,09
Ducato Mix 25	4,757	-0,17
Ducato Portf.Equity 30	4,382	0,14
Dws Bil.10-50	5,084	0,02
Epta Executive White	4,411	0,02
Epta Mul.2	5,252	0,19
Epta Mul.3	4,441	0,27
F&f Lagest Portfolio 1	5,315	0,04
Fineco Am Profilo Modera	10,548	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 85	4,711	-
Fineco Am Val. Prot. 90	5,048	-0,08
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,913	0,18
Generali All. Serv.Co. D	4,779	0,17
Geo Global Balanc. 3	5,317	-
Gestielle Etico Bil.30	5,076	-0,1
Gestielle Global Asset 2	10,970	-0,15
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,019	0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,014	0,14
Med. Elite 30 L	5,022	0,06
Med. Elite 30 S	9,963	0,05
Multif.Comp.A 70/30	4,578	0,26
Ras Multipartner20	5,160	0,16
Spaolo Soluzione 2	6,172	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,445	-0,02
Spaolo Strategie 30	5,121	0,29
Symphonia Ms Adagio	5,185	0,17
Ventaglio Str. Prud.	5,041	0,18
Vitamin Medium Term	5,289	-0,08
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,951	0,01
Alto Mon.	6,328	-
Arca Mm	12,818	0,01
Artigiancassa B. Termine	5,573	0,02
Astese Mon.	5,513	-
Aureo Mon.	5,765	-
Bancoposta Mon.	5,399	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,691	0,02
Bipielle F.Mon.	12,961	0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,511	-
Bipiemme Mon.	10,628	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,035	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,347	0,02
Bpvi Breve Termine	5,528	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,208	0,01
Carige Mon.	10,241	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,478	0,02
Cr Cento Valore	6,195	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,105	0,02
Credit Suisse Mon.It.	6,996	-
Ducato Fix Euro Bt	5,583	-
Ducato Fix Euro Tv	5,440	-
Dws Famiglia	6,616	0,02
Dws Mon. Euro	8,592	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,592	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,515	-
Epta Carige Cash	5,656	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,766	0,03
Euromob. Contovivo	10,988	-0,01
Euromob. Liquidità	6,477	-
Euromob. Rendifit	7,511	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,393	0,01
F&f Moneta	6,422	0,02
F&f Riserva Euro	7,503	0,03
Fideuram Security	8,726	0,01
Fineco Am Mon.	11,799	-
Fineco Breve Termine	8,040	0,01
Fondersel Redd.	12,586	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	6,880	0,01
Fondit. Euro Currency	7,134	-
G.P. Mon. Euro	14,723	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,912	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,920	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,907	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,888	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,965	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,945	-
Gestielle Bt Euro	6,688	-
Grifocash	6,105	0,02
Imi 2000	15,445	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,060	0,02
Interf.Euro Currency	6,015	0,02
Investire Euro Bt	6,492	0,03
Laurinmoney	6,186	-
Leonardo Mon.	5,131	0,04
Magna Graecia Monet.	8,610	0,01
Nextra Euro Mon.	13,760	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,265	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,926	0,01
Optima Redd.	5,860	-
Passadore Mon.	6,269	-
Perseo Rend.	6,277	-
Pixel Eurobond	8,016	0,01
Ras Cash L	6,141	-
Ras Cash T	6,126	-
Ras Mon.	13,981	-
Risparmio It. Corrente	12,146	0,02
Rominv. Euro Short T.	222,927	-
Sai Euromon.	15,202	0,02
Sicilfondo Mon.	8,351	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,889	-
Spaolo Soluzione 1	5,314	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,850	0,01
Teodorico Mon.	6,503	0,02
Unibanca Mon.	5,026	-
Unicredit Monet. A	11,642	0,02
Unicredit Monet. B	11,583	0,02
Valori Resp. Mon.	5,121	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,103	0,02
Zenit Mon.	6,549	0,02
Zeta Mon.	7,490	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,026	-0,02
Anima Obb.Euro	5,899	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,809	0,01
Arca Rr	7,585	0,01
Artigiancassa Eurobb.	5,956	0,07
Astese Obb.	5,443	0,02
Aureo Rend.	17,371	0,03
Azimut Fixed Rate	8,784	-
Azimut Redd. Euro	13,604	0,03
Bancoposta Obb.Euro	5,771	0,05
Bancoposta Prof.Protez.	5,053	0,06
Bim Obb.Euro	5,682	0,05
Bipielle F.Cedola	6,520	0,02
Bipielle F.Obb.Euro	13,810	-0,01
Bipielle F.Obb.Euro L. T	5,960	0,02
Bipiemme Europe Bond	6,085	0,03
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,566	0,07
Bpvi Obb.Euro	5,733	-
Bsi Obb.Euro	5,422	-
Ca-am Mida Obb.Euro	16,075	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,258	0,05
Carige Obb.	9,290	-
Cariparma Nextra Obbl	8,556	-
Club A Class Bond Euro	5,533	0,02
Credit Suisse Obb.It.	7,686	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,530	0,02
Dws Euro Risk	11,536	0,06
Dws Obb.Euro	6,040	0,07
Dws Obb.Europa	12,612	0,06
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,546	0,05
Epsilon Qincome	6,038	0,02
Epta Carige Bond	5,825	0,03
Epta Lt	7,604	0,12
Epta Mt	6,999	0,09
Eptabond	19,280	0,04
Euroconsult Obb.M/L Term	5,213	0,04
Euromob. Euro Long Term	7,105	0,06
Euromob. Redd.	13,259	0,03
Euromoney	6,910	0,09
F&f Bond Europa	8,649	0,05
F&f Euroredd.	11,658	0,04
F&f Lagest Obb.Euro	16,308	0,06
Fineco Am Euro Bond	7,968	-0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,516	0,04
Fineco Redd.	13,513	-0,01
Fondersel Euro	6,740	0,07
Fondit. Euro B. Long T	5,861	-0,05
Fondit. Euro B. Med. T	9,100	0,04
G.P. Bond Euro	8,479	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,240	0,02
Gestielle Lt Euro	6,614	0,05
Gestielle Mt Euro	12,665	-
Imi Rend	8,819	0,06
Interf.Euro Bond Long T	6,635	-0,06
Interf.Euro Bond Med. T	6,813	0,04
Interf.Free Bond	11,570	0,06
Investire Euro Bond	5,911	0,08
Italfor. Euro Bond	7,320	0,14
Italmoney	6,791	0,09
Leonardo Obb.	6,133	0,07
Nextra Bondeuro	6,423	-
Nextra Bondeuro Mt	8,979	-
Nextra Long Bond E	7,731	-0,06
Nextra Sr Bond	5,107	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,756	-0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,437	0,01
Open Fund Obb.Euro	5,314	0,13
Optima Obb.	5,956	0,03
Pixel Euroredd.	16,659	-
Primavera Bond Euro	4,956	-
Ras Lux B. Europe	49,882	0,07
Ras Obb.L	27,168	0,01
Ras Obb.T	27,100	0,01
Rominv. Euro Bonds	13,578	0,09
Sai Eurobb.	11,170	0,02
Spaolo Ob. Euro.Dinam.	11,514	-
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,814	-0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,894	0,04
Teodorico Obb.Euro	5,654	-0,02
Unibanca Obb.Euro	5,029	-
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,990	0,03
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,953	0,03
Unicredit Obb.Eur. A	6,032	0,03
Unicredit Obb.Eur. B	6,000	0,03
Vegagest Obb.Euro	5,508	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,169	0,08
Zeta Obb.	15,924	0,06
Zeta Redd.	6,796	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,920	-
Aureo Corp. Europa	5,164	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,174	0,05
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,984	0,07
Capitalgest Bond Corp.	6,216	0,08
Ducato Fix Imprese	5,786	0,02
Effe Obb.Corporate	5,681	0,04
Epta Europa	6,314	0,03
Epta Tv	6,213	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,595	0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,281	0,05
G.P. Corp. Bond Euro	5,777	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,677	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,315	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,201	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,163	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,166	0,03
Primavera Bond Corp. Eur	5,114	0,02
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,201	0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,115	0,06
Zeta Corporate Bond	6,155	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,923	0,07
Gestielle High Risk Bond	4,640	0,09
Nextra Bondhy Europa	5,262	0,27
Nordfondo Obb.Alto R.	4,632	-0,02
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,684	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,312	0,19
F&f Riserva Doll. $	8,094	-0,07
G.P. Bond Doll.	5,539	-0,04
Geo Usa S. T Bond 2	6,203	-
Gestielle Cash $	5,143	-0,04
Nextra Cashdoll.	11,532	-0,03
Nextra Cashdoll. $	14,792	0,01
Rom. N. Am. Short Usd	65,034	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,513	-0,03
Artigiancassa Area Doll.	4,714	-0,06
Aureo Doll.	5,167	0,17
Azimut Redd. Usa	5,302	-0,04
Bipielle H.Obb.Amer.	6,794	-0,03
Bipiemme Us Bond	4,473	-
Capitalgest Bond $	6,128	0,15
Club A Class Bond Usd	4,663	-0,02
Ducato Fix Doll.	6,500	-
Euromob. N. Amer. B.	7,819	0,22
Fin.Put. Usa Bond	5,927	-0,07
Fondersel Doll.	7,585	0,2
Fondit. Bond Usa	7,361	-0,05
Gestielle Bond Dollars	7,416	-0,07
Interf.Bond Usa	6,302	-0,05
Investire N.Amer. Bond	5,299	-0,02
Nextra Bonddoll.	7,106	-0,01
Nextra Bonddoll. $	9,115	0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,073	-0,06
Ras Us Bond Fund L	5,300	-0,02
Ras Us Bond Fund T	5,285	-
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,757	-0,03
Spaolo Bonds Doll.	6,106	-0,07
Unicredit Obb.Am. A	5,428	0,22
Unicredit Obb.Am. B	5,408	0,22
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,373	-0,02
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,517	0,12
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,772	-0,09
Alpi Obb.Int.	6,522	-0,09
Alto Int.Obb.	5,348	-0,07
Arca Bond	10,744	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,088	-0,02
Artigiancassa Obb.Int.	4,903	-0,12
Aureo Bond	6,941	0,1
Aureo Ff Prudente	5,102	-0,22
Azimut Rend. Int.	8,213	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,367	0,13
Bipielle H.Obb.Glob.	9,903	-0,09
Bipiemme Pianeta	7,820	-0,01
Bpb-rembrandt	7,285	-0,05
Bpu Pru. Obb.Globali	4,791	-0,08
Bpvi Obb.Int.	5,040	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,844	0,11
Capitalgest Global Bond	7,895	0,11
Cariparma Nextra Bond	8,131	-0,12
Credit Suisse Obb.Int.	7,227	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,573	-0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,796	-
Dws Bond Risk	9,342	0,12
Dws Obb.Int.	10,603	0,14
Effe Obb.Glob.	5,225	0,08
Epta92	10,462	-0,09
Euroconsult Obb.Int.	6,421	0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,632	0,08
F&f Lagest Obb.Int.	11,041	0,08
F&f Redd. Iht.	7,216	0,07
Fineco Am Global Bond	12,903	-0,13
Fondersel Int.	11,916	0,13
G.P. Bond Int.	12,500	-0,06
Gestielle Bond	9,193	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,229	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,465	-0,07
Imi Bond	13,344	-0,04
Intermoney	6,786	0,03
Investire Global Bond	7,626	-0,14
Italfor. Global Bond	12,800	0,31
Laurin Bond	5,256	-0,08
Leonardo Bond	5,139	0,1
Ml Master Series B.	5,197	0,06
Nextra Bondinter.	7,725	-0,12
Nextra Bondtoprating	7,382	-0,12
Nordfondo Obb.Int.	11,354	-0,03
Optima Obb.High Yield	5,951	0,02
Primavera Bond Int.	4,680	-0,13
Ras Bond Fund L	13,691	-0,1
Ras Bond Fund T	13,664	-0,1
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,062	0,03
Rom. British Bonds Gbp	14,132	-0,12
Sai Obb.Int.	7,643	0,07
Sofidsim Bond	6,355	-0,13
Spaolo Global Bond Risk	7,958	-0,08
Unicredit Obb.Glob. A	10,576	0,13
Unicredit Obb.Glob. B	10,526	0,13
Vegagest Obb.Int.	4,855	0,1
Zeta Bond	13,293	0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,955	-
Arca Corporate Bt	4,982	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,424	-
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,691	0,04
Italfor. Corporate Bond	14,330	0,07
Zenit Bond	6,347	0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,333	-0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,376	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,312	0,03
Mc G. Fdf High Yield	5,846	-
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,291	0,21
Capitalgest Bond Yen	5,015	0,14
Ducato Fix Yen	4,338	-0,21
Euromob. Yen B.	8,005	0,09
Fondit. Bond Jap.	8,637	-0,22
Interf.Bond Jap.	5,091	-0,22
Investire Pacific Bond	4,376	-0,21
R. Pacific Bonds Jpy	198,751	0,14
Spaolo Bonds Yen	5,463	-0,24
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,767	-0,27
Aureo Alto Rendimento	6,171	-0,06
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,177	-0,26
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,813	-0,09
Club B Class Bond Euro	5,818	-0,05
Club B Class Bond Usd	5,146	-0,19
Ducato Fix Emerg.	10,148	-0,26
Dws Obb.Emerg.	5,055	0,04
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,573	-0,05
Epta High Yield	5,542	-0,22
F&f Emerging Mkts Bond	7,426	0,07
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,649	-0,36
Gestielle Em. Markets B.	7,028	-0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,837	-0,37
Investire Emerg. Bond	16,167	-0,21
Nextra Bondem.Vattiv	8,828	-0,19
Nextra Bondem.Vcop.	8,286	-0,16
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,185	-0,26
Optima Obb.Em. Market	5,467	-
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,521	-0,11
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,714	-0,19
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,701	-0,19
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,360	-0,66
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,660	-0,09
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,590	-0,09
Vegagest Obb.High Yield	5,353	-0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,250	-
Anima Convertibile	5,462	0,05
Aureo Gestiob	8,881	0,11
Azimut Floating Rate	6,845	-
Azimut Trend Tassi	7,890	0,01
Bn Redd.	6,189	-
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,150	-
Bsi Obb.Int.	4,582	0,22
Bussola Fdf Glb High Y.	4,529	-0,07
Ducato Fix Convertibili	7,972	0,24
Euromob. Europe Bond	5,909	0,05
Euromob. Risk Bond	5,431	-0,04
Fin.Put. Global High Yie	5,639	0,02
Fineco Am Profilo Conser	5,664	-0,02
Fondit. Inflation Linked	11,572	-0,06
Fs Short T. Optim.	-	-
G.P. Conv. B. Europa	5,152	0,12
Gam It. Bond Sel. Funds	5,146	0,12
Gestielle Global Conv.	6,211	-0,02
Interf.Inflation Linked	11,337	-0,06
Magna Graecia Obb.	6,559	-0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,096	0,06
Pixel Global Bond	13,778	0,04
Primavera Obb.Misto	5,019	0,02
Ras Cedola L	6,278	0,03
Ras Cedola T	6,261	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,597	-0,28
Ras Lux Short T. Eur.	60,606	0,
Ras Spread Fund L	5,288	0,09
Ras Spread Fund T	5,272	0,09
Risparmio It. Redd.	12,189	-0,01
Rom. Euro Conv. Bonds	5,139	0,06
Soliditas	5,057	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,102	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,476	-0,12
Spaolo Global H.Yield	6,228	-0,05
Spaolo O. Estero Etico	6,244	0,02
Spaolo Obb.Etico	5,394	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,097	-0,02
Special M.-comp.1	5,451	0,06
Special M.-comp.5	5,453	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,804	0,08
Vasco De Gama	10,845	-0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,673	-0,02
Agora Valore Prot. 95	5,481	-
Alleanza Obb.	5,446	0,09
Alto Obb.	7,419	0,18
Anima Fondimpiego	16,839	0,01
Arca Obb.Europa	7,151	-0,01
Artigiancassa Obb.	5,612	-0,05
Azimut Mul.Comp.Prud	5,044	0,1
Azimut Solidity	7,084	0,03
Bancoposta Prof.Rend.	5,070	0,04
Bim Global Convertible	5,078	0,16
Bipielle F.80/20	8,802	-0,09
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,953	-
Bipielle F.Profilo 1	4,625	-0,13
Bipiemme Plus	5,301	0,09
Bipiemme Sforzesco	8,257	0,08
Bnl Per Telethon	4,904	-0,04
Bpb-tiepolo	7,561	0,08
Bpu Pru. Port. Prudente	5,150	-
Cariparma Nextra Equil	5,030	-0,12
Cariparma Nextra Pr Din	5,023	-0,04
Cr Trieste Obb.	5,352	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,243	0,04
Dws Bil.0-20	5,298	0,04
Effe Linea Prudente	4,665	0,21
Epsilon Limitedrisk	5,347	0,07
Epta Mul.1	5,409	0,17
Epta Protezione 95	5,090	-
Euroconsult Obb.Misto	6,144	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,569	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,266	0,02
Fineco Impiego	6,128	0,03
G.P. Cash	5,806	0,12
Geo Gl. Conv. Bond	5,147	-
Gestielle Global Asset 1	7,892	-0,04
Gestielle Obb.Misto	9,715	0,01
Grifobond	6,899	-0,04
Griforend	7,763	-0,05
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,020	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,025	0,08
Investire Obb.	19,426	-0,02
Leonardo 80/20	5,315	0,02
Magna Graecia Obb.Din.	3,849	-0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,276	0,02
Nextra Equilibrio	6,898	-0,12
Nextra Rend.	6,207	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,159	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,277	0,08
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,710	-
Ras Longterm B. F.L	5,850	0,07
Ras Longterm B. F.T	5,836	0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,036	0,02
Special M.-comp.2	5,064	0,1
Special M.-comp.6	5,062	0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,379	0,03
Teodorico Misto Int.	5,251	-0,04
Unicredit Obb.Misto A	7,799	0,06
Unicredit Obb.Misto B	7,760	0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,113	0,04
Vitamin Short Term	5,190	-0,02
Zenit Obb.	6,965	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,651	0,07
Bipiemme Risp. Cedola	5,167	0,02
Bipiemme Risparmio	7,690	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,045	-
Capitalgest Bond Europa	8,980	0,02
Consultinvest High Yield	4,835	0,1
Consultinvest Redd.	6,808	0,01
Ducato Fix Rend.	18,346	-0,09
Fineco Am Bond Total Ret	7,135	-0,01
Generali Institut. Bond	5,150	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,697	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,611	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,686	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,833	-
Arca Bt-tesoreria	5,076	-
Artigiancassa Liquidità	5,364	0,02
Aureo Liquidità	5,088	-
Azimut Garanzia	11,203	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,253	-
Bnl Cash	19,826	0,01
Bnl Mon.	9,101	-
Bpu Pru Liquidita'	5,025	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,986	-
Capitalgest Liquidità	6,469	-
Ducato Fix Liquidità	5,977	-
Ducato Fix Mon.	7,593	-
Dws Crescita Risparmio	7,366	-
Dws Liquidità	6,645	-
Dws Tesoreria Imprese	7,428	-
Effe Liquidità Area Euro	6,030	-
Eptamoney A	12,606	0,01
Eptamoney B	12,594	-
Eptamoney C	12,647	0,01
Euganeo	6,629	-
Euromob. Tesoreria	10,122	0,01
Fideuram Moneta	13,222	0,01
Fineco Am Cash	5,592	-
Fineco Am Liquidità	5,496	-
Fondersel Cash	8,125	-
G.P. Liquidità	5,875	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,354	-
Nextam Part. Liquidità	5,179	0,02
Nextra Tesoreria	6,835	-
Nordfondo Liquidità	5,521	-
Optima Money	5,525	-
Perseo Mon.	6,663	-
Pixel Eurocash	5,945	-
Risparmio It. Mon.	5,420	0,02
Sai Liquidità	10,198	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,611	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,659	0,02
Symph.S Monetaria	6,531	-
Unicredit Liquidità A	7,472	-
Unicredit Liquidità B	7,434	-
Vegagest Mon.	5,291	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,091	-0,04
Columbus Int. Bond $	9,095	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	5,020	-
Abis Flessibile	5,115	-
Agoraflex	5,458	0,02
Alarico Re	4,125	0,02
Anima Fondattivo	12,969	-
Aureo Flessibile	4,871	0,16
Azimut Trend	18,146	-0,2
Azimut Trend It.	14,456	0,04
Bim Flessibile	4,157	-0,05
Bipielle F.Free	3,867	-0,26
Bipiemme Trend	2,846	-0,42
Bnl Trend	19,698	-0,33
Ca-am Mida Opportunità	5,063	0,14
Capitalgest Redd. Più	6,366	0,03
Capitalgest Risk	7,536	0,07
Club It.N Opportunities	4,677	0,09
Ducato Etico Civita	4,376	-0,3
Ducato Flex 100	9,887	-0,13
Ducato Flex 30	16,057	-0,12
Ducato Flex 60	5,016	-0,14
Ducato Portf.Strategy	4,091	0,25
Dws High Risk	6,472	-0,2
Dws Trend	3,879	-0,13
Etra Dinamico Glob.	9,912	-0,13
Euromob. Strategic	4,035	0,25
Fineco Am Obiettivo 2005	5,048	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,091	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,147	0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,199	0,1
Formula 1 Balanced	6,241	-0,02
Formula 1 Conservative	6,167	-0,02
Formula 1 High Risk	5,894	-0,02
Formula 1 Low Risk	6,114	0,02
Formula 1 Risk	5,908	0,03
Fs Aggressive	-	-
Fs Glb Theme	-	[illegible]
Fs Trend & Glb Opp.	-	[illegible]
G.P. Medium Risk	5,126	[illegible]
G.P. Risk	5,235	[illegible]
Generali Institutional E	6,235	[illegible]
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,656	[illegible]
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,222	[illegible]
Gest. Total Return Amer.	4,948	[illegible]
Gestielle Flessibile	11,371	[illegible]
Gestnord Asset Allocatio	5,123	[illegible]
Gestnord Az.Alto Rischio	4,081	[illegible]
Grifoplus	5,308	[illegible]
Investitori Flessibile	5,492	[illegible]
Kairos Partners Fund	5,131	[illegible]
Kairos Partners Income	5,830	[illegible]
Leonardo Flex	2,122	[illegible]
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,936	0,29
Nextra Obiettivo Red	7,428	0,03
Nextra Portfolio 1	5,408	0,04
Nextra Portfolio 2	4,933	0,1
Nextra Portfolio 3	4,360	0,14
Nextra Portfolio 4	3,743	0,24
Nextra Portfolio 5	5,203	0,37
Nextra Top Approach	5,509	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,621	-0,02
Nextra Trend	3,088	-
Nordest Sic	4,470	0,45
Parit. Orchestra C	67,126	0,47
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,970	-0,1
Profilo Best Funds	5,297	0,3
Ras Opportunities L	4,599	-0,17
Ras Opportunities T	4,588	-0,2
Sai Investilibero	6,279	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,160	100,180
BTP 15/07/04 4%	100,780	100,790
BTP 01/10/04 4%	101,190	101,220
BTP 15/03/04 4,5%	100,140	100,140
BTP 01/07/04 4,5%	100,880	100,890
BTP 01/04/04 8,5%	100,570	[illegible]
BTP 01/08/04 8,5%	102,410	[illegible]
BTP 15/09/05 3,5%	101,890	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	102,460	[illegible]
BTP 01/03/05 4%	101,940	[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	102,850	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	103,400	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	105,120	[illegible]
BTP 01/01/05 9,5%	105,910	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	108,790	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	112,160	[illegible]
BTP 01/02/06 2,75%	100,690	[illegible]
BTP 15/05/06 2,75%	100,560	[illegible]
BTP 01/09/06 2,75%	100,340	[illegible]
BTP 15/03/06 4,75%	104,620	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	113,100	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	114,070	[illegible]
BTP 01/02/06 9,5%	113,350	[illegible]
BTP 15/01/07 2,75%	100,030	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	104,930	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	106,890	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	110,360	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	111,160	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	112,200	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	101,370	[illegible]
BTP 15/01/08 3,5%	101,520	[illegible]
BTP 15/09/08 3,5%	100,970	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	107,130	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	103,630	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	105,080	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	110,270	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	94,480	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	108,720	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	106,900	[illegible]
BTP 01/08/13 4,25%	100,340	[illegible]
BTP 01/02/13 4,75%	104,540	[illegible]
BTP 15/09/14 2,15%	99,730	[illegible]
BTP 01/08/14 4,25%	99,620	[illegible]
BTP 01/08/17 5,25%	107,120	[illegible]
BTP 01/02/19 4,25%	95,640	[illegible]
BTP 22/12/23 8,5%	147,400	[illegible]
BTP 01/11/23 9%	152,930	[illegible]
BTP 01/11/26 7,25%	131,450	[illegible]
BTP 01/11/27 6,5%	121,000	[illegible]
BTP 01/11/29 5,25%	103,350	[illegible]
BTP 01/05/31 6%	114,230	[illegible]
BTP 01/02/33 5,75%	110,580	[illegible]
BTP 01/08/34 5%	99,040	[illegible]
CCT 01/03/04 T.V.	100,000	[illegible]
CCT 01/05/04 T.V.	100,060	[illegible]
CCT 01/09/04 T.V.	100,170	[illegible]
CCT 30/06/04 T.V.	99,314	[illegible]
CCT 01/05/05 T.V.	100,410	[illegible]
CCT 01/10/05 T.V.	100,520	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,670	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,570	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	101,050	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,530	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,730	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	101,700	[illegible]
CCT 01/07/07 T.V.	101,090	[illegible]
CCT 01/08/07 T.V.	100,860	[illegible]
CCT 01/04/08 T.V.	100,890	[illegible]
CCT 01/09/08 T.V.	100,950	[illegible]
CCT 01/07/08 T.V.	101,630	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	101,050	[illegible]
CCT 01/04/09 T.V.	100,990	[illegible]
CCT 01/08/09 T.V.	101,060	[illegible]
CCT 01/10/09 T.V.	101,040	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	101,020	[illegible]
CCT 01/02/10 T.V.	101,060	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	101,080	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	101,080	[illegible]
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,801	[illegible]
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,301	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,554	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,690	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	91,56	-0,02
B.P.Intra 01-06 3%	116,80	-0,38
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,29	-0,16
B.P.Unite 97-04 Tv	141,84	-0,49
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,64	-0,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,10	0,02
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	130,25	0,61
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,96	0,37
Enertad 03-06 5,75%	102,58	0,06
Telecom 2010 1,5%	127,90	0,67
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	123,80	0,92

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,50	27,50
Borgosesia	3,520	3,520
Borgosesia Rnc	2,120	2,290
Cia	0,1510	0,1505
Cit	2,195	2,195
Elios Holding	0,4200	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,141	1,131
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	104,20	104,11
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,55	110,75
Pop.Emilia Romagna	31,43	31,40
Sicc	1,261	1,269

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA Nel camposanto ortodosso di Crno sono stati ritrovati dei cartelli d'avvertimento vicino a due tombe

«Allarme mine», panico in cimitero

Per la questura non ci sono irregolarità, ora tocca al pm esprimersi sull'incidente

ZARA «Attenzione: mine». In questo tipo di cartelli d'avvertimento ci si può imbattere frequentemente nelle aree che sono state interessate dalla guerra in Croazia degli anni '90. Però che un simile cartello venisse ritrovato in un cimitero nessuno se lo poteva immaginare. Invece è successo, nel cimitero ortodosso di Crno, una località dell'entroterra zaratino.

Una famiglia di Zara si è recata a rendere omaggio ai propri defunti, ma una volta giunta alla tomba è stata presa letteralmente dal panico. Ad attenderli, una tabella metallica biancorossa con la scritta «Attenzione: mine», la stessa che si usa per segnalare i campi minati. A pochi metri, un altro cartello simile.

«Ho informato immediatamente la polizia che ha rimosso le tabelle da entrambe le tombe» racconta ancora sotto choc Nedjeljka Dzasic. «Gli agenti della Criminalpol hanno stilato anche un referto, però non hanno documentato con le foto il ritrovamento. Mi hanno spiegato che non è necessario visto che le tombe non sono state danneggiate».

Cimitero minato? Molto probabilmente no, anche se il campo sacro ortodosso di Crno è stato pesantemente danneggiato durante la guerra. «Un agente mi ha avvertito di stare attenta la prossima volta» continua la Dzasic. «Però mi chiedo se il cimitero sia realmente minato, temo che nel cancello d'ingresso o nei vasi di fiori si trovino realmente delle apparecchiature esplosive. Ma non voglio nemmeno pensarci».

La donna voleva informare sull'accaduto anche l'opinione pubblica. In questo senso si è rivolta ai quotidiani locali che però l'hanno respinta. «Mi è stato detto che dopo l'incendio alla casa di un profugo serbo tornato nell'entroterra zaratino dopo anni di esilio, il racconto del ritrovamento dei cartelli al cimitero significherebbe gettare ulteriore benzina sul fuoco» spiega la Dzasic.

Una veduta panoramica della città dalmata di Zara.

La questura di Zara ha confermato il racconto di Nedjeljka Dzasic, spiegando che l'incidente non può essere definito un reato e di conseguenza non sono stati informati i media. Comunque, il questore ha deciso di informare il pubblico ministero che dovrà esprimersi sull'accaduto. E dire che da pochi giorni, nell'area di Crno, è iniziato lo sminamento di oltre un milione di metri quadri di terreno.

l.f.

FIUME Era da sette anni che mancava il rappresentante della minoranza

Contea quarnerino-montana, Toich nominato consigliere

FIUME Finalmente colmata ieri la grande lacuna che da ormai sette anni caratterizzava il consiglio della Contea quarnerino-montana, ovvero l'assenza del rappresentante della Comunità nazionale italiana.

Ieri infatti il connazionale chersino Nivio Toich è stato nominato consigliere regionale, andando così a occupare il seggio garantito agli italiani del Quarnero, comunità definita autoctona nello Statuto regionale (assieme ai serbi) e che ha dunque diritto a un posto in seno al parlamentino conteale.

Le contee sono entità geo-amministrative sorte in Croazia nel 1993; in quel periodo il consiglio della Regione del Quarnero e Gorski kotar ebbe come esponente italiano Ferruccio Glavina, pluridecennale attivista della Cni. Nel secondo mandato conteale, dal 1997 al 2001, non venne eletto alcun consigliere italiano e la cosa rischiava di contraddistinguere anche l'attuale legislatura regionale.

Grazie alla legge costituzionale sulla tutela delle minoranze nazionali, promulgata l'anno scorso, è stato possibile porre rimedio all'ingiustizia, cooptando appunto Toich, che alle amministrative di tre anni fa era

La sede della Contea a Fiume.

l'unico candidato italiano nelle liste partitiche. All'epoca Toich non fu eletto e gli italiani rimasero senza il proprio esponente. La sua nomina - Toich partecipò alle elezioni quale candidato della coalizione composta da Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana - ha avuto ieri il placet di tutti gli altri consiglieri.

«Sono contento e orgoglioso di rappresentare la nostra etnia nel parlamento regionale» ha dichiarato il connazionale isolano, 68 anni, ex sindaco di Cherso negli anni '90. «Credo di poter avviare una fruttuosa collaborazione con i neoeletti consigli della comunità italiana presenti in regione, a Fiume, Cherso e Lussinpiccolo. Cercherò di dare il mio contributo, agendo in sintonia con l'Unione italiana e con il nostro rappresentante al Sabor, Furio Radin».

Il mandato di Toich durerà un anno, fino alle amministrative del 2005, poi il nuovo rappresentante italiano nel parlamento regionale sarà nuovamente eletto dalle liste partitiche. Con la differenza che non si dovranno attendere anni prima del suo insediamento, che avverrà subito.

Andrea Marsanich

Il sindaco Balija appoggia la richiesta del deputato italiano al Sabor Furio Radin di modifica dello statuto cittadino

Lussinpiccolo, spiraglio sul bilinguismo

Villa Perla sarà la nuova sede della Comunità e ospiterà anche l'asilo

LUSSINPICCOLO Proprietà della sede della Comunità degli italiani e apertura dell'asilo italiano. Questi i problemi di maggior spessore affrontati nell'incontro di ieri, a Lussinpiccolo, tra i responsabili del locale sodalizio dei connazionali e Furio Radin, deputato italiano al Sabor.

Un incontro che la presidente della CI lussignana, Noyes Piccini Abramic, ha definito fruttuoso e stimolante per il rilancio di una comunità così importante per l'etnia italiana. Tema centrale, la proprietà di villa Perla, futura sede della CI e dell'asilo italiano attualmente in mano privata.

Esaurita la parentesi in Comunità, il parlamentare connazionale è stato ricevuto dal sindaco Dragan Balija, affiancato per l'occasione dal vicesindaco Sanjin Solic, dal presidente del consiglio cittadino Sergio Spagnol nonché dal consigliere municipale Steno Vidulich. Nell'incontro si è parlato pure della proprietà di villa Perla e il primo cittadino ha confermato che non appena la questione sarà posta ad acta, la municipalità assicurerà tutto il necessario per il funzionamento del giardino d'infanzia italiano.

Ma si è discusso anche dello statuto cittadino di Lussinpiccolo e della necessità di introdurvi il concetto del bilinguismo, sull'esempio di quanto già adottato dallo statuto municipale di Cherso. Gli interlocutori di Radin hanno appoggiato la richiesta, che permetterà (una volta emendato lo statuto) l'ottenimento dei documenti personali bilingui ai lussignani. Finora infatti agli isolani non era possibile ottenere la carta d'identità nelle diciture croata e italiana, al contrario di quanto avviene nel comune di Cherso.

a.m.

Stipe Mesic a Pola per l'inaugurazione degli Europei di boxe

POLA Il presidente della Repubblica Stipe Mesic ha inaugurato ieri sera a Pola il maggior avvenimento sportivo dell'anno in Croazia: il 35esimo campionato europeo di pugilato al quale prendono parte 42 nazioni. Subito dopo, una breve puntatina a Radio Pola, l'emittente regionale inclusa nel sistema radiotelevisivo nazionale dove è stato ospite della popolare trasmissione «Cappuccino».

Oggi il capo di Stato croato sarà ad Albona per incontrare, in mattinata, i vertici comunali e regionali. Al centro dei colloqui, i progetti di sviluppo dell'Istria (che necessitano di un grosso appoggio di Zagabria) e le iniziative per rilanciare l'area, la meno progredita della regione.

Altra breve tappa a Rabac-Porto Albona, quindi a Dubrova (che ospita le opere del simposio mediterraneo di scultura) e a Valmazzinghi, dove sarà chiamato a inaugurare alcuni nuovi impianti del locale cementificio.

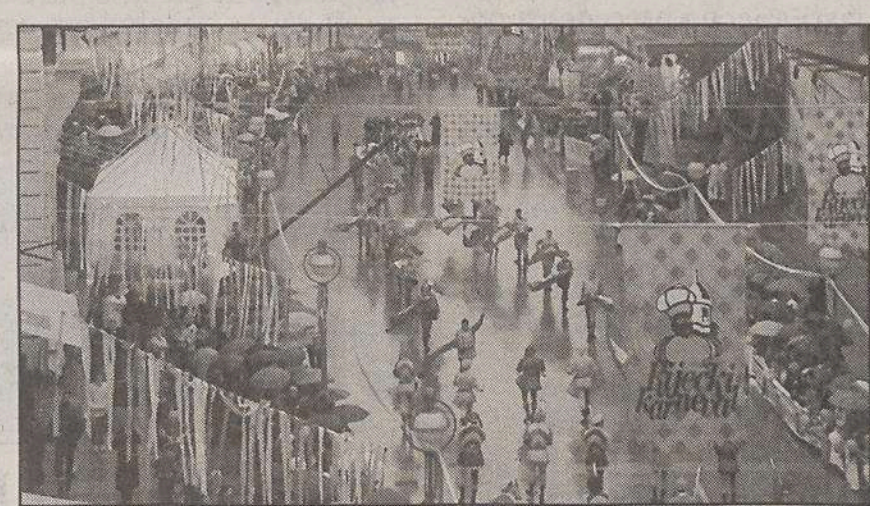
p.r.

FIUME Domani sera appuntamento con il tradizionale ballo al palazzo del Governo. E per il corteo internazionale ospite d'onore il presidente croato

Ultimi botti di Carnevale, domenica la sfilata

FIUME Ultimo fine settimana dedicato alle follie di Carnevale, giunto a Fiume alla sua 21esima edizione. Domani sera appuntamento con il tradizionale ballo al palazzo del Governo che vedrà la partecipazione di circa 450 ospiti tra cui una ventina di ambasciatori e altri rappresentanti diplomatici accreditati in Croazia. Ad accettare l'invito rivolto dalla municipalità fiumana sono stati pure gli esponenti di varie città «amiche» quali Rostock, Medea, Cividale del Friuli e Lubiana. E non mancheranno personalità di spicco del mondo della politica, dello sport e dello spettacolo.

Domenica invece la sfilata internazionale lungo le vie del centro cittadino che prenderà il via a mezzogiorno per concludersi in serata: 124 i gruppi mascherati che hanno annunciato la loro presenza, più di diecimila i partecipanti e 94 i carri allegorici. A dare il tocco internazionale ci penseranno le comitive provenienti da Italia, Germania, Slovacchia, Slovenia, Macedonia, Bosnia ed Erzegovina e Montenegro come pure da Polonia, Romania, Turchia e Lussemburgo.

Anche la Comunità degli italiani di Fiume parteciperà all'allegro corteo: il gruppo mascherato «Circolo» quest'anno si è ispirato alla serie A e non aggiungiamo altro per non guastare la sorpresa. Assieme al gruppo del sodalizio di Palazzo Modello ci sarà pure una comitiva di Este che domani sera prenderà parte all'ultimo ballo in maschera nella sede della Comunità degli italiani. Quest'anno ospite d'onore del Carnevale fiumano sarà il presidente della Repubblica Stjepan Mesic che, assieme al sindaco Vojko Obersnel, riceverà prima della partenza del corteo internazionale i rappresentanti dei vari gruppi mascherati che sfileranno poi in centro città. E al termine della sfilata Messer Carnevale verrà «giustiziato», precisamente messo al rogo sul molo Carolina.

Ricordi di Carnevale: il corso mascherato targato 2003.

Da aggiungere ancora che domani, dalle 18 e fino alle 6 del mattino, piazza Kobler si trasformerà nel «Carnival party». All'opera una settantina di produttori musicali e dj di fama internazionale che intratterranno a suon di note il pubblico.

v.b.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00 =	0,1296 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	6,68 =	0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	187,20 =	0,79 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27 =	0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	164,10 =	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Al teatro Tartini di Pirano

Goli Otok, racconto di una tragedia

PIRANO Oggi alle 20, al teatro Tartini di Pirano, il Dramma italiano di Fiume presenta «Kren-L'isola dei maiali» di Francesco Randazzo per la regia di Giuseppe Liotta. «Kren» si ispira al dramma umano di Goli Otok ma è al tempo stesso un atto d'accusa contro tutte le Isole Calve di ieri e di oggi.

Ieri il vertice di Intesa democratica con il presidente Illy e tutti i regionali. Chiesto un incremento di comunicazione tra giunta e gruppi consiliari

Maggioranza più attenta all'immagine

«Stop agli incidenti di percorso gonfiati sulla stampa». Ma nei corridoi il bersaglio è Bertossi

IN BREVE

Bossi domani sera a Udine: fiaccolata comizio e cena

UDINE Devolution e tutela del risparmio dopo i casi Cirio e Parmalat: saranno questi i temi sui quali si soffermerà domani sera, a Udine, il segretario della Lega Nord e ministro per le Riforme Umberto Bossi. Il Senatùr giungerà in Friuli alle 20: prenderà parte alla fiaccolata «a sostegno delle riforme e contro Roma ladrona» che partirà da piazza Libertà e terminerà a piazzale Cella dove, alle 21 circa, all'interno del cinema Cristallo Bossi terrà un comizio. Al termine il leader del Carroccio parteciperà alla cena in un vicino ristorante, aperta a leghisti militanti e simpatizzanti.

De Michelis al congresso del Nuovo Psi del Fvg

UDINE È in programma per domani, a partire dalle 15, nell'hotel Ambassador di Udine, il secondo congresso regionale del Nuovo Psi. All'assise interverrà anche il segretario nazionale Gianni De Michelis. Nell'occasione verranno scelti il nuovo segretario regionale e gli organi dirigenti del partito, dopo che l'uscente Alessandro Gilleri aveva rimesso il proprio mandato fin dal giugno scorso. Infine verrà fatto il punto sulle candidature del Nuovo Psi alle europee.

TRIESTE Comunicare meglio. O non farlo proprio. La maggioranza di Centrosinistra che governa la Regione si confronta al massimo dei livelli davanti ai presidenti Illy e Tesini e con l'intera rappresentanza consiliare schierata e decide, senza troppe polemiche ma neanche scontati unanimismi, che ha da rivedere «qualcosa nell'«immagine» che rimanda all'esterno. Per smorzare gli ultimi flash legati a una coalizione inquieta e, per dirla col diessino Bruno Zvech, «che per due distinguo di troppo rischia di buttare a mare anche i contenuti di una legge ben fatta come quella sul consumo». Occorre, insomma «un profilo comunicativo che risponda alla realtà vera, che fotografi la coesione effettiva della squadra». O semplicemente, come sostiene Bruno Malattia dei Cittadini, «una maggiore autodisciplina nelle comunicazioni».

IL CASO BERTOSSI. L'ultimo riferimento, è fin troppo facile da arguire, riguarda la querelle sulle nomine, implicitamente legata alla figura del superassessore Bertossi. Vicenda che non entra nel dibattito, peraltro, se non nelle parole del diessino Paolo Pupulin, anche se per qualcuno, nella battuta più forte circolata nel pomeriggio, la figura dell'ex esponente camerale udinese va equiparata a quella «di un cadavere messo nel congelatore». Pupulin, viceversa, si è limitato a parlare di alcune scelte (come quella di Italo Tavoschi all'Aiat di Udine, giusto per non fare nomi) come di veri «incidenti di percorso». Da evitare assolutamente, visti anche i precedenti politici, decisamente poco in linea, dell'assessore economico. Lo stesso Illy, più tardi, gli risponderà che «le persone non vanno giudicate in base alla loro appartenenza politica», e che le nomine effettuate fino adesso «hanno seguito il concetto delle professionalità, e dunque giudicati solo in base al loro operato». Discorso chiuso, anche se il «nervo» rimane scoperto.

RAPPORTI INTERNI. Una buona parte, se non proprio la maggiore della riunione se n'è andata nella definizione dei rapporti che intercorrono tra i vari gruppi che formano Intesa democratica. Con un invito, neanche troppo sottovoce, a non parlare attraverso i giornali ma, magari, in riunioni del genere, la cui periodicità è destinata a farsi più frequente (la prossima è prevista per fine mese). «Abbiamo la certezza – osserva ad esempio Cristiano Degano della Margherita – che il nostro elettorato *detesta* le polemiche e lo stesso concetto di divisioni interne alla coalizione. «Bisogna evitare a ogni costo – gli fa eco Malattia – che si ripetano situazioni-limite tipo quella sul voto per Viero...*(il direttore generale approvato in aula per un voto, ndr)*». È stato dunque chiesto che ci sia un rapporto più stretto tra la giunta e il Consiglio, tra assessori e consiglieri della maggioranza, che può passare anche attraverso un escamotage che Illy è parso aver apprezzato.

SPECIALISTI D'AULA. In sostanza si tratta di individuare nei singoli gruppi il «consigliere «specializzato nella tal materia, in modo da creare per l'assessore responsabile un immediato e ben individuabile gruppo di referenti. Facilitandogli il compito, visto che si troverà a parlare con delle persone che già «masticano» i vari argomenti.

TUTTI CONTENTI. Alla fine, tutti contenti. Per il «positivo confronto», ma anche per una prova di compattezza che, avverte Degano, «deve nascere soprattutto all'interno dei singoli gruppi, perché non è ammissibile che ci si sottragga o defili al monento di scegliere». Evidente il riferimento agli sfortunati malanni del «pensionato» Ferone e ai voti a ruota libera della Battellino.

Furio Baldassi

Riccardo Illy con il leader dei Cittadini, Bruno Malattia.

«Ma quale chiarimento... S'è parlato di motociclette»

UDINE «Normali comunicazioni di servizio nel merito delle deleghe dell'assessore». Riccardo Illy ed Enrico Bertossi trasmettono la stessa versione sul faccia a faccia di ieri a Udine. Per loro il caso nomine è chiuso. «Io resto alle parole del presidente che confermavano piena fiducia nel mio operato», dice l'assessore all'Economia. «Non c'era un solo motivo per ritornare su una questione già chiarita», aggiunge il presidente della Regione.

Le fibrillazioni? Smentite. Le incomprensioni? Superate. La richiesta dei partiti di un cambio della guardia, con l'economista Dino Cozzi al posto di Bertossi? Solo chiacchiere. L'assessore cerca di smontare le voci di un chiarimento chiesto a Illy. «Se ne avessi avuto bisogno, ne avrei parlato con lui alla cena di gala della Bit di Milano - spiega -. Ci siamo incontrati a Udine solo perché il presidente si trovava nella sede della Regione. L'unico tema all'ordine del giorno erano i problemi organizzativi del mio assessorato. A dire il vero - scherza - abbiamo parlato pure di motociclette...». Buonumore ritrovato o malumore congelato?

m.b.

LA LETTERA

«Strassoldo alla Paritetica? Il governatore ha sbagliato»

Ex consigliere per 15 anni, dopo essere stato per 14 anni presidente della Lista per Trieste, ho dato le dimissioni e non ho più alcuna rappresentatività politica. Tuttavia, come semplice cittadino, non posso non esprimere sbigottimento e sconcerto per la recente infiammittenza del governatore Riccardo Illy, che, all'insaputa dell'interessato, aveva «lanciato» come suo candidato alla importante carica di presidente della Commissione paritetica Stato-Regione il prof. Marzio Strassoldo, contrapponendolo alla candidatura del sen. Giulio Camber designato ufficialmente dal governo. La stampa ha riferito che, in un incontro a Roma con Illy, il ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia gli avrebbe addirittura assicurato che ci sarebbe stato un periodo di guida alla presidenza della Commissione riservato al candidato regionale, in staffetta con l'esponente governativo: staffetta ora nettamente smentita sia dal ministro che da Strassoldo.

Ho voluto attendere la definitiva elezione di Giulio Camber per ricordare al governatore Illy che il prof. Marzio Strassoldo è sempre stato l'«antagonista» numero uno del capoluogo Trieste. Si è sempre schierato a favore dell'autonomia del Friuli, contribuendo in prima persona a creare e ad alimentare la falsa immagine di un «Friuli storico» composto dalle province di Pordenone, Udine e Gorizia, sostenendo «aperte verbis» la necessità di separarlo dall'anomala presenza del capoluogo regionale Trieste e della sua provincia, appendici estranee appiccicate alla regione per opportunità politiche di quel momento. In sostanza, Marzio Strassoldo è per la sua «friulanità» l'«alter ego» della «triestinità» di Primo Rovis e delle rispettive, pur rispettabili, contrapposte istanze autonomiste.

Per questi suoi meriti «friulanisti», del resto, Strassoldo è stato eletto presidente della Provincia di Udine, ruolo che riveste attualmente, ed ora anche presidente della chiacchierata associazione «Friuli nel mondo». Perfino di recente, ha accusato pubblicamente di «preferenze triestine» il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, per essersi dimesso da quella stessa presidenza criticando aspramente la passata conduzione di «Friuli nel mondo».

Ma il governatore Illy, triestino, tutto questo non lo sapeva? E non sapeva che come lui stesso ha l'obbligo di essere sempre obiettivo e di dimostrarsi «super partes», così è importantissimo che lo sia colui che assume il delicato incarico di presidente della Commissione paritetica Stato-Regione? Ebbene, l'ultima persona al mondo che poteva essere considerato tale, era proprio il candidato, prof. Marzio Stassoldo; che ha avuto il merito di rendersene conto lui stesso e di votare lui stesso a favore di Giulio Camber.

Gianfranco Gambassini

Interrogazione

Sghiaiamento del Cellina: Moretton sotto tiro

PORDENONE Polemica a colpi di metri cubi di ghiaia tra i consiglieri regionali Maurizio Salvador, Antonio Martini e Luca Ciriani da una parte e il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton dall'altra. Oggetto del contendere l'appalto della Protezione civile per l'escavazione di ghiaia sul torrente Cellina. La gara esplorativa doveva essere conclusivo di un progetto di escavazione di 141 mila metri cubi e invece si è trasformata in un lavoro da un milione di metri cubi; contestata anche la procedura di espletamento della gara dal momento che Salvador e Martini, in un'interrogazione urgente, chiedono se sia vero che «non tutte le imprese regionali in possesso della categoria e classifica richieste siano state invitate mentre risulterebbero invitate imprese non aventi tali caratteristiche».

Interviene anche il capogruppo di An Luca Ciriani che, letta l'interrogazione, deduce «la netta sensazione che la gestione dell'appalto per l'escavazione di ghiaia predisposto dalla Direzione regionale dell'assessorato alla Protezione civile presenti contorni allarmanti soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle corrette procedure in tema di lavori pubblici, di trasparenza, di impatto ambientale» e chiede a Moretton di riferire in commissione.

Replica il vicepresidente: «Il problema dello sghiaiamento è reale e da troppi anni non era affrontato. Le ghiaie da rimuovere sono tante che si rende necessario poter utilizzare la strada quando possibile ve e, come convengono gli amministratori locali, c'è la necessità di sposare i materiali. La gara d'appalto è stata sospesa su richiesta del sindaco di Barcis per varie ragioni, compresa la dichiarata non urgenza da parte sua». Moretton infine spiega che «come sempre fatto, andremo in commissione a riferire sulle procedure adottate dalla Protezione civile in armonia con le leggi speciali e le ordinanze ministeriali».

e.l.

I commenti dei partiti sulla querelle sulla ricerca

Scontro Area-Friuli Innovazione: Margherita e Quercia temono l'avvio della guerra di campanili

TRIESTE Fino a questo momento Margherita e Ds aveva scelto la strada del silenzio. Nella diatriba tra l'Area Science Park di Padriciano e il Consorzio Friuli Innovazione - che coinvolge direttamente il diessino Roberto Cosolini, assessore regionale alla Ricerca ed estensore del documento d'intesa in campo scientifico - la Quercia era rimasta a guardare, seguita a ruota dalla Margherita. Davanti a una situazione di impasse e polemica quotidiana, però, entrambi i partiti hanno deciso di rompere il silenzio: i centristi convocando ieri una conferenza stampa tutta triestina, i diessini facendo parlare Bruno Zvech, pure lui triestino ma capogruppo del partito in Consiglio regionale.

«Vedere riemergere tristi protagonismi sull'asse Trieste-Udine - sostiene il diessino - è davvero sconfortante. L'assessore Cosolini ha presentato una proposta equilibrata e, davanti al secondo documento (*il primo era stato, seduta stante, rifiutato dalla presidente di Area, Cristina Pedicchio, ndr*), troverei molto strano se l'Area si sottraesse alla firma. Altrimenti - dice Zvech - la giunta regionale non potrà che finanziare le diverse realtà scientifiche del Friuli Venezia Giulia, individuando criteri chiari, meglio se con l'ausilio di un soggetto terzo che sappia valutare la qualità, le ricadute e il rapporto costi-benefici». Parla di valutazione della «qualità del sistema Trieste all'interno del sistema regione» l'esponente della Quercia, un trattamento da riservare anche al Parco scientifico di Udine. Concetti molto cari al rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, presidente di Friuli Innovazione, da sempre assertore della valutazione sul campo.

Per certi versi è più moderata la posizione della Margherita, che ieri ha schierato Cristiano Degano, capogruppo in Consiglio regionale, gli esponenti locali Walter Godina e Paolo Salucci, assieme a Francesco Russo, consigliere di amministrazione di Area. «Siamo preoccupati di questa contrapposizione: il nostro vuole essere un appello affinché i toni si abbassino. Il documento della giunta regionale, che non ha fatto altro che recepire la legge regionale sull'innovazione voluta nel precedente mandato dal Centrodestra, è pienamente condivisibile - sostiene Degano - perché evita le duplicazioni e permette di governare i processi di sviluppo. Non vorremmo che Area si chiudesse e isolasse».

A Zvech piace l'idea di un organismo che giudichi i risultati. Russo: «Quella bozza è ancora migliorabile»

Preoccupazioni condivise da Russo che, pur sottolineando come il documento Cosolini «sia migliorabile in alcuni aspetti», ha accusato chi, a Trieste e a Udine, parla in «maniera insensata». «Davanti al finanziamento da parte dello Stato (50 milioni di euro per dieci anni) dell'Istituto italiano di tecnologia, che nascerà a Genova e il vicino Parco scientifico di Lubiana, che potrebbe favorire un insediamento gratuito delle aziende, la querelle tra Area e Friuli Innovazione non ha senso. A Udine non ci saranno doppioni, chi lo dice mente sapendo di mentire - spiega Russo, bacchettando gli esponenti del Centrodestra - perché nulla di quello che nascerà sarà comparabile con il sistema Trieste. Anche chi da Udine scalda gli animi parlando di competizione con Trieste parla in maniera insensata e dice cose che mai potranno accadere».

p.c.

Nel mondo accademico continuano le frizioni regionali. Il rettore triestino non ci sta a cedere il passo al collega friulano

Università e numeri: Romeo contesta Honsell

«Ha detto che Udine è il secondo ateneo del Triveneto. Allora noi siamo primi»

Domenico Romeo

TRIESTE Prima l'assessore Roberto Cosolini e poi anche il rettore dell'ateneo triestino, Domenico Romeo, hanno colto ieri l'occasione – durante l'illustrazione in anteprima della bozza di riforma degli Erdisu – per trattare dei delicati rapporti fra le due università della regione. Il primo per sottolineare un «ben avviato dialogo fra i due rettori» – che la Regione esorta a «percorrere fino in fondo la strada della condivisione» – e il secondo per punzecchiare il suo collega udinese, Furio Honsell. Il quale, lunedì scorso durante l'inaugurazione del nuovo anno accademico, ha dichiarato (basandosi sui dati relativi ai brevetti e alla raccolta di progetti anche altrui) che l'università friulana è «la seconda del Triveneto».

Questo tipo di competizioni rivelano – secondo Romeo – «qualche patologia comportamentale», se è vero che Udine conta circa 17 mila studenti iscritti e Trieste 27 mila, Udine circa 600 docenti e Trieste un migliaio, Udine 450 fra tecnici e amministrativi e Trieste 850, Udine 50 progetti di ricerca d'interesse internazionale (dati del 2003) e Trieste 70, Udine 30 progetti europei e Trieste 50.

Morale: sulla base di questi cinque parametri, che sono i più importanti, le «proporzioni» dell'ateneo udinese sono pari al 60 per cento rispetto a quello triestino. «Allora – ironizza Romeo – se Udine è seconda, allora noi saremmo la prima università del Triveneto? È un fatto – conclude – che pur di dimostrare che Udine ci sopravanza si scelgono singoli dati riferiti a un momento particolare».

g.p.

PROPOSTA DI LEGGE

Le linee guida del provvedimento presentate in anteprima dall'assessore e dai Ds all'Università di Trieste

Erdisu, Cosolini dà il via alla riforma

TRIESTE «Trasformare gli Erdisu di Trieste e di Udine in un unico ente regionale per evitare costosi doppioni? Macché, poi si perderebbero mesi e mesi a discutere su quale debba esserne la sede, se Trieste, Udine o magari a mezza strada; se la presidenza debba essere triestina e la direzione udinese o viceversa; se il nuovo consiglio d'amministrazione non debba essere raddoppiato e come esso debba rapportarsi con l'uno e l'altro ateneo...».

L'assessore Roberto Cosolini è realisticamente contrario alla proposta avanzata da più parti. E l'ha ribadito ieri, invitato all'Università invitato dagli studenti della «Lista di sinistra» ad anticipare insieme al capogruppo regionale dei Ds Bruno Zvech (presente il rettore Domenico Romeo) le linee-guida della riforma che la maggioranza regionale sta predisponendo in materia di diritto allo studio. La nuova legge – ha dichiarato l'assessore all'Università e alla ricerca – fa parte di quel disegno strategico che la giunta Illy persegue puntando sull'innovazione, la quale viene considerata essenziale per assicurare una nuova fase di sviluppo economico-produttivo e per creare le condizioni all'insegna di una maggiore coesione e stabilità sociale, per una migliore qualità della vita.

Ed è proprio sulla loro qualità di centri di formazione che i due atenei regionali dovranno esercitare la propria capacità d'attrazione, anziché – ha ammonito Cosolini – "rubandosi" reciprocamente gli studenti. Ed a sua volta Zvech ha rimarcato come la riforma – che «non si limita a modificare l'attuale ma è proprio una legge nuova» – abbia quale punto di riferimento l'Europa: «Vogliamo che l'università rivesta un ruolo determinante nel nostro sistema produttivo, poiché al centro di tutti i fattori poniamo la forza umana. Laddove la riforma Moratti – ha polemizzato – comprime e mortifica proprio le risorse umane».

Nel dibattito, introdotto dal consigliere d'amministrazione dell'Erdisu di Trieste Stefano Beltrame, sono stati toccati i vari punti della riforma (il cui testo passerà ora al vaglio delle forze politiche che sostengono la giunta Illy, di tutte le categorie interessate e poi della competente commissione consiliare): dai «pacchetti» di servizi – sistemazioni alloggiative, fruizione di pasti, accesso agli ausili informatici, eccetera – da mettere possibilmente in capo a costituendi «collegi», all'eliminazione dello sfasamento di durata dei consigli d'amministrazione degli Erdisu (4 anni) e delle legislature regionali (5 anni).

Ed ecco regolamentato anche lo spoils system: i Cda dureranno in carica per l'intera durata di una legislatura fino all'insediamento del nuovo Consiglio regionale (e qui Zvech ha polemizzato con quanti ora temono l'esautoramento degli attuali vertici degli Erdisu «che la giunta precedente ha nominato a legislatura già scaduta»).

Sono intervenuti nel dibattito anche i rappresentanti della Proprietà edilizia e del Sunia per invocare – a favore degli studenti fuori-sede che spesso spendono, per il solo affitto di un alloggio, tre volte di più della tassa universitaria – incentivi fiscali che inducano la riduzione dei canoni e il coinvolgimento dei comuni e degli altri enti pubblici. E ciò in aggiunta ai servizi di consulenza per il settore locatizio previsti dalla nuova legge.

Giorgio Pison

Marini: «Ingerenza politica la presenza del magnifico»

TRIESTE Come già le prime anticipazioni sullo spoils system che il Centrosinistra vorrebbe applicare per i vertici degli Erdisu nominati dalla precedente giunta regionale di Centrodestra, anche l'intervento del rettore Domenico Romeo all'incontro organizzato dagli studenti della «Lista di sinistra» sulla prossima riforma degli Erdisu ha suscitato vibrate proteste da parte del consigliere regionale Bruno Marini.

Secondo l'esponente forzista, il magnifico rettore avrebbe infatti assunto «un atteggiamento irrituale e improprio presenziando alla riunione promossa all'interno dell'università da una lista di sinistra nell'imminenza delle elezioni studentesche».

Osserva Marini: «Il rettore non si è limitato a portare il proprio saluto, ma ha partecipato attivamente al dibattito presieduto da un assessore e da un capogruppo della maggioranza politica regionale. Questa – secondo il consigliere azzurro – è di fatto un'indebita ingerenza nelle elezioni universitarie, in quanto Romeo ha così tirato la volata a una singola lista».

E inoltre: «È una cosa mai vista, da tanti anni a questa parte non si era mai registrato un tale comportamento. Ma la stessa iniziativa, in quanto svoltasi all'interno dell'università, suona, in vigilia elettorale, come una strumentalizzazione partitica».

Quanto all'intervento del rettore, esso si era soprattutto incentrato sulla richiesta di un tavolo di concertazione finalizzato alla realizzazione di una riforma «che non rientri solo nella logica delle politiche regionali ma anche nell'ottica delle università».

I lavoratori assunti in Regione con contratto a termine attendono di essere riconfermati. Per una parte di loro potrebbe esserci un «buco» di un mese

Interinali, trecento in corsa col tempo

L'assessore Iacop: «Stiamo valutando se l'attuale contratto possa essere prolungato subito»

TRIESTE Giorni decisivi per i circa 300 lavoratori interinali della Regione. Davanti alla scadenza, fissata per primo marzo, della fornitura di lavoro temporaneo, l'amministrazione regionale aveva indetto nei mesi scorsi una nuova gara d'appalto. Le tre offerte pervenute, però, erano state escluse per la mancanza dei requisiti: gara d'appalto deserta e bando inservibile. Un bell'inghippo, che ha costretto la Regione a correre ai ripari grazie allo strumento, previsto per legge, della trattativa privata contattando quindi direttamente le società e chiedendo loro di formulare un'offerta.

Una gara ufficiosa che ha coinvolto cinque soggetti: la proposta più vantaggiosa, vincitrice della gara, è stata quella di «Obiettivo lavoro». Un appalto biennale di cui è già stata garantita la copertura finanziaria necessaria alla conferma della «forza lavoro» attualmente inserita nella macchina regionale (6 milioni di euro per ogni annualità, anche se non c'è l'obbligo di spendere l'intera cifra stanziata).

Ma la scadenza dei contratti incombe e, l'ufficio Personale, sta valutando le procedure e normative di legge per la riconferma degli interinali. «Stiamo vagliando la situazione e le esigenze delle singole di-

Franco Iacop

rezioni. La fornitura di lavoro temporaneo scade il primo marzo, ma stiamo verificando se il contratto in essere possa avere ancora spazio», dice l'assessore competente Franco Iacop. Non è insomma detto che i 300 interinali siano riconfermati in blocco: dal primo marzo potrebbero rimanere al loro posto solo quelli che non hanno maturato 18 mesi di contratto con la Regione. Il nuovo appalto potrebbe invece partire dal primo aprile, con quindi una momentanea riduzione del personale «acquistato» per prestazioni d'opera.

La riorganizzazione del personale e l'imminente concorso regionale porterà in ogni caso a una drastica riduzione di tutti i contratti non di ruolo. Il personale, infatti, sarà attinto proprio dalle graduatorie del concorso, valide per tre anni, che andranno gradualmente a sostituire i lavoratori interinali e le quiescenze. Il bando stilato dalla Regione, in merito alle sette tipologie di concorso previste, ha riconosciuto un piccolo vantaggio agli interinali: il 50 per cento dei posti disponibili sarà riservato proprio a chi ha prestato servizio per almeno sei mesi nell'amministrazione. Ma davanti alle 30 mila domande parlare di «vantaggio» diventa forse superfluo.

Pietro Comelli

GIUDICE DEL LAVORO

Approda nelle aule giudiziarie la protesta del sindacato Cisal e dei 1006 dipendenti regionali che si dicono «scippati»

Battaglia legale su arretrati e buoni pasto

Crucil: «Negato un aumento dalle originarie 19 mila lire a 11 euro». Ma Cgil e Uil in un volantino giudicano «pericolosi» i ricorsi. Oggi prima udienza

TRIESTE Prima udienza davanti al giudice del lavoro in merito agli arretrati e all'adeguamento del buono pasto giornaliero rivendicati dal personale regionale. Oggi saranno discussi i primi cinque casi che, secondo i dati forniti dalla Cisal - il sindacato autonomo del personale regionale che, rispetto a Cgil, Cisl e Uil, non ha firmato l'accordo con la Regione e appoggia la mobilitazione dei dipendenti - ammontano complessivamente a 1006 ricorrenti (un terzo della pianta organica). Istanze distribuite equamente nei tribunali del Friuli Venezia Giulia, anche se questa mattina il primo a occuparsene sarà il giudice del lavoro di Trieste, mentre gli altri hanno calendarizzato le udienze nei mesi successivi (Pordenone a fine marzo; Udine ad aprile e maggio; Gorizia a giugno).

L'oggetto del contendere riguarda quello che i ricorrenti definiscono lo «scippo» di venti mesi di mensilità, secondo le somme già determinate dall'articolo 18 della legge regionale 10 del 2002, varata nel precedente governo regionale da Paolo Ciani, assessore al Personale della giunta presieduta da Renzo Tondo. Nella recente negoziazione tra la giunta di Riccardo Illy e i sindacati, però, è passata una nuova linea che taglia gli arretrati inerenti il periodo dal 1.o gennaio 2001 fino al 31 agosto del 2002. «Quella legge attribuiva un beneficio economico al personale - spiega il segretario regionale della Cisal, Roberto Crucil - in virtù del lungo periodo in cui non erano stati indetti concorsi interni, vanificando così il miglioramento professionale dei dipendenti. Il provvedimento non è piaciuto al nuovo assessore al Personale, Franco Iacop, che ha ottenuto un accordo sostitutivo con Cgil, Cisl e Uil cancellando queste venti mensilità».

Nell'udienza odierna un ricorso riguarderà invece la richiesta di adeguamento del buono pasto giornaliero per il quale, nell' istanza davanti al giudice conciliatore, non è stato trovato un accordo tra le parti. «Non chiedevamo mica la luna, solo l'adeguamento al costo della vita: a fronte delle 19.000 lire previste la richiesta era di ottenere 11 euro, invece la Regione non ha voluto sentire ragioni dimostrando così poca attenzione al dialogo», sostiene Crucil.

Molto probabilmente, nel corso del primo appuntamento in tribunale, le cinque istanze saranno accorpate dal giudice del lavoro, che rinvierà l'udienza per studiare attentamente i ricorsi. Una vicenda che lascia comunque tranquillo l'assessore Iacop: «Non mi risulta che il numero dei ricorsi sia di questa entità. La Regione ha firmato un accordo con la maggioranza delle sigle sindacali (Cgil e Uil in un volantino giudicano »velleitari e pericolosi« i ricorsi, ndr), che rappresentano a loro volta la maggioranza dei dipendenti regionali. Aspetto il pronunciamento del giudice».

pi.co.

Sospeso il riparto

Associazioni degli sloveni: polemiche sui fondi

TRIESTE In assenza dell'assessore Roberto Antonaz, ieri impegnato fuori sede, la competente commissione consiliare ha rinviato ad altra data una decisione sulle associazioni da inserire nell'elenco di quelle riconosciute d'interesse regionale ai fini della ripartizione dei fondi per le attività culturali e sportive della minoranza slovena. Ed è stato perciò sospeso anche il riparto.

Ma nel concludere l'audizione delle associazioni escluse dall'elenco, la commissione ha assistito a un vivace attacco di Boris Gombac e di Maria Ferletic, rappresentanti l'uno della «Comunità economico-culturale slovena» e l'altra della «Groupe Space Globe Mitteleuropea», nei confronti di un funzionario dell'Ufficio regionale per le lingue minoritarie, che hanno accusato di vari atti omissivi. Atti, dal loro punto di vista, tali da far ravvisare ipotesi di reato.

Ed ecco An ha presentato un'immediata interrogazione per sapere se le affermazioni dei due accusatori siano tali da richiedere un intervento della magistratura.

Assieme a una nutrita schiera di personalità locali

Investitura ufficiale per Illy: il 5 marzo ad Aviano diventerà comandante onorario della base

PORDENONE Il presidente della Regione Riccardo Illy sarà insignito ufficialmente il 5 marzo, alle 11, all'interno dell'hangar 1 della base aerea di Aviano del titolo di comandante onorario del 401.mo stormo dell'Aeronautica degli Stati Uniti d'America. Un titolo conquistato a bordo dell'F16 con il quale solo un mese fa ha effettuato il battesimo dell'aria e che aveva scatenato molte polemiche provenienti dall'estrema sinistra dello schieramento politico che lo sostiene (Rifondazione, Pdci, Verdi).

Assieme a Illy, il titolo andrà a una nutrita schiera di imprenditori e manager d'azienda per l'annuale cerimonia durante la quale a poche persone viene concesso di entrare nell'esclusivo club dei «comandanti onorari». Per la prima volta sarà conferito il titolo anche a un magistrato ovvero al pubblico ministero del Tribunale di Pordenone Annita Sorti.

Nella lista figurano anche il manager della FriulAdria Giuliano Mascherin, il manager di Telecom Italia Antonio Palumbo, il presidente dell'Aeroclub di Pordenone Lucio Moro, l'amministratore delegato di Promotur Enzo Cainero, il presidente della Camera di commercio di Pordenone Elio Quartini, l'imprenditore Francesco Brosolo, il businessman Roberto De Mattia, il primario del Dipartimento di emergenza dell'ospedale di Pordenone Willy Pierre Mercante, il ristoratore Stefano Meneguzzi e il veterinario Ron Levine.

Illy in veste di pilota.

Confermati alla guida dei loro «reparti» alcuni dei precedenti comandanti: Giorgio Fontana, Piero Della Valentina, Mauro Boscolo, Nicoletta Caine, Rodrigo Micucci, Enri Lisetto, Renzo Rosolen e Pier Domenico Bigaran.

È ora il Friuli Venezia Giulia vuole turisti «per tutto l'anno»

UDINE Il secondo posto dietro alla Campania nella classifica di «Telefono blu». La cena di gala per 500 persone definita dagli organizzatori della Bit «evento irripetibile». La curiosità e l'interesse destati dallo stand del Friuli Venezia Giulia. Tutta una serie di buoni motivi per allargare il sorriso dell'assessore al Turismo Enrico Bertossi. «Nessuno avrebbe scommesso un solo euro su una presenza tanto significativa a Milano».

Bertossi, che punta ad allungare la tradizionale stagione turistica lungo tutto l'anno, per ora non fa previsioni: «I risultati si misureranno nell'arco di tre-quattro anni. Quello che per adesso conforta è l'entusiasmo con cui gli operatori hanno accolto la proposta della promozione integrata. Finalmente si sono sentiti protagonisti "unici" del turismo regionale».

Accanto alle mete tradizionali del Friuli Venezia Giulia, la Bit è servita a presentare anche percorsi di natura, archeologia, arte ed enogastronomia, «molto apprezzata dai buyers giapponesi», in un'edizione - osserva l'assessore - che ha registrato un aumento di chi "comprava" e una diminuzione delle presenze di chi, invece, vendeva il turismo».

Il bilancio è quello di un'esperienza sfruttata al meglio. Anche dalla Società di gestione dell'aeroporto di Ronchi, che ha messo il rinnovato pacchetto di voli charter stagionali (in estate riprenderanno i collegamenti da Toronto e Tel Aviv, con la novità del volo diretto da Rejkyavik) al centro delle iniziative commerciali alla Bit. «Finalmente - conclude Bertossi - lo stand Fvg era pieno di gente orgogliosa. Negli anni scorsi ci si vergognava». Chissà cosa ne penserà Sergio Dressi.

m.b.

Omicidio Grubissa: sotto sequestro a Fiumicello la rimessa dell'abitazione del braccio destro di Allia, la cui posizione si aggrava

Foti nascose l'auto del delitto nel garage di casa

Secondo gli inquirenti tentò anche di far sparire le tracce di sangue, ma invano

MONFALCONE L'automobile sulla quale sarebbe stato ucciso Paolo «Marte» Grubissa, e servita poi per trasportare il cadavere in una località tuttora sconosciuta, è rimasta nascosta per una settimana nel garage dell'abitazione di Fiumicello occupata da Antonino Foti, il trentanovenne detenuto a Gorizia dal 13 gennaio. Foti è finito in carcere per il reato di favoreggiamento nei confronti di Salvatore Allia, il trentacinquenne capo del personale della Safar di Monfalcone di cui pure era dipendente, arrestato il primo dicembre con l'accusa di aver ucciso «Marte». A questo primo reato di favoreggiamento, per Foti se ne è poi aggiunto un altro, in concorso con Allia: quello di occultamento di cadavere.

Il garage di Foti si trova in un piccolo condominio di via Blaserna 32 a Fiumicello. Nei giorni scorsi i carabinieri, su ordine del magistrato inquirente, il sostituto procuratore di Gorizia Annunziata Puglia, hanno apposto i sigilli: sequestro probatorio. Gli inquirenti sono convinti che Foti abbia portato la «Mercedes» della Safar in uso ad Allia nel suo garage e che lì abbia anche cercato di far sparire le abbondanti tracce di sangue presenti nell'abitacolo e nel bagagliaio. Un'operazione non riuscita, tant'è che la vettura, qualche giorno dopo l'omicidio - che è stato fatto risalire al 24 novembre, giorno della scomparsa di Grubissa - venne poi portata in un autolavaggio.

Il garage di Fiumicello sarà oggetto di ispezione da parte dei carabinieri del Ris di Parma alla ricerca di eventuali tracce di sangue. Nel caso di esito positivo si procederà alla tipizzazione del Dna e alla successiva comparazione con quello di Grubissa ricavabile dai suoi effetti personali. Al sequestro del garage i carabinieri sono giunti in base a diverse testimonianze. É stata sentita un'ottantina di persone, molti condomini di via Blaserna, ma anche la giovane che per un paio di mesi, alla fine dello scorso anno, frequentò Foti. Si tratta di una barista ventitreenne di Sagrado.

Il garage dell'abitazione di Foti a Fiumicello: l'uomo vi avrebbe nascosto l'auto di Allia, luogo sempre più probabile dell'omicidio Grubissa.

Il difensore di Antonino Foti, l'avvocato Massimo Bruno, sottolinea il carattere probatorio del sequestro dell'autorimessa. Insomma, i sospetti di carabinieri e pubblico ministero sono, a parere del legale, ancora tutti concretamente da provare. Al di là delle testimonianze raccolte dagli inquirenti. Eppure, per investigatori e pm, Foti non sarebbe soltanto l'«autista» che guidò l'Audi A2 da Monfalcone al parcheggio dell'aeroporto veneziano di Tessera, ma anche colui il quale avrebbe occultato e cercato di ripulire la Mercedes sporca di sangue. E per lui la posizione processuale si complicherebbe, e non di poco. Agli inquirenti dichiarò che fu Grubissa a pregarlo di portargli l'Audi nell'autopark dello scalo veneziano. Gli inquirenti, invece, ritengono che a ordinarglielo, così come per la «Mercedes», fu Salvatore Allia. Se la presenza dell'auto nel garage di via Blaserna dovesse essere provata ecco allora che le dichiarazioni rese in merito al trasporto dell'Audi di Grubissa perderebbero credibilità.

Ma le indagini segnano anche un'altra novità. Il pm Puglia, accogliendo una specifica istanza dei difensori di Allia e di Foti, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari di procedere con incidente probatorio, strumento processuale che consente di eseguire perizie tecnico-scientifiche da parte di esperti nominati dall'accusa, ma anche della difesa (ed eventualmente anche dalle parti lese costituitesi parte civile) sui reperti acquisiti nel corso delle indagini.

Domenico Diaco

Vendite in crescita per il prosciutto di San Daniele

UDINE Aumenti di produzione ma soprattutto di vendite superiori alle previsioni sono stati messi a segno nel 2003 dal Consorzio del prosciutto San Daniele, nonostante una congiuntura non positiva, con un calo generale dei consumi e cambi sfavorevoli alle esportazioni. La produzione si è infatti incrementata del 3,1% rispetto al 2002, con 2.343.740 cosce a denominazione di origine protetta lavorate nel 2003. Le vendite sono aumentate del 6,8% rispetto al 2002 portando il giro d'affari complessivo annuo del San Daniele oltre i 300 milioni di euro.

Gran parte del successo del prodotto è stato attribuito dal direttore del Consorzio, Mario Cichetti, alle procedure di controllo della qualità messe in atto nel 2003. «L'incidenza selettiva sulla nostra materia prima indica una media dell'11% di selezione su base annua. Il dato è significativo - ha aggiunto - proprio se correlato alla tipologia di carne usata per la Dop "prosciutto di San Daniele" - che è ricavata esclusivamente da suini nati, allevati e macellati in Italia - per l'ottenimento di un prodotto tipico, certificato e garantito i cui unici ingredienti sono le cosce di suino e il sale marino».

†

Il nostro caro

Mario Comuzzi

ci ha lasciati.

Lo annunciano con dolore LUCIANA, FULVIO, MAURIZIO con MARIATERESA e gli amati nipoti FRANCESCO e GIOVANNI.

I funerali avranno luogo sabato 21 febbraio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 febbraio 2004

Lo ricorderanno sempre con affetto.
- EMANUELE e CRISTIANA.

Trieste, 20 febbraio 2004

Ciao

Mario

ANITA ed ENZO.

Trieste, 20 febbraio 2004

Partecipano al dolore: il fratello PIERO, LUCI e GIANFRANCO.

Trieste, 20 febbraio 2004

Ciao

Mario

ti ricorderemo sempre.
- DUILIO, ELIO, LUCIO, SILVANO e famiglie

Trieste, 20 febbraio 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Bergamino 11 e 13.

Trieste, 20 febbraio 2004

Grazie

Mario

resterai sempre nei miei ricordi.
- FABIO CATTARUZZA

Trieste, 20 febbraio 2004

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Lisetta Stocovaz in Romanello

Moglie e madre esemplare.
Addolorati lo annunciano il marito ELVINO, i figli DORINA con SERGIO e STEFANO e LORENZO con DANIELA e FABIO.
I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2004

Partecipano al dolore i consuoceri SERGIO e ANTONIETTA.

Trieste, 20 febbraio 2004

---

†

Dopo breve malattia coraggiosamente accettata, si è spento nel sonno

Nevio Granzotto

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, la figlia BARBARA e il genero FABIO.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Un forte abbraccio dalla tua mamma LICIA.

Daremo l'ultimo saluto lunedì 23 alle 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2004

La tua voglia di vivere non è bastata, nei nostri cuori vivrai per sempre.
- Zia OTTAVIA
- ANNAMARIA
- FERRUCCIO
- SABRINA

Trieste, 20 febbraio 2004

Ciao amico della domenica.
- CHRISTIAN e GIULIANA

Trieste, 20 febbraio 20040

Partecipano unite nel dolore per la prematura perdita di

Nevio

le Società B. Pacorini, Pacorini Silocaf, Santandrea.

Trieste, 20 febbraio 2004

Ciao

Nevio

Ti ricorderemo con affetto.
I colleghi: LOLO, PAOLO, FABIO, ALFA, STEFANO, MAX, ETTORE, DARIO, GIORGIO, FRANCO, CHECCO, SANDRO, DINO.

Trieste, 20 febbraio 2004

---

†

Ha raggiunto il suo caro PEPI la dolce

Rosalia Vattovani

Con grande dolore lo annunciano la figlia NIVES con MARIO, le nipoti ISABELLA ed EMANUELA con SANDRO e i pronipoti SELENE e RUBEN.
I funerali si svolgeranno sabato 21 febbraio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2004

ANNIVERSARIO

La famiglia CUDICINI nel venticinquesimo della morte ricorda con affetto e gratitudine il

PARON

Nereo Rocco

che ha fatto parte del miglior periodo sportivo della loro vita con insegnamenti, tanta simpatia ed affetto

Milano, 20 febbraio 2004

---

†

Ci ha lasciati

Valentino Terčon

Lo annunciano i figli ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabàto 21 febbraio alle ore 11.30 nella chiesa di Malchina.

Aurisina - Milano,
20 febbraio 2004

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,4	6,9
GORIZIA	3,4	5,7
MONFALCONE	3,4	6,5
UDINE	3,7	5,7
PORDENONE	1,9	4,5

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	32	C. DEL CAPO	17	27	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-22	-13
BOGOTA	7	20	C. DEL MESSICO	4	21	MIAMI	11	19	SAN PAOLO	19	29
BOMBAY	19	33	DUBLINO	1	8	MONTEVIDEO	16	24	SANTIAGO	13	31
BOSTON	-4	3	FRANCOFORTE	-1	3	MONTREAL	-9	-2	SEOUL	1	9
BRUXELLES	1	6	HONOLULU	18	27	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-1	5	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-2	4	SYDNEY	19	28
BUENOS AIRES	13	27	LA PAZ	5	15	PECHINO	1	14	TEL AVIV	10	18
CARACAS	22	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	24	28	TOKYO	6	14
CHICAGO	-2	4	LOS ANGELES	8	20	SAN FRANCISCO	9	14	WASHINGTON	-2	5

MONTAGNA

Il periodo più pazzo dell'anno propone antiche tradizioni anche sulla neve

Carnevale col falò e i «burberi» Una festa speciale a Sauris

Il Carnevale, il periodo più pazzo e divertente dell'anno, si può festeggiare anche sulle piste da sci. Scoprendo, magari, antiche tradizioni e spunti culturali sorprendenti. Uno dei Carnevali più antichi e interessanti delle montagne del Friuli Venezia Giulia è+ quello di Sauris, dove i grandi protagonisti sono il Rolar e il Kheirar, due personaggi burberi ma simpatici, capaci di tenere a bada le due schiere di maschere saurane. Il Carnevale di Sauris prende il via proprio oggi, alle 14, con il Kinder Voschank, il Carnevale dei bambini. Dopo la festa dei più piccoli si terrà un corteo mascherato per il centro storico di Sauris di Sotto e poi, per finire, si disputerà una gara di slalom gigante in notturna, rigorosamente in maschera. Domani il Carnevale saurano raggiungerà il suo *clou*. Alle 15.30 è in programma il ritrovo di tutte le maschere, a Sauris di Sotto. E' prevista una sfilata a Lateis prima di tornare a Sauris di Sotto per poi partire verso Hinter S'eiche, dove sarà acceso un grande falò, come vuole la tradizione. Verso le 20 le maschere torneranno a Sauris di Sotto per fare festa, ballare e cantare sotto il tendone riscaldato che svetta nel centro del paese.

Si festeggia alla grande il Carnevale anche in Valfroriana, un comune della Val di Fiemme formato da una miriade di piccoli paesini sparsi. La sua gente ha saputo conservare uno dei Carnevali arcaici fra i suggestivi dell'arco alpino, noto come il «Carnevale dei Matoci». Domani, a partire dalle 10, un lungo corteo di personaggi con maschere in legno di cirmolo chiamate «facère» e in costumi sgargianti scenderà da ogni villaggio per incontrarsi nella piazza principale. Sono previsti canti, danze folcloristiche e tanto divertimento. Anche la Val Gardena, una delle aree più frequentate delle Dolomiti, dedica grande spazio al Carnevale. Dopo l'avvio festoso di ieri si farà festa anche domani, con il tradizionale ballo in maschera di Ortisei, fissato per le 21. Martedì sarà un fiorire di feste: alle 14 spazio ai più piccoli, a Selva Gardena, con un'animazione «under 15», alle 16 ballo in maschera, per tutti, a Santa Cristina, alle 17, ad Ortisei, spazio allo spettacolo dei clown e alle 21.15 appuntamento con la fiaccolata in maschera a Santa Cristina o con il Carnival Ski Show a Ortisei.

Da non perdere anche le proposte di Obereggen. Sulle piste della località altoatesina anche chi non ha maschera e trucco potrà prendere parte, attivamente, ai festeggiamenti carnevaleschi. I rifugi di tutta l'area sciistica, infatti, saranno presi d'assalto da personaggi armati di pennelli e colori pronti a trasformare i volti degli sciatori in maschere divertenti.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate una serata divertente per voi e per le persone che vi sono vicine.

Toro 21/4 20/5
Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolida la coppia. Incontri per chi è solo.

Gemelli 21/5 20/6
Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene accontentarsi di più.

Cancro 21/6 22/7
Siete attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano la situazione.

Leone 23/7 22/8
Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con fatica. Il partner vi contraccambia.

Vergine 23/8 22/9
I rapporti nell'ambiente di lavoro debbono essere sciolti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni.

Bilancia 23/9 22/10
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti.

Scorpione 23/10 21/11
Non perdete tempo a mettere in atto le idee che vi verranno in mente in mattinata. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito.

Sagittario 22/11 21/12
Influssi benevoli sulla salute e nello sport. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni esiste la possibilità di qualche guadagno.

Capricorno 22/12 19/1
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

Aquario 20/1 18/2
Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare.

Pesci 19/2 20/3
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

LOTTO

Massimi ritardatari:
Bari - 23(80)-38(62)-44(54)-30(48)-33(42)
Cagliari - 2(77)-62(53)-79(51)-28(45)-9(44)
Firenze - 44(100)-67(100)-45(69)-62(65)-56(57)
Genova - 21(53)-82(52)-40(44)-70(43)-66(42)
Milano - 46(71)-34(61)-45(59)-7(58)-18(58)
Napoli - 70(82)-9(54)-50(47)-48(42)-10(42)
Palermo - 8(99)-26(79)-27(61)-77(60)-49(48)
Roma - 7(105)-20(64)-75(51)-74(47)-40(46)
Torino - 62(91)-74(89)-66(73)-18(68)-49(61)
Venezia - 66(87)-6(82)-53(81)-67(80)-83(79)
Le previsioni:
Bari - Le quartine 23-26-44-47, 23-32-46-64 e 23-13-31-32
Cagliari - Per ambo e terno 2-50-34-48-84 e 2-62-79-28-9
Firenze - Per ambo 21-48-84, 21-56-57, 21-57-77
Genova - La terzina 80-40-70 e 21-41-55-65, 37-80-87-90
Milano - Le quartine 46-56-64-65, 46-59-69-79, 23-46-64-66
Napoli - Per ambo 11-33-55-77, 10-50-69-84, 9-69-70-79
Palermo - Per ambo 16-61-62-69, 16-26-72-76, 16-71-17-79
Roma - Per ambo 7-32-64, 7-16-61, 1-5-7, il 7 per estratto
Torino - Per ambo e terno 62-74-66-18-49 e 3-12-18-19-49
Venezia - Per ambo 1-10-11-19, 6-16-56-86, 11-34-43-77
La smorfia: Il fatto del giorno
Palermo: aereo atterra con segnali di avaria 9-55-79-86
Superenalotto: Le previsioni 13-20-32-46-58-60

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Avere successo - **8** Articolo per studenti - **9** Il fiume di Berna - **10** Una sillaba in coda - **11** I bottoni del montgomery - **14** Lo stilista Armani (iniziali) - **16** L'organo di sostentamento e propulsione dell'elicottero - **17** Lo Starr dei «Beatles» - **19** La seconda e la nona di Beethoven - **20** Tre meno l'ultima - **21** Un fucile da guerra - **22** Isola alla foce dell'Hudson - **25** Stanzone nella stazione - **26** Scontrosi - **27** Le vocali di sopra - **28** Si gonfia di liquido - **29** Jean, regista del film «La grande illusione» - **31** Il nome di lady Hamilton - **34** Spaccio - **36** Il Fleming creatore di James Bond - **37** Fratello di papà - **38** Scritte senza consonanti - **39** Si allestisce in fiera.

VERTICALI: **1** Assentarsi dal posto di lavoro - **2** Fabbrica le «Punto» - **3** Tutt'altro che diffuse - **4** Nega più del no - **5** Sono sempre in mare - **6** Elusi, evitati - **7** Pronome usato dall'egoista - **8** Comune in provincia di Cuneo - **12** Monte delle Prealpi piemontesi - **13** Consigliano su come abbellire l'appartamento - **14** Sciroppo denso con zucchero e frutta - **15** Un valico delle Dolomiti - **17** Arnese usato dal falegname - **18** Un vero signore all'inglese - **21** Cose nascoste e arcane - **23** Ordine di fermata - **24** Biscia d'acqua - **25** Prefisso per sangue - **32** Il nome dell'attrice Farrow - **33** Congiunzione a Londra - **35** In posa.

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: *la causa*

BISCARTO: *spia, aedo = spiedo*

INDOVINELLO
Borseggiatore in convento
Era una buona lana, si sapeva,
e, per quanto tentasse di scappare,
l'hanno presa, l'han fatta denudare,
e quando, forse forse, si credeva
che le avrebbero fatto anche la pelle,
l'hanno messa fra un gruppo di sorelle.
Ralph

AGGIUNTA FINALE (3/4)
La vecchia dinamo
Un difetto, certo, l'ha:
un tubo di luce fa!
Il Vaianese

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.00**
	tramonta alle	**17.38**
La Luna:	si leva alle	**7.30**
	cala alle	**17.41**

8.a settimana dell'anno, 51 giorni trascorsi, ne rimangono 315.

IL SANTO

San Eleuterio vescovo

IL PROVERBIO

Gran giustizia, grande offesa.

MAREE

Alta:	ore	9.15	**+49**	cm
	ore	22.23	**+47**	cm
Bassa:	ore	3.35	**-25**	cm
	ore	15.47	**-68**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.47	**+46**	cm
Bassa:	ore	4.09	**-29**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,4** minima
	6,9 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1015,7** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**57,6** km/h da E-N-E
Mare:	**8,1** gradi

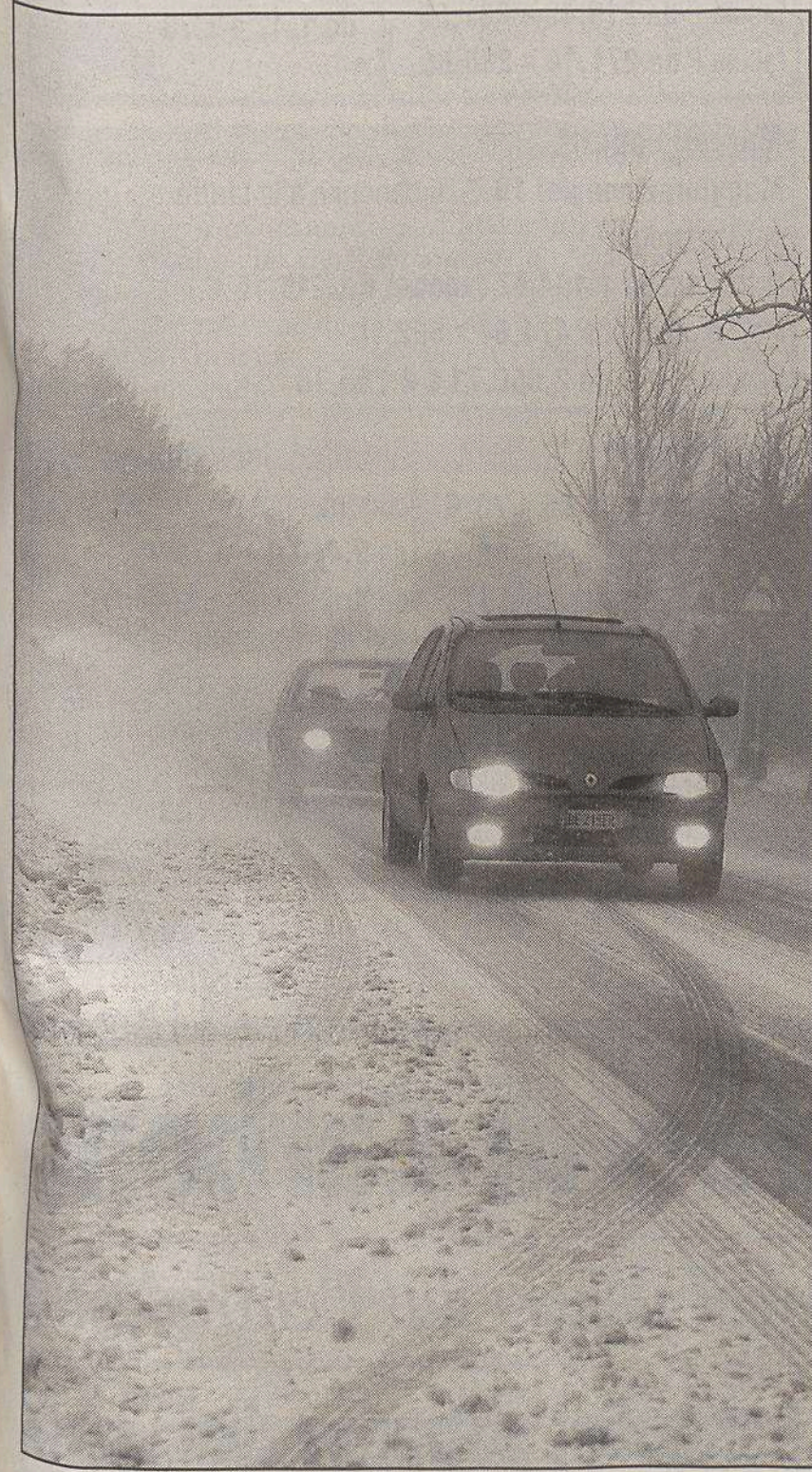
TRIESTE

Cronaca della città

La sfuriata del maltempo si è abbattuta puntualmente soprattutto sull'Altipiano. Ma la temperatura non è crollata e in città è rimasta sopra lo zero

Bufera di neve sul Carso e bora a 140 all'ora

La strada tra Basovizza e Pese è rimasta bloccata a lungo per un frontale. Emergenza lunedì

La strada tra Basovizza e Pese completamente imbiancata

Due bambini si divertono con lo slittino sulla neve in un campo di Grozzana. (Lasorte)

Un uomo si regge a una colonnina in Sacchetta per opporsi alle raffiche di bora.

Bufera con grandi fiocchi, dieci centimetri di neve nei punti più alti del Carso, la strada tra Basovizza e Pese chiusa per quasi due ore per lo scontro frontale tra un Tir e un'automobile, la Bora che è cresciuta gradualmente d'intensità arrivando ai 120 all'ora già nel primo pomeriggio e ai 140 in tarda serata. La sfuriata del maltempo si è abbattuta puntualmente ieri soprattutto sull'altipiano, e i triestini, in particolare quelli che abitano in periferia e sul Carso, hanno trascorso una notte in apprensione per le condizioni in cui avrebbero trovato stamattina le strade. Oggi la Bora dovrebbe gradualmente attenuarsi e difficilmente nevicherà. Purtroppo una situazione di emergenza maggiore, secondo quanto previsto da Massimo Ongaro di Meteopoint, è prevista per lunedì prossimo con temperature ancora più basse e nevicate anche in pianura.

Ieri invece la temperatura per fortuna non è crollata, mantenendosi sui tre gradi positivi in centro, ballonzolando attorno allo zero sul Carso e toccando i -2 solamente di prima mattina dalle parti di Grozzana, la zona più elevata della provincia. E' stato in questo modo evitato il pack e sono stati scacciati gli incubi lasciati dall'inverno scorso con la città gelata e bloccata.

Completamente imbiancate apparivano Opicina, Basovizza, Pese, ma le strade erano pulite e gli autobus hanno comunque funzionato pressoché regolarmente. Nei pressi del valico di Pese a causa del fondo stradale scivoloso si sono scontrati frontalmente un Tir e una macchina e l'automobilista è rimasto ferito. Ha riportato un leggero trauma cranico e sebbene avesse perso per qualche attimo i sensi, al momento del soccorso era cosciente. E' stato trasportato con un'autoambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara, ma le sue condizioni non sembravano gravi. Nel pomeriggio, poco distante, sono entrati in collisione un'auto e un mezzo dell'Anas. Alcuni altri tamponamenti sono avvenuti più tardi anche in centro. Due persone sono rimaste contuse in una scontro all'incrocio tra via Rossetti e via Buonarroti.

«Soltanto la frazione di San Lorenzo - ha fatto sapere Trieste Trasporti - non ha potuto essere raggiunta dalla linea 51, ma le tre persone in attesa sono state recuperate e trasportate dall'autovettura dei controllori.» Alcuni autobus hanno usato le gomme da neve, ne erano stati allestiti altri con le catene, ma non è stato necessario il loro utilizzo. Ugualmente in varie parti della città l'arrivo sui luoghi di lavoro e di studio è stato difficoltoso. Un paio di anziani sono scivolati in strada nei pressi di casa e anch'essi si sono fatti medicare. Problemi anche per le feste del Carnevale del giovedì grasso.

Sebbene più tardi la nevicata sia ripresa, la situazione è migliorata già nella seconda parte della mattinata. A questo punto però è aumentata d'intensità la Bora: cassonetti sono volati in mezzo alle strade e da qualche finestra sono caduti imposte e vetri, per fortuna senza danni alle persone. Numerose decine gli interventi dei vigili del fuoco: le sirene hanno risuonato per quasi tutto il giorno.

La sferzata del maltempo ha fatto danni limitati anche grazie all'intervento stavolta tempestivo dei mezzi spargisale e delle squadre emergenza neve di Comune, Provincia, Acegas e Anas. La «salatura» era incominciata già mercoledì sera. In una nota l'assessore comunale Maurizio Bucci ha potuto affermare che «il maltempo è sotto controllo» e che «l'azione di controllo e monitoraggio proseguirà incessantemente».

Frattanto precipitazioni e Bora dovrebbe far scendere i valori delle polveri sottili che anche mercoledì erano al limite dello sforamento.

Silvio Maranzana

L'astrofisica triestina dal forte accento toscano è talmente popolare e simpatica che compare in tv in molteplici forme

Con Stimuletor un'imitazione stellare della Hack

Ora è finita nella rete della Gialappa's Band. Margherita: «Non ne so nulla»

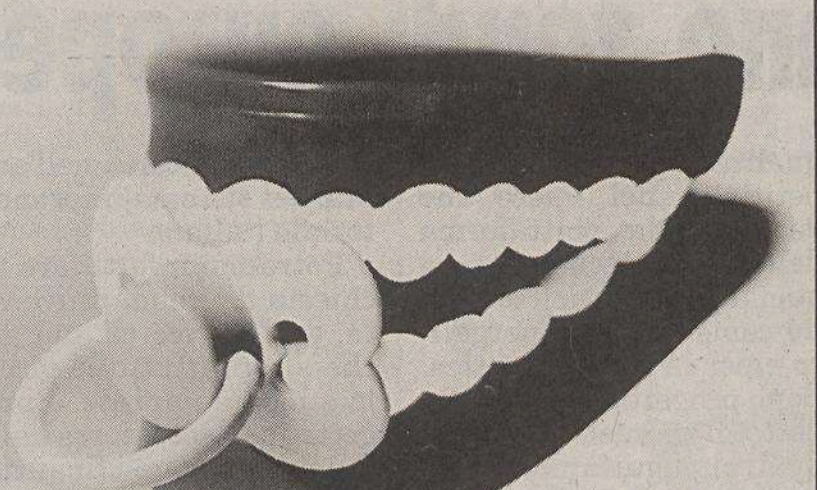
L'imitatore Marcello Cesena nei panni dell'astrofisica Margherita Hack.

Anche l'astrofisica Margherita Hack è finita nella rete della Gialappa's Band. Nel corso dell'ultima puntata del programma satirico di Italia 1 «Mai dire domenica», accanto alla parodia di personaggi noti come lo scrittore Carlo Lucarelli è comparsa anche l'imitazione di Margherita Hack. Con un compito irriverente: presentare la pubblicità dello «Stimuletor», fantomatico e osceno apparecchio per sviluppare l'organo di riproduzione maschile, uno dei più graffianti tormentoni del programma, presa in giro delle televendite che offrono fantasiosi aggeggi per raggiungere una forma fisica perfetta.

A introdurre le «gag» che illustrano l'uso dello «Stimuletor» c'è adesso la famosa astrofisica. Nel corso dell'ultima puntata la finta Margherita Hack dopo aver elencato le grandi invenzioni dell'uomo ha esaltato «l'ultimo dei grandi appuntamenti dell'umanità», appunto lo «Stimuletor», tornando a fine scenetta per raccomandare ancora il prodotto, poiché se è vero che il cervello conta «è con il birillo che si fa strada».

L'imitatore di Margherita Hack è Marcello Cesena, attore, regista e sceneggiatore, uno dei fondatori - assieme a Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris - dello storico gruppo comico dei Broncoviz. Tenuto a battesimo come attore da Giorgio Albertazzi e Gigi Proietti, Marcello Cesena vanta una lunga carriera anche come regista e sceneggiatore, oltre a una provata esperienza come regista di spot pubblicitari. «Il personaggio ha avuto molto successo - dice Cesena - e rimarrà senza dubbio il testimonial dello Stimuletor». «Ad ogni puntata - scherza il comico - lei racconterà una parte della sua lontana infanzia, visto che per noi è nata nel 1638, e parlerà delle sue ricerche e della sua amicizia con Rita Levi Montalcini». «Abbiamo scelto Margherita Hack - aggiunge Cesena, che nel programma interpreta anche altri caratteri come lo scienziato inglese alle prese con il Gurzo - perché è un personaggio molto simpatico, una donna straordinaria con una rudezza di fondo che troviamo molto divertente; l'unico problema per me è il trucco: devo indossare una maschera realizzata con una schiuma speciale e l'operazione è piuttosto dolorosa».

In quanto a lei, la vera Margherita Hack, ha preso la parodia con distacco stellare: «Non l'ho vista - dice - e francamente non me ne importa molto». Del resto non è la prima volta che la studiosa finisce nel mirino della satira: «Anni fa - ricorda - mi chiamò la Rai perché ci sarebbe stata un'imitazione durante il Festival di Sanremo, che per altro non guardo mai; allora mi chiesero di assistere in diretta e dovetti farlo, e trovai la scenetta divertente; stavolta invece nessuno mi ha chiesto nulla».

Pietro Spirito

Dopo la sofferta approvazione del bilancio 2004 la maggioranza fa quadrato, elogia l'operato dell'opposizione e parla di rincari inevitabili

Ecco come aumentano tasse e tariffe comunali

Tutto più salato, dall'Ici ai lumini in cimitero. «Ma faremo di tutto per abbassare di nuovo le aliquote»

L'Ici, la tassa sugli immobili, passa dal 4,5 al 5 per mille in più sugli importi che ogni nucleo familiare deve pagare. Per la Tarsu, la tassa sui rifiuti, l'aumento è del 18 per cento (ed è un aumento definito obbligatorio, perché recepisce in anticipo la recente legge nazionale che entrerà in vigore nel 2005). A bocce ferme, dopo la maratona consiliare che ha portato all'approvazione del bilancio comunale per il 2004, è tempo di fare quattro conti. E non sono conti confortanti. Fra le altre tariffe ritoccate dal bilancio (vedi tabella a fianco) si va dalle rette per i nidi d'infanzia (viene mantenuta inalterata la tariffa più bassa, mentre gli aumenti più consistenti riguardano i redditi più alti: la fascia F passa da 271,14 euro a 286,05) alle tariffe per i lumini votivi in cimitero. Queste sono fra le più

Alessia Rosolen

Maurizio Ferrara

care: il vecchio canone annuo era di 9.400 lire Iva inclusa, il nuovo è di 10 euro, Iva esclusa. In pratica l'importo da pagare è raddoppiato, anche se la delibera di giunta sottolinea come le tariffe per i lumini fossero «tra le più basse applicate a livello nazionale e regionale» e per di più bloccate dal 1998. Sono quasi raddoppiati anche i contributi di allacciamento (vedi sempre tabella a fianco).

Il 10 per cento in più lo dovranno sborsare i commercianti che operano all'interno dei mercati coperti di via Carducci, Borgo San Sergio e della stazione. Più cari anche i Centri estivi comunali: gli aumento sono dell"8,5%, del 4% e del 16% rispettivamente per la prima, seconda e terza fascia di reddito. Aumenta pure il contributo per i «Ricreatori aperti al mattino», che passa da 7,75 a 10 euro.

Di fronte a questa raffica di aumenti la maggioranza fa quadrato, parla di «ritocchi» inevitabili, e anzi per quanto riguarda l'Ici l'espressione usata non è mai «aumento» bensì «riduzione rispetto alle proposte presentate dalla Giunta». Ieri i capogruppi di Forza Italia Piero Camber, di Alleanza nazionale Alessia Rosolen e l'assessore dell'Udc Maurizio Ferrara hanno commentato l'approvazione del bilancio avvenuta al termine di una seduta-record durata oltre 24 ore. Prima di tutto la maggioranza ha tenuto a precisare: sarà fatto di tutto per tornare alle aliquote attuali, almeno per quanto riguarda l'Ici. Poi i capigruppo hanno ringraziato i consiglieri dell'opposizione per «il contributo dato al dibattito: la maggior parte degli emandamenti erano proposte intelligenti e importanti che per forza abbiamo dovuto bocciare ma che verranno riesaminate, come, ad esempio, il progetto Habitat per il rione di San Giovanni». «Inoltre - ha detto Camber - è merito dell'opposizione se siamo riusciti a prelevare dalla liquidità dell'Act 250 mila euro da destinare all'assistenza».

«Ci rendiamo conto - ha poi detto Alessia Rosolen - che nella nostra città esistono sacche di profondo disagio sociale: abbattere l'Ici per le fasce più deboli e aumentare i fondi per i servizi sociali è un impegno concordato con i sindacati». Significa che se nel caso nel 2004 si verificassero maggiori entrate per trasferimenti da parte della Regione a copertura dei costi del personale, i soldi risparmiati andranno tutti a favore delle fasce deboli della cittadinanza. «C'è stata - ha detto l'assessore Ferrara - un'assunzione di responsabilità da parte della maggioranza: abbiano dimostrato come si governa e come si fa opposizione».

p.s.

LE NUOVE TASSE E I RINCARI DEI SERVIZI COMUNALI

Ici dal **4,5 al 5 per mille** rispetto al reddito catastale

Tarsu aumento **del 18 per cento** per nucleo familiare

Nidi d'infanzia:
fascia A (**esonero**)
fascia B **da 64,56 a 64,56 €**
fascia C **da 116,20 a 122,59**
fascia D **da 167,85 a 177,08**
fascia E **da 219,49 a 231,56**
fascia E **da 219,49 a 231,56**
fascia F **da 271,14 a 286,05**

Servizio di mensa scolastica:
tariffa intera: **da 2,38 a 2,90 €**
tariffa due figli: **da 1,91 a 2,33**
tariffa tre figli: **da 1,42 a 1,73**

Mercati coperti:
Maggiorazione del 10 % ai canoni e alle tariffe per i posteggi
Ortofrutta **da 1.104,67 (annue) a 1.215,15 €**
Fiori e piante **da 474,64 a 522,10**
Prodotti ittici **da 2.050,71 a 2.255,78**

Centri estivi:
1.a fascia da **64,56 a 70 €**
2,a fascia da **77,47 a 80**
3.a fascia da **103,29 a 120**

Servizio integrazione scolastica:
1 figlio: **da 77,47 a 87,61€**
2 figli: **da 61,97 a 70,08**
3 figli: **da 46,48 a 52,57**

Illuminazione votiva:
canone annuo da **9.440 lire a 10 €**
contributo allacciamento sepolture singole da **16.667 lire a 20**
contributo allacciamento sepolture multiple da **25.000 lire a 28**

centimetri.it

Dopo l'astensione di Ferrarese Alessia Rosolen (An) parla di tradimento e chiede una verifica a tutto campo

Ormai è frattura fra l'Udc e gli alleati

La frattura fra l'Udc e gli alleati della maggioranza sta diventando un baratro. Il non voto di Franco Ferrarese e le sue critiche al bilancio, soprattutto all'aumento dell'Ici, non sono piaciute agli alleati. Tanto che ieri il capogruppo di An, Alessia Rosolen, ha parlato senza mezzi termini di «tradimento». «A questo punto - ha detto - credo che con l'Udc devono essere rivisti nel loro complesso, dal Comune di Aurisina a quello di Muggia fino ai consigli circoscrizionali». «Quello di Ferrarese - ha rincarato Alessia Rosolen - è stato un ostruzionismo stupido e gratuito». Più diplomatico il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, il quale auspica «che l'Udc faccia chiarezza al suo interno, perché la politica non si fa con i personalismi», mentre l'altro esponente dell'Udc in maggioranza, cioè l'assessore Maurizio Ferrara, ha parlato «di problemi che capitano spesso all'interno dei gruppi». «Continuerò a operare - ha aggiunto Ferrara - e non fra le polemiche; faccio parte di un gruppo di veri amici che porta a casa dei risultati, e intendo continuare su questa linea». Ferma la replica di Franco Ferrarese: «Mi fa piacere - dice - che An chieda una revisione degli accordi, perché questo significa che finalmente riconoscono un nostro ruolo». «Se si condivide un percorso - continua l'esponente dell'Udc - si condividono anche le responsabilità; era giusto che in giunta fossimo rappresentati, ma il punto è che Ferrara non rappresenta l'Udc; ha fatto una scelta personale, anzi sta seguendo le direttive di Forza Italia, mentre la verità è che come Udc non siamo nemmeno stati coinvolti nella stesura del bilancio». Secondo Ferrarese «il partito non potrà non prendere in considerazione quanto avvenuto con il bilancio, e per quanto mi riguarda non ho fatto nessun ostruzionismo, ma anzi proposte ben precise». «Il chiarimento? A questo punto è necessario», conclude Ferrarese.

p.s.

Il Consiglio comunale durante il voto al bilancio.

L'INTERVENTO

La storia di Trieste e del confine orientale

No alle mistificazioni nel nome del ricordo

I fatti di questi ultimi cinque giorni dimostrano inequivocabilmente che abbiamo fatto bene a dissociarci fin dall'inizio, nel metodo e nel merito, da quanti sono riusciti nell'intento di portare a termine, sulla pelle di milioni di italiane e italiani del tutto ignari della storia di Trieste, della Venezia Giulia, dell'Istria e del confine orientale, un'operazione tutta ed esclusivamente ideologica e revisionista, inspiegabilmente avallata dal centrosinistra intero e dai Ds in particolare. È stato tutto molto chiaro fin dalle aperture dei Tg di prima serata, lo è divenuto ancora di più nei giorni seguenti, assistendo alla sequela di trasmissioni televisive e radiofoniche che possono finalmente offendere con il crisma dell'ufficialità la storia e la verità, le coscienze ancora non del tutto sopite, il concetto stesso di pacificazione nazionale e di rigore storico tanto richiamati in questi ultimi anni da destra e da ampi settori del centrosinistra.

Quanto è stato prodotto finora, in questi primi giorni, purtroppo supera ogni possibile immaginazione. La memoria «condivisa» di tutti gli italiani, la Giornata del Ricordo, è già puro e semplice evento televisivo che fa leva sul patriottismo più retrivo, che dissimula l'esodo e riporta prepotentemente in auge le foibe, che grazie a Fassino riscopre tardivamente misteriosi espansionismi slavi inesistenti e disconosce addirittura il ruolo perseguito attivamente dopo la guerra dal Pci sul confine orientale.

Ormai nulla ha più importanza. Il ricordo deve servire a introdurre elementi di mistificazione e confusione, a preparare generazioni future di italiane e italiani a essere educate nell'oblio e nella rimozione. E non si tratta solamente della rimozione di vent'anni di storia e dell'impatto che il fascismo ha avuto sui popoli – è doveroso sottolineare il plurale – di queste terre, si tratterebbe anche di far luce sull'effetto di quarant'anni di irredentismo e del ruolo che la borghesia liberal-nazionalista aveva assunto dal 1880 al 1918, ben prima dell'avvento del fascismo, ma anche dell'affermazione di quella logica perversa che in nome dell'uso politico della storia rende tutto lecito. E proprio chi per anni, giustamente, si opponeva ai primati della sofferenza, al giustificazionismo e al riduzionismo proposto da quanti, sbagliando, giustificavano le uccisioni – anche di innocenti – richiamandosi all'esiguità delle cifre, adesso può parlare in libertà, far nascere a sproposito le vittime italiane delle foibe, gridare in televisione che si tratta di decine di migliaia, o, per dirla con Gasparri e Storace, di milioni e milioni di morti «colpevoli solo di essere italiani».

Adesso ormai il dado è tratto. Niente e nessuno potrà più arrestare il minuetto di menzogne al quale certamente dovremo assistere nei prossimi mesi, forse anni. Ma almeno non chiedeteci di condividere questo prodotto incrociato di menzogne e di revisionismo, di parzialità elevata a valore assoluto. Oggi noi siamo convinti e consapevoli di quanto ci ha insegnato il passato e ci battiamo affinché la storia non abbia bisogno di alcuna levatrice, nel contempo però non possiamo dimenticare che il fascismo e il nazismo sono stati generati senza alcun dolore dal ventre molle di democrazie formali ormai svuotate di contenuti sostanziali.

Igor Canciani
segretario provinciale Prc

Il direttivo provinciale del «garofano» unanime nell'indicare il nome su cui puntare come rappresentante di Trieste per la circoscrizione del Nord-Est

Europee, con il Nuovo Psi il ritorno di Carbone

La candidatura passa al vaglio della segreteria nazionale. Perelli deluso dal Centrodestra

Sarà Gianfranco Carbone il candidato per le elezioni europee del movimento «Socialisti uniti per l'Europa», gruppo originato dall'allargamento del nuovo Psi verso «altre aree socialiste», come ha dichiarato il nuovo segretario del partito, Alessandro Perelli.

La scelta è maturata al termine della riunione del direttivo provinciale del Nuovo Psi, di cui Carbone (che al momento preferisce non commentare la designazione) non fa comunque parte. «Nelle ultime elezioni comunali e provinciali - ha affermato quest' ultimo - il partito ha appoggiato l'attuale coalizione di Centrodestra, ma occorre dire che, arrivati oramai a metà mandato, il bilancio complessivo non può dirsi soddisfacente. Al di là di un'azione amministrativa carente - ha proseguito - in alcuni settori come quello sociale ed economico, è mancata soprattutto una visione strategica tesa a garantire a Trieste e alla sua provincia quella ripresa necessaria per poter affrontare nel modo migliore la sfida della nuova Europa sulla quale , fra pochi mesi, la città dovrà misurarsi. Una sfida - ha precisato Perelli - che è anche culturale e sulla quale è necessario agire in termini moderni, abbandonando vecchi schemi e vecchie contrapposizioni che bloccherebbero, ancora una volta, lo sviluppo della città».

Il Nuovo Psi indica Gianfranco Carbone candidato.

Per quanto concerne più specificamente il programma elettorale, in vista della prossima consultazione europea, il segretario Perelli ha sottolineato che «Ci presenteremo sotto il simbolo del garofano e con la scritta 'Socialisti uniti per l'Europa', convinti di rappresentare l'unico riferimento, non collegato alle coalizioni di Centrodestra e Centrosinistra, per una vasta area socialista, riformista e laica, che oramai da sempre rifiuta in maniera sempre più netta l'assimilazione alle forze politiche che nulla hanno in comune con i valori di un riformismo moderno e autonomo».

La candidatura di Carbone, prima di diventare ufficiale, dovrà superare il vaglio della segreteria nazionale, ma si tratta con ogni probabilità di una semplice formalità. Nel corso della riunione del direttivo provinciale del Nuovo Psi, sono stati eletti a far parte dell'organi direttivo del partito anche Bruno Corrente, Oliviero Fuligno, Alessandro Gilleri e Gino Guerriero.

u. sa.

I cittadini potranno dialogare con il Comune via computer

Sportelli mobili, portali internet e consulenza via *mail*. All'inaugurazione dei nuovi Uffici Relazioni con il pubblico (subito dietro il Municipio), sono stati presentati i nuovi canali di informazione del Comune, tra cui quelli *online* che rientrano nel progetto di digitalizzazione ed *e-government* promosso dal ministro Stanca.

Ma andiamo con ordine. Tra le numerose pubblicazioni cartacee reperibili nella sede di via della Procurerai, il «foglietto mensile» riporta al cittadino tutte le informazioni utili e le sue scadenze burocratiche. Inoltre l'ufficio espleta le funzioni di assistenza al cittadino e ufficio reclami, consente di consultare documenti amministrativi.

La nuova struttura

Oltre alla sede di via della Procureria aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, e dalle 14.30 alle 17 solo lunedì e mercoledì, lo sportello mobile presidia a turno piazze, scuole e teatri «per la promozione e il marketing dei servizi».

L'«Informa giovani», raggiungibile anche via mail scrivendo a *informagiovani@comune.trieste.it* è invece un canale orientativo su vita sociale, cultura, inserimento nel mondo del lavoro e vacanze studio. Diversamente, studio e lavoro nel contesto europeo sono curati dallo sportello InfoPointEuropa, che anche via *mail* (*ipe@comune.trieste.it*) o al telefono (040-6754850) informa sul funzionamento delle istituzioni europee e su servizi ed opportunità offerte.

Con gli stessi obiettivi, il sito internet *www.comune.trieste.it*, da poco rinnovato nella veste grafica, informa la città sull'attività comunale, sui servizi offerti e su come accedervi. Consente inoltre la consultazione online dei procedimenti amministrativi e quindi anche di metterli direttamente nero su bianco con la propria stampante casalinga, nonché di ottenere informazioni *ad personam* mandando due righe a *urp@comune.trieste.it*. Analogamente, sono al varo altri servizi come la preiscrizioni alla scuola materna o il rinnovo della carta d'identità direttamente dal proprio pc. Basato sul protocollo W3c-wai la permette consultazione anche alle persone disabili.

Nel corso della conferenza stampa, il sindaco Roberto Dipiazza che da poco ha assunto la delega alla comunicazione istituzionale, riconoscendo «professionalità ai funzionari lasciati dall'amministrazione precedente», ha definito il Comune di Trieste come «uno dei pochissimi in Italia ad aver raccolto la legge 150 del 2000 sulla comunicazione pubblica», che tra l'altro si propone di divulgare informazione sui temi d'interesse pubblico, semplificare le procedure burocratiche e modernizzare gli apparati nonché promuovere l'immagine delle amministrazioni.

Siglato un accordo tra il ministro Moratti e il Bie. Promosso un progetto del centro triestino per la produzione di laser

Sincrotrone, arrivano fondi europei

Una boccata d'ossigeno anche per il Sincrotrone. Grazie all'accordo quadro siglato ieri dal ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Letizia Moratti, e il presidente della Banca Europea per gli Investimenti Philippe Majstadt sono stati stanziati 45 miliardi di euro nel budget 2007-2013 a fronte di precisi progetti di ricerca presentati dai Paesi dell'Unione.

«Il peso della ricerca italiana in Europa - ha sottolineato il presidente del Sincrotrone, Carlo Rizzuto - è pari al 10-15 per cento; al nostro Paese dunque, facendo una proporzione, dovrebbero arrivare tra i 6 e i 7 miliardi di euro».

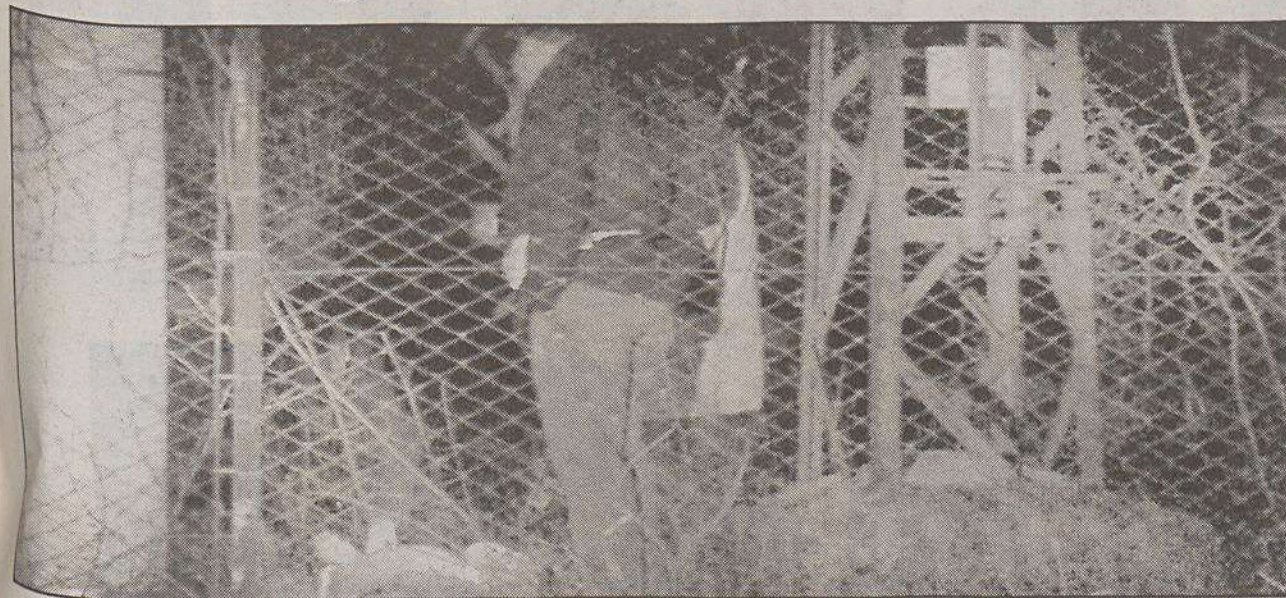
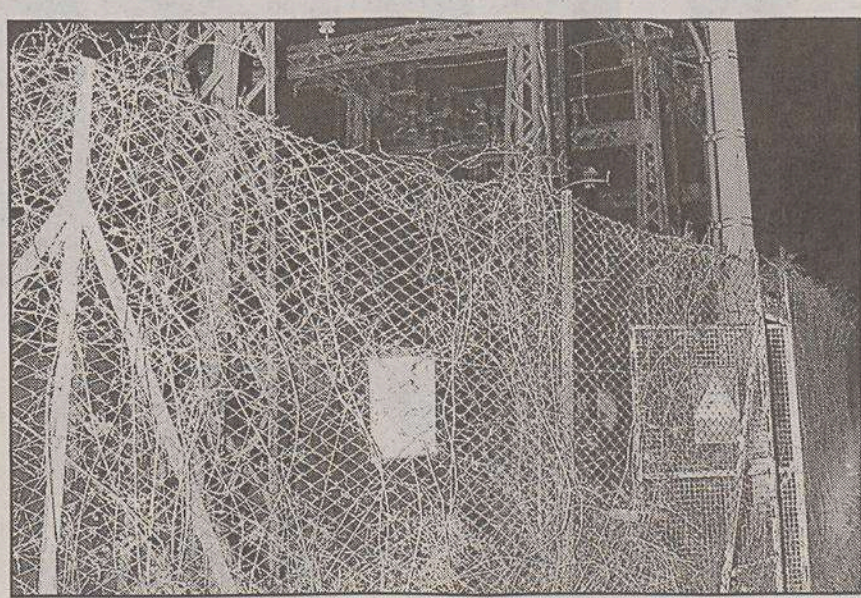
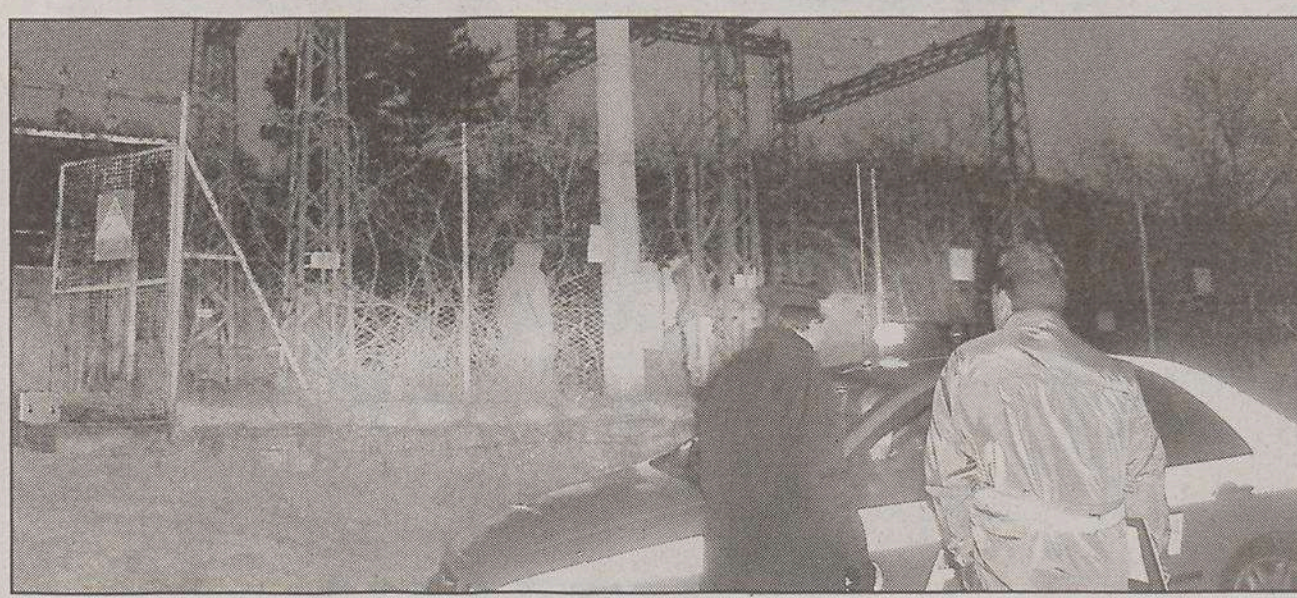
Per quanto riguarda specificatamente il Sincrotrone «con la Bei - ha spiegato la Moratti - abbiamo già identificato un progetto del centro triestino per la produzione di laser a elettroni liberi, che ha una vastissima applicazione nel campo dei nuovi materiali, ed una serie di altre piattaforme di ricerca mirate a migliorare la qualità della vita e la competitività del Paese che vanno dalla piattaforma delle nanotecnologie a quella per l'uso dell'idrogeno come vettore energetico e per la bioinformatica. Sono progetti concreti - ha detto il ministro - per i quali ci auguriamo di avere i fondi Bei che si aggiungeranno ai nostri finanziamenti pubblici».

Dunque, in arrivo ci sono delle «risorse aggiuntive - ha detto il ministro - che ci consentiranno di attivare sia grandi progetti europei di ricerca sia una più diffusa ricerca nell'ambito del sistema imprenditoriale italiano».

Potranno infatti fare richiesta dei fondi università, enti di ricerca, ma anche e soprattutto le piccole e medie imprese. I progetti da sottoporre alla Bei per ottenere i finanziamenti, sotto forma di credito agevolato, però, dovranno rispondere a precisi requisiti: ad esempio essere transnazionali, avere un forte impatto economico-sociale e rispondere a determinati criteri di sviluppo sostenibile.

Un uomo di 53 anni, Alfredo Cok di Aquilinia, è stato trovato cadavere all'interno di un recinto che racchiude un impianto oramai dismesso

Giallo alle Noghere: un morto nella centrale elettrica

Nessun segno di violenza sul corpo. Esclusa la possibilità di un contatto con i cavi dell'alta tensione

Gli inquirenti vicino al cadavere dell'uomo all'interno del recinto dell'impianto. (Bruni)

La centrale elettrica nella zona delle Noghere.

Gli uomini della polizia all'esterno della centrale ormai dismessa. (Foto Bruni)

Un cadavere all'interno del recinto di una centrale elettrica dismessa, una serie di circostanze anomale, e tanti interrogativi senza una risposta logica. Questo lo scenario che si è presentato ieri pomeriggio agli inquirenti quando hanno dovuto avviare le indagini sulla morte di Alfredo Cok, 53 anni, abitante ad Aquilinia.

Il suo cadavere si trovava all'interno di un recinto a rete alto un paio di metri che racchiude i tralicci oramai inutilizzati di una centrale elettrica in disuso in località Noghere nel Comune di San Dorligo della Valle.

L'uomo si era allontanato al mattino da casa lasciando detto alla moglie che sarebbe andato a raccogliere legna. Il mancato rientro all'ora stabilita, aveva però allarmato i famigliari che avevano deciso di andare a cercarlo. A circa un chilometro dall'incrocio tra la via Flavia di Stramare e la strada che conduce a Noghere è stata così rintracciata la Fiat Punto color amaranto di Alfredo Cok. Ma dell'uomo non c'era alcuna traccia.

L'utilitaria era stata lasciata lungo il bordo della carreggiata e le ricerche all'intorno non avevano dato esito. Quando però i famigliari hanno imboccato una strada che si diparte da quella principale e in salita raggiunge appunto la centrale elettrica in disuso hanno potuto scorgere il corpo ormai senza vita all'interno del recinto. Uno choc. Ma non hanno potuto avvicinarsi perché il cancello era sbarrato e non sembravano esserci dei passaggi praticabili.

Così sono stati allertati, 118, forze dell'ordine e vigili del fuoco. Questi ultimi sono riusciti ad aprire il cancello consentendo ai soccorritori di entrare. Per Alfredo Cok, purtroppo, però, non c'era più nulla da fare. Giaceva a terra privo di vita e nulla all'intorno sembrava fornire elementi utili a chiarire le circostanze di quel decesso. Si è però trovata una breccia lungo la rete di recinzione che, con ogni probabilità, può aver consentito all'uomo di entrare all'interno della zona recintata.

Sul posto alcune pattuglie della polizia che hanno avviato le indagini. È accorso anche il medico legale Fulvio Costantinides il quale, da un primo esame, non ha rilevato segni di violenza. Un delitto quindi era da escludersi. In un primo momento si era ritenuto che l'uomo potesse essere rimasto vittima di una scarica elettrica. Ma questa circostanza è stata esclusa in quanto i tralicci della centrale in disuso (una sorta di enorme gabbia metallica) non sono più collegati alla rete. Anche se proprio al di sopra, sorretta da piloni in cemento, è sospesa invece la linea dell'alta tensione che naturalmente porta corrente e che se toccata avrebbe potuto uccidere.

In linea puramente teorica ci si sarebbe potuti arrampicare lungo i tralicci metallici verticali completamente arrugginiti, camminare lungo quelli orizzontali (altrettanto corrosi dalla ruggine) fino a raggiungere i cavi dell'alta tensione. Ma sarebbe stato impossibile farlo senza sporcarsi mani e abiti. E il corpo e i vestiti di Cok non avevano la benché minima macchia. Questa e altre circostanze hanno quindi fatto escludere l'ipotesi che l'uomo si sia arrampicato scivolando poi nel corso di un'improbabile esplorazione a parecchi metri dal suolo o che sia stato protagonista di un gesto estremo. Al momento la spiegazione per gli inquirenti è che l'uomo sia rimasto vittima di un malore. Il suo cuore potrebbe avere ceduto all'improvviso. È possibile, tuttavia, anche che Alfredo Cok sia rimasto cosciente per qualche tempo nell'impossibilità però di essere visto o udito. La zona della disgrazia, infatti, alla fine di una strada a fondo cieco, è assolutamente isolata e attorniata da vegetazione. La strada principale, si snoda qualche metro più sotto ed è percorsa quasi esclusivamente da auto. Nemmeno una persona che fosse transitata a piedi avrebbe potuto vedere l'uomo in difficoltà e forse nemmeno udire le sue eventuali richieste di aiuto.

Resta da chiedersi che cosa ci facesse la vittima all'interno di quel recinto e che cosa l'abbia spinto a passare attraverso quella breccia nella rete evidentemente già utilizzata da qualcun altro.

Cesare Gerosa

L'auto del passeur, arrestato, è incappata a Duino in un posto di blocco dei carabinieri e i sei clandestini sono stati respinti in Slovenia

In fuga tra i boschi con un neonato di quattro mesi

I giovani genitori e altri tre bosniaci non intendevano fermarsi in Italia: la meta era la Francia

La temperatura era di zero gradi e stava per nevicare: il gruppetto ha potuto trascorrere la notte all'interno della caserma di Aurisina.

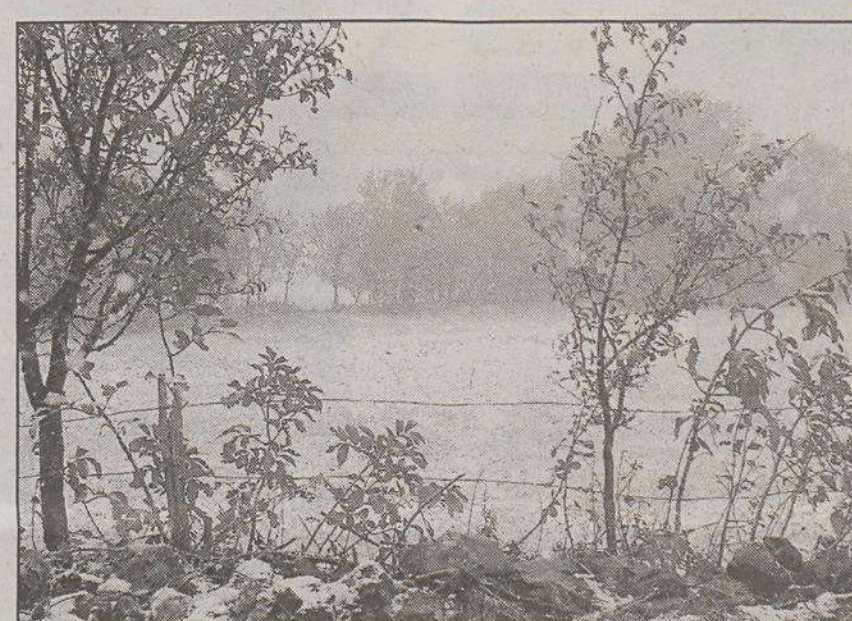
La zona confinaria da dove sono passati i clandestini.

notte in mezzo a boschi sconosciuti e con zero gradi di temperatura. In questa situazione si è trovato nei pressi di Fernetti un neonato di quattro mesi: di lì a qualche ora sarebbe incominciato anche a nevicare e la temperatura sarebbe scesa ancora un po'. Il bambino era assieme ai suoi giovani genitori, due serbo-bosniaci: Elvi e Neria Must, rispettivamente di 24 e 22 anni. Erano in fuga presumibilmente per dare un futuro migliore alla loro famiglia e soprattutto al piccolo. Assieme a loro, ancora tre persone: due altri serbo-bosniaci, anch'essi giovanissimi: Alic di 20 anni e Hrel di 19 e una ragazza addirittura minorenne di 17 anni residente in Bosnia, ma nata in Kosovo, a Pristina.

Il gruppetto ha attraversato clandestinamente a piedi, evidentemente in condizioni difficilissime, la linea confinaria tra Slovenia e Italia. Una pattuglia dei carabinieri di Aurisina li ha però smascherati subito dopo, poco prima di mezzanotte, a Duino, sul raccordo autostradale, quando erano già saliti a bordo dell'auto del passeur. Erano «stipati» sulla Renault Espace con targa svizzera di Serif D., ventunenne, nato a Vlasenica, in Bosnia, ma residente in Francia, a Lione, ufficialmente uno studente.

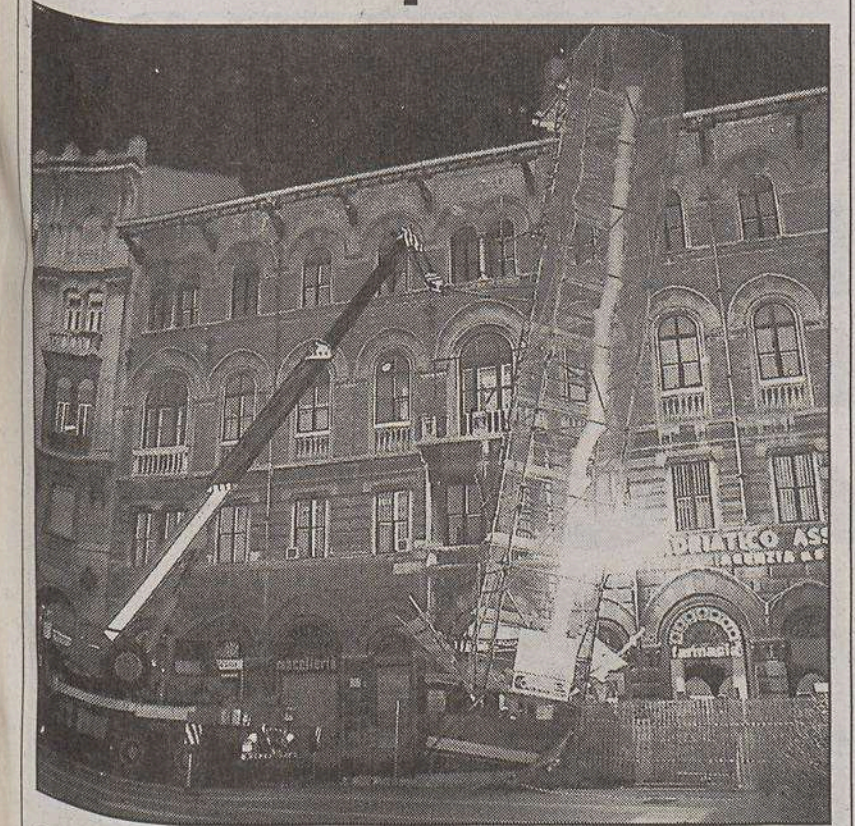
La macchina è incappata nel posto di blocco e i carabinieri hanno presto scoperto che i sei passeggeri non erano in possesso di documenti validi ed erano entrati in Italia clandestinamente. Erano tutti vestiti adeguatamente e apparivano in buone condizioni fisiche, ma la temperatura all'esterno stava sensibilmente scendendo e a quell'ora era impossibile trovare un alloggio. Per la coppia di genitori con il neonato e per la ragazza minorenne è stata così allestita con mobili di fortuna una stanza da letto per quattro all'interno della caserma di Aurisina, mentre gli altri due hanno trascorso la notte su due poltrone.

Gli stranieri hanno raccontato qualcosa della loro fuga. Erano partiti la mattina stessa di mercoledì dalla città serba di Tuzla con un veicolo del quale non hanno fornito particolari. Poco prima del confine però sono stati fatti scendere e hanno dovuto fare qualche chilometro a piedi per non farsi beccare. Dalla parte italiana li stava ad aspettare Serif che vive in Francia dove è in attesa dello status di rifugiato politico. Ed era proprio verso la Francia che il gruppo era diretto nel momento in cui è stato bloccato. I clandestini hanno anche ammesso di aver pagato per questi trasporti una somma variabile tra i 500 e i 3000 euro. I soldi sarebbero finiti a un'organizzazione criminale presumibilmente con base nell'ex Jugoslavia.

Per Sarif di conseguenza è scattato l'arresto per aver favorito a scopo di lucro l'ingresso in Italia dei clandestini. Il giovane è finito al Coroneo e del fatto è stato informato il consolato francese. In questo modo ha anche perso la possibilità di ottenere l'asilo politico da Parigi. I sei clandestini, compreso il neonato, sono stati portati al valico di Fernetti per essere espulsi: la loro fuga è fallita. Un'altra storia era finita in modo simile a Natale. Allora erano stati addirittura ventinove i clandestini, di etnia Rom in fuga dal Kosovo, a essere smascherati. Tra di loro ben quattordici bambini piccoli, di età tra gli uno e i dieci anni, e una donna incinta. Anche quel giorno la temperatura era attorno agli zero gradi, eppure il gruppo che aveva già tentato di entrare in Italia a novembre ed era stato respinto, non aveva esitato a riprovarci ancora una volta.

Silvio Maranzana

BLOCCHI STRADALI

Momenti di paura. Isolata la zona

Allarme-crollo in via Giulia per un'impalcatura che resta sospesa nel vuoto

Momenti di paura in via Giulia bloccata all'altezza del Giardino pubblico: carabinieri, polizia e vigili del fuoco accorsi in forze con un imponente schieramento di mezzi. In pochi minuti «gazzelle», «pantere», autoscale hanno presidiato la zona per un'impalcatura alta oltre venticinque metri che si era disancorata dalla facciata del palazzo in via Giulia all'angolo con via Rossetti. La struttura pendeva pericolosamente e rischiava di crollare a terra: l'intera zona è stata quindi isolata. I mezzi dei vigili del fuoco hanno in un primo tempo tenuto ancorata la struttura per impedire che potesse cadere e successivamente sono stati attuati interventi per poterla smontare. Il crollo dell'impalcatura ha danneggiato un terrazzino, sicuramente di pregio. Per fortuna la struttura non copriva l'intera larghezza della facciata ma solo una parte in quanto adibita unicamente a sostenere il «serpentone» di tubi di plastica, attraverso i quali vengono fatti transitare dal tetto alla strada i materiali edilizi durante i lavori di rifacimento. (Foto Bruni)

Un farmacista triestino fermato dalla Polstrada per eccesso di velocità si appella alla legge di tutela della minoranza

Chiede la multa in lingua slovena. E' battaglia legale

La Prefettura annulla la sanzione, ma la società di riscossione insiste per avere i soldi

Ora tutto è nelle mani del giudice di pace che a breve scadenza dovrà pronunciarsi. Nel frattempo l'importo è triplicato

«Chiedo che il verbale per l'infrazione che ho commesso correndo troppo con la mia vettura mi sia notificato anche in lingua slovena. Sono cittadino italiano e appartengo alla minoranza».

Questa semplice e civile richiesta avanzata da un farmacista triestino, ha innescato un cortocircuito istituzionale da cui sembra sempre più difficile districarsi.

Sono coinvolti nella vicenda la Polizia stradale, la Prefettura, la Società addetta alle riscossioni delle cartelle esattoriali e un giudice di pace. Tranne il magistrato che dovrà decidere sul da farsi, la polizia, la Prefettura e la società per le riscossioni seguono percorsi diversi, spesso in profonda contraddizione tra loro. Sullo sfondo della «querelle» vi è la legge di tutela della minoranza, la numero 38 del 23 febbraio 2001. Questo provvedimento riconosce «il diritto all'uso della lingua slovena nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali» a chi fa parte della minoranza presente sul territorio delle province di Udine. Gorizia e Trieste.

Ecco la storia. Il farmacista o meglio la sua vettura era incappata in un autovelox della polizia stradale il 3 settembre 2001 alle ore 16.29 nei pressi di Opicina. Velocità troppo alta - 83 chilometri all'ora invece dei prescritti 50- e inevitabile sanzione. La «multa» di 275 mila lire era stata notificata il 25 ottobre 2001 al malcapitato pilota negli uffici di via Montorsino.

Il successivo 22 novembre l'avvocato Andrej Berdon, legale del farmacista, dopo aver dichiarato che il suo cliente era dispostissimo a pagare il dovuto non contestando la sanzione, aveva chiesto alla polizia una copia del verbale tradotto nella propria lingua. Sembrava facile. Invece la polizia stradale ha «sorvolato» sulla richiesta. Il verbale non è stato tradotto e nulla è stato comunicato all'automobilista. Silenzio su tutta la linea.

Invece le ruote della burocrazia si erano messe silenziosamente in movimento e nella scorsa estate al farmacista era stata recapitata una cartella esattoriale con l'ingiunzione a versare 350 euro. Il triplo della sanzione inflitta nel 2001. Scontata l'opposizione al pagamento. Del problema è stato investito il giudice di pace ma nella prima udienza il colpo di scena: la Prefettura rinuncia al pagamento della sanzione con un provvedimento di «discarico». Multa cancellata, almeno per il momento. Ma anche diritti della minoranza salvaguardati e portafoglio del pilota intatto.

Al contrario la società addetta alla riscossioni non sembra accettare questa soluzione ed è passata al contrattacco con una lettera di sollecito al pagamento dei 350 euro inviata dall'ufficio legale, all'automobilista «graziato» dalla Prefettura.

Ora tutto è nelle mani del giudice di pace Giorgio Rosmann che a breve scadenza dovrà pronunciarsi. Fin qui tutto è chiaro o quasi. Sta di fatto che in una vicenda del tutto analoga che coinvolge un altro pilota indisciplinato appartenente alla minoranza, la Prefettura non ha ancora attivato il «discarico» per una sanzione che supera i 1500 euro. Diritti della minoranza o salvaguardia delle previsioni di incasso?

Claudio Ernè

Scuola, il Comitato per la difesa del tempo pieno in piazza della Borsa per informare sulla riforma

Il Comitato triestino per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno e prolungato - rispettivamente alle elementari e alle medie - non molla e anzi rilancia. Questo pomeriggio, alle 16.30, il Comitato dà appuntamento in piazza della Borsa per informare i cittadini dei «disastri» della riforma Moratti. «Il bisogno di difendere la scuola pubblica migliore d'Europa si è diffuso anche tra chi non chiede il tempo pieno» si legge in una nota. Le iniziative del Comitato sono disponibili sul sito http://home.tele2.it/stp.

Il progetto didattico «Classi aperte» comprende tra i vari temi il cinema, la grafica, l'informatica e la metafisica dell'amore

Oberdan, «full immersion» nel sapere

Laboratorio in gruppi di studio che coinvolge i docenti e i novecento studenti

C'è di tutto: dal cinema e letteratura della Grande guerra alla grafica pubblicitaria, dai corsi informatici alla metafisica dell'amore, dal fondamentalismo islamico alla storia di Trieste dopo il 1945. Una «full immersion» del sapere al liceo scientifico Oberdan. Il ciclo, che terminerà domani, nasce dal progetto didattico «Classi aperte», un'intera settimana in cui l'istituto triestino si trasforma in un laboratorio che coinvolge i docenti e i novecento studenti.

Messa da parte la tradizionale suddivisione in classi, i ragazzi si organizzano in gruppi di lavoro «trasversali» che studiano e approfondiscono, in tre moduli di nove ore ciascuno, argomenti e temi di loro interesse e scelti da loro stessi.

«Ogni modulo corrisponde a un argomento. In pratica, i ragazzi riescono a seguire tre temi diversi» spiega il preside dell'Oberdan Franco Codega. «Abbiamo in totale qualcosa come 40-45 gruppi di lavoro. Ma all'interno dei moduli abbiamo pensato anche a chi, dopo il primo quadrimestre, qualche "piccone" se l'è portato a casa. E allora alcuni corsi serviranno al rinforzo didattico. Gran parte dei moduli - annota Codega - viene tenuta dai nostri insegnanti, però non manca l'apporto di esperti esterni. Collaboriamo infatti con l'Enaip, la Caritas, la Banca popolare Etica, la Comunità di sant'Egidio, Amnesty International, la Rue (associazione non governativa sulle risorse umane in Europa) e l'Accri (onlus diocesana che si occupa della cooperazione internazionale). E poi ci vengono a trovare mediatori culturali provenienti da Russia, Albania, Africa ed ex Jugoslavia per parlare ai ragazzi degli usi e costumi dei loro Paesi. Almeno una quindicina di corsi è tenuta proprio dagli esterni. È un buon metodo per mettere in contatto i ragazzi con le realtà territoriali e il mondo dell'associazionismo» conclude il preside.

«Classi aperte» ha avuto per il terzo anno consecutivo il riconoscimento nazionale del concorso «Centoscuole». «La fondazione della Compagnia di San Paolo di Torino mette a disposizione venti premi da 15 mila euro ciascuno per i progetti didattici più validi» illustra il preside. «Si tratta di un concorso bandito a livello nazionale, quest'anno su 250 scuole eravamo l'unico istituto triestino» commenta soddisfatto. «Anche se è la terza nostra partecipazione, quest'anno per la prima volta abbiamo organizzato una settimana così intensa. I ragazzi? Felicissimi di andare oltre alla "monotonia" quotidiana, non c'è lo spauracchio del voto e possono approfondire quello che a loro interessa di più. E gli insegnanti tirano fuori ciò che nella realtà dell'orario normale non riescono a fare».

Non ci saranno voti ma un giudizio sull'impegno in questa settimana così particolare alla fine salta fuori. «È vero, daremo un voto sulla frequenza, la partecipazione e l'interesse. I corsi più particolari? La fantasia è illimitata: potrei citare quello sulla coltivazione della vite in Friuli Venezia Giulia, o quello sulla teoria della relatività, sul galateo moderno o quello ancora sull'eroe negativo attraverso i secoli che partendo da Alcibiade termina con Mick Jagger. Mi sono messo in gioco anch'io. Il mio tema? Percorsi di pace nell'era della globalizzazione».

d.t.

Uno dei laboratori avviati nell'ambito di «Classi aperte».

Fiera di Zagabria in vetrina alla Camera di commercio

Rafforzare la presenza commerciale italiana sul mercato croato e più in generale nell'area balcanica.

È questo lo scopo che la Camera di commercio si è prefissa ed è in questo contesto che va inserita la presentazione del calendario per il 2004 della Fiera di Zagabria, evento svoltosi ieri mattina nel palazzo di piazza della Borsa che ospita l'ente camerale, alla presenza del presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, del direttore generale della Fiera, Davorin Spevec, del responsabile del progetto relativo alla promozione in Italia, Dijana Aranicki e del console croato, Marko Ilic

«L'ente camerale - ha detto il presidente Paoletti - ha recentemente presentato un progetto che trae spunto dalla legge n.84, dedicata allo sviluppo economico dell'area balcanica, e che coinvolge gli imprenditori della minoranza italiana in Croazia. Sempre con la Croazia - ha aggiunto - molte sono le collaborazioni esistenti come costante è la presenza camerale triestina agli appuntamenti espositivi proposti dalla Fiera della capitale croata e in quest' ambito si inserisce l'appuntamento di oggi (ieri, *ndr*)».

La Fiera di Zagabria, fondata nel 1909, dispone di uno spazio espositivo di 505mila metri quadrati, dei quali più di 180mila di superficie coperta, dotata di moderne infrastrutture che consentono l'organizzazione di eventi anche durante il periodo invernale.

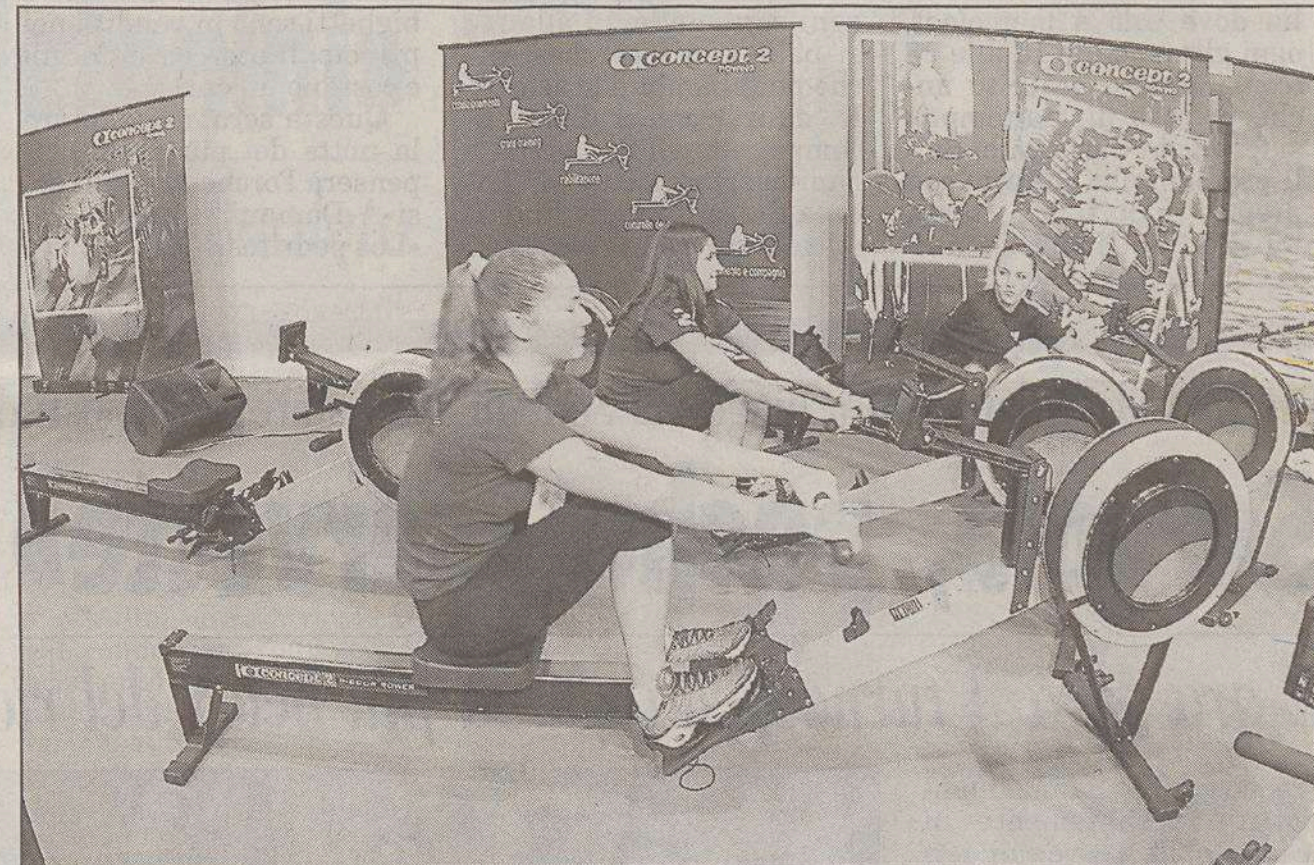
«Organizziamo annualmente - ha precisato il direttore generale, Davorin Spevec - più di 30 iniziative specializzate, che attraggono espositori e oltre 700mila visitatori provenienti da vari Paesi. Negli ultimi anni – ha proseguito Spevec – è stato rilevato un particolare interesse da parte degli operatori italiani nei confronti degli appuntamenti del settore edile, dell' arredamento e del comparto agro-alimentare».

La manifestazione dei Disobbedienti. (Lasorte)

I Disobbedienti in una piazza Oberdan blindata hanno manifestato contro la proposta di legge che equipara l'uso di tutte le droghe

«Non criminalizzare per uno spinello»

Comunità di recupero per uno spinello? Il No dei Disobbedienti ha sfidato la gelida bora di una piazza Oberdan blindata da pattuglie della polizia, agenti in borghese e cellulari dei carabinieri. «Alcune decine di manifestanti» secondo gli organizzatori o «una scarsa ventina di persone» secondo le forze dell'ordine hanno tenuto un presidio contro la proposta di legge che, equiparando gli stupefacenti lievi a quelli pesanti, punirebbe penalmente anche il mero e saltuario consumatore di droghe leggere. «Così si arricchiranno solo i gestori privati delle comunità-carcere», accusa il Disobbediente Carlo Visintin. Contro la nuova legge che intende affondare lo spaccio colpendo anche il consumo, i Disobbedienti lanciano una campagna di «autoproduzione di sostanze per spiazzare i trafficanti internazionali» denominata THC, che significa TetraHydroCannabinol (ganja) ma allude a «Ti Ho Coltivata».

Il presidio sotto i portici avrebbe sostituito «per cause atmosferiche» il corteo inizialmente programmato, rimandando tutto al corteo di domani a Roma, il cui «treno verde delle libertà» partirà da Trieste domani all'alba. In città invece, la Casa delle Culture in via Orlandini 38 ospiterà domani sera il concerto reaggae degli Ujamá.

Iniziativa del Gruppo triestino operatori del benessere per dare un attestato di qualità alle palestre: nasce un simbolo «Doc»

L'omino arancione garanzia dei centri fitness

Un omino color arancio vivo, in posa da ginnasta. Se sulla porta della palestra trovate questo simbolo, significa che state entrando in uno dei centri *fitness* «garantiti» dal Gruppo triestino operatori del benessere. Una realtà aderente all'Associazione servizi avanzati della Confcommercio, che raccoglie ormai 16 imprenditori per un totale di oltre venti palestre: in pratica la grande maggioranza di quelle attive in città.

«L'obiettivo - spiega Gary Lee Dove, portavoce dell'iniziativa - è quello di dare vita a un marchio di garanzia a tutela dei clienti. Chi fa riferimento a una delle palestre che rientrano nel nostro gruppo, può infatti contare su precisi standard di sicurezza e di qualità del servizio».

Il Gruppo operatori del benessere vede la luce circa un anno fa proprio per contrastare la *deregulation* che da tempo investe il fiorentissimo settore del *fitness*. Molto spesso la concorrenza si gioca infatti sul fronte economico, più che sulla bravura degli istruttori o sulla competitività dei metodi o delle attrezzature. E' il caso di centri fitness ma anche dei tanti corsi delle più svariate discipline (dallo yoga all'aerobica, dal *tai chi* alla ginnastica dolce) che trovano ospitalità nelle scuole, nelle parrocchie, nei circoli privati.

In questo circuito le tariffe viaggiano sulle poche decine di euro al mese. Un prezzo talvolta davvero irresistibile che però, ammoniscono gli Operatori del benessere, non deve e non può essere l'unico criterio per scegliere a quale palestra affidarsi. «Nella decisione - dice infatti Gary Lee Dove - si devono tenere in considerazione anche altri fattori, quali il rispetto dell'igiene e dei requisiti strutturali, l'accurata manutenzione dei macchinari e la preparazione degli istruttori. L'approccio al benessere, le tecniche e i sistemi non s'inventano dall'oggi al domani, ma richiedono un'adeguata formazione. Non si deve mai dimenticare che in palestra lavoriamo con il nostro corpo e che l'improvvisazione si paga sempre a caro prezzo». Come dire, quando è in gioco il nostro benessere è meglio valutare con cura la scelta, affidandosi al marchio dell'omino arancio.

Daniela Gross

Un esercizio in un centro fitness. Adesso per le palestre arriva un marchio di qualità.

L'inaugurazione della 51.a edizione con uno spettacolo di trampolieri, un centinaio le cassette di dolci offerte al pubblico

A Muggia Re Carnevale apre le danze

L'associazione delle compagnie mette in mostra costumi, video e foto a tema

La forte bora e l'aria a dir poco pungente di ieri pomeriggio, fortunatamente senza pioggia, hanno avuto i loro «effetti» ma non hanno rovinato del tutto la voglia di divertirsi. E così il Carnevale muggesano, giunto alla 51.a edizione, ha potuto prendere il via. Programma rispettato, come da copione, pur se non davanti a un folto pubblico.

Apertura officiata come di consueto da Re Carnevale, accompagnato dai bambini (piuttosto infreddoliti) ma intrattenuti in piazza Marconi dallo spettacolo di trampolieri. Quasi un centinaio le cassette di dolci tipici offerti al pubblico, attorniati dai soliti gruppetti di bambini, intenti a rincorrersi per svuotarsi addosso bombolette intere di stelle filanti e di schiuma per buona pace di mamme e tintorie.

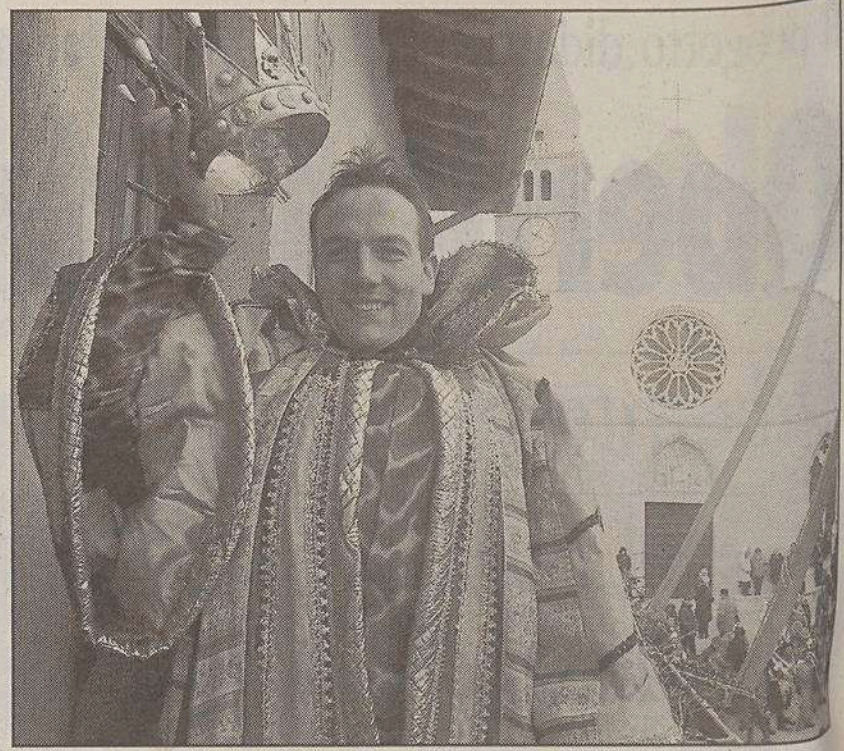
Il Ballo della Verdura in piazza Marconi, uno degli appuntamenti classici del cartellone muggesano. (Foto Lasorte)

Alle 17.30 il termometro digitale accanto alla piazza non superava i sei gradi, e la bora faceva volare alti i palloncini. In effetti, in giro per il centro muggesano c'erano quasi esclusivamente costumi adatti al clima: animali vari o comunque abiti con grande uso di pile o finto pelo. Poi la festa, per molti, si è trasferita nei bar, decisamente più caldi e accoglienti. La stessa banda, che prima aveva riscaldato l'atmosfera in piazza, alla fine si è rifugiata in un locale di via Roma, dove ha anche suonato per un po'.

E intanto sguardi e pensieri rivolti al cielo, o meglio alle immagini via satellite dei meteorologi. La neve sul Carso e la pioggia gelata di ieri mattina a Muggia possono essere un cattivo presagio per la sfilata di domenica, viste anche le poco lusinghiere previsioni per il fine settimana.

Con l'inizio del Carnevale, ieri è stata inaugurata pure la nuova mostra di costumi, video e foto della manifestazione. Organizzata dall'associazione delle compagnie, nella sede di via Roma 20, è visitabile, fino a mercoledì, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Domenica apertura dalle 10 alle 18.

«Un'esposizione un po' ridotta rispetto a quella del cinquantenario, ma nella sede si possono ammirare tante cose: dal fotoalbum su cd-rom dei 50 anni del Carnevale ai depliant di questa edizione, dai libri editi in questi ultimi anni alle nuove schede telefoniche fino alle foto d'epoca della manifestazione», ha detto il presidente delle compagnie Elvio Ciacchi. In un cesto infatti si possono vedere, e comperare, vecchie foto delle sfilate dal 1976 al 1999 tratte da vari archivi fotografici. Nella stessa sede è inoltre possibile ricevere lo speciale annullo postale del Carnevale, che da quest'anno e per i prossimi anni sarà dedicato, a rotazione, a ognuna delle compagnie.

s. re.

Il saluto di Re Carnevale a Muggia. (Lasorte)

IL PROGRAMMA

Concerto dei New Trolls stasera in piazza Marconi

Oggi la giornata del 51° Carnevale Muggesano si aprirà alle 13, quando al Ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica si ritroveranno i ragazzi della Compagnia «I...D.E.A.». Formato da giovani delle scuole medie e superiori aggregati intorno a progetti educativi coordinati dal Comune, il gruppo sfilerà in maschera dalle 16 in poi lungo le vie e le calli del centro storico presentando una sorta di spettacolo itinerante dal titolo «Massa bumba? Niente rumba!», ironico e leggero richiamo alla moderazione.

Alle 16.30 la Compagnia ritornerà nel ricreatorio per dare vita a giochi e animazioni al ritmo di musica da discoteca.

Alle 17, nella sala conferenze del centro «Millo» verrà presentato il volume, scritto da Diego Crevatin, attento ricercatore del Carnevale di Muggia, che racchiude la storia della banda dell'Ongia, che lo scorso anno ha festeggiato i suoi cinquant'anni e ha perciò la stessa età del Carnevale. Il libro, «50 anni in musica, la banda Ongia 1953-2003» è pubblicato dalle Edizioni Parnaso.

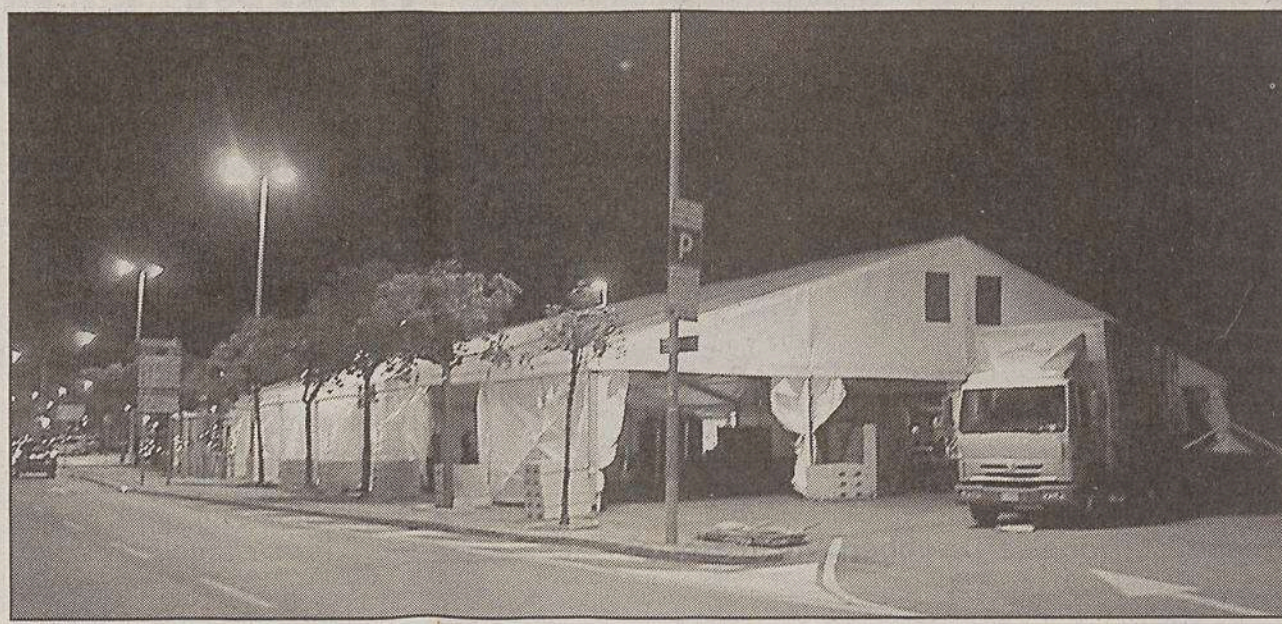
Alle 18 l'appuntamento con le bande a ruota libera e infine alle 21 in piazza Marconi il concerto gratuito dei New Trolls. Tutti conoscono la loro celeberrima «Quella carezza della sera», ma forse non tutti sanno che il gruppo, formatosi nel 1966 a Genova, vanta collaborazioni di prestigio con Fabrizio De Andrè e Louis Bachalov e alla fine degli anni Sessanta apriva i concerti italiani dei Rolling Stones. La formazione con la quale saliranno sul palco allestito in piazza Marconi è ancora quella originaria del complesso, composta da Nico De Palo (voce e tastiere), Giorgio D'Adamo (basso) e Gianni Bellino (batteria).

Ogni pomeriggio musica e animazione per tutte le età. E c'è anche la lotteria

Sulle Rive si balla e si vince

Prosegue l'appuntamento con il Carnevale triestino sulle Rive grazie a «Tenda Carnival», il mega tendone riscaldato posizionato vicino a piazza dell'Unità d'Italia dove fino a mercoledì, ogni giorno dalle 15 alle 23 (con ingresso gratuito anche in caso di maltempo), si festeggia Carnevale. Balli per bambini, lotterie con premi importanti, tanta musica, piatti tipici e animazione a volontà che rientrano nella tredicesima edizione del Carnevale di Trieste e del suo Palio.

Insomma divertimento assicurato sia per i grandi - ogni sera, dalle 19 alle 23, si balla con le orchestre - che per i bambini grazie alle danze pomeridiane in compagnia del dj Corrad e l'animazione a cura di Andrea Sessa di Radio Fantastica (ogni giorno dalle 15 alle 19). In palio premi per le maschere più originali e la ricchissima lotteria che prevede come primo premio uno scooter (estrazione finale mercoledì, alle 22). I biglietti sono in vendita nei principali esercizi cittadini e costano un euro.

Questa sera, ad allietare la notte dei più grandi, ci penserà l'orchestra «Gli assi». Domani toccherà ai «Los pedritos».

Sulle Rive è stato allestito il «Tenda Carnival», il megatendone riscaldato. (Bruni)

Per riscaldare l'atmosfera lungo via Soncini sono stati predisposti dei chioschi, alcune bande hanno dato forfait

Servola, poche «servette» a sfidare i refoli

E ora sarà il turno della «baba più bela» del rione, concorso vietato alle donne

Freddo e vento hanno condizionato pesantemente il «Corso delle serve» di ieri pomeriggio, classica apertura del Carnevale servolano in un giovedì grasso all'insegna dell'intemperie. Si contavano sulle dita infatti le «servette» che hanno avuto il coraggio di sfidare i forti refoli di una bora inclemente.

Accanto alle simpatiche protagoniste di una manifestazione che affonda le radici nello scorso secolo, qualche altra colorata mascherina infreddolita, rapida a guadagnare il più vicino ritrovo per scaldarsi con qualche cordiale. Alcune bande invitate al corso avevano già dato *forfait* al mattino, quando le condizioni del tempo poco favorevoli avevano sconsigliato pure la sfilata degli scolari.

Per dare via al giovedì grasso, il comitato organizzatore ha avuto modo di provvedere con l'aiuto della polizia municipale alla chiusura delle strade principali del borgo. Un provvedimento, per altro, che non ha mancato di sollevare alcune critiche da parte di molti residenti, obbligati a compiere dei larghi giri per raggiungere le proprie abitazioni.

Lungo la via di Servola sono stati predisposti chioschi per la consumazione di birra e altre bevande e all'incrocio con la via di Soncini, nel centro del rione, è stato collocato un palco dove un dj ha cercato di riscaldare l'atmosfera.

Ma veniamo agli altri appuntamenti in calendario. Domani, alle 18.30, sarà premiata la «baba più bela de Servola». Inutile dire che a questo strano concorso le signore non possono iscriversi. Domenica, alle 14.30, la carovana di maschere che attraverserà via Carpineto, Banelli, Ronchetto, Giacometti e Soncini per poi tornare in via di Servola.

ma. lo.

Un momento del «Corso delle serve». A destra una balia infreddolita cerca conforto nelle offerte di un chiosco. (Bruni)

Domani la sfilata dei carri. Diretta televisiva sulla terza rete bis della Rai

Opicina, oggi si elegge la Miss E il «défilé» tocca ai più piccoli

La trentasettesima edizione del Carnevale carsico avrà anche quest'anno la sua diretta televisiva. Domani infatti, a partire dalle 14.30 e fino alle 16, la terza rete bis della Rai (quella che trasmette in lingua slovena) dedicherà il suo spazio alla kermesse carnevalesca che anche quest'anno richiamerà a Opicina un folto pubblico di amatori e curiosi.

A commentare la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati saranno il giornalista Mario Cuk, Danijel von Malalan e l'inviato «particolare» Igor Pison. La diretta sarà realizzata dall'equipe tecnica Trieste 2 della Rai regionale, con la regia di Martina Repinc.

Questa sera invece, alle 20.30, un altro appuntamento molto atteso: il defilè in maschera dei più piccoli a cui farà seguito l'elezione di «Miss Carnevale carsico». A conclusione, l'esibizione del gruppo da ballo «Schow Dance».

Intanto ieri, alla Casa di cultura Tabor, si è tenuta l'inaugurazione della mostra delle scuole elementari slovene di Trebiciano, Basovizza, Gropada e Padriciano. Ma l'evento clou sarà domani, con la sfilata del Carnevale carsico per le strade del centro di Opicina. Appuntamento dunque alle 14.

Si scatena la fantasia oggi pomeriggio in piazza dell'Unità d'Italia

Ricreatori, circo con i fiocchi

Oggi alle 15 in piazza Unità i ricreatori comunali organizzano la manifestazione «Un circo coi fiocchi». L'idea nata dalla fantasia dei bambini dei ricreatori è quella di creare un «evento di Carnevale» a misura di bambino e solamente per bambini.

Si inizierà con il gruppo dei percussionisti Birinbao mentre i bambini si posizioneranno nelle sei piste del «circo». Qui si esibiranno cavalli e cavalieri, tigri e leoni, pantere ed elefanti, giocolieri, pagliacci e acrobati. Suonerà il complesso bandistico dei ricreatori Gentilli e Toti. Quindi crostoli e palloncini per tutti.

Alle 16.45 l'esibizione dei ragazzi più grandi con musica, ballo e break-dance.

Tutti i bambini sono invitati all'iniziativa. In caso di maltempo i festeggiamenti proseguiranno nei ricreatori.

ALTRI APPUNTAMENTI L'**Andos** di via Udine 6 organizza oggi alle 15.30 in via Udine 6 l'Incontro di Carnevale con tombola, musica e crostoli. Suonerà il complesso bandistico dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Il circolo ricreativo-sportivo 0-99 **Endas** in collaborazione con il **Crut** propone una festa di Carnevale per bambini oggi alle 16.30 nella sala conferenze dell'Erdisu (Università). Info allo 0403480345.

Il **Sap** Sindacato autonomo di polizia organizza il Carnevale dei bambini Sap per i figli degli iscritti oggi dalle 15 alle 19 nella Scuola allievi agenti della Polizia in via Damiano Chiesa 11.

Il **Circolo aziendale Wartsila Fincantieri** organizza domani a partire dalle 15 il Carnevale dei bambini. Informazioni e prenotazioni allo 0407606047.

L'**Avi** - associazione volontariato insieme con l'**Auser** di San Giacomo propongono per nonni e nipoti del rione San Giacomo-Ponziana la Crostolada di Carnevale nella sede di via Lorenzetti 60 domani dalle 15.30. Parteciperanno all'iniziativa i clown della Compagnia dell'Arpa a dieci corde.

Un corteo mascherato per le vie di San Sabba

Un corteo colorato che ha attraversato le strade del rione di San Sabba.

È l'iniziativa che si è svolta l'altra mattina aperta a alunni della scuola primaria, delle scuole dell'infanzia e degli asili nido accompagnati dai genitori e dagli insegnanti allo scopo di «festeggiare e conoscersi». Questo era l'obiettivo che si leggeva nel volantino di presentazione dell'iniziativa promossa dalla Commissione continuità in collaborazione con Coped-Camminatrieste, l'associazione sorta in tutela dei pedoni.

All'iniziativa, che ha toccato Strada vecchia per l'Istria, via Puccini e via Zandonai, hanno preso parte la scuola primaria Rossetti, le scuole dell'infanzia Arcobaleno (in via Frescobaldi), Munari e Azzurra e gli asili nido Mongolfiera, Acquerello e Piccoli Passi, insieme alla Banda Arcobaleno.

Lo slogan che ha contraddistinto il corteo mascherato che ha colorato il rione di San Sabba è stato «Salviamo le città, l'ambiente, i bambini e l'allegria».

MUGGIA Attivo dal 1° marzo lo sportello «virtuale», una novità per la provincia

Notizie dall'Inps via computer

Postazione pubblica all'Urp, ma si può usare la tecnologia di casa

Dal primo marzo sarà possibile accedere ad uno sportello «virtuale» dell'Inps anche a Muggia. Estratti contributivi, modulistica, informazioni in genere, iter delle proprie istanze, tutto via computer, nella sede dell'Urp di via Roma 22.

Il progetto, presentato ieri, è già realtà in altri centri minori del Veneto e in Friuli, ma nella nostra provincia parte proprio da Muggia.

Il direttore provinciale dell'Inps di Trieste, Attilio Rigon, ha detto: «Lo scopo è di avvicinarci di più ai cittadini e di avvicinarli anche alla pubblica amministrazione. Grazie a Internet il servizio è rapido e permette un aggiornamento costante».

In pratica si tratta dello stesso servizio già disponibile per chi possiede un computer a casa. Ma con l'attivazione di una postazione pubblica all'Urp, lo si rende disponibile a tutti. Per essere più tecnici, l'accesso da casa allo sportello Inps in rete avviene tramite codice fiscale e numero Pin comunicato dalla stessa Inps, ma si possono avere informazioni solo sulla propria situazione contributiva. Gli sportelli comunali invece hanno un codice Pin particolare che permette di accedere alle informazioni su chiunque.

Basterà rivolgersi dunque all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune portando con sé il codice fiscale. Dopodiché si potranno ottenere una serie di dati, moduli, documenti.

Si potranno ottenere Cud, estratti contributivi, notizie sulle pensioni. Si accede usando il codice fiscale e il Pin fornito dall'ente

Tra i servizi, l'attestazione Isee, rilascio copie Cud, estratto contributivo, prospetti delle rate di pensione da erogare nel corso dell'anno, fino anche all'iscrizione di lavoratori parasubordinati (ad esempio i domestici).

«C'è la possibilità anche di avere un supporto via e-mail o, se il Comune si doterà di computer multimediale, in viva voce via rete, con un operatore Inps», ancora Rigon. La modulistica per ora sarà possibile inoltrarla solo su supporto cartaceo (quindi andrà scaricata, stampata e compilata), mentre è previsto in futuro l'inoltro anche in via telematica, come avviene ora in certi patronati.

Un servizio accolto con soddisfazione dal sindaco Gasperini: «È importante sfruttare le nuove tecnologie per avvicinare i servizi ai cittadini. A Muggia ho già fatto sì che si attivi lo sportello benzina della Camera di commercio, si sta trattando per uno simile per l'Ater. Ora c'è lo sportello Inps, ma non escludo, anzi auspico, che in futuro ci siano anche altre possibilità: penso al catasto o all'ufficio tavolare. E la sede per tutto questo è già stata trovata: la nuova palazzina che sarà costruita sul parcheggio di Caliterna».

Lo sportello virtuale Inps, come è stato chiamato, sarà attivo dal primo marzo il lunedì e venerdì dalle 9 alle 10 e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Orari che potranno ampliarsi in futuro.

Sergio Rebelli

La sede dell'Inps a Trieste: per Muggia diventa più vicina.

MUGGIA Il caso del cittadino denunciato dal Comune

Gasperini: «Intere scrivanie di richieste senza senso»

Alle prese di posizione di questi giorni seguite al rinvio a giudizio di un cittadino di Muggia, Fabio Longo, accusato dal Comune di aver «ingorgato» gli uffici con richieste eccessive di informazioni in materia urbanistica e ambientale risponde (dopo gli interventi di Gianni Pizzati, Verdi, e Andrea Mariucci, Cittadini per Muggia) il sindaco Lorenzo Gasperini, che si rivolge soprattutto al consigliere di opposizione Mariucci. «Vorrei sottolineare come a strumentalizzare il cittadino Longo e, di conseguenza, i muggesani tutti, sia proprio l'opposizione, più volte e in diversi modi, a discapito del consueto lavoro politico di controllo sull'operato della maggioranza, funzione alla quale sono stati chiamati. Una vera opposizione e non giochetti piuttosto subdoli e, a mio avviso, poco rispettosi dei cittadini».

Lorenzo Gasperini

Mariucci aveva accusato l'amministrazione di aver messo in atto un'azione «strumentale». «"Strumentalizzare" - chiosa il sindaco - significa considerare qualcosa o qualcuno come uno strumento, servendosene per i propri scopi: ed è proprio questo il trucco di Mariucci e dell'opposizione locale. Il signor Longo viene da essi strumentalizzato al fine di interferire al normale svolgimento del lavoro comunale, solo per poterlo, poi, criticare. Prova ne è che egli non è un cittadino qualunque, ma uno stretto "collega" dell'opposizione: da questa, infatti, viene anche delegato a partecipare alle Commissioni comunali e non manca mai ad ogni Consiglio... La tendenziosità della questione, del resto, sarà presto chiara: non mancheranno, infatti - prosegue Gasperini - , di partecipare al procedimento in qualità di testimoni dell'accusa numerosissime persone, appartenenti a diversi partiti politici e provenienti da quasi tutti gli enti pubblici della regione, che dal signor Longo sono stati più volte coinvolti (già il sindaco Millo, a Muggia per la sinistra, segnalava l'incoerenza e la faziosità della questione)».

Prosegue Gasperini, irritato: «Invito , inoltre, chi sia interessato, a verificare anche solo dai numeri di protocollo comunali l'esistenza del centinaio di richieste portate avanti da Longo a Muggia in solo tre mesi (molte di più se controlliamo nel lungo periodo, anche cinque lettere al giorno, in media, dieci alla settimana... non siamo nel Castello di Kafka, ma dentro la Legge di Murphy). Inoltre l'opposizione non rende certo merito ai dipendenti del Comune di Muggia, che lavorano in modo corretto e sempre con cortesia. Il nostro comune non è molto grande e il personale di ogni servizio è ottimizzato per servire al meglio i cittadini: ricoprire intere scrivanie di istanze, sempre uguali, sempre tendenziose, di cui non ci si aspetta nemmeno un tentativo di risoluzione da parte degli uffici - tanto poco è il sincero interesse verso ciò che si chiede - non è certo il modo di esercitare il sacrosanto diritto di ogni cittadino a conoscere ed, eventualmente, criticare l'operato della pubblica amministrazione. Del resto, il cittadino in questo caso è sovrano: può esercitare lo strumento del voto».

Decisa protesta dei consiglieri di Centrosinistra nella sesta circoscrizione per il cambiamento delle regole sui terreni in concessione all'Acegas

«Ora sarà possibile subaffittare terreni ai telefonini»

È stato richiesto che siano posti limiti al provvedimento. Il caso di via Rio Corgnoleto

«Il futuro di un territorio, di una comunità, dipende sempre più spesso dalla modifica di qualche articolo dell'ennesimo regolamento che dovrebbe definire meticolosamente i rapporti tra pubblico e privato. In questo caso siamo di fronte a un tentativo di cambiamento repentino della disciplinare tra Comune e Acegas, che potrebbe consentire a quest'ultima di subaffittare terreni comunali a gestori di telefonia mobile. E di sanare pure alcune affittanze pregresse non regolamentari, come quella in via Rio Corgnoleto, condannando i residenti in rivolta a sopportare l'ennesimo traliccio calato dall'alto».

La denuncia arriva dal capogruppo della Margherita alla sesta circoscrizione Bruna Tam. Il parlamentino ha approvato con i voti del Centrodestra - si è astenuto peraltro il presidente azzurro Pesarino Bonazza - la modifica dello schema disciplinare della gestione del servizio d'acquedotto e delle relative reti e impianti da parte dell'Acegas e della concessione in uso dei beni demaniali già approvato nel 1996 dal Comune. L'opposizione si è espressa con voto fortemente contrario a quella delibera che intende modificare l'art. 14 dello schema. Il nuovo articolo, così come presentato, prevede rispetto al precedente la possibilità per l'Acegas, su terreni dalla stessa affittati, di poter dare in subconcessione a terzi l'uso di porzioni di beni appartenenti al demanio acquedottistico per la realizzazione di infrastrutture di interesse collettivo. «Che in spiccioli - interviene la Tam - vuol dire che l'Acegas si troverà nelle condizioni di poter dare in subaffitto a gestori di telefonia cellulare alcuni terreni ottenuti a sua volta in affitto dal Comune. La modifica radicale dell'art 14, guarda a caso, permetterà pure di sanare alcuni contenziosi pregressi. L'ex municipalizzata, nonostante il divieto di mutare la destinazione dei beni concessi in uso sinora esistente, nel 2000 autorizzava la Ericsson Telecomunicazioni a presentare richiesta di concessione edilizia al Comune di Trieste per la costruzione di una stazione radiobase per la telefonia cellulare in via Rio Corgnoleto».

Alla sollevazione dei residenti e ai successivi ricorsi che avevano portato al sequestro dell'impianto era seguito un lungo dibattito in sede di consiglio comunale tra opposizione, sindaco e Giunta. «Dipiazza - continua la Tam - nel novembre del 2003 fece propria una mozione del consigliere Alessandro Minisini impegnandosi a revocare tutte le concessioni edilizie rilasciate ai gestori di telefonia mobile su terreni già affittati all'Acegas e a non rilasciare più alcuna concessione edilizia sino all'approvazione del Regolamento comunale sulla materia. In aperta contraddizione a quanto sopra - sostiene la consigliera - ora la proposta di modifica dell'art. 14 fa piazza pulita delle promosse che il sindaco fece ai cittadini, oltre a ratificare e condonare - pur senza tornaconto economico - una condotta illegale dell'Acegas che ha autorizzato l'uso di un bene a lei concesso esclusivamente per la "captazione, il sollevamento, il trasporto, la distribuzione e la vendita d'acqua per qualsiasi uso". Il tutto senza tenere conto delle richieste di tutela della salute contro l'elettrosmog avanzate dai residenti di Rio Corgnoleto».

L'antenna di via Rio Corgnoleto, già sotto sequestro.

«Con questa proposta - secondo il capogruppo di Rifondazione Peter Behrens - si fa un ulteriore passo verso la totale e incontrollata privatizzazione di beni pubblici per il quale non vale neppure la valutazione derivante dall'utile di vendita o di affitto del bene per usi diversi da quelli previsti dalla concessione».

A fronte di queste considerazioni il Centrosinistra della sesta circoscrizione chiede al Comune di non condonare la situazione pregressa e che, nell'eventuale modifica dell'art 14, si inserisca che tra le possibilità di subconcessione venga esclusa la costruzione di impianti di diffusione radiofonica, televisiva e di telefonia mobile.

Maurizio Lozei

Nuovo hobby per le donne: saper coltivare gli ulivi

Il rilancio dell'olivocoltura passa attraverso le donne.

A riproporre e valorizzare un'attività di antica tradizione sul territorio muggesano è un corso promosso dalla Commissione per le pari opportunità del Comune. Come ha sottolineato la presidente Adriana Iereb davanti al numeroso pubblico, anche maschile, convenuto al centro «Millo» l'altro pomeriggio (presente il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc), il progetto era stato avanzato già dalla commissione precedente, e ora viene avviato grazie ai finanziamenti del Fondo sociale europeo.

Sotto l'egida del Ciase (Centro regionale per l'istruzione e l'assistenza socio-economica in agricoltura), dal 19 marzo si articoleranno 38 ore di lezioni teoriche e pratiche, con visite negli uliveti locali, con una sessione primaverile ed una autunnale.

A nome dell'ente, Paolo Cappelli ha osservato che si tratta del primo corso divulgativo del genere, aperto agli «hobbisti». «Il fatto poi che lo organizzino le donne – ha detto – è segno di una nuova ascesa dell'imprenditoria femminile in questo settore».

Il docente dello *stage*, Paolo Parmegiani, si è quindi soffermato sulla presenza a Muggia di poche aziende agricole, ma di molti terreni da recuperare alla coltura di un albero che richiede scarso impegno e fornisce un prodotto di ottima qualità (basti pensare alle varietà locali quali la «bianchera» e la «carbona»).

I partecipanti (il 30 per cento dei posti è riservato agli uomini) potranno così conoscere tutti i segreti delle moderne tecniche di coltivazione, dalla preparazione del terreno alla propagazione delle piante, dalla difesa fitosanitaria all'irrigazione, fino alla gestione completa di un impianto ed alla trasformazione delle olive in olio.

Come ha comunicato Gabriella Lenardon, responsabile uscente delle Pari opportunità ed ora referente organizzativo del progetto, le iscrizioni al corso, che è gratuito, devono pervenire in Comune entro il 10 marzo.

Già da ora le adesioni sono molte, e arrivano pure dalla Slovenia, tanto che si ipotizza di allargare la classe degli aspiranti olivocoltori.

Barbara Muslin

A DUINO AURISINA IL PROGETTO «FAMIGLIE SOLIDALI»

E' stato presentato negli uffici del Servizio sociale di Duino Aurisina il progetto «Famiglie solidali» che comprende alcune attività sociosanitarie rivolte alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e prevede il coinvolgimento di alcune famiglie disposte a dare il loro contributo a favore di bambini e ragazzi che ne abbiano bisogno. L'ambito di intervento comprende Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Il finanziamento regionale investe gli anni 2003 e 2004.

L'obiettivo, afferma il Comune, «è di rafforzare la famiglia sia di origine sia di appoggio dando aiuto ai minori che si trovano in una delicata situazione di disagio psicosociale. Si dovrebbe costituire un gruppo di gestione delle accoglienze e «far prendere coscienza alle famiglie disponibili delle proprie risorse e competenze educative». I bambini potrebbero essere ospitati e seguiti per una parte della giornata o della settimana da un altro nucleo familiare che lo accompagnerebbe nello svolgimento dei compiti scolastici e nelle varie attività ricreative: una convivenza educativa temporanea.

Chi volesse avere informazioni sul progetto può telefonare aqllo 040.299616.

IL CASO

Libretti di risparmio: le testimonianze (e le proteste) di due lettrici

Banche, se le spese superano gli interessi

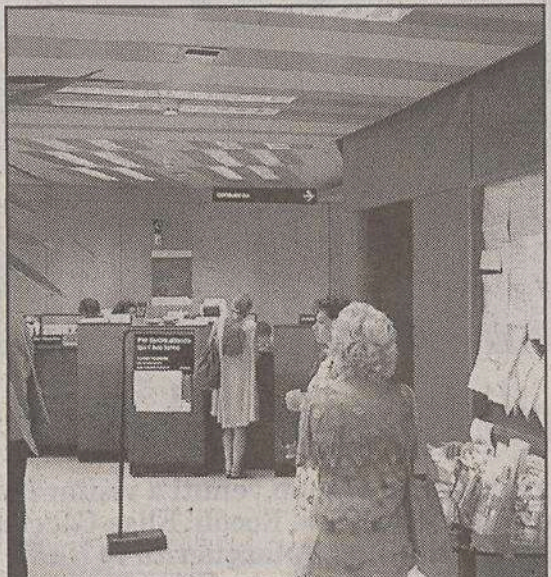
Sono una casalinga e – cosa più importante – una mamma che cerca di educare il proprio figlio. Tra i miei compiti c'è quello di insegnargli il rispetto per il denaro. Al compimento del suo 14° compleanno ho contrattato con una banca, della quale ero già cliente, un libretto di risparmio nel quale oltre la cifra che ho voluto donargli ho aggiunto i suoi risparmi (450 euro ottenuti da piccoli lavori tra i quali quello di dog-sitter) che fino ad allora teneva rinchiusi in un barattolo vuoto di Coca-Cola. Quando ho stipulato il contratto ho specificato che era per un minorenne che avrebbe fatto solo versamenti e così sarebbe diventato un piccolo risparmiatore.

Anno dopo anno al momento di aggiornare gli interessi vedevo sempre che le spese superavano gli interessi. Intenzionata a chiudere questo libretto, ogni volta venivo contattata e convinta dal direttore a tenerlo aperto con nuove proposte (rialzo interessi, esenzione spese operazioni, ecc.).

Morale della favola: oggi dopo oltre tre anni, dopo aver preso in giro me e soprattutto decurtato i risparmi di mio figlio (in totale ha depositato 617,70 euro e oggi chiudendo il conto ha ritirato 588,88 euro con spese totali di 30,40 euro e ben 1,58 di interessi), ho deciso di affidarmi alle Poste italiane con offerte realmente vantaggiose rispetto al «barattolo vuoto di Coca-Cola».

Rita Chicca

Interessi impossibili

Vorrei segnalare un fatto veramente incresciosо che mi è successo con la Cassa di Risparmio di Trieste. Ho 24 anni, sono una studentessa, quando faccio qualche lavoretto verso la maggior parte di quei pochi spiccioli in banca in un libretto di risparmio che ho aperto 11 anni fa.

In fila davanti allo sportello.

Negli anni ho fatto pochissimi movimenti, difficilmente attingo a quel mio piccolo gruzzoletto che considero «di emergenza». All'inizio mi dava degli interessi sufficienti a coprire le spese e avanzava qualcosa, poi interessi e spese hanno cominciato a equilibrarsi, fino ad arrivare al paradosso. Era da ottobre 2002 che non toccavo il conto, una settimana fa ho deciso di farlo e con un po' di sol di scoprendo così che negli ultimi 9 mesi mi sono stati trattenuti 15 euro ogni 3 mesi, per un totale di 45 euro. Ho dovuto scoprirlo in questo modo perché non mi è arrivata nessuna comunicazione a casa e se non fossi andata l'altro giorno avrebbero continuato a succhiarsi tutti i miei risparmi.

Sono andata a lamentarmi ma mi hanno trattato con estrema freddezza dicendo: «Ci spiace, purtroppo funziona così, nel suo caso il libretto non è la scelta migliore». Ho chiesto se esiste un sistema per mettere via soldi ricevendo un interesse e mi è stato detto di no. Alla fine ho ritirato i miei soldi e ho messo tutto in un libretto postale che non ha spese e mi rende l'1,28% netto annuale.

A questo punto mi chiedo: ma a cosa servono ormai le banche? Io credevo che i piccoli risparmiatori prestassero soldi alle banche che a loro volta li investivano e i profitti che ne traevano in qualche modo venivano divisi con i risparmiatori sotto forma di interessi.

Il bancario mi ha pure detto: «Non pensiate che ce l'abbiamo con voi»; e a quel punto ho dovuto rispondere: «Ci mancherebbe altro, non sono stata io a fregarvi 45 euro».

Tania Andreutti

LA POLEMICA

Bambini in corteo, scelta che compete ai genitori

Una delle manifestazioni che si sono tenute in tutta Italia in difesa della scuola pubblica e del tempo pieno.

L'onorevole Bondi, durante la trasmissione «Ballarò» in onda il 10 febbraio, invitava gli esponenti del Centrosinistra presenti alla trasmissione a «vergognarsi» perché gli oppositori del governo hanno portato nelle piazze anche i bambini.

Penso sia un dovere morale di un padre spiegare ai propri figli perché si va a manifestare pacificamente a difesa, per esempio, del «tempo pieno» nelle scuole (la riforma, viceversa, vuole creare nient'altro che un «parcheggio mensa» per i nostri ragazzi).

Non sarà certo l'onorevole Bondi, il più anticomunista degli ex comunisti, «modello di coerenza» (come dimenticare che nel 1990 fu sindaco del Pci nel comune di Fivizzano, nell'entroterra di Massa?), a insegnarci come dobbiamo educare i nostri figli.

Paolo Belci

Disattenzioni pericolose

Viviamo in un mondo di incoscienti e ciò che mi è successo in questi giorni ne è un esempio. Sabato 31 gennaio alle ore 17.45 circa, attendo l'autobus a Roiano con un'amica. A pochi metri da noi, vicino al marciapiede, è posteggiata una Volvo dalla quale provengono delle urla di un bambino. Penso ci sia qualcuno con lui e al momento non mi preoccupo.

Dopo pochi secondi mi vedo apparire davanti una bimba di circa tre anni al massimo che mi chiede disperata di volere la sua mamma. Io e le mia amica ci guardiamo un po' sgomente, poi con la bimba andiamo alla ricerca della madre.

Dopo alcuni minuti, dalla parte opposta della strada appare sua mamma che senza neanche guardarci in faccia rimprovera la bimba e la carica in macchina. A noi non ha rivolto neanche una parola di ringraziamento per avergliela custodita in quei pochi minuti che avrebbero potuto trasformarsi in tragedia perché la bimba è scesa da sola dalla macchina e avrebbe potuto essere facilmente investita da qualche automobile o portata via da qualche male intenzionato (non ne mancano al giorno d'oggi).

A questa donna consiglio di stare molto attenta in futuro perché la prossima volta non so se avrà la stessa fortuna che ha avuto quel giorno...

Cristina Incardona

Un'ardua impresa

Habemus «sovrintendentem». Che fatica per un risultato scontato e preannunciato più volte. Per non mettere il classico «carro davanti ai buoi», attendiamo fiduciosi. Fiduciosi ancora una volta, almeno per la parte meramente burocratico-amministrativa-gestionale.

Ma... e la parte artistico musicale? Non sembra sia cambiato molto, non dopo gli strali a Cambreleng, visto che il direttore artistico è sempre Vigié. E allora a cosa è servito tutto questo lungo e snervante polverone? Che cosa è cambiato o cambierà? In che conto si è tenuta la volontà più volte manifesta espressa dal pubblico? Visto lo sviluppo della triste vicenda, il tutto si commenta da sé!

Comunque un «sentito» buon lavoro, finalmente proficuo e soddisfacente, è ciò che si augura e ci si augura sempre e solo per il bene e il prestigio del teatro e della città. L'impresa si presenta ardua viste le premesse ma sembra che le «formule magiche» vadano per la maggiore nelle pubbliche gestioni e di queste ce ne vorranno ancora parecchie, nello specifico per «riempire» il teatro (i soli abbonati non possono tanto – vedi le rappresentazioni di «Hamlet») e le casse.

Meno male che c'è questo «Barbiere di Siviglia»: sarà l'unico lenimento nel prosieguo di questa stagione e temiamo, visti i presupposti, anche delle prossime.

Marina Marusi

Un motorino, due targhe

In riferimento all'articolo di pagina 17 del 7 febbraio «Ma i motorini possono farla in barba a tutti». Leggendolo, qualcuno potrebbe pensare di poter circolare senza assicurazione. Invece c'è bisogno dell'assicurazione e della tassa.

Come descritto nel suddetto articolo sembra che bastino 35 € per poter circolare tranquillamente con una targa diversa. Ma con quale tassa e assicurazione pagate? Spostare l'assicurazione ogni giorno è impensabile, quindi in pratica dovrei pagare la tassa e l'assicurazione una seconda volta allo scopo di circolare «pochi» o «rari» giorni all'anno per «farla in barba a tutti»...

Arianna Berdon

L'assicurazione e la «tassa» sono legate al numero del telaio del motorino, e non alla «targa», che è invece collegata alla persona. Dunque si può cambiare targa (con 35 euro) senza dover pagare una seconda volta assicurazione e tassa. Come era spiegato nell'articolo.

c.g.

Sanità efficiente

Desidero esprimere pubblicamente riconoscenza ed elogio a tutte le persone che si sono prodigate nella seguente circostanza.

Nella sera di mercoledì 15 febbraio mia madre 95.enne in preda a forti dolori addominali è stata visitata da un giovane medico di guardia medica che ha disposto l'immediato ricovero in ospedale per accertamenti. Verso le 23.30, all'atto dell'accoglimento nel pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, si è verificato un arresto cardiaco tempestivamente risolto dai sanitari che hanno provveduto anche a una terapia per mitigare i dolori.

Effettuate le analisi e indagini mediche del caso (operatore Tac chiamato appositamente), è stata individuata la presenza di un tumore intestinale e di peritonite da operare subito perché sussisteva un imminente pericolo di vita. Un team di chirurghi, anestesisti e infermieri guidati dal prof. Roseano, resisi disponibili nella notte e subito affluiti a Cattinara ha provveduto all'intervento operatorio iniziato verso le 3.30 e concluso verso le 7 del mattino. Indi trasferimento nel reparto di rianimazione e successivamente in terapia intensiva nella clinica chirurgica.

Vanno doverosamente segnalati disponibilità, tatto e tempestività di tutte le brave persone coinvolte in questo caso.

Lettera firmata

Il termine «hacker»

Poichè sono un vostro lettore e poiché mi ritengo abbastanza competente nel settore, vorrei fare una precisazione o meglio una correzione.

In un articolo comparso nel quotidiano di domenica 1 febbraio 2004 si parla di virus informatici e di caccia agli hacker (pag. 6). Bene, è proprio questo termine, «hacker», che nel suo significato c'entra davvero poco, per non dire nulla, nel contesto dell'articolo.

Per «hacker» si intende una persona che ha conoscenze informatiche approfondite e fuori della portata di altre persone, o del comune smanettone della domenica: un esempio potrebbe essere uno dei programmatori della Microsoft, o Eric Raymond, ottimo programmatore in ambito Unix-like e promotore del movimento Open-Source, che sicuramente non scriverebbe virus, ecc. ecc.... Il genere di persona che intendete si indica con il termine di cracker, individuo anch'esso con buone doti informatiche, ma che utilizza per degli scopi non legali, come ad esempio virus-coding (scrittura di virus), penetrazione non autorizzata in sistemi informatici, ecc. ecc...

Vi dico questo in quanto molte persone (e sono davvero molte) si sentono offese dall'uso inappropriato della terminologia informatica. Sperando di avervi fornito delle informazioni utili sulla terminologia informatica, in modo da farvi distinguere dalle altre testate, che, nella stragrande maggioranza, oltre a non usare terminologia appropriata, scrivono anche cose oscene.

Marco Della Mea
Monfalcone

Terreni carsici

Le spiegazioni fornite dal signor Ukmar sul Piccolo del 30 gennaio a proposito del regime dei beni collettivi esistenti nelle frazioni carsiche portano un contributo alla comprensione di questa strana materia quando fanno distinzione tra uso e proprietà dei beni stessi ma non entrano nel merito in tema di destinazione degli stessi.

Per semplificare e nel presupposto che si tratti di usi civici, sarebbe utile conoscere, anche in nome della tanto declamata trasparenza e semplificazione degli atti, chi ha venduto o concesso a chi (verosimilmente a un club privato) e a quale prezzo i terreni dove sorgerà, previa accurata devastazione dell'ambiente naturale, il raddoppio del campo da golf di Padriciano, come vengano impiegati i corrispettivi ricavati dall'operazione, se siamo in presenza di una procedura di esproprio per privata utilità (inattendibile e inesistente nel nostro ordinamento), se il gioco del golf rientri nell'utilizzo immemorabile dei fondi da parte delle famiglie e delle popolazioni comunali o frazionarie in base alle antiche peculiarità di tipo germanico consentendo la ripartizione di un bene indivisibile, imprescrittibile e inalienabile per natura, assimilabile, pertanto, a un qualunque bene demaniale (l'acqua del mare, golfi, arenili, insenature, spiagge, fari, ecc.) su cui la proprietà spetta allo Stato mentre l'uso e il diritto di godimento appartengono alla collettività territorialmente delimitata e non al soggetto singolo.

Qualora anche le comunità di Banne, Trebiciano, Opicina, Conconello, Contovello, Gropada ecc. intendessero destinare i propri terreni al gioco del golf, al maneggio, a pista automobilistica o a uno sport qualsiasi ma di carattere esclusivo, praticato cioè da pochi appassionati o da una sola persona, ci troveremmo, a parità di condizioni, di fronte a un paradosso inestricabile e paragonabile solo allo jus verrinum di ciceroniana memoria in ambedue i significati, quello classico/giuridico e quello etimologico, lessicale e letterario.

Viste le recenti polemiche sorte a proposito dei lavori di contenimento dei terreni e dei sentieri in località Contovello, sarebbe auspicabile un minimo di chiarezza in una materia così complessa che si regge sulla sovrapposizione e sull'intreccio di norme costituzionali, leggi ordinarie, leggi regionali e diritti consuetudinari tenendo presente il caposaldo giurisprudenziale fermamente attestato sul principio del «cuius commoda eius incommoda».

Senza voler ritornare alla caccia alle streghe degli anni '70, quando i vigili urbani andavano a denunciare e sanzionare come costruzioni abusive le roulotte stanziali sul territorio carsico munite di ruote di legno o di cartone, si renderebbe perlomeno opportuno un intervento da parte delle magistrature competenti per porre un freno al fenomeno delle proprietà private sui terreni che non rivestono tale caratteristica, procedere allo scioglimento delle promiscuità e promuovere l'affrancazione dei fondi.

Fulvio Lunardis

STORIA

Esuli, istituita la Memoria Ma a quando gli indennizzi?

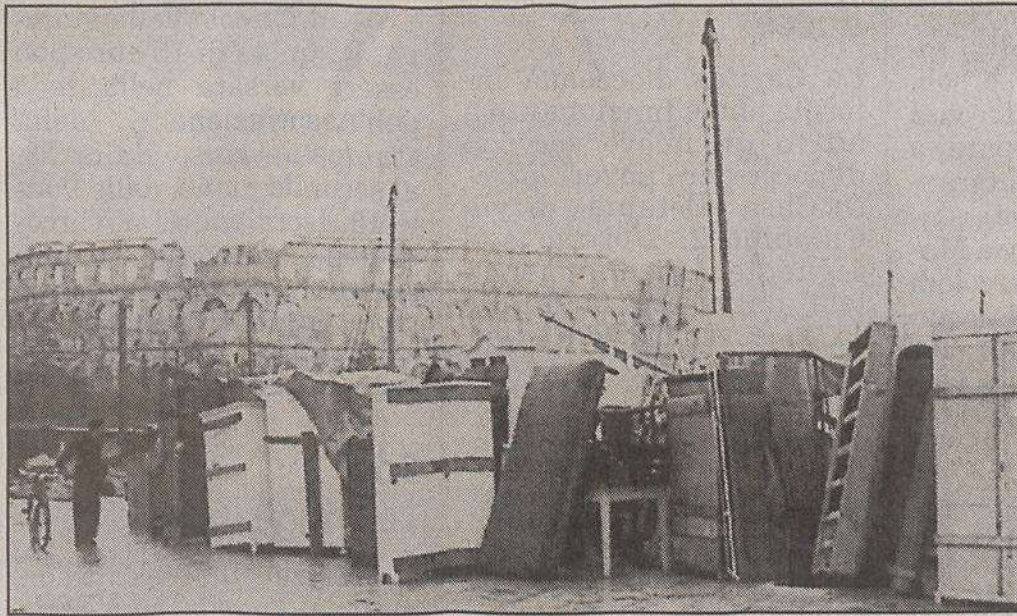
10 febbraio 2004: giornata della memoria. Giornata del ricordo delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Quante parole hanno sentito gli esuli. Tante. Forse troppe, ma accettate ugualmente, se non altro perché attese da quasi sessant'anni di vergognoso silenzio. Ma di fatti, fatti concreti, non hanno sentito parlare...

Non alludo al sospirato ritorno. Qualcuno ha detto che «il dopoguerra è finito. Che sono pochissimi i nostalgici che si ostinano a tenere alte alcune barriere di incomprensione e di odio». È che per tanti «pochissimi» che hanno i loro cari nelle foibe risulta molto difficile perdonare e dimenticare.

Alludo invece al fatto che in mezzo a tante parole, io personalmente (mi si corregga se sbaglio) non ho sentito alcun sussurro del pure sospirato definitivo indennizzo dei beni perduti né di quanti anni si dovrà attendere ancora.

Guerrino Dobrilla

Il ruolo del regime fascista

Si può capire il disappunto di chi non vede accolte le proprie idee circa la data da dedicare alla memoria dell'esodo, ma non si possono capire certi ragionamenti che sconfinano nell'assurdo. Sul Piccolo del 7 febbraio, in due articoli distinti, Paolo Segatti e Marco Coslovich fanno discendere le disgrazie degli esuli direttamente dalle responsabilità del regime fascista, scavalcando quel trattato di pace imposto all'Italia che, facendo strame delle promesse e dei principi proclamati dai vincitori durante la guerra, ha di fatto provocato la tragedia dell'esodo. Se gli abitanti dei «territori ceduti» avessero potuto esprimere liberamente e democraticamente la propria volontà, come era stato promesso dai vincitori, gli esuli, nonostante il fascismo e le sue colpe, sarebbero ancora tutti o quasi nella loro terra e nelle case, di cui furono spogliati addirittura in violazione del Trattato di pace, poiché nessun confine sarebbe stato modificato senza il consenso delle popolazioni interessate.

È ovvio che il popolo italiano debba farsi carico delle colpe e delle responsabilità del regime fascista; non però di quelle dei vincitori e, invece di battersi continuamente il petto, anche a sproposito, ignorando e minimizzando le colpe altrui, sarebbe più dignitoso lottare in tutte le sedi e con tutti i mezzi per costringere i ladri a restituire il maltolto. Si renderebbe giustizia sia pure parziale a chi la sta chiedendo da oltre 50 anni e si porrebbero le basi per una effettiva riconciliazione altrimenti impossibile.

Sergio Borme
Pavia

Un'immagine-simbolo: masserizie di profughi istriani accatastate davanti all'Arena di Pola nel 1947, in attesa di essere imbarcate sui piroscafi in partenza.

Le vittime a Ovest dell'Isonzo

L'istituzione della giornata del ricordo è stata da alcuni definita un grande passo verso la costituzione di una memoria condivisa da tutti gli italiani e addirittura verso la riconciliazione nazionale.

Secondo me essa è stata solamente un irrilevante passo verso tale meta. Se da un lato essa riconosce le vittime della resistenza ad Est dell'Isonzo, è vero anche che trascura tutte le vittime provocate dalla resistenza dopo la caduta del fascismo a Ovest dell'Isonzo; secondo le statistiche avvalorate anche dal ministero degli Interni esse ammonterebbero a parecchie migliaia: circa 2500 in Piemonte, 1900 in Emilia Romagna, 1400 in Lombardia, 1300 in Liguria, 900 nel Veneto, uccise senza un regolare processo, solo perché ritenute compromesse con il regime fascista.

Mi sembra che sia stata fatta una grande ingiustizia: alle vittime delle foibe sono dedicati monumenti, vie, una giornata del ricordo e addirittura una onorificenza per i loro familiari; per le vittime del triangolo della morte non esiste invece nemmeno l'ombra di un pur minimo ricordo, eppure sono morte per la stessa causa.

Klavdij Cibic

50 ANNI FA

20 febbraio 1954

● Due studentesse triestine hanno mandato al prof. Ardito Desio, capo della spedizione italiana che tenterà la scalata del Karakorum, una bandiera della nostra città, perché sia piantata insieme a quella nazionale sulla cima della famosa vetta del K2.

● La presidenza di Zona ha messo a disposizione dei senzatetto, vittime del maltempo, la scuola all'aperto di via Cologna e la «Villa Rinascita» alla Maddalena, sottratta quest'ultima alle sue funzioni, che consistono normalmente nel servire da lazzaretto in caso di epidemie. Anche la palestra di via della Valle sarà sgomberata dagli esuli, che attualmente la abitano, dando loro altra sistemazione, e messa a disposizione dei sinistrati.

● Si è avuta la riunione di un gruppo di gelatieri con lo scopo di costituire un proprio consorzio. Al termine della riunione sono stati eletti il capogruppo Marcello Zammatteo e i vice capigruppo, signori Giovanni Dambrosi e Alberto Arnoldo.

Autista del bus multato

Sono un conducente della Trieste Trasporti. Il giorno 6 febbraio mi trovavo alla guida dell'autobus della linea 20 con partenza dalla Stazione centrale alle 12.57. Dopo aver effettuato la fermata in via Carducci (p.zza Oberdan), impegnavo l'incrocio via Carducci-via Milano con il semaforo verde.

Arrivato al capolinea di Muggia, venivo raggiunto da una macchina dei carabinieri del nucleo di via dell'Istria. Questi mi contestavano una multa per essere passato (secondo loro) con il rosso nel sopraccitato incrocio.

Credo sia impossibile passare con il rosso in quell'incrocio senza causare incidenti. Inoltre, essendo un autista d'autobus, non metterei mai in pericolo sia la mia incolumità, che quella dell'utenza. Il fatto strano è che la multa mi veniva contestata a Muggia. Perché?

Se qualche lettore si trovava quel giorno su quell'autobus e si ricorda che il semaforo non era rosso al mio passaggio è pregato di contattarmi al 328/4128385 per aiutarmi ad evitare un'ingiusta multa salata e la perdita di 6 punti.

Marino Parati

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Vanda e Giuseppe sposi

Ecco Vanda e Giuseppe nel felice giorno del loro matrimonio. Oggi celebrano le nozze d'oro festeggiati dai figli Valter e Elis con Sandra e Franco, dai nipoti Valentina, Walter, Alex e da tutti i loro parenti.

Insieme da mezzo secolo

Dopo cinquant'anni Silvano e Rosalia Sinico sono sempre insieme. Ai coniugi mille auguri di felice anniversario da Fiorella, Ornella, Enza, i generi, i nipoti, i parenti e gli amici.

Uniti da cinquant'anni

Ecco Antonio e Maria nel giorno del sì che pronunciarono cinquant'anni fa. Ai coniugi che festeggiano le nozze d'oro tantissimi auguri di felice anniversario da parte di tutta la famiglia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione medica triestina

Oggi, nell'aula degli Atti accademici dell'ospedale di Cattinara (strada di Fiume 447) si terrà, alle 16.15, un convegno su «Attualità in tema di stroke», moderatori Giuseppe Cazzato e Sergio Minutillo. Per informazioni segreteria dell'Associazione medica triestina, presso the office. Tel. 040/368343, e-mail amt@theoffice.it.

Casa della musica

Stefano Dall'Armellina, già vincitore del Premio Recanati sia nel '99 che nel 2000, continua la sua stagione musicale con una tappa alla Casa della musica «Altri giorni buoni... frammenti di intimità», in programma oggi alle 21 nella sala di via dei Capitelli 3.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che oggi alle 17 nella sala del consiglio pastorale del seminario vescovile in via Besenghi 16, l'incontro settimanale si terrà nella tradizione del venerdì grasso. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Pasqua in viaggio con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman, aperta a tutti, in territorio austriaco per visitare i laghi del Salisburghese, dal 10 al 12 aprile, con pensione completa. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5. Tel. 040/7600000, orario da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 12.

Contro l'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che la segreteria dell'associazione è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 11 e risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381.

Laboratorio teatrale

Da oggi a domenica l'attore e regista Marco Casazza (sua la regia di «Sonno» della scorsa stagione al Teatro Stabile del F.V.G.) terrà un laboratorio teatrale su alcuni elementi principali del teatro: il rapporto dell'attore con il proprio stare in scena e gli altri elementi con cui si misura, attori e pubblico. Il laboratorio avrà luogo nella sede in via Corti 3/A dell'Associazione culturale Teatro-immagine-suono. Per informazioni e iscrizioni Actis, tel. 040-3480225 o 328-2684565.

Associazione laureati

Questa sera alle 20.15, allo Starhotel Savoia Excesior in Riva del Mandracchio 4, avrà luogo la prima conviviale del nuovo anno dell'Alut (Associazione tra i laureati dell'università di Trieste). Relatori della serata saranno il socio Manlio Bastiani che risponderà al quesito «Autobiografico?» in relazione al suo libro «Storie per amici» e Ranieri Ponis, giornalista e scrittore, che parlerà sul tema «La volontà di non fermarsi».

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «Il barbiere di Siviglia» di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Sede Unms, orari di apertura

L'Unms (Unione mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta, consulenza e chiarimento inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 040-569739 (martedì e giovedì 16-19).

Inner Wheel club

Domenica il club sarà presente dalle ore 10 alle 18 presso le «Torri d'Europa» con una bancarella benefica.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto domani e domenica dalle 10-20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono domani «pipa magica» e «calchi a sorpresa», domenica «vulcano» e «tubo della pioggia». Per informazioni tel. 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, si ascolterà una registrazione di E. Bratina dal titolo «Che cosa si intende per karma e reincarnazione».

Incontro d'arte

Al Museo Revoltella si terrà oggi alle 17 l'incontro «L'astrattismo e il realismo in Italia negli anni Cinquanta». Interverranno Luigi Cavallo, critico e storico dell'arte, Maria Masau Dan, direttore del museo Revoltella, Mercedes Garberi, storica dell'arte già direttore delle Civiche raccolte d'arte di Milano, Maurizio Martelli, docente di pittura all'Accademia di belle arti di Venezia, Sergio Molesi, critico d'arte, Enzo Santese, critico d'arte, giornalista e scrittore, Paolo B. Sega, curatrice della mostra dedicata a Edoardo Devetta, e Giuseppe Zigaina.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Madonnina 6, oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento 040/396644.

Corsi di ricamo

L'ass. scuola «Novo Ricami & legami» comunica che i corsi di ricamo inizieranno con i primi di marzo. Per informazioni Miriam tel. 040/391678 - 338/5008509.

La quinta C della Dardi in visita al «Piccolo»

Gli alunni della quinta C della scuola elementare Dardi sono venuti a visitare la sede del nostro giornale per scoprire come nasce un quotidiano. Eccoli: Elisa Cacciaguerra, Gloria Cocevari, Rosaura Conti, Luca Donà, Skerdi Duraj, Margherita El Hadj, Francesco Grilli, Lizhi Hu, Valentina Lobianco, Giulia Sgarlata, Elena Trevisan, Ian Valencic, Jun Yin e Sharon Zoppolato. (Foto di Sterle)

Castello di Miramare

Al museo storico del Castello di Miramare si terranno alcune visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali. Oggi «Il Castello di Miramare: frammenti di un'epoca»; domenica «Sulle rotte di Massimiliano». Orario 14.30-16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, visite guidate gratuite al parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del castello.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Sempre al club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, Carlo Tommasi al pianoforte eseguirà un Concerto di Carnevale.

Servizio docce

La Caritas diocesana informa che è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri, presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle ore 15.30 alle 17.30.

Biasiol, mostra

Al bar «Knulp», in via Madonna del Mare 7/a, espone i suoi più recenti smalti alchidici su tavola e pastelli su carta l'artista triestino Roberto Biasiol. La mostra è visitabile fino al 9 marzo, con orario 7-24.

Gruppo astrologico Tergeste

Il Gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida per il Friuli Venezia Giulia) informa che domani, alle 17, nella libreria New Age (via Nordio 4) Marco Pesatori parlerà sul tema «Telematiche dei quattro elementi». Entrata libera. Per informazioni 040/941263.

A Marostica con il Coped

Con il Coped - Camminatrieste - Camminacittà, gita a Marostica e dintorni sabato 20 marzo. Informazioni e prenotazioni in via Foscolo 7, telefono 040/762674, martedì dalle 10 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

Soci Touring club

La mostra sulla vecchia editoria del Touring club è stata posticipata a sabato 13 marzo, alle 11, al Punto Touring di via San Nicolò 11. Per informazioni tel. allo 040/3480595.

Museo sveviano

Domenica il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra - Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'Associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. Ingresso libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi Al-Anon, 040/398700 lunedì alle 20, mercoledì alle 18; 040/577388 martedì, venerdì domenica alle 19.30.

Cicloturisti di Ulisse

A causa di problemi tecnico organizzativi, la presentazione delle attività di «Ulisse-Fiab» Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste, non si terrà questa sera come già segnalato ma viene spostata a venerdì 27 febbraio, alle 20.30, nella sala della parrocchia Madonna del Mare di via don Sturzo 4. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'associazione, in via del Sale 4/B, giovedì dalle 18.30 in poi oppure tel. 040/304414, oppure mail info@ulissebici.org.

Festa della donna con lo Spi-Auser

Sono in corso le adesioni alla manifestazione dello Spi-Auser di Domio che, in occasione della Festa della donna, si effettuerà domenica 7 marzo. Trasferimento in pullman a Fagagna, visita al museo della vita contadina, pranzo e intrattenimento pomeridiano. Rientro alle 21 circa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo Spi-Auser di Domio, tel. 040/829681.

Il massaggio del bambino

Il Circolo Krut organizza un corso di massaggio del bambino che si svolgerà nella prima metà di marzo in piccoli gruppi di genitori e bambini. Il corso sarà tenuto da un'insegnante dell'Associazione italiana massaggio infantile. La conferenza introduttiva inerente al corso si svolgerà il 26 febbraio alle 17 nella sede del Circolo Krut, via Cicerone 8. Per informazioni tel. 040/360072.

Risiera orari

La direzione dei Civici musei di storia e arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Sabba (ratto della Pileria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19 (chiuso 25 dicembre e 1.o gennaio). Ingresso libero.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, in occasione della mostra su Rubens. È previsto il prolungamento di due giorni in Costa Azzurra per visitare Nizza, Montecarlo, Antibes, Cannes, St. Raphael e St. Tropez. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 335.6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, internet www.ascutpantarhei.org.

Gruppi auto-aiuto Idea

Sono aperte le iscrizioni per le formazioni di gruppi di auto-aiuto Idea (per disturbi dell'umore e di ansia) composti da pazienti o familiari. Per fissare un appuntamento, le persone interessate devono contattare la nostra sede di Trieste, via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare allo 040/314368 il lunedì 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12 16-18.

PICCOLO ALBO

Pregasi chi ha assistito all'incidente del giorno 12 febbraio alle 15 circa, all'incrocio tra via Flavia e via Forti (Borgo San Sergio) di telefonare urgentemente allo 040/569442.

Smarrito il 15 febbraio orologio marca Longines zona centro città. Grande valore affettivo. Offresi ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 040/828379 (ore ufficio) o 348/6909155, Roberto.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14 febbraio alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Tel. 040/381957 - 040/368028.

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese (I corso); aula A:10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: Lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: Lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-12.15, sig.ra L. Russignan: Ricamo, mezzo punto, maglia; aula D, 9-12, sig. G. Bianco: Sbalzo su rame.
II piano. Laboratorio, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: Disegno e pittura; aula A: 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: Diritto internazionale: la realtà dell'Islam - conclusione corso; aula A: 16.35-18.30, dott. C. Ventura: Storia del cinema: dai telefoni bianchi al neorealismo; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (II corso); aula B, 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (III corso); aula C, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea: rilettura.
II piano. Aula A, 15.30-17.30, sig.ra M.L. Kanzian: Dinamica mentale – per i prenotati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Le lezioni di oggi.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì, ore 14-15, Aquagym (sig.ra C. Lafont).
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-18.50: Laboratorio di creatività e Bidermeier (sig.ra Hemala); 15.30-18: Pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 16-17: Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18: Giro d'Italia a tavola (sig. G. De Vonderweid); 17-18.30: Alimentazione naturale 1.a lezione (sig.ra I. De Vonderweid); 17-18.30: Inglese III (dr. Bortuzzo); 17-19: Coro «Viozzi» (m.o Macchi); 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: Conferenza: Le religioni per la pace (sig. Caramia).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ac JANINA da Venezia a molo VII; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Cy WESTERLAND da Taranto a Molo VII; ore 8 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a S. Sabba; ore 9 Cy MAREMAR da Novorossiysk a rada; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 It STROMBOLI da Venezia a S. Sabba.
PARTENZE
Ore 13 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumentisa; ore 14 Ac JANINA da orm. VII a Capodistria; ore 17 Cy WESTERLAND da molo VII per ordini; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 23 Mi ST GEORGE da Siot 1 per ordini; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 23.30 Ma KORNATI da Siot 3 per ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

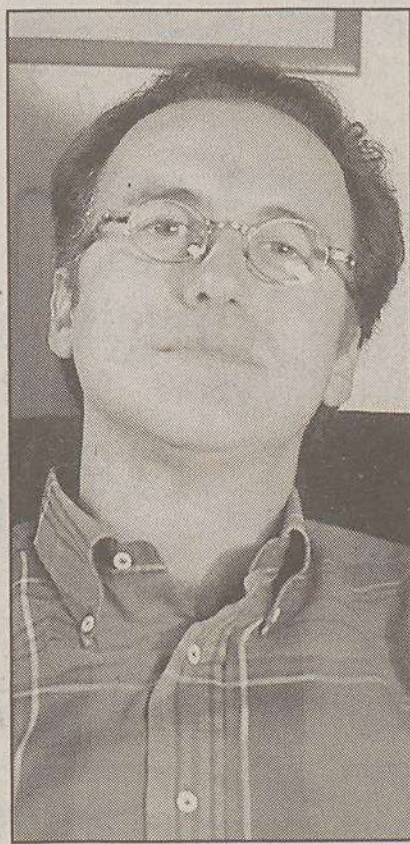
TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Il ruolo della scuola nella formazione dei giovani che daranno vita alla comunità continentale: se ne parlerà in un convegno

Cittadinanza europea, una «materia» da insegnare

L'Unione europea continua a crescere, ma il mondo della scuola è capace di supportare il cambiamento ai propri ragazzi? L'interrogativo più che legittimo sarà oggetto di un convegno intitolato «Quale scuola per il nuovo cittadino europeo?», previsto per lunedì nell'aula magna della Scuola superiore per interpreti e traduttori di via Filzi e organizzato da Dialoghi europei e dal Gruppo/Skupina 85.

Il convegno, che prevede la partecipazione di una serie di relatori, cercherà di dare un contributo al processo di avvicinamento e dialogo tra le diverse realtà che formano la nuova comunità continentale. «La cittadinanza europea – ha spiegato per Dialoghi europei l'onorevole Giorgio Rossetti – è qualcosa di ormai definito e affrancato in molte di quelle nazioni che formano l'Unione. Un concetto che gli istituti didattici stranieri stanno riuscendo a trasmettere ai propri giovani con coerenza. Non così purtroppo si può dire per il nostro Paese, dove il senso di cittadinanza alla nuova Europa viene trascurato e negletto. Essere cittadino europeo – secondo Rossetti – vuol dire anche leggere la storia del vecchio continente in modo chiaro e aperto. Germania e Francia, per esempio, hanno lavorato assieme per dare agli studenti una visione obiettiva e condivisa della ben nota questione alsaziana. Da noi invece si continua a non favorire la creazione di un comune sentire sui fatti che hanno portato alla situazione odierna».

Giorgio Rossetti

Diego Marani

«Una storia – ha continuato Patrizia Vascotto per il Gruppo 85 – che non può essere letta esclusivamente pensando ai soli nostri confini nazionali. Eppure sul fronte dell'insegnamento delle lingue straniere, con riguardo anche per quelle di prossimità, la scuola italiana continua a segnare il passo e a non reggere l'apertura all'Europa».

La relazione iniziale dell'incontro sarà tenuta da Diego Marani, vincitore del Premio Campiello 2002, profondo conoscitore delle dinamiche europee perché impiegato presso il Consiglio dei ministri della Ue.

Margherita Hack ragionerà sulla scuola in chiave scientifica, mentre sugli elementi fondanti della cultura europea parlerà invece la docente di letteratura italiana contemporanea all'ateneo triestino Cristina Benussi. Accanto alla storia di questa parte dell'Europa analizzata da Roberto Spazzali, la relazione del sociologo Emidio Sussi inquadrerà la riforma Moratti nel momento europeo odierno.

«In chiave locale – è intervenuto ancora Rossetti – in un 2004 all'insegna del ricordo all'Italia del capoluogo, sarebbe certo importante che i cittadini riflettessero anche sulla data del primo maggio, che coinciderà con l'apertura dell'Unione europea a ben dieci nuovi Paesi. Mentre Gorizia sta già provvedendo ad abbattere i suoi muri, Trieste continua a mantenerne altrettanti a livello mentale. Per quanto ancora?».

Maurizio Lozei

Costruire la pace Concorso indetto dall'Unesco

Il Centro Unesco di Trieste, nel «decennio della pace» proclamato dall'Unesco con il Manifesto 2000, bandisce per le scuole di ogni ordine e grado un concorso intitolato «Conoscere, comunicare per costruire la pace» inserito nel quadro del «Réseau Euromed/Y» per il 2004-2005. Fondato su attività di educazione e informazione, il progetto mira a stabilire flussi comunicativi che favoriscano nuove sensibilità e atteggiamenti per lo sviluppo della cultura della pace e della non violenza. Le scuole che parteciperanno al concorso, attingendo informazioni proposte dal sito web del Centro Unesco di Trieste www.centrounescotrieste.it, potranno sviluppare percorsi di lavoro differenziati. Tutti i lavori, con mezzi tradizionali o supportati dalle nuove tecnologie, dovranno pervenire al Centro Unesco di via Dante 7 entro il 31 maggio. E-mail: unescotrieste@interfree.it.

Domani la presentazione del nuovo libro di Wanda Sessa

Storie per un'infanzia che sogna

Con i brevi, inquietanti racconti di «Infrarosso» usciti nel 2003, Wanda Sessa aveva schiuso la porta al mistero e al paranormale, ora con «Quattro storie per sognare» – presentazione di Giancarlo Bonomo, e Alda Guadalupi, domani alle 17.30 alla «Casa della musica», via dei Capitelli 3 –, l'autrice di origine napoletana consegna al lettore quattro succinti racconti dedicati ai bambini. Racconti con i quali è giunta finalista al premio internazionale «Jacques Prèvert» 2002.

Una delle illustrazioni firmate da Maria Lorena Monaco nel libro «Quattro storie per sognare».

Sono pagine, queste di «Quattro storie per sognare» (Montedit, collana «Le schegge d'oro», prefazione di Massimiliano Del Duca; illustrazioni di Maria Lorena Monaco), sospese tra fanciullesca immaginazione e innocente curiosità, ma nelle quali il mistero – nel segno del sortilegio e dello stupore – si insinua, quasi a voler confermare una volta di più la predisposizione della scrittrice a cogliere la presenza di realtà parallele alla nostra, oscure e imprevedibili. Così, una luna fascinosa e magica, capace di rendere felici i bambini esaudendo i loro desideri, diventa argomento del racconto iniziale, mentre nella seconda storia è l'inspiegabile mistero di uno strano televisore a sigillare di segretezza la curiosità del piccolo Luca. E se «La voce nella bottiglia» assomma incredulità e sorpresa, tingendosi di bontà e di altruismo, il racconto conclusivo, «Gironzolino» offre l'efficace immagine di un bambino particolare, sempre in movimento, avido di curiosare e di conoscere. Ma divenuto adulto, la realizzazione del suo sogno di viaggiare non lo rende felice, perché è la nostalgia per il suo piccolo paese a sopraffarlo, facendogli desiderare il ritorno a casa.

Attinte al candore del sogno, queste storie di Wanda Sessa, trovano anche motivo per far meditare gli adulti, perchéè ogni fase della vita è intessuta di magia e di incantesimo.

Grazia Palmisano

Baristi e ristoratori, la merce ora si acquista anche on-line

I commercianti entrano in rete. Cliccando su www.centralia.it baristi e ristoratori possono ricevere tutti i prodotti al loro punto vendita, senza più appesantirne i costi passando per grossisti e rappresentanti. Parte dunque da Trieste il progetto voluto dalla Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) e dalla Federazione italiana dettaglianti alimentari (Fida) che accorcerà i tempi di approvvigionamento operando 24 ore al giorno. Secondo la Centralia, una società di e-business partecipata dalla Confcommercio, il catalogo dispone già di «200 categorie merceologiche, 80 fornitori diretti e oltre 4.000 referenze» che trattano dagli alimentari alla strumentazione.

Inviando a Centralia spa il modulo distribuito dalla Fipe, ogni commerciante può usufruire del servizio. Quando la Centralia avrà ricevuto la richiesta l'esercente riceverà un nome utente e una parola d'ordine per accedere al catalogo sul sito internet e da lì effettuare gli ordini. Ma le richieste potranno esser fatte anche via fax o al telefono. La fatturazione è mensile, si paga con un sistema virtuale a circuito chiuso che non necessita di collegarsi a internet.

«In questo modo si gestiranno al meglio le scorte attraverso un agile sistema di ordini e consegne - ha commentato il presidente della Fipe di Trieste Francesco Deruvo - utile soprattutto a chi non ha o non vuole gestire grandi spazi di magazzino». E le consegne della merce sono gratuite ed effettuate con mezzi dedicati. «Noi crediamo molto nell'iniziativa - ha aggiunto il segretario provinciale Fipe Fabrizio Ziberna - perché qualifica le piccole e medie imprese e rappresenta un utile strumento praticamente a costo zero con cui si riducono i costi e quindi non si aumentano i prezzi finali». Altre informazioni alla Fipe di via Roma 28, tel. 040-369260, e-mail info@fipets.it.

wa.sp.

L'Associazione dei genitori di piccoli oncologici apre una foresteria per le famiglie con figli in trattamento

Agmen, vent'anni di aiuto ai bambini malati

L'Agmen compie vent'anni di vita. L'associazione che raccoglie i genitori dei bambini affetti da tumore e opera in stretta sinergia con le strutture sanitarie preposte, in particolare l'Unità operativa di Emato-oncologia dell'ospedale Burlo Garofolo (centro di riferimento regionale per il trattamento delle emopatie maligne e dei tumori in età pediatrica) taglia così un importante traguardo.

Nell'arco della sua esistenza l'Agmen ha garantito infatti, tra gli altri, servizi fondamentali come gli interventi di sostegno economico alle famiglie dei bambini ammalati - dal rimborso per i farmaci necessari ma non mutuabili, ai viaggi da fuori Trieste - coprendo così il 70% delle uscite annuali per un ammontare complessivo nei vent'anni di un milione di euro.

A livello regionale l'Agmen ha seguito oltre 500 famiglie - di cui 198 sul territorio di Udine, 149 da Trieste, 113 da Pordenone e 60 da Gorizia - mentre bambini e famiglie provenienti da fuori regione sono stati un centinaio. I soci e i simpatizzanti dell'Agmen sono quasi diecimila, di cui 4840 a Trieste.

Burlo, centro di riferimento regionale per i tumori in età pediatrica.

Per celebrare i suoi vent'anni di attività, la onlus regionale ha organizzato una serie di eventi che si protrarranno per tutto l'arco del 2004 coprendo l'intero territorio regionale. Dopo l'iniziativa inaugurale tenutasi a Udine con lo spettacolo benefico «Vivere per danzare, danzare per vivere», che undici scuole di danza e 220 danzatori da tutta la regione hanno presentato all'auditorium Zanon, nelle prossime settimane a Trieste è prevista l'inaugurazione della foresteria per le famiglie dei bambini in trattamento «Casa Agmen».

L'Agmen del Friuli Venezia Giulia è molto attiva - sin dalla sua fondazione come onlus nel 1984 - sul fronte del miglioramento delle condizioni di cura dei bambini oncologici, adoperandosi per rendere più idonei gli spazi di degenza, migliorare le attrezzature sanitarie, incrementare l'informazione e garantire ai bambini ricoverati nelle strutture di cura l'aspetto scolastico e ludico-ricreativo.

L'Agmen favorisce inoltre la ricerca e lo studio nel campo dei tumori infantili e promuove, soprattutto con particolare attenzione all'aspetto psicologico e sociale, un'assistenza globale non solo dei bambini ma anche del nucleo familiare, sia durante la malattia sia a guarigione avvenuta.

ELARGIZIONI

– In memoria di Milan Sila nel XXV anniv. (17/2) dalla moglie Angela 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Florit (17/2) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Bruno Fortuna nel XV anniv. (20/2) dalla moglie, dal figlio e fam. 20 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Mario Nicoli nel XVII anniv. (20/2) da Annamaria Maurilio e Massimiliano 50 pro Airc.
– In memoria di Vincenzo e Lidia Omero (20-25/2) dal fratello Egeo Zipponi 50 pro chiesa di Montuzza.
– In memoria del proprio padre per il compleanno da N.N. 26 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del prof. Nino Passagnoli nel XVI anniv. (20/2) dalla sorella Uccia 20 pro Medici senza frontiere, 15 pro Astad, 15 pro Enpa.
– In memoria di Teodoro Russo (20/2) e Stefania da Irene Russo 20 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Dino Vianello nel XIII anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.
– In memoria di Bianca De Negri Locuoco dalle figlie 100 pro Domus lucis Sanguinetti, 100 pro Fond. de Banfield, 100 pro Comunità greco ortodossa; da Lucio e Rosanna Ferro 100 pro Comunità greco orientale; da Piero Kern 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Edda Desco dalla fam. Sancovich 15 pro ospedale Maggiore.
– In memoria di Maria Dussi dai nipoti Italo, Bianca, Fausto, Maria Grazia e famiglie 200 pro Ist. Nautico (borsa studio Luca Vascotto); da Antonietto e Gioconda 20 pro chiesa «Beata Vergine delle Grazie».
– In memoria di Alfredo Edera dai familiari 120 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Camillo, Giorgino, Franz Ferin da Giulia e Dino Cappelletti 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Sira e Pietro Ferin da Giulia Ferin e Dino Cappelletti 50 pro Centro sociale oncologico (dott.sse Milani e Leita).
– In memoria di Silvana Flego da Toffolutti, Bragagnolo, Dosi, Biloslavo, Veronelli, Masolin, Roversi 70 pro Airc - Milano.
– In memoria di Teresa Lizzi Fabbro da Adriana, Tito, Alba, Nereo, Carmen, Giorgio, Isabella, Fabio 100 pro Airc.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Il nuovo numero della rivista «Urbanistica» pubblica un ampio dossier dedicato alla città*

Trieste è un'isola, ma forse non lo sa

L'inquietudine di vivere su una linea di confine che, in realtà, è dentro di noi

Raccontare Trieste con gli occhi di uno che viene «da fuori». Non solo la sua cultura, la sua architettura, ma quell'anima segreta e misteriosa che rende la città così «a parte» in Italia, in Europa. È la sfida che la rivista «Urbanistica», edita dall'Istituto nazionale di urbanistica, ha lanciato a Pier Aldo Rovatti, docente di filosofia contemporanea all'Università di Trieste.

L'articolo di Rovatti, che anticipiamo per gentile concessione, sarà pubblicato nel prossimo numero di «Urbanistica» e farà parte di un ampio dossier dedicato alla nostra città dal titolo «Trieste. Laboratorio di politiche, piani e progetti», curato da Paola Di Biagi, Elena Marchigiani e Alessandra Marin della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste.

Oltre all'articolo di Rovatti, sul nuovo numero di «Urbanistica» compariranno anche «Trieste. Un laboratorio di confine» di Paola Di Biagi; «1991-2001. dal nuovo Prg all'elaborazione di una visione strategica di lunga durata» di Alessandra Marin; «Nuovi strumenti per il progetto della città consolidata» di Marina Cassin. Tra gli altri contributi, quelli di Sara Basso, Elena Marchigiani, Giacomo Borruso, Ondina Barduzzi, Vittorio Torbianelli, William Starc.

(Dalla prima pagina)

Trieste, per me, era una città aperta, mentre Milano mi pareva sempre più una città chiusa. Mentre era chiaro a tutti che Trieste doveva essere una città chiusa, la città dei pensionati e dunque vecchia e in qualche modo moribonda, Milano, al contrario, era da tutti considerata una città dinamica dalle mille opportunità, una città europea o anche la vera capitale d'Italia. Milano era ovviamente grande e c'era tutto. Trieste, viceversa, era ovviamente piccola, sempre in ritardo, al margine, triste, dimenticata. A Milano, per esempio, se volevo un libro appena uscito, lo trovavo subito, mentre a Trieste a volte non sapevano neppure che questo libro era uscito. A Milano tutti erano ovviamente anonimi e perciò moderni. A Trieste, invece, incontravi sempre le stesse persone, tutti si conoscevano e tutti sapevano tutto di tutti, e allora ti sembrava che il tempo non fosse passato di lì e la città fosse rimasta un grosso paese. Però ci vivevo bene, molto meglio che a Milano.

C'era, per esempio, il mare, ma non *semplicemente* il mare. Trieste non è *semplicemente* una cosiddetta *città di mare*. Quel manifesto non bello che poco tempo fa attirava gli studenti promettendo «un mare di ragioni», aveva ragione ma non spiegava perché. Non è facile spiegarlo, bisogna viverci, a Trieste, per capire che tra la città e il mare non esiste nessuna linea di divisione perché il mare sta nella città e la città sta nel mare. Non è solo il fatto che la piazza centrale *si affaccia* sul mare con un effetto che solo guardando dal mare, e un po' da lontano, si può apprezzare e soprattutto comprendere. È neanche soltanto il fatto che il lungomare, che parte dal castello di Miramare e arriva al molo di Barcola, sia il cuore della città e non la sua periferia o il suo accogliente ingresso, e non solo d'estate, un'estate che per la gente qui comincia ad aprile, ma anche d'inverno quando, in una domenica qualsiasi, tutti vi passeggiano, molti corrono, molti vanno in bicicletta, e lo fanno come qualcosa di *completamente normale*. Tu arrivi a maggio in auto a Trieste, percorrendo appunto viale Miramare, e sei di colpo circondato da donne e uomini, per dir così, nudi.

Se c'è un'idea che corrisponde a Trieste, dentro questa idea il mare e la città corrispondono a una stessa esperienza e a un unico modo di vivere. Se vivi a Trieste, non *vai* al mare, ci sei già, e questo appartiene alla città stessa. Anzi, Trieste non è affatto una *tipica* città di mare. La sua *atipicità* coincide con un'esperienza del mare che è, per così dire, preliminare al fatto che la città si affacci sul mare, e indipendente dal punto della città in cui ti trovi, anche se è il più lontano dal mare. Questa urbanità marina o mare inurbato, che è Trieste, fa oscillare la percezione di chi vi abita: sei sul continente ma sei anche su un'isola. Sei attaccato e staccato dalla terra, in una medesima esperienza. Non sei davvero isolato, non ti trovi davvero in un'isola ma vivi un'esperienza di insularità.

Le città hanno un carattere? Penso di sì. Il carattere di Trieste, case, strade e abitanti, consiste in un continuo e generale vissuto di spaesamento che ha a che fare con l'insularità. È questo senso di squilibrio o di oscillazione, leggero ma costante, che attrae – credo – chi arriva da fuori, come ci sono arrivato io stesso. Stai appoggiando i piedi sulla terra o sull'acqua, o su tutti e due contemporaneamente? La città del vento è tale prima ancora che arrivino le folate della bora. Qualcosa ti sbilancia prima ancora che lo faccia materialmente la raffica d'aria. Sei su un'isola e lo capisci subito; sei su un angolo isolato, come ti avevano detto e come la cartina dei luoghi ti aveva confermato, ma vivi un'esperienza di eccitazione, una piccola ubriacatura, per così dire, trapuntata di tristezza – e questo non erano riusciti a dirtelo. L'insularità è ambivalente, e se il mare, davanti, apre, dietro sei accerchiato da confini che quasi incapsulano la città. Trieste è anche la città dei confini. Ha la doppia natura di un'*enclave*, dove apertura e chiusura non sono sempre in contrasto, e anzi il più delle volte si rinforzano e producono qualcosa d'altro che non è né solo apertura né solo chiusura, ma è più di un'apertura e meno di una chiusura, e paradossalmente è un'apertura grazie alla stessa chiusura.

Due modi diversi, eppure speculari, di inquadrare Trieste, città che molti stentano a capire. (Le fotografie sono di Marino Sterle)

Un mare di corpi nudi accoglie chi entra a Trieste d'estate.

A Trieste si arriva sempre (o si torna), e ogni volta si prova un senso di estraneità come se, per arrivare, bisognasse attraversare un confine e la città fosse sempre qualcosa che sta oltre. Il mare sembra condurre chi arriva in un cosiddetto *cul de sac*. L'arrivante in questa strana isola ha tuttavia l'impressione di essere ogni volta in transito, anche se si ferma. Questa impressione si ripete ogni giorno, e non importa se a Trieste ci vivi da pochi anni perché è un sentimento che viene confermato anche da chi nella città ci vive da sempre. L'esperienza dell'*enclave* è l'esperienza di questo passaggio, un transito, per così dire, sul posto. Come se a Trieste nessuno fosse davvero triestino ma tutti lo diventassero. C'è una triestinità più profonda di ogni cosiddetto provincialismo, che pure salta subito agli occhi. C'è un passo, un'andatura, una velocità, un'impazienza e persino un furia dell'abitare la città. Venendo da Milano, credevo di essere veloce e invece mi sono scoperto lento rispetto al ritmo profondo di Trieste. La supposta velocità di Milano è in realtà una maniera di stare fermi sul posto. L'apparente sonnolenza di Trieste è in realtà l'insonnia di un ininterrotto passare, l'inquietudine dell'essere su una linea di confine che chiede continui aggiustamenti all'equilibrio.

I confini sono dentro, e non fuori; oppure, per dir così, sono interiorizzati e questo è appunto il segreto della città-*enclave*. L'isola è dentro più che fuori, come pure risulta a tutti gli effetti, e quest'isola che appartiene a ogni vissuto di Trieste, in realtà non confina né chiude ma permette alla città, pur nell'apparente crampo del tempo, una singolare apertura, una modalità della mente che a propria volta dà impulso ai corpi e perfino alle cose.

Raggiungere Trieste con il treno: un viaggio infinito.

Non stupisce che in questa città, che sembra ferma nei propri ricordi e perfino nostalgica, sia evidente una massima cura di sé e del proprio corpo, che porta la gente di Trieste a *farsi vedere* piuttosto che a *nascondersi*. Nell'*enclave* tutti appaiono. Tutti arrivano e conseguentemente tutti si danno a vedere l'un l'altro. Trieste è una città dello sguardo. In un vagone della metropolitana di Milano, gli occhi sono quasi sempre un po' abbassati; su un autobus di Trieste tutti, vecchi e giovani, si *scrutano reciprocamente*. Sono sguardi insulari in cui trascorre la caducità del momento, e anche questi sguardi trascorrono in un gioco di confini.

Chi arriva a Trieste, la città in cui si ricordano perfino dettagli insignificanti di tempi già molto passati, impara quasi subito un'arte della dimenticanza e quasi subito riesce effettivamente a praticare l'oblio, a costruire una qualche distanza da se stesso. Quasi subito trova l'energia per immaginare un'altra vita ed effettivamente sa produrre una qualche deviazione nella propria esistenza. È triste parlare, stando a Trieste, di grandi progetti a venire che tagliano fuori questa città e la penalizzano. È un errore madornale perché quest'*enclave* contiene una virtualità della cosiddetta Europa che anticipa modi di essere e di abitare di cui l'Europa stessa avrà presto bisogno, se vuole darsi un'effettiva esistenza. D'altronde si conferma così, in modo in verità piuttosto amaro, la natura di *una città della deviazione*, dove chi arriva deve in qualche modo tagliare il passo a se stesso, prepararsi a continue dislocazioni.

La consapevolezza esteriore di questo equilibrio instabile – che per me è il ritmo nascosto di questa città che sembra abbandonata e quasi chiusa in se stessa – può incutere qualche timore e non tutti si sentono portati a una simile inquieta andatura. Ma se riesci a entrarci, e a sintonizzarti un poco con questa costante oscillazione tra caducità e voglia di nuova vita, puoi scoprire il piacere di vivere in un'isola che non è un'isola, appunto come questa.

Pier Aldo Rovatti

De Bortoli: non vogliono tradurre Magris in russo

MOSCA L'amministratore delegato di Rcs libri, Ferruccio De Bortoli, si è detto «sconcertato» per quello che ha definito «il mancato sostegno dell'Istituto di cultura italiano a Mosca» alla promozione dell'edizione in russo del romanzo «Un altro mare» di Claudio Magris, la cui pubblicazione per i tipi dell'editore moscovita Simposium, prevista per queste settimane, è stata rinviata.

Parlando a margine di una tavola rotonda nella capitale russa, dove è giunto ieri insieme con una delegazione di scrittori ed editori italiani al seguito del ministro della cultura, Giuliano Urbani, De Bortoli ha detto: «Sono sconcertato».

Il ministro della cultura Urbani ha detto di non sapere nulla del «mancato sostegno» alla promozione di un libro di Claudio Magris in Russia. La direttrice dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, professoressa Angela Carpifave ha negato da parte sua l'esistenza di un caso Magris affermando di «non saperne assolutamente nulla. Posso, in ogni caso, assicurare che se l'Istituto ha preso un impegno con Magris questo sarà onorato».

CINEMA & ARTE *Il film di Peter Webber tratto dal romanzo di Tracy Chevalier e candidato a tre Oscar arriva oggi anche a Trieste e Udine*

Nel mondo di Johannes Vermeer. Stregati da un orecchino di perla

La ragazza di Vermeer.

ROMA Più che un film su Vermeer, la sensazione di essere per circa due ore in un suo quadro. Ogni sequenza de «La ragazza con l'orecchino di perla» non è che l'Olanda del 1665, o meglio una perfetta didascalia di come la vedeva quel pittore misterioso che nella sua vita produsse solo pochissimi quadri. Non è un caso così che il film, opera prima di Peter Webber, corre per gli Oscar più legati all'estetica: scene, costumi e fotografia.

Tratto dal best-seller omonimo di Tracy Chevalier «La ragazza con l'orecchino di perla» (400 mila copie vendute solo in Italia, dove è giunto alla ventottesima edizione edite da Neri Pozza) nel film che sarà nelle sale da oggi (a Trieste al Cinema Excelsior, a Udine al Ferroviario) distribuito da Mikado, la storia della diciassettenne Griet (la bellissima attrice di Scarlett Johansson vista in «Lost in translation») che, dopo una disgrazia familiare, si trova costretta ad andare a servizio nella casa del pittore.

Qui, nell'abitazione animata dai figli del pittore e dall'ingombrante moglie, la ragazza semplice, ma per nulla stupida, comincia a entrare nel mondo fascinoso di Johannes Vermeer (Colin Firth). Prima diventa la sua assistente e poi, finalmente, la sua modella proprio per quel quadro che dà nome al film e che sembra che il pittore olandese abbia dipinto tra il 1665 e il 1666. Che ci sia un'attrazione, non solo estetica, tra Vermeer e Griet risulta evidente nel film di Webber che tratteggia questa relazione tra i due non andando oltre i toni sfumati. Ma nella vicenda tratta dal romanzo della Chevalier, anche la gelosa moglie di Vermeer e il prepotente mecenate del pittore (Tom Wilkinson) che, tra l'altro, invaghito di Griet, tenta a un certo punto di violentarla.

«Il film - ha spiegati il regista ieri a Roma - è certamente molto visuale, una cosa che abbiamo voluto fare anche per rispettare lo spirito del romanzo. Quello che volevo più di tutto era dare esattamente la luce di questo pittore e, per questo, abbiamo sfogliato libri e discusso molto con il direttore delle fotografia Eduardo Serra che è stato poi un vero mago nel realizzare quello che volevamo».

L'attrice Scarlett Johansson

MUSICA *Arriva domani sera a Pordenone l'autore del tormentone canoro di queste ultime settimane*

Fuori dal tunnel c'è solo Caparezza

L'esordio come Miki Mix, il ritorno a Molfetta, la svolta, il successo...

PORDENONE Si presenta così: «Mi chiamo Michele Salvemini e sono del Sud, di Molfetta per la precisione, e dal dialetto del mio paese ho preso spunto per il mio nome d'arte: Caparezza in molfettese significa infatti "testa riccia"...».

Il panorama della musica italiana in fondo è strano. Se il suo elettroencefalogramma non è ancora completamente piatto, popolato da cantautori che scrivono e cantano da oltre trent'anni sempre la stessa canzone (a volte più riuscita, a volte meno riuscita), beh, lo si deve proprio a personaggi folli e in qualche modo geniali come Caparezza, il cui tour fa tappa domani alle 21 al Deposito Giordani di Pordenone.

Caparezza è la prima, grande novità italiana del 2004. Che poi, novità... Nel '97 con il nome di Miki Mix partecipò a un Sanremo Giovani: un insulso spaghetti-rap che non gli spalancò le porte del sole. E poi questo suo secondo disco, «Verità supposte», con il tormentone «Fuori dal tunnel», in realtà è uscito nel giugno dell'anno scorso: nei primi mesi ha venduto diecimila copie con il passaparola, è esploso solo a cavallo fra l'anno vecchio e l'anno nuovo, e ora è a quota sessantamila.

Ma andiamo per ordine. «Dopo Sanremo ero destinato a essere dimenticato in fretta - racconta Caparezza, classe 1973 - come peraltro il novanta per cento di quelli che vanno al Festival. La mia unica convinzione era di poter arrivare un giorno a fare ciò che volevo. Certi figuri della discografia mi avevano insegnato la politica del compromesso: un giorno potrai fare quello che vuoi, dicevano...».

Il giorno in cui poter fare quello che voleva, Michele Salvemini non l'ha aspettato nella Milano dove si era trasferito inizialmente per studiare da pubblicitario e dove un giorno si era trovato con un microfono in mano, introdotto nelle anticamere dello show business. No, se l'è andato a cercare nella sua Molfetta, dove

Caparezza si chiama in realtà Michele Salvemini.

per due anni ha fatto altro che credere ai discografici: si è fatto crescere i capelli (la «capa rezza»...), ha lavorato come animatorei nei villaggi turistici, continuando però sempre a scrivere canzoni.

«Il mio percorso artistico - spiega - si divide in tre fasi: quella inconsapevole, nella quale realizzavo dei demo ma li tenevo nascosti, quella consapevole, in cui ho fatto girare questi demo e sono finito a Sanremo come Miki Mix, quella del riposo che è stato anche frustrazione. Me ne ero tornato al paese ma non volevo lasciare al pubblico quell'immagine che non era la mia...».

«Volevo essere libero, libero di comporre, di esprimermi. La libertà è oggi la mia forza e nel contempo la mia debolezza, perché mi spinge al di fuori dei generi, delle correnti, dei movimenti. Io fatico a stare dietro alle cose, a comprenderle. È per questo che scrivo, per fissare dei punti a cui ancorarmi, per non perdermi. Tutto ciò che faccio mi rappresenta, soprattutto gli errori commessi in passato, poiché da questi proviene la spinta che mi incoraggia quotidianamente».

Ecco allora nel '99 i demo «Ricomincio da capa» e «Zappa» («inteso come attrezzo - precisa - Zappa il musicista, il genio incontrastato e inarrivabile, l'ho approfondito solo recentemente...»), la trasformazione in Caparezza, il contratto con la Extra Labels che pubblica il suo primo album, intitolato «?!». Il resto è storia di queste ultime settimane, con il secondo album esploso... a scoppio ritardato.

«L'album - dice Caparezza - è una raccolta di paradossi. E la mia speranza è quella di non finire vittima proprio di questi paradossi. Mi spiego. In "Fuori dal tunnel" critico il divertimento a tutti i costi, dico "quando esco di casa e mi annoio, sono molto contento...". Ecco, io critico certo modo di divertirsi, certi ambienti, che poi sono quelli che hanno spinto il disco e l'hanno portato al successo. Forse equivocandone, o solo non comprendendone il significato. A volte mi sento come l'autore di una canzone che viene usata al congresso di un partito di tutt'altra parte politica...».

«Lo spettacolo che stiamo portando in giro - conclude Caparezza -, fra l'altro con musicisti tutti di Molfetta, è molto teatrale, molto energico. C'è molto Sud nella mia musica, in me stesso. Io vedo tutto dall'osservatorio di Molfetta, dove sono tornato a vivere: una cittadina di sessantamila abitanti, dalla quale è più facile notare i paradossi...».

Carlo Muscatello

Potrebbe saltare il concerto di maggio

Sfuma l'Arena per McCartney

VERONA L'apertura del tour mondiale che Sir Paul Mc Cartney ha scelto all'Arena di Verona a fine maggio, potrebbe saltare (ed è ormai quasi certo, visti i tempi) perchè il Comune scaligero non ha ancora dato risposta al manager italiano del cantante, Mimmo D'Alessandro. Lo ha detto all'Ansa lo stesso D'Alessandro, ripercorrendo le tappe della vicenda, mentre il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan si è detto «sbigottito» e ha parlato di «una possibile occasione perduta».

Paul McCartney

Le date fissate dall'autore di «Yesterday» sono quelle del 21 e 22 maggio. D'Alessandro dopo una lunga trattativa con il manager inglese del baronetto, ha convinto quest'ultimo a inserire nel tour (che si svolge sugli stadi da 60 mila posti per via degli elevati costi per tappa) anche l'Italia: «Sarebbe stata la prima volta nella vita per Paul all'Arena. L'idea gli è piaciuta». Così D'Alessandro trasmette la richiesta al promoter locale, Ivano Massignan, di Verona perchè interpelli il Comune. Il promoter spiega che sono passate due settimane e di non essere riuscito a trovare un'interlocutore autorevole: «S[illegible] che ci sono problemi con la Fondazione Arena relativi alla stagione lirica e agli allestimenti scenografici». «Mai ricevuta una richiesta ufficiale per un concerto di Paul McCartney in Arena», ha precisato l'assessore allo spettacolo del Comune di Verona, Luciano Guerrini. E l'evento, dunque, sfuma...

Il signor Paolo Rossi rilegge la Costituzione al «Nuovo»

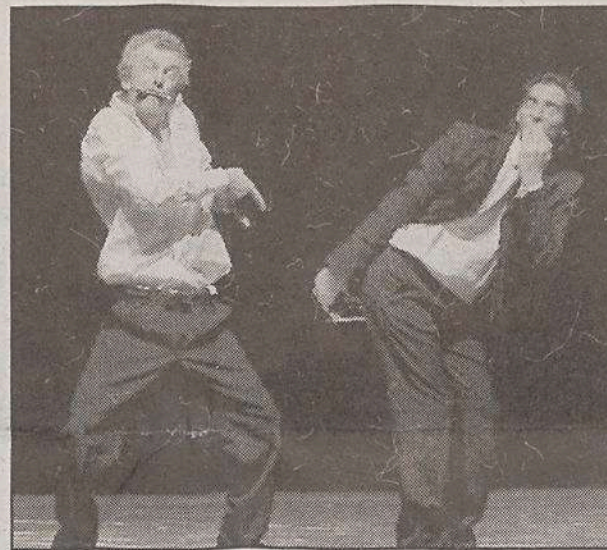
UDINE Paolo Rossi rileggerà a modo suo la Costituzione italiana ancora una volta direttamente sulla scena domenica, alle 21, al Nuovo di Udine assieme ai compagni attori e musicisti del Teatro di Rianimazione, formidabili «spalle» del suo ultimo spettacolo «Il Signor Rossi e la Costituzione». Nello spettacolo - uno degli eventi più attesi della stagione di Teatro Contatto del Css - Paolo Rossi farà da guida, cicerone, capopopolo, presidente d'assemblea imbracciando le sole «armi della poesia».

L'attore Paolo Rossi.

TEATRO *Il nuovo spettacolo del Rifo domani sera al «Miela»*

In scena lo sciopero degli scioperi

TRIESTE «Fottuti ('fanculo!)», ripreso da una scritta anonima sul muro con la bomboletta spray, è il titolo del nuovo spettacolo del Teatrino del Rifo, Giorgio Monte e Manuel Buttus, che domani, alle 21, andrà in scena al Teatro Miela di Trieste.

I due attori di Torviscosa prendono di mira questa volta la cultura del teatro in Italia, colpendo con battute caustiche, serie e divertenti i vizi e virtù del loro stesso mestiere, del mondo a cui loro stessi appartengono. Un vero autodafé della cultura. E per portarlo a termine, Giorgio Monte e Manuel Buttus interpreteranno personaggi che incarnano il loro doppio: due attori in crisi si ritrovano nel «tempio della cultura», un teatro, questa volta non per recitare, ma per «celebrare» un evento che loro stessi hanno organizzato: uno sciopero della cultura, «lo sciopero degli scioperi».

Giorgio Monte e Manuel Buttus in scena.

Un milione di copie in 7 giorni

Norah Jones: vendite record

WASHINGTON Grande successo del secondo album di Norah Jones: «Feels Like Home» ha venduto oltre un milione di copie nella prima settimana di uscita. Era dal 2001, quando «Celebrity» del gruppo 'N Sync aveva venduto 1,8 milioni di copie, che un album non superava il milione nella prima settimana. L'impresa di Norah Jones è resa ancora più notevole dalla composizione demografica più matura del suo pubblico: in genere sono i teenager a guidare l'assalto ai negozi non appena i dischi dei loro idoli canori sono disponibili.

Etnologo e cineasta, 86 anni

Morto in Niger Jean Rouch

ABIDJAN L'etnologo e cineasta francese Jean Rouch, 86 anni, è morto mercoledì nel nord del Niger in un incidente stradale.

Pur avendo cominciato a girare l'Africa come ingegnere si era poi subito dedicato all'etnologia e al cinema. Nel 1954 vinse a Venezia il Gran premio della Giuria con un documentario sui riti di possessione. Fra i suoi film si ricordano «Jaguar» e «Moi, un noir».

Debutto il 29 maggio a San Siro

Tour negli stadi di Renato Zero

ROMA Sarà il primo artista a suonare negli stadi nel 2004 e per la prima volta si esibirà a San Siro: parte il tour di Renato Zero, che prevede tappe il 29 maggio a San Siro, il 10 giugno all'Arena di Verona, il 16 allo Stadio Artemio Franchi di Firenze e il 24 allo Stadio Olimpico di Roma. Il «Cattura Il Meglio in Tour 2004», organizzato e prodotto dalla Barley Arts, sarà caratterizzato da idee e sorprese. Il concerto avrà in scaletta tutti i successi della sua lunga carriera e anche questa è in assoluto una prima volta per il cantautore romano.

ARTE

A corollario della mostra, oggi al Museo Revoltella un incontro su astrattismo e realismo in Italia negli anni '50

L'universo sognato e sognante di Edoardo Devetta

Forza e delicatezza, intensità e lirismo rappresentano il filo conduttore e la chiave di lettura delle molteplici tematiche e delle diverse inclinazioni lessicali e stilistiche, che hanno connotato l'attività artistica del pittore triestino Edoardo Devetta, autodidatta di razza e protagonista dell'ampia esposizione (oltre 90 opere) visitabile fino al 29 febbraio nelle sedi del Museo Revoltella e dei Musei del Canal Grande. La mostra - come sottolinea nella prefazione al catalogo Maria Masau Dan, direttrice scientifica dell'evento - riprende la tradizione delle rassegne dedicate ai protagonisti della vita artistica triestina della seconda metà del '900. «Doveroso occuparsi del caso Devetta - prosegue Masau - che, con la sua lunga storia di pittore, il forte legame col collezionismo cittadino e la rete di amicizie intellettuali è stato un importante punto di riferimento... Un artista sereno, che ha saputo conciliare il coraggio della pittura con l'esigenza di vivere in armonia con il resto del mondo».

E proprio l'informale, denso di poesia e comunque non dimentico della traccia iconica, rappresenta in mostra il punto d'arrivo privilegiato dell'esperienza creativa di Devetta che, nato nel 1912, fu segnato dall'incontro nel 1940 con il pittore friulano Fiorenzo Tomea, amico e maestro, che lo spronò e lo introdusse nella Milano degli artisti, dove venne in contatto con il gruppo di Corrente e quello degli Otto (Afro, Corpora, Turcato, Santomaso, Vedova ecc.).

Tale osservatorio privilegiato consentì a Devetta di guardare a queste fondamentali vicende del '900 da una sorta di prospettiva a volo d'uccello. E, grazie alla sua sensibilità, riuscì a tradurne il messaggio in modo del tutto personale, sì da

Edoardo Devetta nel 1956.

comporre una pittura vitale e nel contempo equilibrata, come la mostra chiarisce soprattutto ai Musei del Canal Grande, dove una sequenza di astratti, lirici e luminosissimi - la luce del postimpressionismo francese ricordata in catalogo da Sergio Molesi e recepita da Devetta attraverso la mediazione dei colleghi triestini Bergagna e Rossini - c'introduce in un universo sognato e sognante, in cui i blu, i verdi, i rossi e talvolta i grigi, i gialli e gli azzurri, compongono un felice emisfero che si avvicina al concetto di «opera totale» (come appaiono la sala Leonardo ai Musei del Canal Grande e quella degli astratti al Revoltella), per la chiave sintonica con cui furono composti.

A questa silloge unitaria fanno da corollario le diverse fasi di elaborazione precedenti all'informale, che chiarificano la maturazione dell'artista: un itinerario logico e personale, che affronta dapprima il nudo espresso in chiave postcubista e il colore con traccia matissiana; poi il paesaggio, connotato da un gioco di ricchi cromatismi, infine la natura morta e l'arte sacra. In tutte queste fasi - esposte in modo più eclatante ai Musei del Canal Grande, con taglio più critico-antologico al Revoltella - Devetta dimostra la piena padronanza della tecnica, della materia e la capacità di comunicare con semplicità, profondità e chiarezza il proprio messaggio, che nel '66 ebbe l'onore di approdare alla Biennale di Venezia.

A corollario della mostra (catalogo Comunicarte con ricco materiale iconografico, quasi del tutto inedito proveniente dall'archivio Devetta-Cavallini) oggi, alle 17, al Revoltella si terrà un incontro sul tema «L'astrattismo e il realismo in Italia negli anni Cinquanta», che si inserisce nel programma di manifestazioni per il 50.mo anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia. Con Maria Masau Dan interverranno Luigi Cavallo, Mercedes Garberi, Maurizio Martelli, Sergio Molesi, Enzo Santese, Paola Barbara Sega e Giuseppe Zigaina.

Marianna Accerboni

Denuncia della scrittrice Usa

Wolf: «Molestata dal prof a Yale»

NEW YORK L'America delle molestie sessuali si arricchisce di un nuovo episodio, che sarebbe stato consumato stavolta nelle aule della prestigiosa Università di Yale. La scrittrice Naomi Wolf, autrice tra l'altro del «Mito della Bellezza», si preparerebbe a denunciare sul prossimo numero del settimanale «New York» un suo professore, l'illustre letterato Harold Bloom, di aver allungato le mani sotto la sua gonna quando era studentessa, circa vent'anni fa.

La Wolf avrebbe deciso di accusare il suo presunto molestatore dopo aver scoperto che a Yale dopo due anni le accuse di aggressioni sessuali finiscono definitivamente in prescrizione. Bloom, uno studioso di Shakespeare e dei classici, ha 73 anni e attraverso una fonte a lui vicina ha definito la denuncia della sua ex allieva «una vergognosa menzogna».

TEATRO *Al Rossetti fino a domenica il romanzo di Oscar Wilde trasformato in musical*

Quando non c'era il «lifting»

Dorian Gray e il suo patto col diavolo: i metodi dell'Ottocento

TRIESTE Come conservare una faccia liscia, giovane, bella per tutta la vita? Quando non ancora c'era il lifting, si ricorreva a un sistema un po' più complicato, ma assai più efficace. Il patto col diavolo. È la tecnica usata da Dorian Gray, protagonista di un romanzo di fine '800 diventato celebre per i portentosi risultati di questo metodo.

Il patto col diavolo assicura che i segni del tempo - rughe, borse sotto gli occhi, guance cadenti - invece di impressionarsi sulla propria faccia vadano a finire su quella di un ritratto, fatto dipingere apposta. Non solo. Il ritratto è capace di accollarsi anche quelle brutture che derivano da una riprovevole condotta di vita. Promesse mancate, tradimenti, vizi, persino comportamenti delittuosi non lasciano tracce in faccia (la tipica faccia da delinquente) ma vengono trasferiti al quadro. Così uno può menare vita dissipata e disonesta, in spregio a Dio e agli uomini, senza che l'incarnato ne risenta. Per anni e anni. Decenni addirittura. Altro che lifting.

«Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde è un libro che bisognerebbe consigliare a molti (magari tenendogli nascosto il finale). Ma si sa che leggere è faticoso. E in un'Italia abituata alla «narrativa» di Luciana Littizzetto, sembra più facile far passare Wilde attraverso il musical.

Irene Fargo e Michel Altieri in una scena del musical.

«Il ritratto di Dorian Gray. Il musical» è il nuovo allestimento proposto fino a domenica al Rossetti dal Teatro Bellini di Napoli. Specializzato in prodotti all'italiana (ne aveva dedicato uno a Maradona, ci aveva riprovato due stagioni fa con «I promessi sposi») il regista Tato Russo sfila il volume dalla libreria e lo porta in palcoscenico, con l'idea che non sia così difficile trasformare il dandismo di Wilde in un musicarello. Affida perciò il ruolo di Dorian a un interprete dalla voce solida come Michel Altieri, che aveva ben saputo reggere la parte di Renzo Tramaglino, lo affianca al controcanto femminile di Irene Fargo e Priscilla Owens, e con l'aiuto del maestro Mario Ciervo mette in musica il diabolico patto.

Il risultato lascia a desiderare. Un po' perché bisogna rinunciare alla scrittura sapiente di Wilde e si va a finire nel fumettone, ambientato in una Londra divisa a metà tra alcuni snobboni che si danno convegno ai balli di un'aristocratica Lady Agatha e i bassifondi che paiono usciti da David Copperfield (o dagli album a fumetti di Alan Ford). Un po' perché non di musical si tratta, ma di un romanzo cantato, con lunghi duetti immobili e prolisse macerazioni morali, interrotte ogni tanto da scene un po' più forti, come uno stupro o la spiata in una casa di piaceri sadomaso. Se l'illustrazione suona approssimativa, musicalmente andiamo peggio. Non solo per la ripetitività delle frasi melodiche (da qualche parte nel programma di sala si parla di «schemi seriali», sarà...), anche per l'insufficienza di alcuni interpreti che oltre al maestro di canto avrebbero bisogno di un bravo logopedista.

Nella sua strada verso l'inferno, il vizioso Dorian non se ne risparmia una. Ma non le risparmia nemmeno a noi spettatori, e senza un briciolo d'ironia, dote sovrana in Wilde, che a questo punto era meglio lasciare in biblioteca. L'avesse trovato quarant'anni fa il Quartetto Cetra, per la mitica Biblioteca di Studio Uno, ci saremmo sicuramente divertiti di più. E non ci sarebbe stato bisogno, oggi, di nessun lifting.

Roberto Canziani

■ APPUNTAMENTI

Trovafrikando e Nuno Alexandre: un doppio duo stasera a Trieste

TRIESTE Oggi alle 22, al Teatro Miela, per «Mielanext», viene presentato il lungometraggio di animazione «Walking life»; chiude la serata il Collettivo Electrosacher. Ingresso libero.

Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Oggi alle 20, all'Excelsior, nell'ambito di «FilMakers», anteprima di «Primo amore», alla presenza del protagonista Vitaliano Trevisan, che alle 18.30, alla Libreria delle Torri d'Europa, presenterà il libro «Shorts».

Oggi alle 21, alla Casa della Musica, il cantautore Stefano Dall'Armellina presenta «Altri giorni buoni... frammenti di intimità».

Oggi alle 20.30, debutta al Cristallo «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn con Zuzzurro e Gaspare.

Oggi alle 21.30, «Alla Scaletta», concerto del duo afrocubano Trovafrikando.

Oggi alle 21, al Fora per Fora (via Diaz), serata musicale con il contrabbassista Nuno Alexandre e il pianista Stefano Franco.

UDINE Oggi alle 21, al Municipio di Campoformido, concerto della flautista Luisa Sello e del suo trio jazz.

CODROIPO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, «Pierino e il lupo» di Prokofiev.

GRADO Oggi alle 21, all'auditorium Marin, «Non solo Tont» di Fabrizio Fontana.

GORIZIA Oggi alle 21, Teatro Verdi, concerto della cantante croata Josipa Lisac.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al teatro Pasolini, «Il rompiballe», con Gianmarco Tognazzi.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

SCHUTZ: Sinfoniae Sacrae op. 6
Les Saqueboutiers de Toulouse - Solisti vocali
(Apex)

Risale al 1985 quest'incisione, ora ristampata, delle «Sinfoniae Sacrae» op. 6 (1629) di Heinrich Schütz. Luminose voci (tra cui il mezzosoprano Guillemette Laurens e il basso Bernard Fabre-Garrus), contrappuntate da fiati rinascimentali, indicano nello stile veneziano la fonte del calore espressivo che l'eccelso Sagittarius infonde alla parola sacra. Siamo nell'empireo: tra Monteverdi e Bach.

MONTEVERDI: La musica sacra vol. 1
The King's Consort - Robert King
(Hyperion)

Il direttore Robert King ha dato alle stampe il primo volume dell'integrale della musica sacra di Claudio Monteverdi. Impresa ardua, che viene affrontata con sontuosità ed eleganza vocale, ma senza sorprese. Dalla raccolta «Selva morale e spirituale» (1640/41) sono estratti alcuni pezzi per i Vespri di Natale (5 Salmi, un Inno, il Magnificat Primo) ed una Messa a quattro in «stile antico». Per forza di idee e varietà prospettica brillano le architetture del Magnificat a otto voci.

RACHMANINOV: Concerti n. 1 & 2
K. Zimerman, pf. - BSO - S. Ozawa dir.
(Deutsche Grammpophon)

Sulle partiture di Rachmaninov (l'op. 1 e l'op. 18) cala le mani il pianista Krystian Zimerman, giunto a regale maturità: enfasi declamatoria (d'origine lisztiana), colori accesi, tecnica scintillante, passionalità senza freni. E' un'edizione di lusso, con meriti speciali: la limpidezza analitica di Seiji Ozawa, la scelta di tempi elastici che respirano sulle frasi, la tenuta di suono della Boston Symphony Orchestra. (Ma del celeberrimo "Secondo" la lettura di Richter resta insuperata).

HUMMEL: Piano Sonatas
Stephen Hough, pianoforte
(Hyperion)

La fortuna baciò in fronte Johann Nepomuk Hummel (1778-1837). Fanciullo prodigio, egli studiò con Mozart, Salieri, Clementi e Haydn. Frequentò Beethoven, Weber, Mendelssohn, Schumann e Chopin. Fu amico di Goethe. Ebbe fama di virtuoso e didatta. Ma come compositore perse rapidamente il gran nome. Stephen Hough è bravissimo nel recuperare tre Sonate (le opere 20, 81 e 106), tra tentazioni melodrammatiche e prodigi d'agilità. Un classicismo atletico da non dimenticare.

GINASTERA: Pezzi sinfonici
Berliner Symphoniker - Gabriel Castagna dir.
(Chandos)

Di Alberto Ginastera (1916-1983), uno dei maggiori compositori argentini, i «Berliner Symphoniker», guidati da Gabriel Castagna, incidono alcune pagine orchestrali, racchiuse in un arco temporale assai ampio (dal '43 al '76): l'«Obertura para el 'Fausto' criollo», la «Pampeana» n. 3, le «Dances» dal balletto 'Estancia'» e «Glosses sobre temes de Paul Casals». La strumentazione è magistrale, soprattutto quando esalta i ritmi folclorici con insistenza percussiva (il «Malambo» delle Danze).

SCARSO — COSÌ COSÌ — BUONO — OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004 ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 5 marzo, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prolusione all'opera di Andrea Merli, domenica 22 febbraio ore **11**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - Sala Bartoli. V.le XX Settembre 45. Oggi ore **18**: incontro **«Dal romazo al musical: Il ritratto di Dorian Gray»**, interverranno i protagonisti dello spettacolo, conducono il critico Umberto Bosazzi e Stefano Curti. Ingresso libero.

TEATRO STABILE FVG - Politeama Rossetti. V.le XX Settembre 45, tel. 800/554040. Oggi alle **20.30** (turno libero): Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del Mediterraneo presenta **«Il ritratto di Dorian Gray»** uno spettacolo di Tato Russo, liberamente tratto da Oscar Wilde, regia di Tato Russo, con Michel Altieri, Irene Fargo, Luca Biagini. Durata 3h con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30 «Parenti apparenti»** con Zuzzurro e Gaspare. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. 2h30'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. MIELANEXT. Oggi, ore **22**: **«Waking life»** lungometraggio d'animazione finalista per il Goldene Nica all'Ars Electronica del 2001. Film atipico: girato prima con una telecamera digitale e successivamente disegnato e colorato al computer, fotogramma per fotogramma. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Domani alle ore **21**: **«Fottuti»** di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus. Dopo il successo di «Koi(o)né» di tre anni fa, il Teatrino del Rifo ritorna con una pièce più arrabbiata e più feroce che mai. Nel mirino con battute caustiche, serie e divertenti la cultura del teatro in Italia. Ingresso € 8.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3». Una risata vi seppellirà! Domani e domenica alle **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15.** Sabato anche a mezzanotte e domenica anche alle **11 a solo 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16** e **18**: Pedro Almodovar presenta **«La mia vita senza me»** di Isabel Coixet, con Sarah Polley, Mark Ruffalo, Maria De Medeiros. Ore **20.10** e **22.15**: **«Paycheck»** di John Woo, con Ben Affleck e Uma Thurman. **Domani** ore **0.30 «The Rocky Horror Picture Show».**

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.
«Scary movie 3 - una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.20, 22.20.
«L'amore è eterno finché dura»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Tutto può succedere»: 16.20, 22.25.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.
«Paycheck»: 16.20, 20, 22.20.
«L'ultimo samurai»: 19.40.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **20** e **22.15: «Primo amore»** di Matteo Garrone. Orso d'Argento al Festival di Berlino 2004. Alle ore **21.45** incontro con l'attore e sceneggiatore del film Vitaliano Trevisan, in collaborazione con Filmakers, Agis sez. Ts, Università degli Studi di Trieste.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla».** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 26 febbraio: **«The mother».** Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.35: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15: «Missione 3-D Game over». Alla cassa vi verranno consegnati gli occhiali per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.** In programma domani e domenica.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.
15.15: dalla Disney **«Alla ricerca di Nemo». A solo 5 €, rid. 4 €.** In programma domani e domenica.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Durata 115 min.
16.30 e **21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».** Candidato a 11 Oscar. Durata 195 min.
18.30, 20.15, 22.15: «Wonderland». Val Kilmer è John Holmes. V.m. 14. Durata 105 min.
16.30, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Durata 95 min.
16.30 e **20: «La rivincita di Natale».** Il nuovo capolavoro di Pupi Avati. Durata 100 min.
20: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russel Crowe. Candidato a 10 Oscar. Durata 125 min.

NAZIONALE MEZZANOTTE A 4 €. Domani alle **24: «Scary movie 3», «L'amore è eterno finché dura», «Wonderland». A solo 4 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 € Domenica alle **10.45: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».** Alle **11: «Scary movie 3», «L'amore è eterno finché dura», «Alla ricerca di Nemo». A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 €. Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Calendar girls».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «La casa di sabbia e nebbia».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 19.15, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «In America - Il sogno che non c'era» di Jim Sheridan. Pluricandidato all'Oscar.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La casa di sabbia e nebbia» con B. Kingsley. A € 2,70 (domani **«La giuria»**).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 20 febbraio, ore **21: Josipa Lisac in concerto.** Prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi 17-19; Kulturni dom Gorica, via I. Brass 20, tel. 0481/33288, tutti i giorni, festivi esclusi 9-13, 15.30-18.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 23 febbraio ore **21**: Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo in **«Tutto per bene»** di Luigi Pirandello, con Aldo Alori. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ» «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 21 febbraio 2004, ore **16.30** Teatro del Buratto (Milano) **«Quello che il vento raccontò».** Biglietti alla cassa.

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Gialla. 17.30: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman. **20, 22.20: «Le Barzellette»,** con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».
Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Ritorno a Cold Mountain».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Primo amore».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2003-2004. Questa sera ore 21. Fox & Gould presenta **«Il rompiballe»** di Francis Veber regia di Andrea Brambilla con Gianmarco Tognazzi e Armando Bruno. Biglietteria del Teatro: ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Ore **20.45 «Non solo Tont»** di e con Fabrizio Fontana. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: mercoledì 25 febbraio, ore **20.45,** Lisa Batiashvili, violino e Steven Osborne, pianoforte; in programma musiche di Bartók, Debussy, De Falla, Prokof'ev. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.15.
«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 22.15.
«Il fuggiasco»: 20.30. Ingresso 4,80 euro.
«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.
«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 16.50.
«Le barzellette»: 20.20, 22.20.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 20 febbraio ore **20.45** (fuori abb.), 21 febbraio ore **10.15** (replica riservata alle scuole): **«Il berretto a sonagli»** di Luigi Pirandello. Interpretato e diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano e con Margherita Smedile, Diablogues/Le Belle Bandiere una produzione Teatro de gli Incamminati, Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info: 0432/248418.

I FILM DI OGGI

«BANDA DEGLI ANGELI» (Usa '57), di Raoul Walsh, con Clark Gable (*nella foto*) e Yvonne De Carlo (Retequattro, ore 16). Durante la guerra civile americana, un proprietario terriero s'innamora di una schiava di sangue misto. Ma la loro relazione sarà alquanto difficile...

«ALIAS» (Usa 2000), con Jennifer Garden (*nella foto*) (Raidue, ore 24). Il contagio di Vaughn è ormai evidente. Irina rivela che in un'ex base sovietica, ora usata dalla «Triade», si può trovare l'antidoto. Allora Sydney parte in missione per recuperarlo. Arrivata a destinazione, viene bloccata da Sark.

«LE RELAZIONI PERICOLOSE» (Usa '88), di Stephen Frears, con Glenn Close (*nella foto*) e John Malkovich (Retequattro, ore 0.05). Nella Francia del diciottesimo secolo, una marchesa, per vendetta, spinge un visconte a sedurre la ragazza che sta per sposare il suo vecchio amante...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: L'alimentazione vegetariana
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 IL COMMISSARIO REX
22.45 TG1
22.50 TV 7
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 SOTTOVOCE
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 IL COMMISSARIO NAVARRO
3.10 FROZEN - STAZIONE EREBUS. Film (giallo '98). Di Daniel Berk. Con Faith Ford e Chase Masterson.
4.40 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
4.55 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA VOCE
6.10 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 STREPTOSE PARKERS Telefilm. "Odio San Valentino"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 TG2 NONSOLOSOLDI
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 BRACCIO DI FERRO
17.25 PRIMA O POI
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Mi vuoi sposare?"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 LA TALPA
23.55 TG2 NOTIZIE
24.00 ALIAS
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 LUCI DI STELLE
2.10 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Buone feste"
3.15 SPECIALE ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONI
5.45 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.45 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI CHE TEMPO FA
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 DELITTI INQUIETANTI. Film (azione '96). Di John Gray. Con Steven Seagal.
22.40 TG3
22.45 TG REGIONE
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.45 SFIDE: Rotocalco 2004 Speciale Inter
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Una famiglia per Nik"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 ZELIG CIRCUS
23.25 GRANDE FRATELLO
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Il discorso di Tommy"
4.35 COSBY Telefilm. "In ricordo di Madeline/ La cena della discordia"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.10 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm.
9.30 LA FAMIGLIA BRADY. Film (commedia '95). Di Betty Thomas. Con Shelley Long e Gary Cole.
11.25 MAC GYVER. "L'eredità" di penny
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'9 E ARREMBAGGIO!: La talpa e il battitore
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 BIRTHDAY GIRL. Film (commedia '02). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman e Vincent Cassel.
23.45 LUCIGNOLO
1.00 STUDIO SPORT
1.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.30 CIAK SPECIALE
1.40 I PROFESSIONISTI Telefilm. "L'incantatore"
2.25 ZANZIBAR Telefilm.
2.40 I - TALIANI
3.20 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TALK RADIO
3.50 E DIO DISSE A CAINO.... Film (western '70). Di Antonio Margheriti. Con K. Kinski e Peter Carsten.
5.30 STUDIO SPORT
5.55 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Cadavere in frigorifero"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Zona di guerra"
9.00 VIVERE MEGLIO
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 BANDA DEGLI ANGELI. Film (drammatico '57). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable e Yvonne De Carlo.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'uomo giusto al momento sbagliato"
21.00 STRANAMORE
24.00 IMMAGINE
0.05 LE RELAZIONI PERICOLOSE. Film (drammatico '88). Di Stephen Frears. Con John Malkovich e Glenn Close.
2.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
3.05 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani e Enzo Staiola.
4.45 VIVERE MEGLIO
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 COME ERAVAMO

Raidue, ore 0.50 / **Boom della poesia in edicola**

Paolo Mauri, Maurizio Cucchi, Beppe Severgnini, Renato Minore e Roberto Vecchioni parleranno del boom della poesia in edicola oggi a «Mizar». In scaletta anche un autoritratto del musicista Massimo Bubola.

Raitre, ore 12.25 / **Le polizze Rc auto**

Gli incidenti stradali diminuiscono grazie alla patente a punti. Ma le polizze Rc auto, restano salate. Cosa devono aspettarsi ora gli automobilisti dalle assicurazioni? Di questo si parla oggi a «Cifre in chiaro».

La7, ore 0.05 / **Le scorie nucleari**

Dopo Scanzano l'individuazione di nuovi siti per lo stoccaggio delle scorie nucleari è un problema rinviato. «Effetto reale» presenta «Scorie Express» di Silvia Resta, un reportage al seguito dei treni dell'uranio a cura di Paola Palombaro, al quale seguirà un'intervista al generale Carlo Jean, presidente della società che gestisce le ex centrali nucleari italiane.

Raitre, ore 13.05 / **Reportage su Jacques Chirac**

«Jacques Chirac» è il titolo del reportage di Marco Maggioni che propone «Correva l'anno». Si parlerà della vita e della carriera del Presidente francese.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Regressione"
10.05 NEW YORK NEW YORK
11.00 LE LEGGENDE DEI POPOLI
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI
14.15 GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '56). Di Mauro Bolognini. Con Peppino De Filippo e Alberto Sordi.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 BISCARDIVENERDÌ
23.30 TG LA7
0.05 EFFETTO REALE
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9
2.05 OTTO E MEZZO
3.05 VITE ALLO SPECCHIO
3.35 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.40 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
15.55 FLASH NEWS
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 HIT LIST ITALIA
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL
22.00 PUNK'D
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Boutleroff e Olivier Gourmet
8.15 FILM. THE CIRCLE (01) di Sidney J. Furie con Treat Williams e Roger Dunne
9.55 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova
11.45 FILM. WAKING LIFE (02) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Wiley Wiggins
13.30 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony
15.10 LOADING EXTRA
15.25 FILM. JOHN Q. (02) di Nick Cassavetes con Denzel Washington e Robert Duvall
17.16 LOADING EXTRA
17.30 FILM. HOME ALONE 4 (02) di Rod Daniel con Matt Weinberg e French Stewart
18.51 LOADING EXTRA
19.05 FILM. QUELLO CHE CERCHI (02) di Marco Simon Puccioni con Marcello Mazzarella e Antal Nagy
20.46 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Parminder Nagra e Keira Knightley
22.47 LOADING EXTRA
23.05 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Tom Cruise e Colin Farrell
1.30 FILM. THE IN CROWD (00) di Mary Lambert con L. Heuring e Simon Ward
3.15 FILM. L'INCONFUTABILE VERITÀ SUI DEMONI (02) di Glenn Standring con Carl Urban e Sally Stockwell
4.45 FILM. RFK (02) di Robert Dornhelm con Linus Roache e David Paymer

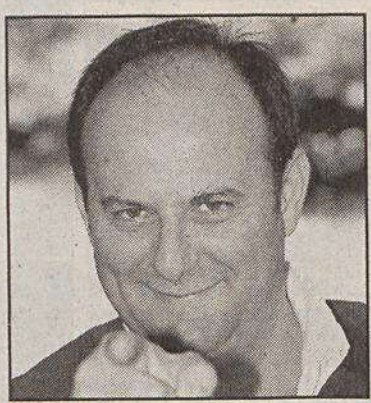
SKY SPORT

6.28 Sport Time
6.42 Boxe: KO TV Classic
7.38 Futbol Mundial
8.05 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
9.31 Basket Eurolega 2003/2004: Maccabi Tel Aviv-MPS Siena
11.03 Vincenti
12.02 Sky Racconta: Sky racconta...
13.30 Profili 2003/2004: Profili
14.01 High 5
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA: Oklahoma-Oklahoma St.
16.29 NBA Action
17.01 Golf European Tour
17.30 Premier League Preview Show
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.29 Zona Champions League
20.31 Tennis: ATP Tour Magazine
21.00 10
22.16 Premier League Preview Show
22.45 Sport Time
23.01 Lo sciagurato Egidio
0.04 Motorsport: Magazine 2004
0.32 Basket NCAA: Oklahoma-Oklahoma St.
2.00 Golf PGA European Tour: Anz Championship Highlights
2.58 10
4.12 Lo sciagurato Egidio
5.12 Boxe: KO TV Classic

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

Da domani su Canale 5 con Gerry Scotti

«La Corrida» sfiderà il Festival di Sanremo

ROMA Condotta per il terzo anno consecutivo da Jerry Scotti, torna domani «La Corrida». In onda in diretta alle 21 su Canale 5, lo storico programma che avrà come protagonisti 120 dilettanti allo sbaraglio si scontrerà prima con lo show di Raiuno «Sogni» con Raffaella Carrà e poi con la serata finale del Festival di Sanremo.

Con una formula invariata rispetto all'originale, «La Corrida» - di cui sono previste 12 puntate - avrà quest' anno una nuova presenza femminile, Elisa Triani (già al fianco di Scotti in due edizioni di «Passaparola») e l'immancabile maestro Roberto Pregadio alla guida di un'orchestra di 23 elementi e tre coristi. Tra le novità, la partecipazione come solista di Jenny B., vincitrice della sezione Giovani nell'edizione 2000 del Festival di Sanremo.

Gerry Scotti potrebbe in un prossimo futuro collaborare col patron di «Striscia la notizia» Antonio Ricci in uno nuovo programma. «Ricci mi aveva chiesto di fare per un altro anno Striscia - ha detto Scotti. - Ma abbiamo visto che 'Passaparola' galoppa quasi più forte che negli altri anni. Per cui sono stato obbligato a procrastinare la decisione e a dire di no a Ricci, col quale sto parlando anche di altre cose».

Gerry Scotti

La sorella di Fiorello condurrà su Raitre «Nati senza camicia»

ROMA Catena Fiorello debutterà in tv, in aprile su Raitre, con una trasmissione che prende le mosse dal suo primo libro, pubblicato da Baldini & Castoldi, «Nati senza camicia», una raccolta di interviste a 20 personaggi dell'imprenditoria, dello sport e dello spettacolo che si sono fatti dal niente. A confermare l'indiscrezione, circolata nei giorni scorsi, è stato il direttore di Raitre, Paolo Ruffini, a margine della presentazione del film-documentario «Big brothers aids».

Chiambretti-Rai: una separazione «consensuale»

MILANO Un suo progetto per un programma in seconda serata per Raidue è rimasto nel cassetto per mesi e alla fine Piero Chiambretti ha capito che con la Rai era giunto il momento di chiudere un ciclo e di rivolgersi altrove. Così Piero Chiambretti ha raccontato ieri come è maturato il suo passaggio a La7, per la quale dal primo marzo condurrà «Prontochiambretti».«È stata una separazione consensuale: io non ho più chiamato loro, loro non hanno più chiamato me».

TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
10.30 CONCERTO
11.55 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
12.10 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
12.25 ROTOCALCO
13.00 LEGA BASKET
13.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
13.30 IL ROSSETTI
13.40 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 INCONTRI
14.35 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 MUSICA CHE PASSIONE!
20.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
21.00 PUNCHING BALL
22.45 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'ISOLA DELLE 30 BARE
0.30 TG ITALIA9
0.45 PSI FACTOR
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MISTERI E DINTORNI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AGORÀ
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
12.45 CARTONI ANIMATI
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 LA VIA DEL GUSTO
13.50 CARTONI ANIMATI
14.05 ENJOY TV
15.15 CARTONI ANIMATI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 L'OCCHIO
20.40 UOMINI CONTRO
21.45 L'ESCLUSIVA...
22.15 BANCA GENERALI INFORMA
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.15 L'OCCHIO
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET: Eurolega
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI D'AUTORE
21.00 DOCUMENTARIO

RETE A

12.00 AZZURRO
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 TG WEB
14.03 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART US
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G
7.45 PNEWS
8.15 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE Telefilm
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.30 SPORT SERA
19.45 COME ERAVAMO
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 A CUORE APERTO. Film
23.00 CALCIO DILETTANTI
23.40 PNEWS
0.20 TELEGIORNALE F.V.G

ITALIA 7

13.40 TG7 SPORT
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 TNE GIORNALE
7.30 PADOVA GIORNALE
7.45 ROVIGO GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 SOMBRERO. Film (musicale '53)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDÒ SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 GOLLUM
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO F.V.G.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO F.V.G.
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm
23.00 NOTIZIARIO F.V.G.

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.07: Bollettino neve; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.50: HabitatHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.39: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Ottantaradio; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.54: Bolneve; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Radio3 suite; 19.00: Il cartellone; 20.00: Gr 3; 22.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il cartellone; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: poesia (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura; 18: Avvenimenti culturali; 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Programmi di domani e chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

OLIMPIADI

Pininfarina sponsor di Torino 2006 in qualità di fornitore ufficiale, curando il design e producendo le torce dei Giochi Olimpici di Torino 2006. L'accordo sarà presentato martedì nello stabilimento Pininfarina di Cambiano alla presenza dell'amministratore delegato Andrea Pininfarina, del presidente del Toroc, Valentino Castellani, della sua vice, Evelina Christillin e del dg Paolo Rota.

OGGI IN TV

12.00 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano Modena-Treviso (R)
13.15 TeleQuattro: A tutto sport Adriavolley FVG
13.30 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2003/2004 Maccabi Tel Aviv-MPS Siena (R)
13.40 Italia 7 Gold: Tg7 sport
16.30 Capodistria: Basket Eurolega: Panathinaikos-Krka
20.26 Sky Sport 2: Calcio Serie B Pescara-Ascoli
20.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport
20.31 Sky Sport 1: Tennis ATP Tour Magazine
22.30 Sky Sport 2: Sky Calcio Postpartita Serie B
22.40 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Magazine
23.00 TeleFriuli: Calcio dilettanti
23.12 Sky Sport 2: Boxe KO TV 2004

BIATHLON ADDIO

Il biathleta tedesco Frank Luck ha annunciato la conclusione della carriera, caratterizzata da 11 titoli mondiali, l' ultimo dei quali conquistato la scorsa settimana ad Oberhof. A 37 anni guida la lista di tutti i tempi per titoli mondiali vinti in carriera, individuali e a squadre. Luck si era messo in luce per la prima volta ai Mondiali del 1988 di Feitstritz, in Austria.

SPORT

Strapiena la sala del museo Revoltella per la celebrazione in occasione del 25.o anniversario della morte. Presenti tanti vecchi campioni con Rivera in testa

Quanto manca il Paròn, tante risate per ricordarlo

Consegnato a un commosso Maldini il premio «Nereo Rocco alla carriera», ma l'ex città è astemio...

TRIESTE Mai vista tanta gente sbellicarsi dalle risa per la commemorazione di un morto. Chissà cosa avrà pensato chi ieri sera è passato davanti all'auditorium del museo Revoltella. Forse che dentro c'era uno spettacolo di cabaret, magari con la compagnia di Zelig. Del resto era questo lo spirito giusto per celebrare il 25.o anniversario della scomparsa di Nereo Rocco, un morto speciale. Da lassù, con ogni probabilità, lui ha dato la sua benedizione per una serata di gradevoli «monade» in cui il ricordo è diventato presto divertimento. In una sala strapiena, i figli veri Bruno e Tito, i suoi nipotini adottivi e i giornalisti che lo hanno frequentato hanno riportato in superficie l'immagine più genuina e tutta l'umanità del Paròn in una ridda di aneddoti e di sue vecchie battute anche di quarto mano. Una commemorazione breve che è riuscita a schivare l'insidia della retorica.

Quanti amici aveva il Paròn. Molti hanno macinato centinaia di chilometri per esserci. Gianni Rivera e Albertino Bigon, per esempio, hanno fatto i salti mortali per non mancare a questo appuntamento. E da Padova sono arrivati in macchina tre «arzilli giovanotti» come Zanon, Rosa ed Enore Boscolo. Ma c'erano altri suoi nipotini e amici come David, Giacomini, Bianchi, Ferrari ex arbitri come Agnolin e Baldas. In sala perfino un illustre rappresentante del basket come Boscia Tanjevic. C'era anche una delegazione della Triestina capeggiata dal presidente Amilcare Berti e dall'allenatore Attilio Tesser.

Tanti amici per una commemorazione senza lacrime che presto è divenata una festa. E' stata anche l'occasione per consegnare a Cesare Maldini il premio «Nereo Rocco alla carriera» per aver tramandato la grande lezione umana e tecnica del Paròn. Riconoscimento che è stato consegnato dall'ex golden boy Gianni Rivera e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Il Cesarone, visibilmente commosso, ha detto una grande verità: «Penso che nessun allenatore al mondo è stato ricordato tanto come il signor Rocco a 25 anni dalla sua morte. «Maldini avrebbe un solo difetto per Rocco, è astemio...», ha rilevato il grande cerimoniere della serata, il giornalista Gigi Garanzini. Lui, Gianni Mura (inviato di «Repubblica») e Bruno Pizzul hanno rievocato i tempi in cui a Milano si confrontavano giornalmente con il Rocco allenatore, sempre ironico e sferzante. «Ci faceva spesso delle confidenze ma ci ammoniva: 'Se te scrivi sta roba non te son un omo'. E' stata una fortuna conoscerlo», sostiene Mura. In Pizzul è ancora vivissimo il suo ricordo; «Mi aveva preso in simpatia perchè anch'io ero figlio di un becher anche se di Cormons. Quando però scrivevo qualcosa che non gli garbava mi apostrofava: 'Bruto mona de furlan, traditor de l'Impero'».

Un vero gioiellino l'omaggio preparato dalla sede regionale della Rai, un documentario firmato da Giuliano Sadar ricco di belle immagini, testimonianze con le musiche adeguate. I padovani Rosa e Zanon hanno catturato la platea con i loro ricordi. Racconta il primo: «Per molto tempo ho pensato che Nereo mi chiamasse scimmia perchè nel mio paese la parola mona ha questo significato...». Con un'ora abbondante di ritardo è arrivato il figlio prediletto (di quelli adottivi) del Paron, ovvero Gianni Rivera. Garanzini lo ha accolto scherzosamente: «Mi dicono che è arrivato anche l'ultimo mona...». L'abatino non si è sottratto al ruolo di primo violino. Via con le schegge di aneddoti: «La sera andavamo a cena e cambiavamo spesso locale e al momento di rincasare Nereo si faceva accompagnare in ufficio che era il ristorante l'Assassino». Rivera ha svelato un gustoso retroscena su Milan-Fiorentina (5-2, campionato 61-62). «Il Paron lesse la formazione ma incompleta. Solo i primi dieci. L'ultima maglia se la giocavano sempre Barison e Pivatelli. Mancava mezz'ora e non si decideva ancora a indicare l'undicesimo. Solo dopo esser stato sollecitato da Maldini sbottò: 'Paolo (che era Barison), va dentro ti che mi me vien de rider. E Barison realizzò una tripletta».

Ma ancora più della cerimonia Nereo ieri avrebbe apprezzato il «dopo-partita» dei suoi discepoli in trattoria tra un piatto di prosciutto e un bicchiere di merlot. Come quella volta che Brera e Minà vennero a Trieste per intervistarlo. Alla fine c'erano tantissimi cadaveri di vetro sulla tavola. «Grazie muli - li congedò Nereo - ma me gavè fato un dano de mezo milion».

Maurizio Cattaruzza

I due figli Bruno e Tito Rocco, Rivera, e Maldini mentre ringrazia dopo aver ricevuto il premio. (Foto Lasorte)

Gianni Rivera, il pupillo di Nereo, non ha voluto mancare.

«È stato un maestro di vita, nessuno ha saputo farsi volere bene come lui: era un uomo straordinario». Bianchi: «Psicologia di gruppo? L'aveva capita mezzo secolo fa»

E Cesarone lo chiama ancora oggi «il signor Rocco»

TRIESTE Il signor Rocco, Maldini lo chiama ancora così. Eppure tutti sono concordi nel sostenere che il servolano Cesarone del mitico Paron sia l'erede naturale, tanto da meritarsi un premio che letteralmente recita così: «Per aver saputo conservare e tramandare la grande lezione del Paron». E tutti ad aggiungere che dopo Tito e Bruno, Cesarone Maldini sia di fatto il suo terzo figlio. Eppure lui insiste: «Il signor Rocco diceva, il signor Rocco mi ha insegnato... e così via». Segno che quella lezione Cesare Maldini l'ha veramente assorbita tutta: prima di tutto il rispetto per la persona altrui. magari con il sorriso sulle labbra. Come il signor Rocco. «Il signor Rocco è stato prima tutto un maestro di vita», spiega un po' a tutti Cesare Maldini. «La lezione che ci ha dato è stata di come saper stare assieme a lui e, soprattutto, capire le parole che diceva lui. Non mi considero il suo erede: assolutamente. Ci sono tanti allenatori che dal punto di vista tecnico hanno imparato da Rocco come far giocare le proprie squadre e altri che hanno tratto i giusti insegnamenti al di là del calcio, nel modo di affrontare la vita. Io credo di essere uno di questi. Ma l'eredità del signor Rocco è ancora tutta sulle sue spalle: «Non riesco a ricordare un giocatore che possa aver avuto delle beghe con lui, nessuno ha saputo farsi voler bene come ha saputo fare lui. Nella storia del calcio ci sono stati tanti allenatori bravi ma che lui sia stato un uomo straordinario lo testimonia il fatto che dopo venticinque anni tutti si ricordino ancora del signor Rocco». Del signor Rocco non si è dimenticato nessuno. E ieri chi, come Cesarone, dal signor Rocco ha imparato come si sta al mondo (e non solo in quello del football), subito si è precipitato al Revoltella per ricordare assieme. E magari con un po' di ritardo, come capitato a Gianni Rivera, sicuro che l'appuntamento con l'anniversario fosse nel palazzo del Comune. A furia di frequentare i palazzi della politica il «Golden boy» ha perso la strada giusta. Via ritrovata subito. «Nei giorni scorsi molti giornalisti mi hanno chiesto un ricordo di Rocco: la cosa più spontanea e vera è che ogni giorno mi capitano delle situazioni nelle quali mi immagino come avrebbe reagito lui. Avrebbe commentato semplicemente con una battuta. Con Rocco si ride sempre, ancora oggi che non c'è più. Ma non si trattava di semplici battute: erano un modo di essere, uno stile di vita, un modo di legarsi con le persone con le quali si ha un rapporto. Anche, e soprattutto, un modo da parte di un uomo che alla fine era un timido». E molti, all'epoca, non avevano capito. Specialmente il suo modo di intendere il football. Pochi, allora, digerivano il «mezzo sistema» e quella costante ironia. «Rocco sapeva mantenere l'autorità senza essere autoritario», ricorda Massimo Giacomini. «È lì il segreto, ed è un segreto di pochi. E poi conosceva l'essenza del calcio, senza quegli aspetti barocchi o quegli orpelli che vengono fuori oggi. Il destino a volte è strano: lui veniva considerato un difensivista e invece giocava con tre punte e mezza. Il suo era un calcio d'attacco. Diretto da un uomo straordinario perché conosceva gli uomini». «Grazie alla sua arguzia, l'ironia e l'intelligenza forse Nereo Rocco riuscirebbe a cavarsela anche nel calcio moderno»; assicura Ottavio Bianchi. «Certo è che tenuto con del periodo, forse è stato l'allenatore italiano più grande di tutti. Oggi si parla di psicologia di gruppo, lui, con le sue battute, aveva già capito tutto mezzo secolo fa». E da un quarto di secolo, purtroppo, il signor Rocco non c'è più. Vola ancora alto invece il suo ricordo.

Alessandro Ravalico

Un parterre di lusso ieri all'auditorium del museo Revoltella formato da allenatori, ex giocatori, dirigenti e amici di Nereo Rocco. La sala era strapiena. (Foto Lasorte)

Lo ricordano penne eccellenti come Gianni Mura, Bruno Pizzul e Gigi Garanzini

«Non rinunciava mai alla sua triestinità»

TRIESTE Il volo futurista di Tullio Crali, l'arte della pubblicità disegnata da Marcello Dudovich e la semplicità umana di Nereo Rocco. Il maestro del pallone e della vita, un accostamento nella galleria del museo Revoltella per nulla arbitrario: artista tra gli artisti, perché chi ha conosciuto il «Paron» non lo cambierebbe con nessuna cosa al mondo. La cultura non si baratta, sempre cultura è. «Il quadro che si addice a Rocco deve contenere delle pennellate spesse, alla Seghentini oppure Macchiaioli. Il contrario di Dudovich, altro grande artista di queste terre», è l'accostamento tra il calcio e l'arte della pittura che suggerisce Gianni Mura.

Sembra quasi soffrire la penna di «Repubblica» quando parla di Rocco. Forse gli ricorda troppo un altro maestro, del giornalismo, come Gianni Brera, grande amico di bevute del «Paron». Scorrono nella sala le immagini di quei due amiconi a braccetto - nel video curato da Giuliano Sadar, che sarà proposto da Rai3 domani alle 12.25, nel corso del «Settimanale» del Tgr - e quelle frasi in dialetto triestino fanno sorridere sotto la barba Mura. «Andava in giro per l'Italia senza perdere un'oncia della sua triestinità. Quella parlata italo-triestina avrebbe meritato un'imitazione, solo che all'epoca non esistevano gli imitatori. Ecco, questa umanità, fa di Rocco un pezzo di gloria: non parlerei di eroe, ma di un uomo che partecipava attivamente a quella che era la cultura del calcio. Parlava un linguaggio normale, che non vuol dire povero. Oggi si vergognerebbe di come parlano i suoi colleghi».

Non è retorica, nemmeno nostalgia della giovinezza e dei tempi andati; semmai di una componente «normale» in un'Italia genuina. «Quella di Rocco era normalità, non c'era l'intossicazione di oggi che rende tutto ridicolo. Quando parliamo di lui - dice Mura - è riduttivo ricordare solo le battute, bisogna andare a fondo alle cose. Forse è colpa di noi giornalisti, soprattutto delle televisioni, se il calcio è cambiato: figuriamoci se uno come Rocco andrebbe ai talk show sul calcio, quando si sentiva un pesce fuor d'acqua perfino alla »Domenica sportiva« di quei tempi. »Da questa banda di papandracci non ci vado sarebbe la sua risposta».

Un'anti-modernità strisciante che non è invece presente nelle parole del più «televisivo» Bruno Pizzul, abituato a trattare con i costumi fluttuanti del calcio. È la battuta casereccia quella che la gente vuol sentire e il telecronista più noto in Italia, nonostante abbia abdicato le partite della nazionale spostandosi su Sky, non si risparmia lasciando però spazio a una riflessione: «La prima suddivisione di Rocco era: »Xe omo o no xe omo?«. Era il suo impatto con tutti e le infinite battute dimostrano che, nel calcio di oggi, si è persa quella capacità di sorridere di cui Rocco era un maestro. Un uomo di sostanza, ricordato in una giornata proprio triestina, con la bora e la neve sull'Altopiano: la giornata di Rocco».

Forse è come dice Mura: «Si fa la tara su quei personaggi...». Il metro di giudizio diventa poi quello, anche se il mondo del calcio non si è fermato a quel 20 febbraio di venticinque anni fa. Eppure il ricordo di Rocco va al di là della nostalgia: lo testimonia una platea folta e qualificata che non è fatta di «truppe cammellate», come le ha definite il giornalista della «Stampa» Gigi Garanzini, ma di gente «convocata spontaneamente». Ex allievi, un arbitro come Luigi Agnolin, il presidente della Triestina, Amilcare Berti, assieme all'allenatore alabardato Attilio Tesser. Tanta gente. «Quante monade, direbbe papà», suggerisce commosso il figlio Tito. Ma il tributo è dovuto e per nulla forzato.

Proiettato un documentario della Rai curato da Sadar ricco di testimonianze

Pietro Comelli

CONI Incontro al Foro Italico del «padrone di casa» Petrucci con i presidenti Sensi e Longo

Olimpico: nozze Roma-Lazio

Primo passo per la gestione stadio, pronto un bando per il progetto

Il valore dell'immobile è di 138,5 milioni di euro. Il prossimo passo una riunione in Campidoglio il 2 marzo con il sindaco Veltroni

ROMA Roma e Lazio hanno detto sì. Parte la joint venture con il Coni per la gestione dell'Olimpico. Il primo passo della collaborazione tra l'Ente e i club di calcio della Capitale è stato fatto ieri mattina, al Foro Italico, nella riunione durata circa un'ora che ha visto intorno al tavolo, il padrone di casa Gianni Petrucci con il segretario generale Raffaele Pagnozzi, il direttore generale della Coni Spa, Ernesto Albanese, e i presidenti di Roma e Lazio, Franco Sensi e Ugo Longo.

Una riunione per sondare gli intenti, dopo l'assegnazione della proprietà dello stadio alla Coni Spa, e che ha dato esito positivo: i due club si sono detti disponibili e parte così l'iter per il progetto di riqualificazione e riutilizzo di tutto il parco del Foro Italico. Obiettivo: ricavare utili per lo sport italiano e per le stesse società di calcio.

I tempi di realizzazione dovranno essere piuttosto brevi, anche se non coincideranno con l'avvio della prossima stagione calcistica: il primo atto sarà il bando di una gara, un concorso per idee e progetti sull' area. La scelta del progetto definitivo sarà fatta in autunno.

«Il progetto è stato ben valutato - ha detto Petrucci -. Noi siamo i proprietari del bene che è entrato a far parte degli immobili del Coni, che ora vuole fare un'intesa con Roma e Lazio». Un «matrimonio» come lo ha definito lo stesso Petrucci che ha l'obiettivo di valorizzare l'impianto e di farlo rendere al meglio. Nessuna idea concreta sulla trasformazione dell'impianto, che resterà comunque legato all'utilizzo sportivo, ache se allargherà le aree d'uso, diventando una struttura polifunzionale. Difficile che possa accogliere una sala cinematografica, ma sarà comunque «il progetto architettonico che darà le migliori garanzie», come ha spiegato Pagnozzi, quello che sarà scelto.

Sulla distribuzione delle quote Petrucci ha detto che «oggi non abbiamo parlato di soldi». l'ipotesi è comunque che attori dell'impresa saranno Coni Spa, Roma, Lazio e «una compagine imprenditoriale che si occuperà del progetto». Il valore dell'immobile è di 138,5 milioni di euro. Al momento i club calcistici non sono tenuti ad alcun esborso economico. Se la Coni Spa, proprietaria dell' immobile «dovesse cedere una percentuale, dovrebbe farlo in cambio di un'entrata certa - ha sottolineato Petrucci -. Noi siamo i proprietari e oggi abbiamo trovato un'intesa con i club che faremo rispettando la legge».

Il matrimonio però non fa sconti a Roma e Lazio, entrambe in debito con il Coni per l'Olimpico: «I crediti che abbiamo vanno rispettati - chiarisce subito Petrucci - noi siamo per andare incontro, ma non siamo fessi».

Soddisfatti del primo passo anche Longo e Sensi: «Sono soddisfatto, è stato un incontro positivo» ha detto il patron giallorosso accompagnato dalla figlia Rosella. «Potremo sviluppare anche commercialmente un'area così importante - ha detto Longo - noi siamo disponibili a collaborazione che porterà in alto entrambe le società».

Dopo la riunione tecnica, il prossimo passo sarà squisitamente politico: il 2 marzo appuntamento in Campidoglio dove a parlare saranno il sindaco di Roma Walter Veltroni, che ha espresso la soddisfazione per l'esito dell'incontro, il vicepresidente del consiglio, Gainfranco Fini e il presidente della Regione, Francesco Storace.

L'Olimpico nel 2001 dopo la partita Roma-Parma che assegnò ai giallorossi lo scudetto.

IN BREVE

Serie D: domani in diretta tv Portogruaro-Itala San Marco

GRADISCA Domani allo stadio Mecchia di Portogruaro scontro al vertice nel girone di Nordest della serie D di calcio tra il Portogruaro e l'Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo, con inizio alle 18.30. La partita, trasmessa in diretta su RaiSat, vedrà affrontarsi le due squadre in vetta alla classifica. L'iniziativa vede la partecipazione di Enel a fianco della Lega nazionale dilettanti di calcio. Solo nel Friuli Venezia Giulia ci sono 365 società, altrettanti campi di gioco, dove settimanalmente sono impegnate 524 squadre per un totale di 12.318 tesserati.

Ferrari pronta per Melbourne

SCARPERIA «La Ferrari è pronta per Melbourne». Parola di Michael Schumacher. Il sei volte campione del mondo di Formula Uno non è sembrato particolarmente preoccupato dai capricci del meteo che ieri gli hanno quasi completamente impedito di girare in pista al Mugello. «Le cose - ha detto il pilota tedesco - sono andate abbastanza secondo il programma. In questa situazione è molto difficile girare, ma abbiamo un gran lavoro da svolgere in fabbrica ed è quello che faremo. Ecco perchè abbiamo fermato i test. Continueremo la prossima settimana». Dopo aver ribadito come preferisca le nuove regole rispetto a quelle precedenti in materia di qualifiche, Schumi ha anche spiegato alcune fasi dei test di mercoledì. «Abbiamo cercato di simulare le condizioni di un gran premio con alcune prove di partenza, test di gomme, sviluppo della macchina. E abbiamo cercato un nuovo assetto, perchè se hai una nuova vettura e aggiungi nuovi componenti devi sempre rifare il set up. È interessante fare tutto questo - ha concluso l'asso della Ferrari - e anche se sembra che ci siano dei problemi, invece devo dire che abbiamo avuto dei buoni riscontri».

DOPING

Il velocista britannico Chambers rischia due anni di squalifica

LONDRA Il velocista britannico Dwain Chambers, codetentore del record europeo dei 100 m. (9"87) risultato positivo al Thg in un controllo antidoping dell'agosto scorso, dovrà comparire oggi davanti a una commissione di disciplina indipendente. La linea di difesa del velocista dovrebbe consistere nel sostenere che il Thg non figurava nella lista delle sostanze vietate quando lui ne fece uso, senza nemmeno saperlo. Se sarà riconosciuto colpevole, Chambers, 25 anni, rischia due anni di squalifica, circostanza che gli impedirebbe di partecipare alle prossime Olimpiadi di Atene, dove resta uno dei favoriti nei 100 m.

Chambers, medaglia d'argento con la staffetta 4X100 britannica ai Mondiali del 13 agosto scorso a Parigi, era risultato positivo al Thg nel corso di un controllo a sorpresa l'1 agosto, mentre si allenava a Sarrebrück, in Germania, e è sospeso da novembre. L'avvocato di Chambers è Michael Berloff, ex giudice della Corte arbitrale dello sport. La commissione disciplinare sarà presieduta da un avvocato, Charles Flint, e comprenderà anche un tecnico scientifico e una persona esperta di atletica. Contro la decisione della commissione l'interessato potrà proporre appello alla Iaaf.

La decisione sul velocista britannico Dwain Chambers, comparso ieri davanti a una commissione disciplinare per il suo caso di positività al Thg sarà comunicata la settimana prossima.

IPPICA

In un pomeriggio da tregenda il siculo Diablo Blue respinge uno sfortunato Dollarst

RISULTATI

Premio del Cavallo (metri 1660): 1) Erice (P. Leoni). 2) Erina d'Orient. 3) Elaziz. 6 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 2,08; 1,67, 3,14; (9,74). Trio: 34,13 euro.
Premio del Coniglio (metri 1680): 1) Babau de Gleris (P. Romanelli). 2) Cantata. 3) Zagiak Spin. 7 part. Tempo al km. 1.22.8. Tot.: 1,80; 1,12, 1,32, 1,22; (4,20). Trio: 13,44 euro.
Premio del Cane (metri 1660): 1) Eales (C. Schipani). 2) Engy. 3) Elite. 10 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 9,55; 1,74, 1,75, 1,26; (33,96). Trio: 274,61 euro.
Premio del Gatto (metri 1660): 1) Duran de Gleris (A. Borghetti). 2) Doralice. 3) Dix. 10 part. Tempo al km. 1.22.7. Tot.: 39,44; 5,29, 2,19, 2,92; (93,39). Trio: 1344,58 euro.
Premio del Cervo (metri 1660): 1) Aleryd Emi (M. A. Zaccaria). 2) Annette dell'Ete. 3) Assuracenturix. 7 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 1,25; 1,05, 1,36, 1,20; (6,48). Trio: 22,28 euro.
Premio Cavalcante (metri 1660): 1) Diablo Blue (T. Di Lorenzo). 2) Dollarst. 3) Defrost. 6 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 3,48; 1,99, 1,89; (4,87). Trio: 31,51 euro.
Premio degli Animali (metri 1660): 1) Carmen de Gleris (P. Romanelli). 2) Ziki. 3) Burgues Claro. 6 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 1,72; 1,33, 1,55; (3,67). Trio: 14,33 euro.
Premio del Bue (metri 1660): 1) Century Chip Rl (R. Vecchione). 2) Beira Cr. 3) Arinna del Ronco. 10 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 1,52; 1,41, 1,89, 3,37; (5,66). Trio: 91,94 euro.

TRIESTE La bora agli irti colli è salita ululando come nelle sue migliori giornate. E lo scenario a Montebello ieri pomeriggio non si è presentato in maniera invitante.

Premio Livio Cavalcante al centro del programma. In pista i 4 anni, con la novità sicula Diablo Blue venuta a tastare il polso, anzi i garretti, di alcuni buoni coetanei del Nord. Il cambiamento di clima, e che cambiamento, non si è fatto sentire per Diablo Blue che è riuscito a far coincidere la lunga trasferta con la vittoria al termine di una corsa diretta dal via da Defrost.

L'allievo di Leoni si dimostrava il più ratto nella fase iniziale (strappetto in 16.8 per passare Donatello Box Db), e si portava a condurre, mentre Diablo Blue veniva superato, oltre che da Donatello Box Db, anche da Depetriss, e in coda rimanevano Delizia Dvs e Dollarst.

Romanelli, subito dopo la prima curva, lanciava Dollarst all'offensiva, però il figlio di Indro Park dopo 400 metri, quando apparigliava Donatello Box Db, si gettava di galoppo. Uscito al largo, Diablo Blue si portava in avanti, e a metà corsa avvicinava Defrost avendo il rimesso Dollarst nella scia. Di fronte, Diablo Blue incalzava Defrost che reagiva magari allargando un tantino, al mezzo giro finale dove Donatello Box Db tentava di infilarlo con mossa un tantino provocatoria. Arrivata la curva conclusiva, Defrost ripiegava verso l'interno, e Donatello Box Db finiva con prendersi una ruotata che lo estrometteva. Nel frattempo Diablo Blue intensificava la sua pressione sul battistrada e in retta d'arrivo ne disponeva, subito attaccato dal coraggiosissimo Dollarst. Quest'ultimo avvicinava nel tratto ultimo Diablo Blue che, sorretto egregiamente da Tommaso Di Lorenzo, riusciva a tagliare vittorioso il traguardo con una incollatura di vantaggio sul rivale.

Si comincia e già le condizioni atmosferiche presentano un aspetto poco rassicurante. Le forti raffiche non consentono ai cavalli in pista di esprimersi secondo le proprie volontà e si assiste pertanto a delle marce forzate, come quella della 3 anni Erice che convalida la sua vittoriosa corsa si testa alla media di 1.25.2.

Nell'handicap sul miglio, Babau de Gleris ha risolto la pratica in poche decine di metri portandosi a condurre con rapida incursione dal secondo nastro.

Vincitore l'ultima volta, Eales ha prontamente concesso il bis, da Schipani portato a superare in meno di mezzo giro Engy davanti alla quale poi si affermava, mentre terza concludeva Elite che respingeva Elen dei Lupi rifattasi avanti dopo errore iniziale. Bel colpo di Duran de Gleris fra i 4 anni che vedevano subito San Speed Vol incaricarsi di fare l'andatura davanti a Delicatezza e Doralice, mentre rompeva sulla prima curva l'atteso Danger Roc. A metà corsa Doralice anticipava Dix e i due si portavano su Dan Speed Vol che in retta calava di tono. Sbagliava brevemente Dix, passava Doralice, ma Borghetti sosteneva con determinazione Duran de Gleris che si imponeva di forza.

Mario Germani

TRIS

Circe d'Asolo maga di turno

FIRENZE Doppio chilometro alla pari per i diciassette trottatori impegnati oggi alle Mulina fiorentine nella corsa Tris. Sembra buona l'occasione per Circe d'Asolo che, con Maurizio Pieve in sulky, potrebbe benissimo «stregare» gli avversari. Sulla distanza, oltre a Circe d'Asolo, anche Capitan Trio, Baresone Cub e Charmante Lung hanno facoltà di comportarsi onorevolmente.

Premio Lancaster Om, euro 22.660.000, metri 2060.

A metri 2060: 1) Condor Ors (M. Minopoli jr.); 2) Aden As (F. Facci); 3) Caligola Air (A. Lombardo); 4) Creola d'Alfa (G. Quarneti); 5) Acuto (F. Barbieri); 6) Superiore Sun (M. Lenders); 7) Coquillage (E. Vairani); 8) Circe d'Asolo (M. Pieve); 9) Carnac (L. Berggren); 10) Broadway America (M. Capanna); 11) Charmante Lung (P. Baldi); 12) Burla Lavec (A. Baveresi); 13) Baresone Cub (A. Greppi); 14) Approbation Trio (... Lindblom); 15) Capitan Lung (B. Holm); 16) Action Lung (R. Gradi); 17) Curritinunda (G. Lombardo jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Circe d'Asolo. 15) Capitan Trio. 13) Baresone Cub. Aggiunte sistemistiche: 11) Charmante Lung. 12) Burla Lavec. 17) Curritinunda.

Ai 2226 vincitori della Tris di ieri (9-13-7) vanno 548,33 euro. Si sono ritirati il 5 e il 10; a 449 giocatori è assegnata la quota di coppia di 66,88 euro.

ger

NAZIONALE L'amichevole contro la Repubblica Ceca conferma la validità dell'asse Totti - Vieri - Del Piero

Trapattoni, avanti con il trio

Il prossimo «collaudo» il 31 maggio a Braga, in Portogallo

PALERMO Avanti con il trio, quello delle Meraviglie. Giovanni Trapattoni archivia in fretta l'amichevole con la Repubblica Ceca che, almeno nel primo tempo, quando in campo sono andati i titolari, ha mostrato un'Italia interessante. Il ct è soddisfatto dell' intesa, sempre migliore, raggiunta dai tre talenti del gruppo: Francesco Totti, Alessandro Del Piero e Christian Vieri. Così dopo aver centrato la qualificazione all'Europeo in Portogallo soprattutto grazie alle reti di Filippo Inzaghi, potrebbe lasciare fuori il milanista. Ma al di là delle questioni tecniche, si rafforza all'interno del gruppo la convinzione di poter fare bene.

Insomma, nonostante le restrizioni imposte dai club e dalla Lega, troppo attenta ai propri interessi e troppo poco a quelli della Nazionale, il clima è migliore di quello che si potrebbe immaginare. E anche i rapporti tra Trapattoni e via Allegri sono migliorati. Il ct ha inviato messaggi chiari alla controparte: sono pronto a rimanere, a qualunque condizione. Franco Carraro, presidente della Federcalcio, ci sta pensando: recentemente ha avuto un contatto con l'allenatore e tra i due sembra rinato il feeling che si era bruscamente interrotto sedici mesi fa, nell'ottobre 2002, quando gli azzurri tornarono sconfitti dal Galles dopo aver rimediato un piccolo pareggio casalingo contro la Serbia: quel giorno la qualificazione agli Europei sembrava un miraggio e la panchina di Trapattoni aveva ballato come non mai. Ora la musica è cambiata. Nessuna decisione sarà presa prima di conoscere l'esito della spedizione in Portogallo, ma se l'Italia dovesse vincere l'Europeo Trapattoni potrebbe rimanere come commissario tecnico, magari contando sull'avanzamento di Claudio Gentile, attuale ct dell'Under 21. Altrimenti il ct avrebbe un incarico marginale.

L'argomento verrà affrontato più avanti. Trapattoni per il momento lavora sugli Europei e sul gruppo che si arricchisce di partita in partita: il ct dopo la Repubblica Ceca ha promosso l'esordiente Bettarini sulla fascia sinistra e il ritorno di Pirlo in mezzo al campo, come possibile alternativa a Cristiano Zanetti. Determinanti saranno i prossimi collaudi. A cominciare da quello in programma il 31 maggio a Braga, in casa del Portogallo: un test che sarà anche un collaudo logistico. Successivo appuntamento contro la Spagna il 28 aprile in Italia, a Genova molto probabilmente, anche se in queste ore si è candidata pure Padova. Prima di volare a Lisbona per l'Europeo, il 6 0 7 giugno, con una settimana di anticipo rispetto alla gara inaugurale prevista a Guimaraes il giorno 14 contro la Danimarca, la Nazionale giocherà ancora due amichevoli: una tra il 28 e 30 maggio in trasferta contro Tunisia o Libia e l'altra a ridosso della partenza, il 2 o 3 giugno, in Italia, magari contro l'Iraq.

Chiara Basevi

Vieri in azione contro la nazionale ceca: il tridente «classico» si è confermato vincente.

Domani sera la classica meneghina, con l'esordio di Stankovic in maglia nerazzurra

San Siro, nevica su un derby bollente

Dejan Stankovic con la vecchia maglia della Lazio.

MILANO Ieri su Milano è caduta un'abbondante nevicata, che ha costretto Ancelotti e Zaccheroni a far lavorare le due squadre al coperto, ma il clima in vista del derby di domani sera è caldissimo. Milan-Inter profumerà di scudetto però solo per la metà rossonera, ma Andrea Pirlo, che per anni ha vissuto dall'altra parte della barricata, invita a diffidare dell'Inter: «Non vedremo la stessa squadra che abbiamo nettamente battuto all'andata. Ci vorrà un grande Milan per conquistare i tre punti».

Reduce dalla gara di Palermo con la nazionale, domani il centrocampista festeggerà la partita numero 100 con il diavolo e lui dichiara candidamente: «Non lo sapevo. È un bel traguardo, da festeggiare nel migliore dei modi». Cioè una vittoria che aiuterebbe ad avvicinare lo scudetto. La prossima settimana ritorna anche la Champions League e Pirlo dichiara che «il 28 maggio a Manchester è stato sicuramente il giorno più bello della mia carriera. Il momento più brutto è stato il primo periodo al Milan: faticavo a giocare, a trovare spazio, ma anche quello è servito per arrivare fino a qui». Pirlo ha le idee chiare su quale derby si giocherà domani: «Sarà una partita tesa, vivrà di episodi, vincerà chi non sbaglierà in quelle decisivi».

Per Dejan Stankovic la parola derby negli ultimi cinque anni era legata alle sfide Lazio-Roma, questo sarà il suo primo derby da interista: «Ne ho giocati tanti anche a Belgrado, prima di venire in Italia, ognuno ha un fascino diverso». Sul Milan il centrocampista serbo ha le idee chiare: «È una squadra molte forte, che sta viaggiando ad un ritmo altissimo. Fanno tanto possesso palla, in attacco sbagliano poco: dovremo aggredirli e aspettare, pronti a ripartire per colpirli». I 16 punti di distacco fanno pendere il vantaggio del pronostico dalla parte rossonera, ma Stankovic liquida l'argomento con tono severo: «Non prendo neppure in considerazione l'idea di una sconfitta. Siamo a -3 dalla Lazio, per noi la vittoria è fondamentale per inseguire il quarto posto. Chi può essere l'uomo derby? Vieri e Adriano possono risolvere una partita in due secondi».

Per quanto riguarda la formazione, i confortanti progressi evidenziati da Cristiano Zanetti potrebbero convincere Zaccheroni a schierarlo dall'inizio, magari in coppia con Farinos, visto che Emre ha accusato nuovi problemi. Ma la vera emergenza resta in difesa, soprattutto alla luce dei problemi che denuncia ancora Cannavaro.

In attesa del verdetto del campo, prosegue il derby delle schermaglie a livello dirigenziale: dopo la rissa sfiorata mercoledì in Consiglio di Lega tra Galliani e Facchetti, ieri ha voluto dire la sua anche Daniele Massaro. L'ex attaccante del Milan, oggi uomo marketing della società rossonera, ha invitato Facchetti a moderare i termini: «Il presidente dell' Inter poteva contare fino a cinque prima di accusare Galliani. Ha fatto un'uscita che sembrava un'entrata».

Massimo De Marzi

Gheddafi torna in panchina

PERUGIA Sarà con ogni probabilità un Perugia diverso nel modulo e negli uomini ad affrontare domenica la Reggina. Nell' amichevole disputata ieri a Norcia contro la squadra dilettantistica locale (militante nel campionato umbro di promozione), Serse Cosmi, che pur ancora febbricitante ha raggiunto il ritiro, ha schierato una formazione sperimentale, inserendo solo nella ripresa alcuni dei giocatori titolari nella gara di sabato con il Chievo.

Per la prima volta da quando ha finito di scontare la squalifica di tre mesi per doping, il libico Gheddafi è stato aggregato al gruppo dei titolari e domenica dovrebbe essere convocato per la gara con la Reggina. Proprio nella partita di andata contro i calabresi il libico era stato per l' unica volta in panchina in serie A. Al termine dell' incontro venne sorteggiato per il controllo antidoping dal quale risultò la sua non negatività.

Già mobilitata la questura della città toscana per l'incontro con la Triestina

Livorno, partita ad alta tensione

Circa 250 sostenitori domenica al seguito dell'Unione

LIVORNO È allarme rosso alla Questura di Livorno per la sfida di domenica con la Triestina. E non potrebbe essere di altro colore vista la fede politica dei tifosi labronici della curva che si definiscono stalinisti. Con i tifosi triestini la rivalità è da sempre più politica che calcistica.

Da una parte la curva rossa livornese, dall'altra la curva nera alabardata, anche se non tutti gli ultras sono schierati da quella parte. Un odio espresso con striscioni, invettive, pesanti sfottò ma potrebbe accadere anche di peggio se non ci fosse ogni volta un robusto cordone di forze dell'ordine a tenere rigorosamente separati i due gruppi.

Per i sostenitori dell'Unione che seguiranno la loro squadra all'Ardenza potrebbe essere una domenica di fuoco. Anche se saranno scortati, dovranno schivare gli assalti della tifoseria locale sia all'arrivo che alla partenza, i due momenti più delicati. Una volta sistemati dentro il «Picchi» non possono più essere aggrediti né possono essere messi in condizione di nuocere.

Il Centro di coordinamento, la parte più moderata del tifo alabardato, ha allestito un pullman mentre gli ultras arriveranno con il treno e qualcuno in macchina. Ha Trieste sono stati inviati cinquecento biglietti ma ne dovrebbero bastare la metà. Finora ne sono stati venduti centocinquanta.

L'anno scorso i torpedoni con i supporter alabardati erano stati «attaccati» quando avevano da poco lasciato lo stadio, ma un gruppo di «celerini» era riuscito a disperdere tempestivamente i teppistelli. Le «brigate autonome livornesi», la frangia più pericolosa, ha dato il peggio di se lo scorso settembre, all'inizio del campionato, quando duecento ultrà misero a fuoco e fiamme l'autogrill di Gonars durante il viaggio verso Trieste.

Non paghi di questa «prodezza», invasero una corsia dell'autostrada che rimase chiusa per oltre un'ora. Poi la polizia riuscì a ricacciarli sui pullman e rimasero in caserma per tutta la notte prima di essere liberati e denunciati a piede libero.

Due anni fa, invece, il dualismo tra Alabarda e livornesi finì in Parlamento in seguito alle interrogazioni presentate dopo quel vergognoso striscione esposto nella curva dell'Ardenza («Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato») che la polizia non fece rimuovere. Anche l'arbitro Giannoccaro avrebbe potuto sospendere la partita come prescrive il regolamento in presenza di uno striscione altamente ingiurioso. I responsabili vennero alla fine identificati.

Ma la polizia quel giorno se la prese anche col drappello di ultras ospiti per punire i saluti romani e gli inni fascisti. In curva si verificò un parapiglia in cui rimase contuso (una manganellata di un celerino) anche un agente triestino in borghese della Digos che scortava gli ultras. Dati i precedenti, quindi, questa resta una partita ad alto rischio. Sia per Bega e soci in campo (il Livorno fa paura) sia sugli spalti per i tifosi.

Cat.

I tifosi livornesi in curva al «Rocco» durante l'ultima sfida con la Triestina.

Uno dei motivi più suggestivi della gara dell'Ardenza. In forse Rigoni e il febbricitante Baù

Moscardelli-Protti: sfida tra bomber

TRIESTE Davide Moscardelli lancia il guanto di sfida a sua maestà Igor Protti. Non ha potuto confrontarsi con Christian Riganò, per un guaio alla caviglia che ancora gli duole, ma domenica è pronto a scendere allo stadio Picchi per misurarsi con il bomber labronico. «Mosca», che ha già vinto contro il palermitano Toni (sono appaiati a 13 gol), è deciso a riprendersi lo scettro di capocannoniere della serie B attualmente in mano proprio a Protti e Riganò (14 gol, con alcuni realizzati su rigore). Non solo per il prestigio, in ballo c'è una scommessa con gli inseparabili amici toscani. Moscardelli vuole incassare la promessa fatta dal pisano Francesco Marianini che, assieme al concittadino Andrea Parola, da alcuni giorni stanno facendo di tutto per far entrare il bomber di Tor de' Cenci nelle particolare motivazioni personali: «Marianini mi ha promesso una cena se riuscirò a segnare almeno un gol a Livorno. Con una precisa clausola: da quello stadio infuocato dovremmo uscire con almeno un' punto. Assieme a Parola non vuole perdere per nessuna cosa al mondo questa partita».

La rivalità tra pisani e livornesi contagia quindi anche un romano e romanista come Moscardelli, neanche si trattasse di un derby contro la Lazio. Una squadra biancoceleste in cui ha militato, anche se per un breve periodo, anche Protti. Il livornese è il collega che, di questa serie B, piace di più a Moscardelli: «Non ha bisogno di presentazione, il suo valore lo conoscono tutti. Doveva abbandonare il calcio, invece anche quest'anno è al comando della classifica marcatori. È lui, per la sua classe e grande esperienza, il maggiore candidato a vincerla di nuovo perché in qualsiasi situazione sa dove arriva la palla. Lui si apposta e segna, senza difficoltà».

Nella gara di andata, il quell'incredibile 4-3, Protti segnò solo un gol su rigore («una specialità che non provo dai tempi dell'Eccellenza, non posso proprio dire di essere un rigorista», dice l'alabardato) mentre Moscardelli si scatenò con una doppietta: pallone rapinato dalle mani del portiere e splendida girata al volo di sinistro. «Difficilmente si riproporrà un simile risultato. Noi dovremmo scendere in campo concentratissimi e, davanti a un ambiente caldissimo, disputare una prova di carattere per strappare almeno un punto», è la consapevolezza di Moscardelli che ieri si è allenato soprattutto in palestra, a causa delle condizioni climatiche proibitive.

La Triestina partirà in pullman per Livorno nella tarda mattina di oggi: è in forse Rigoni, anche ieri rimasto a riposo per un ginocchio gonfio che lo tormenta da giorni, non ci sarà lo squalificato Minieri, mentre ieri non si è allenato neanche Baù, colpito da una forma influenzale. Tesser sceglierà questa mattina la lista dei convocati che si preannuncia scarna.

È intanto iniziata la prevendita per il settore ospiti dello stadio Picchi (15 euro il costo): i biglietti sono disponibili con il circuito ticket-one all'Utat di galleria Protti. La presenza a Livorno sarà l'unico modo per seguire in diretta la partita (il Centro di coordinamento ha ancora qualche posto disponibile in pullman) perché la società labronica non ha firmato alcun contratto né con Sky né con Gioco calcio. Niente partita in tv.

Pietro Comelli

Davide Moscardelli sfida Igor Protti: lotta tra cannonieri.

Un posto vuoto in tribuna

TRIESTE *Tutti lo conoscevano come «Lillo», ma quel simpatico nomignolo era in realtà il cognome di «Nino talian», al secolo Vincenzo Lillo, guascone tifoso della Triestina di cui non perdeva un allenamento.*

Lunghi capelli sale e pepe, baffoni sbarazzini e abbronzatura perenne, guadagnata nelle lunghe giornate passate al Pedocin, quando arrivava al Grezar riusciva a strappare l'applauso quanto i beniamini alabardati. Attorno a quell'innato accentratore, dai giubbotti sgargianti e la parlantina facile, si formava sempre un capannello di tifosi: battute, scherzi e ovviamente tanto calcio perché, Lillo, di pallone se ne intendeva. E pure si incazzava, quando dalle gradinate piovevano facili critiche o innamoramenti.

Dalla scorsa estate, però, la sua compagnia a volte dissacrante non allietava più gli allenamenti e le partite della squadra: un male incurabile, si usa chiamarlo così, l'ha strappato pochi giorni fa alla famiglia, agli amici e allo stadio. Il palcoscenico in cui dava il meglio di sé, dopo una vita passata a lavorare e scherzare al Dipartimento di Ingegneria civile, usando l'arma della simpatia e una naturale umanità.

p. c.

BASKET

SERIE A Alla vigilia della trasferta a Avellino la Coop si ritrova senza tre uomini del suo quintetto

Capitan Casoli a letto con la febbre a 40°

Si spera per domenica di recuperare Fajardo, magari con un'adeguata protezione

Pancotto: «La gara contro l'Air, uno spareggio nel quale dovremo far prevalere il nostro agonismo e la nostra fame di vittoria»

TRIESTE Alla vigilia della partita che può decidere l'intera stagione, la Coop Nordest si ritrova senza tre uomini da quintetto. Alle assenze ormai metabolizzate di Sims e Fajardo, infatti, si è aggiunta ieri quella di Roberto Casoli bloccato a casa da un'influenza tanto violenta quanto inopportuna. Il capitano è a letto con 40 di febbre, non si è ovviamente allenato e lotta contro il tempo per provare a recuperare in vista del match verità contro Avellino.

Ammesso che riesca a essere della partita, saranno poi tutte da valutare le condizioni fisiche con le quali il giocatore riuscirà a stare sul parquet. Viste anche le precarie condizioni di salute di Casoli, Cesare Pancotto sperava di poter recuperare Fajardo il quale, invece, a due giorni dalla trasferta in Irpinia è ben lontano dall'essere sulla via della completa guarigione. Ieri il centro portoricano si è sottoposto all'ennesima ecografia per valutare le condizioni di una caviglia che sta gradatamente migliorando ma che dopo ogni sollecitazione continua a gonfiarsi e a fargli male. A questo punto ogni decisione spetta a Sharif: fasciato a dovere e dunque con un'adeguata protezione potrebbe pure rischiare anche se appare estremamente difficile che il giocatore voglia affrettare i tempi di recupero.

E così, reduce dalla positiva prova contro la Benetton, la Coop Nordest si ritrova di fronte all'ennesima settimana di passione. Abituata alla precarietà, però, la squadra non vuole lasciarsi prendere dallo sconforto e lotta per preparare al meglio una partita che potrebbe segnare una decisa svolta nel campionato.

«La forza di Avellino e la nostra classifica – racconta sul sito ufficiale un motivatissimo Pancotto – non ci permettono alternative. Mentre contro Treviso abbiamo fatto una partita pulita, con ottimi spunti e contenuti tecnici, contro l'Air dovremo giocare una gara più "sporca". È uno spareggio nel quale dovremo far prevalere il nostro agonismo e la nostra fame di vittoria».

Un agonismo e una fame di vittoria che le otto sconfitte consecutive rimediate da Trieste dal derby del 20 dicembre a oggi non possono non aver amplificato. La squadra si allena con impegno e grande applicazione cercando di scacciare i fantasmi di una retrocessione che si stanno facendo, di settimana in settimana, sempre più minacciosi. «Stiamo lavorando – continua Pancotto – per crescere in concentrazione e intensità, privilegiando nel particolare l'uno contro uno in difesa e, in attacco, una maggiore pulizia nell'esecuzione dei giochi e nella scelta delle soluzioni. L'impegno è totale, anche se avremmo bisogno di tutti quanti per assestarci finalmente a livello di continuità, una continuità della quale, ora più che mai, ci sarebbe bisogno».

Mercoledì sera, intanto, nel posticipo della ventunesima giornata, l'Air Avellino ha fatto un figurone rischiando di sbancare il parquet della Scavolini Pesaro. Alla lunga la formazione di Melillo è riuscita a spuntarla ma ha dovuto aggrapparsi al talento e all'esperienza dei suoi tanti campioni per avere ragione della compagine irpina. Il segnale che arriva alla Coop, dunque, è tutt'altro che tranquillizzante.

Anche perché, sul campo del Bpa Palas, Avellino ha sì recuperato il lungo Jamison, ma ha dovuto fare a meno di un elemento fondamentale come l'ex triestino Middleton. Un valore aggiunto che domenica contro la Coop cambierà ancora gli equilibri della sfida.

Lorenzo Gatto

Capitan Roberto Casoli bloccato a letto con 40° di febbre.

SOTTOCANESTRO

Con gli Harlem Globetrotters una pallacanestro gioiosa

TRIESTE A qualcuno piace Harlem, il quartiere a Nord di Manhattan che facoltosi imprenditori cercano di rendere più bianco a furia di investimenti. Ma alzi la mano chi ogni tanto non ha una voglia matta degli Harlem Globetrotters. Confessiamolo, ne abbiamo i canestri pieni di match-up, pick and roll e transition, per non parlare dell'angoscia da risultato, dobbiamo prendere una boccata di pallacanestro gioiosa.

Se volete volare con la fantasia assieme ai funamboli d'oltre oceano dovrete però farvi raccomandare da Alvin Sims. Già, nella scatenata combriccola di showmen troviamo suo cugino Lazarus, maglia «red, white and blue» numero otto, 32 anni, ex guardia di Syracuse, college con il quale nel '96 arrivò alla finale Ncaa vinta dai «gatti selvaggi» di Kentucky. Molti i chiamati, pochi gli eletti nel roster dei magnifici 25 reclutati sulla base di requisiti non essenzialmente atletici.

«Lo scopo della mia vita è divertire la gente»: un messaggio sempre attuale partito oltre mezzo secolo fa da Reece «Goose» Tatum, detto anche «Clown Prince», ex giocatore di baseball dalle mani enormi, che i triestini di lungo corso avranno ammirato all'Idroscalo, sul parquet costruito dagli americani, e al Ferroviario. Negli anni '20, in America, non se la passavano bene, men che meno la gente di colore, cui non era consentito di entrare nei club dei professionisti. E allora un piccolo portuale di origine polacca, Abe Saperstein, cui faceva difetto l'altezza, non certo le idee, diede vita a un gruppo di soli neri, caratteristica destinata a durare nel tempo, salvo poche eccezioni. La prima trasferta, nel '27, fruttò 75 dollari e, fatto curioso, fra i cinque pionieri c'era tale Oliver (stesso cognome del «nostro» della Coop), bonariamente soprannominato «Kid».

Annunciati da un motivo-bandiera, «Sweet Georgia Brown», incominciarono a suonare gli avversari e fioccarono inevitabili le sfide nei confronti di quelli che la «Basketball Association of America» reputava nient' altro che dei pagliacci. Da quel momento alcuni incontri avrebbero assunto un significato al di là dell'aspetto sportivo e spettacolare. I «tutti bianchi» dei Lakers di Minneapolis uscirono sconfitti per due volte di fila, irretiti dalle magie degli «all blacks». Comunque la consacrazione a «ambasciatori di buona volontà», termine usato non a caso dal Dipartimento di Stato statunitense, avvenne nel 1951 a Berlino. Nello stadio pieno all'inverosimile i 75 mila spettatori, durante l'intervallo dell'esibizione con i Celtics, videro posarsi sul terreno di gioco un elicottero dal quale scese un uomo in tuta. Si trattava di Jesse Owens, che alle Olimpiadi del '36 aveva vinto quattro medaglie d'oro nell' atletica leggera ed era stato snobbato da Adolf Hitler.

«Con il pallone possiamo fare tutto, tranne che mangiarlo»: si presentavano con questo slogan dopo aver attraversato un cerchio di fuoco. Per vederli col Simmenthal, a Milano, accorsero in 22 mila, record di presenze che resiste ancora. La leggenda vuole che in occasione di una visita in Vaticano si siano rivolti così a Pio XII: «Santità, osiamo sperare che lassù il Signore si diverta pure lui. E che ci aiuti». Nel 1985, anno in cui Michael Jordan deliziò la Trieste della palla a spicchi, gli Harlem fecero uno strappo alla regola ammettendo nel club dei giocolieri una donna, Lynette Woodard, in seguito protagonista nella serie A italiana.

Fra i campioni che hanno indossato la prestigiosa casacca rosso-bianco-blu c'è persino Wilt Chamberlain, l'unico «pro» che sia riuscito a realizzare 100 punti in una partita. In questo autentico «All Star Game» itinerante fece una breve apparizione una vecchia conoscenza dei tifosi triestini, ovvero John «Moose» Campbell. Forse rapito dai suoi numeri circensi, Lombardi lo chiamò in maglia Oece nell'81. Il gigante d'ebano pescò il jolly della vita segnando 30 punti a Chiarbola e la stampa versò fiumi di inchiostro tessendone le lodi, poi gli addetti ai lavori si accorsero della clamorosa bufala, tanto è vero che il mite John fu tagliato e il suo posto venne preso da Wayne Robinson.

Nel mese di aprile gli Harlem faranno tappa in Inghilterra e chissà che a distanza di 14 anni non capitino di nuovo dalle nostre parti.

Severino Baf

SERIE C1

Per la salvezza ai salesiani serve una vittoria a Spresiano

TRIESTE Otto le giornate al termine del campionato di C1 di basket. La Wavenet Don Bosco tenta l'assalto alla seconda vittoria in trasferta della stagione rendendo visita alla formazione dello Spresiano (domani, 20.30) compagine che alla andata beffò i salesiani con un canestro all'ultimo secondo.

Molte cose sono cambiate. I triestini hanno ritrovato nerbo e convinzione, la classifica non è serena ma meno preoccupante ma soprattutto la Wavenet, alla luce anche del recupero di alcuni giocatori chiave, appare finalmente competitiva. Lo testimoniano i risultati delle ultime giornate, un cammino sfociato nell'abbattimento anche del Rovereto, la prima della classe: «Va tutto bene ma, proprio per questo, temo un calo di tensione – ha dichiarato il tecnico Mengucci – credo che a Spresiano si giochi, anche nello spirito».

Arrivano buone notizie intanto anche dall'infermeria. Il «lungo» Monticolo dovrebbe tornare ad allenarsi e per Mengucci si profila, a breve, la possibilità di un cambio importante, sia pur da dosare con cautela nel proseguimento della stagione.

Spresiano presenta le insidie giù palesatesi nella gara di andata. La compagine veneta annovera elementi di rango, come Valente sottocanestro, il veloce play Ruffo e Olmesini, la guardia particolarmente incisiva e autentica anima della squadra. All'andata però ad incidere fu Bardini, una ala che con la sua ventina di punti contribuì al crollo della Wavenet.

fra. car.

EUROLEGA

Tre italiane alla seconda fase

BOLOGNA Sono tre le italiane promosse alla seconda fase di Eurolega: Skipper Bologna, Montepaschi Siena e Benetton Treviso. Si ferma la Lottomatica Roma, sconfitta ieri sera in casa, ma sarebbe stato lo stesso anche se avesse vinto. Il sorteggio per i quattro gironi della seconda fase verrà effettuato lunedì alle 13.

Ecco i risultati delle tre italiane impegnate ieri sera: Lottomatica Roma-Pau Orthez 73-80 (24-24, 39-46, 57-66), Maccabi Tel Aviv-Montepaschi Siena 88-86 (16-22, 43-53, 71-64), Skipper Bologna-Unicaja Malaga 82-60 (19-17, 44-36, 62-46). L'altra sera Treviso era andata a vincere in Polonia: Idea Slask Wroclaw-Benetton Treviso 72-77 (17-20, 29-36, 51-54).

PALLAMANO

Graziano Tumbarello al tiro contro Castenaso. (Foto Lasorte)

CHALLENGE CUP Triestini partiti da Ronchi

Generali si prepara all'evento storico

TRIESTE Generali in volo alla conquista della Danimarca. È partita questa mattina dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, via Monaco e destinazione Copenaghen, la spedizione biancorossa intenzionata a centrare l'accesso alle semifinali della Challenge Cup. Per Trieste, ma in generale per tutta la pallamano italiana, è un evento storico: mai, infatti, una squadra del Bel Paese si è spinta tanto avanti in una competizione continentale.

Il presidente Lo Duca, il tecnico Ivandja e la rosa composta dai 14 giocatori convocati, atterrerà questo pomeriggio alle due quindi, dopo aver preso sistemazione in albergo, «assaggerà» il campo di gioco allenandosi dalle 18 alle 19.30. Domani dalle 14.10, con diretta su Dkl, il via alla gara di ritorno con le Generali che partono dal +8, 29-21, guadagnato sabato scorso a Chiarbola.

«Ribadisco che si tratta di un buon risultato – conferma il presidente Giuseppe Lo Duca alla vigilia della partenza – sul quale, però, sarebbe estremamente pericoloso adagiarsi. L'esperienza di tanti anni di pallamano insegna che nessun risultato ti mette al sicuro da sorprese. Dobbiamo affrontare la gara di domani con la mentalità giusta, decisi a scendere in campo per imporre il nostro gioco, non per difendere il risultato conquistato nella gara d'andata. Solo così avremo chance di centrare una qualificazione che, per noi, rappresenterebbe qualcosa di speciale».

E i giocatori, determinati e motivati come mai in questa stagione, sono consapevoli di trovarsi di fronte a una chance unica per entrare nella storia di questa società e della pallamano italiana. Dopo il largo successo conquistato contro Castenaso nell'anticipo della quinta giornata di ritorno, la squaadra si è allenata sul parquet di Chiarbola mettendo in evidenza una buona condizione generale. In netta ripresa Flego, in campo senza problemi già mercoledì; le uniche perplessità riguardano lo stato di salute del centrale Piero Di Leo, a riposo contro Castenaso per una botta rimediata al ginocchi e ancora non al meglio della condizione.

La situazione verrà monitorata nelle prossime ore, ma intanto sono stati messi in pre-allarme i due giocatori che già mercoledì hanno guidato la squadra: l'esperto Flego e il giovane Tumbarello. Un mix esplosivo dal quale potranno dipendere le fortune delle Generali.

lo. ga.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Capitan Kokorovec: «Per tutto il secondo tempo abbiamo lottato per la vittoria»

I Kwins sfiorano il colpaccio a Asiago

Asiago Vipers	**6**
Bcc Kwins Trieste	**4**

ASIAGO VIPERS: Lobbia, Stella, Mosele, Sartori, Cappelletti, 1 Volpe, Rela, Magnabosco, 2 Longhin, 3 Rigoni.
BCC KWINS: Marchioro, M. Kokorovec, Pachys, Rebek, Markoja, Ferjanic, De Iaco, Nabergoj, Poloni, S. Kokorovec, Sommadossi, Varotto, All. Ferjanic.
ARBITRO: Salsi di Reggio Emilia.

TRIESTE Vittoria sfiorata per i Kwins contro i primi della classe, i big dell'Asiago Vipers, uno squadrone che punta dritto verso lo scudetto 2004. I triestini, nonostante un inizio traballante, hanno giocato bene, mettendo in serie difficoltà, soprattutto nel secondo tempo, i veneti.

«La partita è stata equilibrata e non meritavamo di perdere - ha commentato il capitano triestino, Kokorovec -. Ci siamo presentati in campo senza tre titolari e la loro assenza si è fatta sentire, soprattutto in difesa, dove mancava Cavalieri, comunque non abbiamo mai mollato, nonostante un avvio di partita davvero drammatico».

I Kwins, infatti, al dodicesimo minuto erano già sotto di tre reti. Sono riusciti, però, a non farsi prendere dal panico e a recuperare, in 20", al diciottesimo minuto, due reti. Finito il primo tempo sul 3-2 per i veneti, i triestini hanno acciuffato il pareggio, sul 4-4, al ventitreesimo minuto. Dopo 10" è arrivato il 5-4 dell'Asiago e al trentunesimo minuto, su power play, i veneti sono andati di nuovo a segno.

«Per tutto il secondo tempo abbiamo lottato per la vittoria - ha aggiunto Kokorovec -. Giocavano meglio dell'Asiago, senza essere così fallosi ma soprattutto costruendo meglio il gioco. Purtroppo abbiamo avuto la sfortuna di incappare in molti tiri sfortunati, finiti fuori dalla porta davvero di poco. Abbiamo colpito tre pali e due traverse, cinque occasioni-gol sfumate per un'inezia».

I Bcc Kwins giocheranno domenica, alle 18, al palazzetto di via Boegan contro gli Islanders Spinea. Il pronostico è tutto a favore dei triestini.

an. pugl.

TENNISTAVOLO

Serie B: cappotto al Bolzano delle ragazzine del Kras

TRIESTE Turno di campionato più che gravoso per le triestine della serie B, impegnate in una sorta di concentramento con le squadre bolzanine. Le ragazze dei tre team del Kras hanno giocato ben quattro partite.

Mateja Crismancich e Lisa Ridolfi del Kras Gs Market A, due ragazzine di 16 anni che stanno facendo un ottimo campionato, si sono imposte con un nettissimo 5-0 sul Recoaro Bolzano e hanno avuto la meglio, dopo tanta fatica, sulle più esperte Jasmin Kralj e Irena Rustja del Kras B. Il Kras A si è imposto per 3-2 dopo una partita emozionante e davvero combattuta. Prova sfortunata invece per Maria Francesca Iozzi e Giulia Buttazzoni del Kras C. Le triestine prima si sono dovute arrendere, dopo aver lottato strenuamente per arrivare ad un risultato positivo, con le bolzanine dell'Auer, vincenti per 3-2, e poi si sono state sconfitte per 4-1 delle esperte pongiste del Recoaro Bolzano.

Hanno giocato anche le ragazze del Fincantieri, arresesi per 5-0 a un Recoaro veramente convinto delle proprie possibilità. Nel campionato di serie B1 maschile buona prova del Fortitudo Bologna del triestino Infantolino, vincente per 5-3 sul Yango Club di Cagliari. In serie B2, invece, brutte notizie per le squadre locali: il Kras, che non schierava uno dei leader della squadra, Bojan Simoneta, si è arreso per 5-3 ai bolzanini del Tramin mentre l'Azzurra Gorizia, impegnata con i capofila dell'Abano Terme, è stata sconfitta per 5-0. Per quanto riguarda la serie C maschile la sfida clou del girone E era quella tra l'Epivent Trieste e l'Epivent Mestre. I triestini si sono imposti, dopo una partita davvero combattuta, per 5-4.

an. pu.

MOUNTAIN BIKE

Lanaro Granfondo a Benussi davanti a Barbarossa e Mulè

TRIESTE Trentun «biker» e nove podisti si sono cimentati nella terza edizione della Lanaro Granfondo, gara organizzata dal gruppo Vulkan Mtb della sezione di Trieste del Cai-Società Alpina delle Giulie. La prova, quest'anno trasformatasi in vera e propria gara agonistica, ha visto primeggiare Gabriele Benussi del Mountain Bici Club Trieste che ha impiegato 1h39'15" per percorrere in bici il percorso di 32 chilometri che dalla stazione ferroviaria di Sant'Antonio-Moccò porta sino in vetta al Monte Lanaro.

Un tracciato con circa 800 metri di dislivello che dalla Val Rosandra porta sino alla chiesetta di Pese, prima di scendere lungo gli sterrati del Monte Concusso, passare attraverso i sentieri che conducono a Basovizza, Trebiciano e Rupingrande, prima dell'ascesa al Monte Lanaro attraverso il sentiero 5.

Una lunga cavalcata che ha visto una lotta sino all'ultimo metro tra Gabriele Benussi, l'esperto Antonio Barbarossa e i portacolori del Mountain Bici Club, Domenico Mulè, Roberto Mennuni e Dean Kralj classificatisi nell'ordine al traguardo. La competizione di corsa ha invece mantenuto i suoi aspetti non agonistici, tramutandosi in una lunga passeggiata di 3 ore e 35 minuti per il gruppo del Cai Cim formato da Lorenzo Cadelli, Giorgio Udovici, Isabella De Nadai, Edi Groppazzi, Dario Loredan, Mauro Coselli, Mauro Santoni, Francesco Zompicchiatti e Fabio Fabris.

Classifica 3.o Lanaro Granfondo: 1) Gabriele Benussi (Mountain Bici Club) 1h39'15"; 2) Antonio Barbarossa (Mountain Bici Club) 1h44'14"; 3) Domenico Mulè (Mountain Bici Club) 1h54'30"; 4) Roberto Mennuni (Mountan Bici Club) 1h54'59"; 5) Dean Kralj (Mountain Bici Club) 1h57'44"; 6) Giovanni Volpe (Mountain Bici Club) 2h00'13"; 7) Francesco Pittini 2h00'14"; 8) Italo Amodio (Mountain Bici Club) 2h00'57"; 9) Stefano Carli (Mountain Bici Club) 2h04'40"; 10) David Inamo (Mountain Bici Club) 2h08'36"; 11) Paolo Del Core (Gruppo Vulkan) 2h09'44"0; 12) Mario Bianchetti (Gruppo Vulkan) 2h09'44"; 13) Luciano Albanese (Mountain Bici Club) 2h10'10"; 14) Paolo Mazzoli (Gruppo Vulkan) 2h10'12"; 15) Andrea Canciani (VvFf Trieste) 2h11'23".

Alessandro Ravalico

MOTORI

L'alloro regionale a Borrett con 379 punti nella Velocità

SAN FLORIANO DEL COLLIO È Federico Borrett, cinquantaduenne dirigente d'azienda triestino, il nuovo campione regionale dell'automobilismo sportivo. È stato premiato al Castello Formentini.

Freddy Borrett si è aggiudicato il 22° titolo grazie ai 379 punti accumulati con la sua Porsche nella classifica «Velocità», conseguiti nelle 18 competizioni disputate nel 2003 sui circuiti italiani ed europei. «È grazie alla costanza e alla possibilità di correre spesso - ha raccontato il campione - che sono riuscito a vincere. Ma soprattutto dagli ottimi risultati ottenuti». Borrett ha partecipato al Targa Tricolore Porche con validità internazionale e alla Carrera Cup,iscritto nientemeno che dalla Porche Italia che lo ha fornito di una vettura ufficiale. «È la prima volta che danno un'auto a un privato - spiega il driver triestino della scuderia Oms Racing - e quindi per me è un grande vanto e motivo di forte orgoglio».

La classifica Rally è stata appannaggio del friulano Fabrizio Martinis con 302 punti (campione assoluto del 2002 con 216 punti), davanti al friulano Stefano Tavano (164) e al portacolori della Gorizia Corse Silvano Grendene (123,5). Fra i navigatori primo gradino del podio per Marco Mirabella, secondo per Paolo Lizzi e terzo per Samantha De Colle, classificatasi prima nella classifica femminile assoluta davanti a Sonia Borghese ed Erika Furlan.

Nella Velocità alle spalle di Borrett si sono piazzati il friulano Michele Buratti (228) e il goriziano Rodolfo Aguzzoni con 130. «Bambi» ha partecipato a 9 gare in salita con il suo prototipo conquistando, tra competizioni in Italia, Slovenia e Croazia, 4 secondi posti, un terzo e un quarto. «Purtroppo - ha detto Aguzzoni - sono stato più volte in testa nella prima manche, mentre nella seconda non ho mai potuto riconfermarmi».

Fra le auto storiche vittorie di Alessandro Scagliarini (un bolognese che da parecchi anni è iscritto al campionato Fvg) nella Velocità, Giorgio Reffo (Classic Club Mestre) nella «Regolarità» e Stefano Zanus tra i navigatori. La graduatoria Under 23 è andata a Michele Buratti davanti a Giuliano Brusi e Alessandro Beltramini, mentre fra le vetture Vso (scaduta omologazione) Alessandro Cozzi ha battuto Diego Beltramin, Marco Naibo e Silvano Pertossi, a pari merito al secondo posto. Infine le scuderie: prima la Friuli, davanti alla Gorizia Corse e alla Oms Racing di Trieste.

Claudio Soranzo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Opicina nel verde in palazzina residenziale attico con superattico dotato di ampie terrazze e box auto. Composto da atrio, due saloni, cucina abitabile con terrazzino, tre matrimoniali, tripli servizi completi, ripostiglio e soffitta. Condizioni eccellenti. € 329.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Strada del Friuli attico con superattico vista totale sul golfo, si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO via Romagna ultimo piano vista superlativa con terrazzo. Si compone di atrio, saloncino con vetrata panoramica, matrimoniale, singola, servizi separati, ampia cucina arredata, giardinetto di proprietà e box auto adibito a tavernetta. € 176.000 tel. 040/661777.

A. L'IGLOO residenziale nel verde in palazzo recente ottimo appartamento dotato di terrazze, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli. Box auto. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO Rossetti in palazzina prestigiosa attico bipiano in ottime condizioni, composto da atrio, zona giorno affacciata su ampio terrazzone attrezzato, salone con poggiolo, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi completi e ripostiglio. Box auto. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Strada del Friuli in laterale tranquilla casa singola dotata di terrazzoni panoramici, completa di porticato abitabile e giardino di proprietà. € 500.000 tel. 040/7600243. (A00)

APPARTAMENTO bipiano nel verde Servola. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, box, posti auto. € 175.000 Cod. 32/P Gallery Est Tel. 040/380261.

ATTICO immobiliare srl Chiarbola ultimo piano, ascensore, vista mare, alloggio c.a. 90 mq con soffitta, posto auto in garage, giardino condominiale. € 185.000, tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: ingresso, cucina abitabile, salone, tre stanze, due bagni, posto auto e giardino. € 250.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Hortis adiacenze epoca ristrutturazione, alloggi primingressi, varie tipologie, rifiniture lussuose a scelta. A partire da € 105.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Ippodromo recente, buone condizioni di: cucina abitabile arredata, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà, cantina, 2 posti auto in garage. € 220.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare srl Opicina ville indipendenti in costruzione rifiniture lussuose, varie tipologie, taverna, giardino, garage/posti auto. Esente da mediazione. Tel. 040/766984.

CASACITTÀ, Roiano alta, in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, € 52.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, semicentrale, in palazzina in ottime condizioni, disponibili appartamenti di varie metrature da ristrutturare internamente a partire da € 46.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, via Giulia, piano alto, luminoso appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 85.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Rossetti epoca, luminoso: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, servizio, balcone, cantina, posto auto. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura panoramico, ultimo piano, ascensore: atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 98.000. Tel. 040/366544.

CATTINARA ad.ze panoramico appartamento all'ultimo piano di: soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio poggiolo verandato cantina box e posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

DOMUS Gretta, attico con mansarda, primoingresso, vista panoramica golfo: salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, studio, terrazzoni, termoautonomo, box auto, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Grignano alta, prestigioso appartamento in villa con stupenda vista golfo, recentissima costruzione, con giardini e aree di proprietà: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, terrazzone fronte mare, sottotetto, posto auto, proprietà privata con cancello automatico, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate solamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO Cernizza porzione di bifamiliare su tre livelli: salone doppio cucina abitabile tre stanze ampia taverna terrazzi abitabili giardino. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

EREMO S. Pasquale Bergamino ricerchiamo 100 mq piano alto panoramico, biservizi, terrazzo e box auto. Disponibilità oltre 200.000 € . Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto. € 75.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo. 220.000. 040/638440.

GALLERY Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato soggiorno cucina due camere terrazze giardino € 1.000,00. Cod. 109/P 040/2908343. (A00)

GALLERY centralissimo magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq, in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 398/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano ottimo locale di circa 35 mq in zona di forte passaggio, due ampie vetrine, ben rifinito con arredamento, cessione azienda. Affitto conveniente. € 45.000. Cod. 334/P. Tel.040/7600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari centrale proponiamo casa indipendente su 2 livelli composta da soggiorno cucina 4 stanze bagno garage giardino di proprietà. € 185.000. Cod. 94/P 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Croce in bifamiliare arredato soggiorno angolo cottura due stanze taverna giardino € 780,00. Cod. 102/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli taverna giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

RAUTE appartamento luminosissimo vista mare, nel verde. Soggiorno, terrazza abitabile, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Box auto. € 175.000 Cod. 13/P Gallery Est Tel. 040/380261.

SCHIAVONI soleggiatissimo due camere, salone, cucina, bagni, terrazza abitabile. Posto macchina coperto. Parcheggio e giardino condominiale. B.G. 040/3728802.

SPAZIOCASA 040/3669960 box auto doppio dimensioni 2.5x9 (zona) Perugino a € 48.000 altro posto macchina coperto (zona) Fiera-Revoltella a € 20.000 altro postoauto doppio (zona) Sansovino da € 60.000 altri posti moto (zona) Vico da € 6.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Concordia (zona) in palazzo d'epoca alloggio con vista aperta di cucina, matrimoniale, bagno, autometano, ottimo per coppia/single.

SPAZIOCASA 040/369950 Pam (zona) in palazzo epoca stupendo primingresso di cottura, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano-condizionamento.

SPAZIOCASA 040/369950 S. Michele (zona) palazzo d'epoca mansardina da ristrutturare di cucina, ampio stanzone, servizio con piccolo giardino proprio.

SPAZIOCASA 040/369950 Tor S. Piero in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucinino, tinello, 2 stanze, stanzetta, 2 bagni, poggioli.

SPAZIOCASA 040/369950 casetta accostata rinnovata recentemente (zona) Industria su 2 piani di cucinotto saloncino 2 stanze più vano mansardato bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Istria in palazzo recente alloggio di cucinetta soggiorno matrimoniale bagno (attualmente affittato) ottimo per investimento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 box auto doppio dimensioni 2,5x9 (zona) Perugino a € 48.000 altro posto macchina coperto (zona) Fiera-Revoltella a € 20.000, altro posto auto doppio (zona) Sansovino da € 60.000 altri posti moto (zona) Vico da € 6.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 monovano di mq 28 da ristrutturare totalmente piazza Scorcola altro bilocale in palazzo recente con bagno (zona) Roiano entrambi adatti a studio/pied-à-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina, saloncino, stanza, bagno, autometano-condizionamento.
(a00)

SPAZIOCASA 040/369960 come primingresso in palazzo epoca stupendo alloggio (zona) Boccaccio di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio da ristrutturare totalmente di cucina, 2 stanze, servizio, ottimo per single/coppia.
(A00)

STARANZANO: perfetto appartamento di ampio soggiorno con poggiolo cucina matrimoniale con veranda singola bagno completo ripostiglio e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Splendide finiture. Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane Settefontane appartamento in stabile recente internamente di: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta. € 115.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane strada del Friuli particolare primo ingresso di c.a. 100 mq con terrazzo coperto di 25 mq c.a. due posti auto e giardino. Informazioni previo appuntamento telefonico. Tel. 040/392339.

TECNOCASA Settefontane-Revoltella bassa appartamento ristrutturato a nuovo internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, rip. sottoscala. € 150.000. Tel. 040/393329.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638597.

CAMPI Elisi/San Giacomo soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa 040/638597-040/638909.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno interno, anche mansardati, in zona servita, pagamento per contanti, nessuna spesa per il proprietario. Elleci, 040/635222. (A947)

CERCHIAMO casetta/villetta con giardino, in zona Roiano/Gretta/Barcola, nessuna spesa. Elleci, 040/635222. (A947)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

SPAZIOCASA 040/369950 € 390 mensili (arredato-referenziati) Industria alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 € 390 mensili (arredato-referenziati) Industria alloggio di cucina matrimoniale bagno, (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 € 400 mensili (arredato-referenziati) Stadio alloggio di cucina soggiorno camera bagno (libero da aprile '04).

SPAZIOCASA 040/369950 € 500 mensili (arredato-residenti referenziati) Fiera alloggio di cucina salone 2 stanze 2 bagni poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369950 € 600 mensili (arredato-non residenti) Guardiella alloggio di cottura saloncino 2 stanze bagno poggioli.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 375 mensili (arredato-referenziati) Vespucci alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 375 mensili (arredato-referenziati) Vespucci alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 390 mensili (vuoto-residenti) Giulia alloggio di cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggiolo.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 450 mensili (arredato-non residenti) Str. Friuli alloggio in casetta di cucina salotto stanza bagno giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 480 mensili (arredato-referenziati) Donota alloggio di cucina soggiorno/letto bagno (libero da aprile '04). (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA impresa ricerca diplomato/a ragioniere e/o geometra max 24 anni. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4947801. (A1086)

AZIENDA operante settore turismo ricerca n. 1 figura manageriale. Età 25/35 anni, laureato, automunito, milite esente. Occupazione a tempo pieno, orario serale/notturno. Inviare curriculum vitae al fax 0372/413332. (A00)

CASA di spedizioni cerca 2 impiegati qualificati con minimo di 2 anni di esperienza ed 1 apprendista italiana con ottima conoscenza con ottima conoscenza lingua russa parlata e scritta per espletamento formalità doganali. No perditempo. Tel. 040/2528070. (A00)

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardinaggio-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. tel. 333/2561777. (B00)

COOPERATIVA ricerca n. 4 idraulici con minima esperienza nel settore. Telefonare da lunedì mattina ai seguenti numeri: 040/5708117 cell. 3939/108782.
(A00)

LUCIOLI concessionarai Fiat, Lancia e Alfa Romeo cerca venditori/venditrici area Trieste per veicoli nuovi, usati, commerciali, condizioni interessanti + incentivi vendite. Inviare curriculum al seguente indirizzo: Lucioli Spa, Trieste, via Flavia 104.
(A00)

PER distribuzione prodotto editoriale concorso a premi bar edicole tabaccherie cerchiamo venditori introdotti. Concreta opportunità guadagno. Info 0434/1850492/3 348/0437582. (FIL84)

SIMGENIA Ina-Assitalia ricerca diplomati da avviare alla professione di consulente assicurativo-finanziario. Inviare curriculum c/o Ina-Assitalia, Agenzia Generale di Trieste, via Carducci 2, 34133 Trieste. (A00)

STUDIO commercialista in Monfalcone cerca impiegata contabile con esperienza specifica almeno quinquennale. Inviare c.v. alla C.P. 371, Mail Boxes Etc, via Bixio 6, 34074 Monfalcone.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato. Chiamami. 339-4268590. (A1066)

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura 21.enne affascinante, completa. 040/414316 340/8703935.
(A967)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO arrivo. Ragazza dolce, frizzante ti aspetta per vivere con te nuove emozioni. Chiamami 339-8891147. (A1090)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità Trieste stupenda sensuale e travolgente chiamami 328/1325366 (A1087).

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941 (A1024)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, carina, prosperosa, fisico mozzafiato, grande sorpresa. Scoprimi anche tu. 3207124283 (A918)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958 (A843)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Paulina trasgressiva disponibilissima grossa sorpresa 340/2289657. (A00)

A.A.A.A. KATYA nuova mulatta dolce, affascinante, VI misura 339/4141068. (A975)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica rossa e divertente 349/8586945. (A00)

A.A.A. APPENA arrivata esuberante, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A956)

A.A. ANGI, bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa ti aspetta tutti giorni 339-2894297. (A1088)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A972)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340/9116... (A964)

AMICIZIE relazioni incontri maggiorenni vietato mercenarie. Informazioni 339/5720442 - 347/111968... 328/4579466. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380-502328... (A1027)

BELLISSIMA occhi verdi, intrigante trasgressiva, cerca nuove coinvolgenti situazioni. 333/8451770. (FIL 60)

BELLISSIMA sensualissima ragazza, pronta farti vivere sensazioni uniche. Max riservatezza. 339/8158977. (Fil 60)

BELLISSIMA, sorriso provocante, sguardo profondo, trascorrerebbe serate liete con uomo maturo 328/9541715 328/9541721. (A00)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 60)

DOLCISSIMA sudamericana molto femminile ti aspetta per incontri indimenticabili tutti i giorni 320-3053845. (A1089)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A1026)

LUCIA bionda massaggiatrice molto carina ambiente riservato disponibile tutti giorni. 339/6579543. (A1034)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 333/3250298. (A1017)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni 00386 31578148. (A908)

NUOVO: massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 00386 51 247861. (A908)

SICILIANA bionda naturale bella, disinibita, conoscerebbe uomo scopo amicizia convivenza. 340/0619155 (Fil 60)

SIGNORA libera, disponibile ad incontri serali, intriganti trasgressivi. 338/5920289 (FIL60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,45 - Festivo 3,6...

ABBANDONA la solitudine regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/3728533 (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 347/0504493. (A1061)